EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 Numero 106

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 6 - Martedì 7 Maggio 1968

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a.
10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)
20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121
00198 Roma, largo N. Scinelli 2, tel. 856-477
16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antimeridiana 700) - Posiz. data rigore aumento 20% - Avvisi occasionali, Notizie Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 800) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1400) - Economici: vedere rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Facsimile contrassegnati con asterisco): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 20; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,30; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 12; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,80; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1.10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 6; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0.60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,40; *USA cents 25; *Venezuela BS 1,25

A QUATTORDICI GIORNI DAL VOTO

Il psu accentua la sua polemica con i comunisti

Discorsi di De Martino e Preti - L'on. Rumor stigmatizza alcuni recenti episodi di violenza - Il ministro Pieraccini chiede che il centro-sinistra stabilisca subito un programma di cose fattibili - Il ministro Colombo sottolinea lo sviluppo del reddito nazionale

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Due settimane dalle elezioni: la campagna propagandistica dei partiti è entrata nella fase «calda», anche se si mantiene (salvo poche eccezioni) in un clima di civile competizione.

Gli oratori comunisti ripetono, nei loro comizi, un martellante slogan: «*Si può cambiare, si deve cambiare*». Ma mentre il pci reclama mutamenti, ha notato il ministro democristiano on. Colombo, parlando a Napoli, «*noi operiamo concretamente, e non da oggi, per cambiare davvero l'Italia. Infatti il reddito nazionale che fu nel 1951 di 15 mila miliardi, nel 1967 è arrivato a 36 mila miliardi (a moneta costante-lire 1963)*». «*E' insieme — ha concluso Colombo — è mutato e progredito il Mezzogiorno. Fra il 1951 e il 1966 il reddito lordo del Sud è aumentato a un tasso annuo medio pressochè uguale a quello del resto del Paese*».

Oltretutto, mentre le forze democratiche cambiano il Paese, il pci non riesce a cambiare la sua natura antidemocratica. L'on. De Martino, segretario del psi-psdi, in un discorso pronunciato a Mantova ha affermato: «*I socialisti attendono ancora, e forse dovranno attendere a lungo, la evoluzione democratica del pci*».

Infine nei socialisti il ministro Preti ha fatto osservare a Forlì che in Italia i comunisti solidarizzano con i settori più estremisti del movimento studentesco, i cosiddetti «cinesi» ma non sentono il dovere «*di dire una parola di solidarietà nei confronti degli studenti polacchi, che sono scesi in piazza per la più nobile battaglia della libertà di parola e di pensiero e che sono stati duramente puniti dallo Stato non per atti vandalici ma per l'espressione delle loro idee*».

A Firenze, sabato, durante il comizio dell'on. Rumor, elementi di estrema sinistra hanno aggredito un dirigente della dc e un brigadiere di pubblica sicurezza. In un nuovo discorso, pronunciato ieri ad Arezzo, il segretario della dc ha ricordato l'episodio, osservando che «*i cittadini hanno avuto ancora una volta l'occasione di constatare dove si annidano la violenza e la prepotenza e possono anche immaginare quale sarebbe la sorte della democrazia se la vigilanza venisse meno*».

Durante il discorso ad Arezzo, cui ha assistito l'on. Fanfani, Rumor si è occupato anche di politica estera. «*Nel saldo quadro delle nostre alleanze* — ha detto tra l'altro il segretario della dc a tale proposito — *noi crediamo che l'Italia abbia un ruolo da assolvere, un contributo da offrire senza pretendere cose più grandi di noi, ma anche senza abdicare alla responsabilità, che è di tutti, e quindi anche nostra, di costruire la pace*».

Pieraccini, parlando a Firenze, si è occupato anche delle molte ipotesi che si sentono in questi giorni sul tipo di governo che nascerà dopo le elezioni. Dato per sicuro che il governo sarà di centro-sinistra, il problema, secondo il ministro del Bilancio, non è di vedere se sarà un governo-ponte, o con una diversa caratteristica, ma, piuttosto, di dire fin da ora che occorre pensare a un programma concreto, che stabilisca una precisa serie di priorità e non sia perciò una lunga elencazione di impegni non sempre realizzabili.

Il segretario del pli, Malagodi, ha discorsi pronunciati in vari centri dell'Emilia, ha ribadito le sue critiche al centro-sinistra, e ha notato che «*è doloroso che dietro ai soghi discorsi elettoralistici dei Moro, dei Rumor, dei Preti, vi sia la triste realtà di una politica contraddittoria, incerta, immobilista e nefasta*».

Mario Pinzauti

Alla vigilia dei negoziati tra Washington e Hanoi

Un'offensiva scatenata dai vietcong Trucidati a Saigon quattro giornalisti

Sono tre australiani e un inglese - A bordo di una jeep sono stati abbattuti dai guerriglieri e finiti poi a colpi di pistola - Il drammatico racconto dell'unico superstite, scampato fingendosi morto - Ucciso anche un diplomatico tedesco, trovato con le mani legate e gli occhi bendati - Ferito il capo della polizia sudvietnamita - Gli attacchi in corso erano attesi e sembrano meno violenti di quanto si pensava

Servizio particolare e Stampa Sera

Saigon, lunedì mattina.

Mentre le trattative per la pace stanno finalmente per avere inizio, i vietcong hanno scatenato un attacco su vaste zone del territorio sudvietnamita. I bombardamenti hanno avuto inizio tutti alla stessa ora ed hanno preso di mira ben 122 centri, fra i quali Saigon. L'offensiva era prevista da diversi giorni: il governo sudvietnamita e gli americani avevano potuto prendere in tempo le contromisure. Il bilancio delle vittime fatte dai vietcong, per quanto grave, non è così pesante come si temeva: 43 morti e 340 feriti, fra cui numerosi civili. I guerriglieri avrebbero perso 200 uomini. In complesso si ha l'impressione che l'offensiva sia assai inferiore come violenza a quella del «Tet», scatenata ai primi di febbraio.

Secondo i circoli militari di Saigon la ripresa delle attività ha due scopi precisi: riconquistare i territori che la prolungata controffensiva americana e sudvietnamita aveva tolto, e permettere di conseguenza alla delegazione di Hanoi di presentarsi alle trattative di Parigi in una posizione di forza, per ricavarne il maggior vantaggio psicologico possibile.

I vietcong si sono lanciati specialmente sul fuoco di artiglieria e dei mortai, bombardando, oltre a molti altri centri, ventidue aeroporti, accantonamenti militari, depositi di munizioni. I giganteschi B 52 americani hanno reagito, bersagliando basi e concentramenti, specialmente nelle vicinanze di Saigon.

Per tutta la giornata si è sparato nei quartieri periferici di Saigon, in particolare nel settore cinese e presso l'ippodromo. Al calar delle tenebre i vietcong si sono ritirati ed è ritornata la calma: ma è una calma apparente.

Fra le vittime civili nella capitale, si devono segnalare quattro giornalisti ed un diplomatico morti in un truce episodio. I giornalisti sono Michael Byrch, di 23 anni, dell'«Associated Press», John Cantwell, 28 anni, di «Time-Life»; Bruce Piggott, 32 anni dell'agenzia «Reuter» a Saigon, tutti australiani; Ronald Laramy, di 31 anni, inglese, corrispondente dal Vietnam per l'agenzia «Reuter». Con loro era un quarto giornalista: Frank Palmos, di 28 anni, australiano, che ha fatto questo drammatico racconto:

«Stavamo andando verso Saigon su una jeep; avevamo da poco incrociato una colonna di gente che fuggiva gridando "vietcong, vietcong" quando ci trovammo davanti. Erano tre o quattro, comandati da una specie di gigante. Immediatamente fecero fuoco contro di noi. Io mi buttai subito a terra e rimasi immobile, come se fossi morto. Socchiudendo gli occhi scorsi il capo che si avvicinava a Birch rimasto sulla camionetta; questi era ancora vivo, trovò la forza di mormorare: "Bao chi, bao chi" che significa "giornalista", ma l'altro sogghignando gli sparò due colpi. Poi venne dalla mia parte e lasciò partire altre tre rivoltellate: il corpo che era steso vicino a me ebbe una contrazione, poi non si mosse più.

«Vidi che il vietcong stava ricaricando l'arma e capii che dovevo mettermi in salvo in quel momento o mai più.

Per fortuna ero in grado di correre i cento metri in poco più di dieci secondi: scattai come non sono mai scattato, correndo a zig zag: udii le pallottole che mi fischiavano attorno, ma nessuna mi colpì. Fatte poche centinaia di metri, mi mescolai ad un gruppo di profughi; camminai in mezzo a loro fino a che scorsi un ciclotaxi e mi feci portare al comando di polizia americana».

Il diplomatico tedesco ucciso è il barone Hasso Hardi von Collenberg, primo segretario dell'ambasciata della Germania federale a Saigon. Il cadavere è stato trovato accanto alla Volkswagen bianca del diplomatico a quattro isolati di distanza dal punto in cui sono stati uccisi i quattro giornalisti. Von Collenberg era stato bendato e, secondo alcune testimonianze, aveva le mani legate dietro la schiena. Tutto fa l'impressione trattarsi che egli sia stato «giustiziato». Finora mancano altri particolari.

In un'altra azione in un quartiere centrale di Saigon, intorno all'ambasciata americana, forse appunto gruppetti isolati di guerriglieri, è stato ferito il generale Nguyen Loan, capo della polizia sudvietnamita, fotografato famoso per una fotografia, che aveva fatto il giro del mondo, che lo mostrava nell'atto di uccidere un vietcong catturato, sparandogli alla tempia.

Il generale era stato ferito già altre tre volte; ieri è stato colpito dalle schegge di una bomba a mano, esplosagli a pochi passi di distanza, mentre guidava una pattuglia lungo il fiume, per snidare i vecchini vietcong. E' stramazzato a terra ed ha potuto avere soccorso soltanto dopo venti minuti. Aveva perso molto sangue e pareva in gravi condizioni; in serata è stato emesso un comunicato secondo il quale egli sarebbe fuori pericolo.

(Associated Press)

John Cantwell, uno dei quattro giornalisti uccisi a Saigon

I corpi dei giornalisti giacciono crivellati di colpi accanto alla loro camionetta in una strada di Saigon (Tel.)

IERI A DOMODOSSOLA DURANTE IL TEMPORALE

Ucciso dal fulmine mentre assiste alla partita di calcio dalla collina

Ustionate altre due persone: non sono gravi - La vittima è un pensionato di 63 anni - La folgore s'è scaricata sulla punta dell'ombrello che l'uomo aveva aperto per difendersi dalla pioggia

DAL NOSTRO INVIATO

DOMODOSSOLA, lun. matt.

Un pensionato, che dall'alto di una collinetta vicina allo stadio comunale di Domodossola assisteva ieri all'incontro di calcio, è stato colpito ed ucciso da un fulmine. La scarica elettrica ha investito due persone che erano vicine a lui, ustionandole. La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio durante l'imperversare di un temporale.

La vittima si chiamava Angelo Fariani, aveva 63 anni ed abitava a Domodossola in via Enrico De Nicola 12. Il Fariani, ex dipendente comunale, era sposato ed aveva due figli (Franco di 34 anni, che lavora in Svizzera, e Bruna, ventenne, impiegata in una manifattura locale). Spesso, alla domenica, andava nelle vicinanze dello stadio e saliva su una collinetta artificiale alla una decina di metri e che s'è andata formando col materiale di scarico di una industria per la fabbricazione del bitume. In linea d'aria, la collinetta dista una ventina di metri dal terreno di gioco e di lassù si possono agevolmente seguire tutte le fasi della partita.

Ieri era il secondo giorno di pioggia continua e che a tratti cadeva a dirotto. Nel pomeriggio il temporale aumentava con frequenti fulmini e l'incontro di calcio «Juve Domo» - «Grignasco» doveva iniziare con ritardo a causa del maltempo che aveva trasformato il terreno di gioco in un vero e proprio lago.

Poco prima delle 16 il Fariani, uscito solo da casa, ha raggiunto la collinetta vicina allo stadio e per difendersi dall'acqua ha aperto l'ombrello. Pochi minuti più tardi è stato raggiunto da altre due persone, il pianistrellista Antonio Viscomi di 41 anni e il ventiquattrenne Antonio Lugarà, entrambi di Domodossola. La partita era giunta al 20' del primo tempo (la «Juve Domo» era in vantaggio sul «Grignasco» per una rete a zero) quando il temporale ha ripreso ad imperversare con estrema violenza.

Improvvisamente, forse attirata dalla punta metallica dell'ombrello del Fariani, una accecante folgore s'è abbattuta sulla collinetta e il pensionato, investito in pieno, è morto all'istante: il Lugarà e il Viscomi, colpiti alle gambe, sono stati scaraventati ad una decina di metri di distanza.

L'allarme è stato dato proprio dallo stadio dove un fratello del Lugarà, Giuseppe, che aveva notato la presenza del proprio congiunto sulla collinetta, subito dopo la caduta della folgore non lo ha più visto. Sono accorsi alcuni spettatori accompagnati da un carabiniere: per il pensionato non v'era più nulla da fare; il pianistrellista Viscomi ed il giovane Lugarà apparivano ustionati alle gambe ed alle mani ma vivi. Trasportati d'urgenza all'ospedale, i medici gli prestavano le prime cure giudicandoli guaribili in venticinque giorni ciascuno.

Per oltre un'ora la vittima rimaneva senza nome. Il pensionato, infatti, era privo di documenti e la scarica elettrica lo aveva sfigurato. Soltanto verso le 18 uno dei feriti, uscito dallo stato di stupore e di incoscienza, era in grado di dare qualche indicazione: egli non conosceva la vittima ma sapeva che era un ex dipendente del Comune e che abitava nel quartiere delle case popolari. In questo modo era possibile identificare il Fariani.

u. z.

Forse le trattative si svolgeranno a Versailles

Gli americani preferiscono che i colloqui avvengano in una sede decentrata, al sicuro da dimostrazioni

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

In giornata si dovrebbe decidere il luogo in cui si incontreranno i delegati americani e nordvietnamiti per le pretrattative di pace. Secondo i circoli diplomatici, Washington sarebbe propensa ad una località decentrata, per avere la garanzia che nessuna manifestazione venga a turbare i colloqui, e meno che il governo francese dia garanzia assoluta contro qualsiasi dimostrazione.

La sede dei colloqui dovrebbe figurare fra le sei seguenti: il Palazzo Rosa, costruito dalla miliardaria americana Gould sulla avenue Foch, il Centro delle conferenze internazionali dell'avenue Kleber, l'ex-sede della Nato alla porte Dauphine, il castello di La Celle-Saint-Cloud, il castello di Champs ed il Trianon di Versailles. Quest'ultima sede è la più probabile.

I primi membri della delegazione statunitense sono giunti ieri sera da Washington ad Orly: sono John O'Brien, vice assistente segretario di Stato, e Richard Moose, consigliere speciale della Casa Bianca, che hanno già conferito con i funzionari dell'ambasciata americana sulla questione del servizio stampa. Il delegato americano Averell Harriman dovrebbe giungere a Parigi mercoledì o giovedì; il nordvietnamita Xuan Thuy giungerebbe giovedì.

Con un altro aereo sono giunti ad Orly una decina di tecnici e specialisti statunitensi, per organizzare la trasmissioni. Sullo stesso apparecchio si trovavano tonnellate di materiale elettronico, calcolatori ed apparecchi per la traduzione simultanea, che sono stati caricati su un autocarro dell'ambasciata americana e trasportati in una località sconosciuta. Un secondo aereo carico di materiale elettronico è giunto nella capitale francese proveniente da Stoccarda.

Loris Mannucci

Sport da pagina 7

Il Torino in crisi subisce a Cagliari la sesta sconfitta consecutiva Il Napoli ha battuto l'Inter a Milano

AYO MOBILI D'OCCASIONE

SAPETE COSA AVETE IN PIU' SOTTO QUESTO MARCHIO?

AYO mar Keb TORINO

Accurata selezione, ricondizionamento e «NUOVO» che Vi permette di acquistare con «GARANZIA SCRITTA» per macchepera e ricambi gratuiti. Rateazioni sino a trenta mesi senza le solite cambiali, assicurazione compresa. Possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento. Tutto ciò è possibile e sol che vendiamo

automobili PERFETTE

SE ACQUISTATE SOTTO QUESTO SEGNO AVETE LA GARANZIA DI AVERE IMPIEGATO BENE IL VOSTRO DENARO. E IL PREZZO? MENO DI QUANTO PENSATE

CORSO PRINCIPE EUGENIO N. 11

ANCHE NELLE MATTINE DI FESTA

FULGOR l'orologio che piace

CRONACA CITTADINA

Conclusa la revisione delle liste per il 19 maggio

Ancora giacenti in Comune 35.908 certificati elettorali

Gli interessati dovranno ritirarli negli uffici di via del Carmine - Saranno chiamati alle urne 822.040 cittadini - Un dato singolare: tra i giovani elettori, per la Camera (dai 21 ai 25 anni), sono più numerosi gli uomini delle donne

La macchina elettorale funziona a pieno ritmo. L'ufficio del Comune ha concluso sabato sera la revisione delle liste per le votazioni del 19 maggio. Ecco qualche cifra. A Torino — caso forse unico in tutta Italia — tra gli elettori giovani, cioè quelli che hanno da 21 a 25 anni, gli uomini sono più numerosi delle donne: 34.277 contro 32.272 per la sola Camera dei deputati. Nel totale degli elettori, tuttavia, le donne riprendono il sopravvento. Saranno chiamati alle urne per Camera e Senato 822.040 cittadini di cui 351.785 maschi e 403.708 femmine.

■ CERTIFICATI — *Sono ancora senza certificato elettorale 35.908 torinesi, una cifra considerevole. Di essi 6800 risiedono all'estero ed il Comune ha spedito loro una cartolina, avvertendoli che il documento è giacente all'ufficio di via del Carmine 12 e che possono servirsi della missiva ricevuta per ottenere gli sconti previsti sulle ferrovie e sulle linee aeree.*

Il numero dei certificati che attendono ancora il destinatario è superiore a quello delle precedenti votazioni. Motivo principale: la legge sull'elezione della Camera e del Senato, più restrittiva, impone che il documento venga consegnato soltanto all'interessato o ad un familiare convivente. I vigili urbani nella distribuzione hanno incontrato difficoltà. Aumentano le case senza portineria, sovente nessuno sapeva precisare l'ora in cui si poteva trovare l'interessato. E' stato lasciato un foglietto con l'avviso che il documento è all'ufficio di via del Carmine: lo si può ritirare ogni giorno dalle 8,15 alle 18. Dall'11 maggio l'orario verrà prorato alle 21,30.

Altro problema: le persone che dovranno votare in altri Comuni. Il Municipio ha spedito a questi elettori circa 11 mila certificati. Riguardano chi ha ottenuto la residenza a Torino dopo la scadenza dell'iscrizione nelle liste elettorali (due mesi prima del giorno delle votazioni) oppure chi abita nella nostra città, ma ha conservato la residenza nel Comune d'origine.

■ DOCUMENTI D'IDENTITA' — *Migliaia di persone non hanno un documento di riconoscimento valido da presentare al presidente del seggio dove andranno a votare. E' bene che lo richiedano per tempo. Il Municipio ha disposto alcune agevolazioni. Gli uffici di via Barbaroux per il rilascio delle carte di identità oltre all'orario normale (8,15-12 e 15,15-17,45, sabato e domenica esclusi) osserveranno turni speciali: dal lunedì al venerdì, dalle 19 alle 21 di sera. Inoltre sabato 11 e domenica 12 maggio dalle 9 alle 12; sabato 18 e domenica 19 maggio dalle 8,30 alle 22 (solo per il rinnovo delle carte d'identità scadute). Si possano evitare le code agli sportelli: basta fissare un appuntamento, telefonando al 532-626.*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +20,8
MINIMA +11,5

Il Bollettino meteorologico ipolire: temperatura media +15,2; pressione 736,5; umidità 67%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima + 19,2; minima - 11,8; media + 14,5.

I comizi di ieri

Il ministro Scalfaro (dc): «Il Patto atlantico ha svolto una funzione di pace» - Discorsi di Orsello, Magliano e Vernetti per i socialisti - Manifestazioni di repubblicani e liberali

Penultima domenica di comizi, vivi di altoparlanti per le vie, distribuzione di volantini. Fra 12 giorni termina la propaganda dei partiti, la parola sarà alle urne.

★ Al Corso, per la dc, ha pronunciato un discorso il ministro Scalfaro. Ha rilevato « la funzione di pace svolta dal Patto Atlantico che nell'anni ha sanzionato l'accordo dei popoli liberi e fermato definitivamente la corsa del comunismo verso il cuore dell'Europa ». Ha messo in guardia il mondo cattolico contro « ogni forma di disimpegno e di dialogo che, non amen'a ism salvi i principi cristiani, si risolverebbe in un contributo al partito comunista e a quelle forze che ispirandosi al marxismo negano alla radice ogni ideale di libertà ».

Quanto alla riforma della Rai-tv, Scalfaro ha detto che « occorre dare ai rapporti con il cittadino un contenuto umano ». L'oratore si è dichiarato favorevole al referendum sul divorzio e, affrontando il problema dei giovani, ha affermato che essi « hanno il diritto di essere compresi e agevolati nella realizzazione delle loro attese, ma lo Stato deve opporsi fermamente alla violenza da qualunque parte provenga ».

Ha parlato anche l'assessore Castagnola ai argomenti di politica alimentare.

All'Ariston, convegno del movimento giovanile dc sul: « *La forza dei giovani per una nuova società* ». Dopo l'intervento del delegato nazionale Bonalumi, il dott. Bodrato, candidato alla Camera, ha detto: « *La spinta che oggi viene dal mondo giovanile verso una società realmente libera trova rispondenza nel nostro impegno ad utilizzare la formula di centro-sinistra non solo per garantire la stabilità politica, ma per operare un reale rinnovamento nella società e nelle vecchie strutture dello Stato* ».

Il sottosegretario on. Sinesio-Caiffa ha affermato che « *all'interno del centro-sinistra occorre cambiare la tendenza moderatrice che sta ingessando l'alleanza storica tra cattolici democratici e socialisti* ». Egli ha poi detto di essere favorevole alla concessione del voto ai diciottenni: « *Possono opporsi soltanto coloro che temono la novità. Chi ritiene che la società debba camminare in fretta non può non apprezzare i fermenti innovatori portati dai giovani* ».

★ L'avv. Orsello, candidato al Senato sul collegio di Torino-Pinerolo per il psu, in un comizio al cinema Giolitti ha dichiarato: « E' una grande occasione storica quella di dare al partito socialista, per unito, come nella positiva prova del '46, la possibilità di essere in modo sempre più valido la forza cardine della democrazia italiana, la struttura portante di un'edificio che vogliamo libero e comune di tutti i lavoratori italiani ». Sono seguiti interventi di Passoni e Capussotto, candidati alla Camera.

« *La unica alternativa al centro-sinistra* — ha detto il prof. Vernetti in un comizio del psu, a Venaria — sono il suo indebolimento e rafforzamento, la prevalenza della componente moderata o della componente progressista ». Il sen. Magliano ha affermato che « i socialisti dovranno ricevere dall'elettorato la spinta necessaria per essere elemento catalizzatore della prossima legislatura ».

★ Il segretario torinese del pri, Alesani, ha pronunciato un discorso in piazza della Repubblica. Rivolgendosi ai comunisti ha detto che « raccogliendo tutte le proteste, essi non affrontano i temi cogenti del rinnovamento sociale e civile della nostra società ». Mori, anch'egli candidato del pri, ha affermato a Nichelino: « *Abbiamo la responsabilità di una forza politica autenticamente riformatrice: per questo rifiutiamo di confonderci in una inconcludente contestazione globale, come fanno certe opposizioni* ».

★ Comizio dei liberali al Carignano. L'avv. Zanuiolo ha deplorato che la formula del centro-sinistra, estesa al campo amministrativo, abbia paralizzato la attività di buona parte dei Comuni e delle Province. L'avv. Rossotto ha sostenuto che « i voti dati all'ala moderata della dc porteranno però in Parlamento anche gli uomini del dialogo con i comunisti ». Altri oratori: il geom. Rangnino e il dott. Rovere.

Gioielleria del centro svaligiata col «cric»

In via S. Francesco da Paola - Il pavimento sfondato dalla cantina - Bottino 3 milioni

Il cric e i tubi usati per sfondare il pavimento della cantina

I ladri continuano la loro offensiva, approfittando del week-end. Sabato notte hanno agito indisturbati in pieno centro con la tecnica del «cric», ed hanno svaligiato un'oreficeria. Bottino: oltre tre milioni in oro e gioielli. Il furto è stato compiuto in via San Francesco da Paola 30 ed è stato scoperto casualmente ieri mattina dalla proprietaria, Maria Meli, 38 anni, che si è recata in negozio con la commessa.

Aperta la saracinesca, che era regolarmente chiusa, le due donne hanno trovato l'ingresso ostruito da un grande pezzo di linoleum e da un tratto del pavimento in legno, sollevati e sventrati dalla potenza del palo d'acciaio usato dagli svaligiatori come trivella. La banda, entrata da un portone secondario in via Massimi, era scesa nei sotterranei e, passando dalla cantina di un vicino, aveva raggiunto quella direttamente sottostante l'oreficeria. Per praticare il buco nel soffitto, hanno usato un cric idraulico da autocarro ed un enorme palo formato da grossi tubi in acciaio.

★ All'alba di ieri un venditore di tappeti marocchino, Ben Illia Alcialali, 40 anni, corso Matteotti 13, si è presentato in questura affermando di essere stato aggredito presso casa da tre giovani che, minacciandolo con un coltello, l'hanno derubato di 15 mila lire.

Dramma d'un padre di 11 figli

Entra nell'ospedale tenendo fra le braccia la sua bimba morta

Jolanda Guadalupi piange accarezzando la bimba morta

Un uomo è corso ieri mattina al San Giovanni con la figlia di un anno e mezzo stretta al petto. « Salvatemela » ha implorato. Ma la bambina era morta. Il medico di guardia ha tentato di rianimarla con la respirazione bocca-a-bocca, ed è stato inutile. Il padre è scoppiato in singhiozzi. Poco dopo è arrivata la moglie, i due coniugi si sono abbracciati disperati.

Domenico e Jolanda Guadalupi, di 33 e 43 anni, hanno altri dieci figli. Hanno detto che ieri alle 7 Vincenza, la bambina, ha chiesto da mangiare, la madre le ha dato del latte con il biberon. Poco dopo la piccina si è assopita. Verso le 8 la mamma l'ha trovata pallonza nella culla e quasi senza respiro. Angosciata, ha chiamato il marito, che con l'auto di un vicino ha portato Vincenza all'ospedale. Troppo tardi. Forse la bimba era stata soffocata da un rigurgito di latte.

La famiglia Guadalupi abita in via Bellezia 33: cucina e due stanze assai povere. Le tre figlie maggiori sono sposate. Finn è lavoratore del Movimento federalista europeo e del partito socialista unificato. Tema: « Che fare per l'Europa ».

Il dott. Fistone, segretario regionale del Movimento federalista ha indicato come mezzo utile per la creazione dell'Europa la democratizzazione della Comunità europea; l'avv. Orsello ha rilevato l'impegno dei socialisti a battersi per l'elezione diretta del Parlamento europeo. Sono intervenuti anche il dott. Rossitto e l'on. Mussa Ivaldi.

In corso Vittorio: una automobilista impegnata in una gara

Donna travolge e abbandona il ferito per proseguire la «caccia al tesoro»

Il ciclista chiede di essere trasportato all'ospedale - L'investitrice: «Non ho più benzina», sale in auto e fugge - Ma perde un foglio con i quesiti del concorso, che forse permetterà di identificarla - Altro episodio: a Venaria arrestati quattro automobilisti che litigano per la precedenza

Una donna ha travolto con l'auto un ciclista ed è fuggita. La vittima non è grave: si chiama Luigi Ferrero, 41 anni, operaio Pini, via Arnaldo da Brescia 22. Ieri alle 16,30 il Ferrero percorreva il controviale di corso Emanuele; all'incrocio con corso Castelfidardo è stato travolto da una « 500 ». Dal posto di guida è scesa una donna.

Il Ferrero non sa descriverla. Dice: « Ero stordito perché avevo battuto la testa e il sangue mi colava sugli occhi da una ferita alla fronte. Ho supplicato: « Mi porti all'ospedale ». La donna ha risposto: « Sì, sì... ma mi manca benzina ». Poi è risalita in macchina, ma a destra: al volante di lì a poco un uomo che era con lei e.

La « 500 » è ripartita e il Ferrero è rimasto a terra. Non ha fatto in tempo a leggere il numero di targa. Ma c'è un indizio che forse può permettere l'identificazione della investitrice. La donna, scendendo, ha lasciato cadere i guanti e un foglietto sul quale sono scritte le seguenti parole: « Bi-

Luigi Ferrero di 41 anni

nario, Granada, Messico, Roma, Polonia, Gegè di Giacomo ». Con ogni probabilità la donna stava partecipando ad una « caccia al tesoro », un elemento che può essere utile alla polizia.

Il Ferrero, trasportato al Mauriziano, è stato dichiarato con prognosi di 15 giorni per ferite lacero contuse alla fronte, alle gambe e contusioni varie.

★ A Venaria, in via Zanellato, c'è una strettoia nella quale due automobili non riescono a transitare. Alle 19,30 di ieri sono giunte in quel punto contemporaneamente, una in un senso e una nell'altro, rispettivamente una « 1100 D » e una « 600 ». Sulla « 1100 » c'erano Luigi Clemente, 34 anni, sia Marchese 9 di Venaria e i fratelli Gleijeso e Gennaro Pizzi di 23 e 20 anni, via Cuneo Sola 33 di Venaria; sulla « 600 » c'era Angelo Cavone, 30 anni, abitante a Torino in via Caluso 38.

Nessuno dei due conducenti ha voluto cedere il passo all'altro, anzi, ha preteso di avere via libera subito. La discussione s'è inasprita dapprima a gesti e a parole, poi con la testa fuori dal finestrino, poi tutti sono scesi, hanno incominciato ad insultarsi e a scagliare pugni. Ad un certo punto il Cavone ha sferrato un pugno che ha colpito sull'auto e ha cercato di colpire i rivali: il Clemente ha raccolto dei sassi a terra per tirarli al Cavone, spaventando i fratelli Pizzi.

In breve si è radunata parecchia gente; anche perché le due auto interrompevano il traffico. Sono arrivati i carabinieri i quali hanno arrestato tutti e quattro, per rissa aggravata.

+

★ Al Circolo della stampa (sede nativa, corso Giovanni Agnelli 45), mercoledì prossimo alle 16,30 avrà luogo la vernice della mostra « Pittura nel della ». Espongono i pittori del Gruppo Pompeiano: Farinella, Paradisi, Piccoli e Sesca. Il discorso inaugurale sarà tenuto dall'on. Pier Luigi Romita.

«Che fare per l'Europa»

Alla Camera di Commercio, per la celebrazione della Giornata dell'Europa, si è svolta ieri sera un dibattito fra esponenti del Movimento federalista europeo e del partito socialista unificato. Tema: « Che fare per l'Europa ».

Il dott. Fistone, segretario regionale del Movimento federalista ha indicato come mezzo utile per la creazione dell'Europa la democratizzazione della Comunità europea; l'avv. Orsello ha rilevato l'impegno dei socialisti a battersi per l'elezione diretta del Parlamento europeo. Sono intervenuti anche il dott. Rossitto e l'on. Mussa Ivaldi.

Doveva andare in gita con il marito e le bimbe

Rimproverata perché tarda a vestirsi la moglie fugge: "Non mi vedrai più,,

Vittima di una crisi di nervi, litiga per oltre due ore, abbandona le figlie davanti a casa e scompare

Una donna dopo un aspro litigio con il marito, ha abbandonato le sue figliolette davanti casa ed è scomparsa gridando all'uomo: « Non mi vedrai mai più ». La polizia la ricerca: si teme che la sventurata, già sofferente di esaurimento nervoso, possa compiere un gesto disperato. Si chiama Dina Marinangeli, 32 anni, ed abita con il marito Aldo Girotto, 41 anni, operaio, e le figlie Tiziana e Marilena, rispettivamente 9 e 4 anni, in via Brandizzo 15.

Nel tardo pomeriggio di ieri la famiglia è partita per fare una gita in auto con la piccola Mappano. Il Girotto, che era alla guida della « 600 », ha rimproverato la moglie di aver fatto tardi nel vestirsi per uscire. La donna si è innervosita e con un gesto improvviso ha afferrato il volante della macchina, rischiando di spingerla fuori strada. Il marito si è fermato ed è cominciata una lite furiosa.

Erano le 17. Ormai in balia dei nervi, Dina Girotto è scesa dalla « 600 » trascinando con sé la figlia che piangevano ed ha cominciato a scagliare contro l'auto con il marito dei sassi che raccoglieva ai margini della strada. L'uomo si è spostato un centinaio di metri più avanti e la moglie ne ha approfittato per chiudere un passaggio ad un automobilista.

Aldo Girotto, tornando a casa mezz'ora dopo, ha trovato la porta sbarrata: « Se entri, ti ammazzo » ha gridato la moglie ed egli ha insistito. E' andato in un bar poco lontano, in via Brandizzo. La donna l'ha raggiunto qualche minuto dopo e, insultandolo, l'ha costretto ad uscire. La scena è proseguita per strada, fino in piazza Foroni. Qui Dina Girotto, gridando ormai minacce, se n'è andata.

Disperato il marito è tornato a casa e sul portone ha trovato piangenti e scomposte, le figlie. Erano le 19. Ha atteso per qualche ora, quindi è andato al commissariato Barriera Milano a sporgere denuncia. La donna scomparsa indossa un tailleur rosa e grigio ed una maglietta gialla a righe nere.

Dina Marinangeli, 32 anni

Paracadutisti torinesi si affermano a Bolzano

Tre paracadutisti dell'Aereo Club Torino — Bandiera, Guerreschi e Malavasi — hanno vinto ieri a Bolzano il Trofeo Holzer, gara internazionale di lanci ritardati con atterraggi di precisione. Erano in gara 15 squadre di cinque nazioni (Germania, Jugoslavia, Francia, Austria ed Italia).

Lite in famiglia tra fascisti

In via Giolitti - Un missino lancia l'auto contro quella di «nostalgici» della repubblichetta di Salò che distribuiscono manifestini con l'invito a votare «scheda bianca» - Poi, armato di spranga, sfascia la loro macchina e ne ferisce uno - Per lo stesso motivo, otto giorni fa, aveva mandato un altro giovane all'ospedale

In otto giorni il missino Aldo Zollet di 29 anni, via Via 10, ha mandato all'ospedale due giovanotti che distribuivano manifestini intestati alla Federazione ex combattenti della repubblica sociale italiana. Si direbbe quasi una lite in famiglia.

Otto giorni fa, in galleria San Federico, lo Zollet ha ricevuto uno di questi manifestini da Cesare Linot di 20 anni, e ha incominciato a scorrerlo con interesse perché vi aveva visto l'aquila simbolo della repubblichetta di Salò. Poi aveva letto l'invito a votare scheda bianca, contro tutti, compreso il suo « antifascista, governativo, filogiudaico ». Aveva sputato un labbro al Linot.

Ieri mattina lo Zollet era in

Carlo Ferraris, 18 anni

piazza S. Carlo, al comizio dell'on. Almirante. E' passata una « 500 » dalla quale sono stati lanciati manifestini che invitavano a votare scheda bianca. Lo Zollet, schiumante di rabbia, è balzato su una « Consul » e si è lanciato all'inseguimento dell'utilitaria. L'ha raggiunta in via Giolitti, davanti all'Automobile Club, l'ha speronata e scaraventata sul marciapiede, in questo arrembaggio la « Consul » ha urtato un'altra auto in sosta.

Lo Zollet è sceso dalla macchina impugnando una sbarra lunga una trentina di centimetri, con un colpo ha infranto il parabrezza della « 500 », ha incominciato a picchiare contro la carrozzeria. Nell'utilitaria tre giovani erano atterriti, sentivano l'energumeno urlare, ma non capivano cosa diceva. Poi lo Zollet ha spalancato la portiera e ha sferrato colpi di sbarra alle gambe di uno dei giovani. E' accorsa gente, lo Zollet ha approfittato della confusione ed è salito sulla « Consul », ed è andato.

Il giovane colpito alle gambe è stato medicato al San Giovanni: guarirà in otto giorni. Si chiama Carlo Ferraris, ha 18 anni, abita in corso Racconigi 156. Assieme con lui lanciava manifestini Claudio Bussolino, 19 anni, corso Montecuccoli 116. La « 500 » è di Pietro Volpe, 20 anni, piazza Peyron 19, ma il Volpe afferma di non avere nulla che fare con quelli della « schede bianca », ma di essersi solo offerto di accompagnare due amici. Il Ferraris e il Bussolino hanno sporto denuncia ai carabinieri, che in breve tempo sono riusciti ad identificare l'aggressore.

Riprendono stamane le lezioni a Magistero

L'attività didattica della facoltà di Magistero riprende stamane negli istituti e al rettorato. Lo ha deciso il consiglio dei professori, che si è dichiarato disposto ad attuare la riforma degli studi chiesta dagli allievi. Palazzo Campana resta chiuso; le lezioni a Lettere e Giurisprudenza sono sempre sospese.

I giovani del Movimento studentesco hanno accolto favorevolmente l'iniziativa del preside prof. Grazzi. Le novità principali riguardano la rielaborazione dei piani di studio, l'affiancamento di seminari alle lezioni tradizionali, il diritto degli studenti di prendere la parola durante i corsi, la possibilità di avere appelli esonerati, esami di gruppo e pubblica discussione del voto da parte della commissione, con possibilità di controllo degli studenti.

Finora una soluzione è stata anche per Scienze: i giovani hanno presentato una carta rivendicativa, la maggior parte dei docenti è disposta a trattare. Stamane si riunisce il consiglio di facoltà, per nominare i 5 docenti che discuteranno e tratteranno con i rappresentanti degli allievi.

Nel pomeriggio in un affollato locale del centro

Il film è troppo realistico decine di spettatori svengono

Lo choc provocato dalla ripresa dal vero della nascita di un bimbo

Durante la proiezione di *Helga*, un film-documentario tedesco, ieri pomeriggio, in un cinema del centro una cinquantina di persone si sono impressionate e, colte da malore, hanno dovuto abbandonare la sala. Non è un film del terrore ma, come l'hanno definito i critici, un tentativo di divulgazione scientifica a livello di massa. Spogliandola d'ogni morbosità, il regista importa una lezione sull'anatomia e fisiologia sessuale dell'uomo e la donna, i loro rapporti, la fecondazione, gravidanza e parto.

Gli spettatori sono rimasti scossi dalla parte più drammatica del film-documentario: la nascita di un bambino. Molte persone erano entrate nel locale convinte di assistere ad un normale film e sono state, così, sorprese dal realismo delle scene (splendide dove la cinepresa non nasconde nulla dell'evento, che permette al concludersi felicemente.

Un numero tanto alto di malesseri durante uno spettacolo cinematografico non si registrava da quando, anni fa, furono presentati una serie di documentari sulle operazioni chirurgiche. *Helga* sarà l'altro è in programma già da due settimane ma solo pochi spettatori nei giorni scorsi si erano sentiti male. Ad aggravare lo choc, ieri pomeriggio hanno forse contribuito la calca e il caldo nella sala. Comunque, non c'è stato nessun caso preoccupante: chi si sentiva poco bene — per lo più si è trattato di giovani donne — è stato soccorso dagli altri spettatori e dal personale del cinema e si è subito ripreso.

I vent'anni di Israele

L'ambasciatore di Israele in Italia, Eliad Avriel, parla oggi alle 18,15 nel salone dell'Istituto San Paolo (piazza San Carlo) per rievocare i vent'anni dalla fondazione dello Stato d'Israele. La conferenza è a cura dell'associazione Italia - Israele, della comunità israelitica di Torino e della Fondazione ebraica G. de Lévy.

+

★ Leonard Kist, consigliere speciale di Sir Namara, presidente della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, parla stasera alle 21,30 nella sala del « 200 » dell'Unione Industriale, via Fanti 17. Tema: « *Aspetti del finanziamento dello sviluppo: i sistemi internazionali di appello* ».

TELEFAR
SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
ve lo valutiamo ancora un minimo di
L. 30.000
a scalare sul nuovo modello 23" RANGER
SE NON AVETE ANCORA IL TV UN'OFFERTA ECCEZIONALE
23" automatico, installato a domicilio completo di:
• ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
• STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
• CARRELLO LUSSO E LAMPADA
L. 99.000
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
AGLI ACQUIRENTI IN OMAGGIO 1 RADIO A TRANSISTOR
Modelli nelle versioni 11"-12"-16"-19"-23"-25" da L. 75.000
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI
Installazione immediata a domicilio in tutti i centri del Piemonte
TELEFAR Unica Sede: Via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Vittorio Emanuele 24, v. San Martino 69, v. Monginevro 126, v. San Donato 8, p. De Gasperi 6, v. Garibaldi 24, p. Gran Madre di Dio 3, v. Monginevro 53, v. Oropa 69, c. San Maurizio 35, c. Vittorio Emanuele 76, v. Nizza 354, v. Ogliabue 4, c. Lavazza 356, gall. Umberto 1, v. Giolitti 36, c. Regina Margherita 134, c. Sempione 112 ang. v. Sartorelli, v. Madama Cristina 58, v. Spallanzani 20, c. Sommeiller 31, v. Nicola Fabrizi 11, c. Francia 212.

Dalle 9: c. Palermo 118, v. Chiesa della Salute 105 ang. via Paisi, c. Vercelli 156, p. Valdocco, v. Monginevro 23, v. Cigna 44, v. Cardinal Massaia 45, v. Tunisi 31 ang. via Sgaverita, c. Lodole 119, c. Francia 213 bis, c. Dante 70, v. Tripoli 55 ang. via Montalcone, v. Vanchiglia 28, c. De Gasperi 85, v. Cibrario 72, v. Genova 64, v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo, v. Po 6, p. Rivoli 11, c. Montegrappa 85, v. Duchessa Jolanda 16, v. Giolitti 2, v. Nizza 27, p. Ombero 18, p. San Giovanni.

Già lunghissime le liste di prenotazione

E' cominciata in Urss la corsa all'automobile

Dal nostro corrispondente

Mosca, maggio.

Non è raro che un russo si familiarizzi prima con l'aeroplano che con l'automobile. Capita anche che nelle province più vaste e più lontane i cittadini debbano volare abbastanza di frequente, ma non percorrano mai una strada in macchina. Le contadine della calda Georgia e dell'Armenia prendono d'inverno l'apparecchio per volare a Mosca a vendere verdura, agrumi e fiori, ma poche sono salite in vita loro in automobile.

Molti russi non conoscono la civiltà dell'automobile. Essi hanno saltato questa tappa obbligata della storia occidentale: dalla società preindustriale il potere sovietico li ha portati direttamente a quella tecnologica. Spesso il salto è stato motivato dalle distanze eccezionali, dalle abnormi condizioni climatiche e dall'obbligo di soddisfare bisogni più impellenti. Ma altrettanto sovente fu dovuta all'assenza di una equilibrata politica di beni di consumo. Per un lungo periodo, il regime vide nella proprietà privata della macchina una forma di corruzione e di deviazione dottrinale.

Diceva Kruscev nel '60: *«Sapete, gli uomini non sono vagabondi. Gli uomini lavorano. E quando gli uomini lavorano, le automobili devono stare ferme. Ma se stanno ferme, invecchiano. Perciò riteniamo assurdo che gli uomini posseggano tante automobili inutili. La proprietà privata, l'orientamento capitalistico nell'uso dell'automobile, non si adattano alla nostra condizione. Creeremo un metodo socialista di servire il popolo».* Per la condizione comunista, Kruscev sceglie l'autonoleggio. Quello di Mosca, una città con sei milioni e mezzo di abitanti, contava nel '63 novecento macchine. Un noleggio di un mese, mille chilometri di media, veniva a costare 90 rubli, circa 63 mila lire, più il carburante e la manutenzione; era complicato e difficile da concordare, e lasciava tutti i rischi a carico dell'utente. Un giornale dimostrò che il taxi era più comodo ed economico ed affermò l'ing. Gudimov: *«Se si voleva screditare l'autonoleggio, non si poteva scegliere un metodo migliore».* Oggi il regime promuove la rivoluzione dei consumi, e l'automobile appare al primo posto. Scrive la «Literaturnaya Gazeta»: *«Essa è un membro della famiglia, il simbolo della sua attività e della sua posizione sociale, ed è anche svago tecnico. La proprietà privata dell'automobile non può essere proibita, perché essa non è soltanto un mezzo di trasporto o di turismo».* Aggiungono le «Izvestia» il quotidiano del Governo: *«Che cosa c'è di male se gli impiegati e gli operai si recano al lavoro e se i medici si affrettano al capezzale dei pazienti sulla loro macchina?».* L'automobile ha acquistato una nuova nobiltà.

Insieme con la dacia, essa figura così legittimamente in cima ai sogni del cittadino medio. In Russia, vi è una vettura privata ogni 236 persone, contro una ogni 6 nel Mercato Comune e una ogni 3 negli Stati Uniti. Nel benessere incipiente, tale scarsità è sentita come una privazione. Or non è molto un giornale proponeva: *«Il diritto all'acquisto di una automobile dovrebbe essere incluso nel sistema di incentivazione dell'economia... I migliori operai, ittiologi, medici, scrittori, agronomi, scienziati abbiano la preferenza».* L'automobile in Russia è assai cara. Una «Moskvitc», quattro posti, media cilindrata, costa 4500 rubli, tre milioni e 150 mila lire, mentre lo stipendio medio d'un operaio è di 104 rubli al mese, 72.800 lire. Ma la domanda supera egualmente l'offerta, e le liste d'attesa diventano lunghissime.

Con anni di ritardo nasce così in Russia la civiltà dell'automobile. Aumenta ormai la produzione, si costruiscono nuovi distributori di benzina, si aprono *garages*. Scompariranno presto anche i buoni per il carburante, acquistabili soltanto dietro compilazione di un sospettoso questionario. La «Tass» annuncia l'ammodernamento dell'intera industria con sistemi automativi, e prevede che negli anni Ottanta il paese si inserirà tra i colossi della macchina. Solo il primo volo di Gagarin nello spazio ha fatto battere più in fretta il cuore dei russi di questa prospettiva. Sanato il male della coabitazione, riscoperta l'eleganza, il cittadino medio aspetta con ansia l'ora della motorizzazione.

Egli guarda soprattutto a Togliattigrad, dove sta sorgendo lo stabilimento della Fiat. Legge avidamente ogni notizia pubblicata dai giornali, e il nome russo della «124», «Giguli», dalle colline che fiancheggiano il Volga, ricorre spesso nella sua conversazione. Nella sua fantasia, la macchina italiana è diventata il metro di misura della nuova società, l'apportatrice di cambiamenti radicali. Egli si immagina, insieme con la «Giguli», un mondo ben diverso da quello in cui è cresciuto: più svelto, più sofisticato, più ricco. Ad essa accosta immagini, abitudini, gusti, una mentalità rivoluzionaria, persino nuove forme culturali. Non sarebbe la occidentalizzazione della Russia, ma il superamento di un divario che ha contribuito a rendere difficile il dialogo con altri Paesi. Forse anche per questo romantico istinto, già l'anno scorso un milione di russi aveva chiesto la «Giguli».

Uno stabilimento moderno e una buona macchina non possono da soli realizzare tutti questi sogni. Ma è indubbio che firmando il contratto con la Fiat la Russia ha operato una scelta precisa. Lo conferma il programma subito dopo, di revisione delle grandi fabbriche per i principali modelli sovietici, quelli della «Moskvite», della «Volga», della «Zil», delle piccole «Zaporetas»; di ampliamento della rete di comunicazioni; di riforma del Codice stradale e dei metodi assicurativi. Quest'anno, l'investimento dello Stato nell'industria automobilistica è cresciuto del 77 per cento. Attualmente, il Paese produce poco più di 250 mila vetture annue; il solo stabilimento della Fiat a Togliattigrad, quando sarà in piena funzione, ne produrrà 660 mila, e il loro numero dovrebbe aumentare.

Si creeranno, nella Russia degli anni Settanta, tutta una serie di industrie ausiliari. Pneumatici: un settore in cui l'Italia, con la Pirelli, si è di nuovo assicurata una sostanziosa partecipazione. Pezzi di ricambio e officine di riparazione: che avranno sei due centri Fiat di assistenza tecnica, progettati per Mosca, i loro prototipi. Accessori, dal poggiatesta al portafortuna; segnalazioni stradali, semafori, cartelli e così via; parcheggi normali, sottoelevate e sopraelevate; posti di pronto soccorso e infrastrutture turistiche e di viaggio.

A poco a poco, impercettibilmente, avverrà una svolta in altri settori del sistema economico sovietico. Forse si evolveranno anche le convinzioni di molti cittadini. Viaggiare, fermarsi in motel, spingersi all'estero, tutte attività collegate al possesso dell'automobile, costituiranno una esperienza riformatrice. Le esigenze di consumo aumenteranno e si diversificheranno di pari passo con l'espansione industriale e il miglioramento del livello di vita. Il cittadino medio, forse, non diverrà l'uomo del mañana: ma sarà ben lontano dall'«austerity man» della prima fase del regime.

Ennio Caretto

La bellissima isola verso un triste tramonto?

Inesorabile declino a Capri del ricco turismo di un tempo

In questi giorni di maggio il tempo è stupendo, le zagare sono in fiore, il sole già caldo: ma quando parte l'ultimo battello carico di visitatori giornalieri, nessuno resta nei bar, gli alberghi sono deserti C'è poca acqua, mancano locali notturni, teatri e cinema, il cemento armato assale le zone più suggestive

Nostro servizio particolare

Capri, maggio.

All'ingresso d'una vecchia villa affacciata sopra Marina Piccola, su una mattonella in ceramica mi dicono che è scritto in inglese: «Se arrivi il sabato, non affrettarti all'amore: domenica non saprestti cosa fare». Il motto, mai come adesso attuale, non mi sanno dire chi l'abbia ideato: certo fu uno degli sprovveduti intellettuali della colonia straniera che nel periodo aureo di Capri, dopo la prima guerra mondiale, alimentava la raffinata stagione della villeggiatura, che allora cominciava in febbraio e terminava con la festa patronale di San Costanzo il 15 maggio.

Erano gli anni di Axel Munthe, col suo tempio degli uccelli a San Michele, di Compton MacKenzie, con le sue famose feste notturne alla «Solitaria» dirimpetto ai Faraglioni, dei Ferzen con le loro «orge» a base di appio.

Alle 11 del mattino tutti gli orpelli di Capri si ritrovavano al «Zum Kutter Hidigeigei», abbreviato nell'uso in «Geigei», un caffè vicino alla piazza. Attendevano la venuta del pittore e poeta ermetico Weber, strano personaggio giunto dalla Germania a Napoli a piedi e gettato sulla spiaggia solitia di Marina Piccola con la sua barchetta da un fortunale per rimanerci poi alla natural durante, raccolto e ospitato da una famiglia di pescatori. Puntualissima, vestito in saio, costui si presentava a mezzogiorno recando sotto il braccio quello che era per Capri il bollettino stampa e l'unico giornale: un quadro a olio in cui aveva dipinto l'avvenimento del giorno che gli era parso più importante. Poteva essere l'avvento di Stalin al potere in Russia o la felice gravidanza illegittima (ma tutti sapevano chi era il padre) di una di quelle stupende popolane coperi che facevano perdere la testa ai pittori forestieri.

Al «Geigei» si formavano le comitive per le scampagnate meridiane verso le trattorie casarecce sperdute tra i vigneti di Anacapri o di Palazzo a Mare, dove si mangiavano gli spaghetti e si serviva vino genuino. Alle cinque del pomeriggio, nuovo ritrovo al «Geigei» per il tè e le danze al suono delle balalaike russe. E c'era anche una compagnia di comici tipo commedia dell'arte che recitavano e ballavano per intrattenere gli ospiti in cambio di ospitalità e cibo. Era l'ora in cui si concretavano gli appuntamenti galanti, gli inviti alle ville. Gli alberghi erano pochi, tre a Capri e uno ad Anacapri.

Per dieci anni furono i MacKenzie, lo scrittore inglese e sua moglie, a dare le feste più belle nella sera di plenilunio. Sulle terrazze a picco sopra il mare gli ospiti trovavano grandi cuscini di velluto distesi a terra e due orchestre diaimmulate in un chiosco a colonne per alternare i quartetti classici ai balletti in voga. Per riscaldarsi, una misteriosa bevanda rosa dalla formula segreta, che forse era un po' drogata. Si parlava dell'ultimo romanzo di Thomas Mann, di Picasso, di Stravinski e di Serge Lifar, si ballava, si taceva immersi nella magia di quel paesaggio d'eccezione, sotto la luna. E quando i primi chiarori d'oriente annunciavano l'alba cioina tutti scendevano a bagnarsi ignudi nell'acqua cristallina dei Faraglioni, colorata di rosa dal primo sole.

Un solo battello arrivava allora ogni giorno a Capri. Si fermava al largo per estendere le barche che andavano a prendere i viaggiatori per issarli sul «pennello» di Marina Grande.

Adesso di battelli ne arrivano anche cento al giorno, durante la stagione alta. Nel 1967 ne sono arrivati 18.530, portando 1 milione 594.038 passeggeri. Vi sono tra Capri e Anacapri novantaquattro alberghi, pensioni e locande per un totale di 1864 camere, senza contare le case private con le quali l'isola raggiunge una ricettività globale per 15 mila persone forestiere. Le ville private non si contano, le case per la popolazione sono in continuo aumento (per l'apporto dei disoccupati delle zone depresse della Campania che qui giungono in cerca di lavoro) e dilagano a macchia lungo i celebri itinerari panoramici.

Eppure tutti si lamentano a Capri che il turismo è in crisi. In questi stupendi giorni di maggio, un tempo in piena stagione mondana, gli alberghi sono vuoti e l'isola offre ai soli suoi abitanti immusanti il tripudio delle fioriture, il mare pacato e limpido nelle sue variazioni di turchese, il sole già caldo e un'orgia di profumi, sapore rosa ginestre: un vero paradiso terrestre dimenticato dal mondo.

Che cosa sta succedendo?

Capri, da anni ormai, vive quasi esclusivamente su due mesi estivi, quando l'isola arroventita, che una volta i turisti raffinati abbandonavano ai suoi abitanti, concede il chiasso e la confusione delle folle ferragostane. Ma nonostante l'estate, da anni, si registra il tutto esaurito, se si esclude la settimana di Ferragosto.

Luglio offre sempre anche agli imprevidenti ampia possibilità di scelta, così come settembre. Negli altri mesi, tutto esaurito per due giorni a Pasqua e poi di nuovo il vuoto. Capri è presa invasa dopo Pasqua da folle di turisti, ma solo da mattina a sera. Arrivano con i battelli verso le dieci e subito sono caricati sulle barche a motore che li portano alla Grotta Azzurra. Nel 1967 i visitatori del celebre antro marino sono stati 160 mila 308. Frettolosa colazione nelle trattorie a buon mercato e via all'altra meta classica, la villa San Michele ad Anacapri: 177.630 visitatori. Segue una puntata rapida in un grande magazzino (la cui costruzione sulla piazza di Anacapri fece gridare allo scempio del paesaggio) a rifornirsi di cartoline, foulards con stampati i Faraglioni, souvenirs. Alle sedici i piroscafi già ululano il richiamo e Capri ritorna vuota, con i melanconici tavolini senza clienti nella piazzetta.

Altri gruppi, meno numerosi, si fermano una notte o due, e sono questi soggiorni lampo che fanno salire il totale delle presenze annue, come nel '67, a 218 mila 65, di cui due terzi stranieri. Un buon trenta per cento comunque in meno del 1955, anno in cui il turismo a Capri toccò l'apice della più alta quotazione con 376.504 presenze, per cominciare poi subito la parabola discendente che non accenna a finire.

Le cause? Gli amanti di Capri lamentano innanzitutto la mancanza di attrazioni che non siano quelle di arrostirsi al sole d'agosto guardando i Faraglioni o star seduti in piazza ad osservare la gente che passeggia su e giù. In piena stagione non vi sono in tutta l'isola che due cinema e due cinema che danno film vecchi o western da periferia. Mancano le attrezzature per le basse stagioni: quando piove o fa freddo, in inverno o in primavera, non resta che ficcarsi a letto. Caffè e ristoranti non sono mai riscaldati, non c'è un circolo accogliente per i forestieri. Un altro grave disagio è la insufficienza d'acqua.

Quaranta cantieri hanno avuto quest'anno licenza di costruire alberghi e nuove case. Ma se la crisi continua, tra pochi anni l'isola più bella del mondo, coperta di cemento armato, dovrà essere abbandonata dai suoi stessi abitanti, costretti a cercar lavoro nelle industrie del Nord.

Laura Bergagna

Un nuovo progetto degli xenofobi svizzeri per limitare gli stranieri

GINEVRA, lunedì mattina.

Il Comitato d'azione degli xenofobi zurighesi ha lanciato un'altra iniziativa contro l'inforestieramento della Svizzera. Il comitato lo scorso anno si era già fatto promotore di una eguale azione, in vista di ottenere una massiccia riduzione del numero dei lavoratori stranieri. La prima iniziativa, severamente condannata dal Parlamento svizzero e dal governo, era stata successivamente ritirata.

Riunito ieri a Zurigo, il Comitato d'azione contro l'inforestieramento propone ora di completare la Costituzione federale con un nuovo articolo di legge, da approvare con referendum, tendente a stabilire limiti alla popolazione straniera in Svizzera sia sul piano demografico sia su quello economico. (Ansa)

Il «giustiziere» ferito ieri a Saigon

Il gen. Nguyen Loan, capo della polizia sud-vietnamita, ferito ieri in una strada di Saigon (Telefoto «A. P.»)

Pochi mesi fa, Loan si era fatto fotografare mentre uccideva con un colpo di rivoltella un vietcong catturato

Archivista del Pentagono epurata perché riceve il ragazzo in casa

Una graziosa impiegata di 22 anni fu sottoposta alla «macchina della verità» e a domande molto imbarazzanti - In seguito venne costretta a dimettersi - Ora il suo «dossier» resterà in archivio per cent'anni - Il caso sarà discusso al Senato

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì matt.

Il caso di Carolyn Lea Tatnall, graziosa impiegata statale di 22 anni che lamenta di essere stata obbligata a dimettersi perché aveva dato le chiavi di casa al suo ragazzo, ha messo a rumore l'ambiente di Washington ed è finito in Senato. Il presidente della sottocommissione senatoriale per i Diritti costituzionali, Samuel Ervin, ha dichiarato che si tratta di un tipico esempio del malvezzo nei funzionari addetti al personale, i quali, egli dice, fanno domande di un tipo che nessun datore di lavoro dovrebbe rivolgere ai suoi dipendenti.

Dice Carolyn di essere stata interrogata a lungo con l'impiego della «macchina della verità», in merito alla sua vita privata, e che l'indagine si è spinta tanto in là da lasciare alla fine la sensazione di essere stata «mentalmente violentata». La Tatnall era addetta quale tecnica al reparto informazioni fotografiche del Servizio cartografico dell'esercito americano. Ella afferma di essere stata convocata tempo fa dai suoi superiori, i quali le dissero che avevano intenzione di promuoverla, ma di doversi prima accertare che ella fosse ancora assolutamente fidato dal punto di vista della sicurezza.

I funzionari del Servizio avevano chiesto informazioni ai vicini, aggiunsero i dirigenti, e avevano avuto ben sette segnalazioni che davano adito a dubbi. Le fu chiesto se altri avessero le chiavi di casa sua. «Risposi di sì, di averle date al mio ragazzo perché potesse recarsi a dare da mangiare al gatto e ai pesciolini dell'acquario mentre io, a fine settimana, ero dai miei genitori, che abitano a Plymouth, un sobborgo di Filadelfia», afferma Carolyn.

Allora, prosegue il racconto della ragazza, le chiesero se avesse mai avuto amnesie parziali o totali, «e volevano sapere se avessi l'abitudine di parlare nel sonno, se avessi preso parte a dimostrazioni politiche, se fossi omosessuale, se prendessi stupefacenti o altre droghe, se avessi amici stranieri».

Sei mesi dopo questo colloquio è stata nuovamente chiamata dai superiori: «C'erano il funzionario addetto al Servizio di sicurezza e un ufficiale del personale. Mi dissero che non sarei stata promossa, e che non ero più considerata elemento sicuro. Mi accusano giudicata tale in via provvisoria; adesso il mio "dossier" sarà archiviato e, mi spiegarono, "rimarrà in archivio per cento anni, anche se morirete a quaranta". Mi dissero anche che non avrei mai potuto riavere la qualifica di elemento sicuro».

Carolyn Lea Tatnall con il suo micetto (Telefoto U.P.I.)

In conclusione, riferisce Carolyn Lea Tatnall, le dissero che aveva la scelta fra il licenziamento e le dimissioni. Lei si è dimessa. Poi ha scritto al senatore Sam Ervin. Nell'ambiente della sottocommissione senatoriale si dice che già numeroso sono le denunce pervenute da parte di impiegati governativi, i quali lamentano di essere stati bersagliati di domande per nulla pertinenti al lavoro e alle qualifiche necessarie per il suo adeguato svolgimento.

Recentemente il Senato ha approvato un disegno di legge presentato da Ervin. In base al quale è proibita ogni azione «coercitiva» intesa a far acquisire agli impiegati del governo titoli di Stato e a far loro sottoscrivere contributi alle attività assistenziali ufficiali; il progetto, che sta seguendo il normale corso legislativo, contempla inoltre la limitazione dell'impiego della «macchina della verità» e di sistemi analoghi e precise restrizioni agli esami psicologici e psichiatrici.

u. p.

"DAL VERO ONESTO"
in
VIA S. TOMMASO 5
fra Via Garibaldi e Via Barbaroux
troverete un'enorme quantità
di merce proveniente da veri
FALLIMENTI
Vi elenchiamo alcuni prezzi:

MAGLIE	L.	50
TENDE TERITAL al metro	»	200
LENZUOLINI	»	300
GONNE	»	300
VESTITI DONNA	»	500
CAMICIE NON STIRO	»	500
PANTALONI UOMO	»	500
GIACCHE UOMO	»	1500
VESTITI LANA UOMO	»	2500

e migliaia di altri articoli
per Lei, per Lui, per la casa
NON PENSATECI DUE VOLTE!
in VIA S. TOMMASO 5
nel cuore della vecchia Torino
troverete il VERO RISPARMIO

PRESTIAMO DENARO
rapidamente ad automobilisti - dipendenti
professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.826

Ancora un week-end poco favorevole

Tempo incerto al Nord (al Sud è già estate)

Piovaschi alternati a brevi schiarite sulla Riviera - Vento fortissimo in Valle d'Aosta - In Sicilia il termometro ha toccato i 35 gradi all'ombra

Roma, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 19 di oggi:

« Al nord nuvolosità variabile con possibilità di isolati piogge o temporali più probabili su Alpi e Prealpi; al centro, al sud e sulle isole parzialmente nuvoloso in prevalenza per nubi alte stratificate. Temperatura: in lieve diminuzione al nord e successivamente al centro; stazionaria al sud ».

Aosta, lunedì mattina.

La prima domenica di maggio ha riservato ai numerosi turisti che hanno affollato la Valle d'Aosta tempo incerto e vento fortissimo. Non molti gli sciatori sulle piste del Plateau Rosa e del ghiacciaio del Dente del Gigante.

Verbania, lunedì mattina.

Ancora maltempo sul Verbano, con pioggia a tratti torrenziale e con accompagnamento di scariche elettriche. In forte aumento non solo tutti i corsi d'acqua che dalle valli scendono al lago, ma anche lo stesso Lago Maggiore, salito di oltre mezzo metro nelle ultime 24 ore. Ieri il movimento turistico, anche nei maggiori centri rivieraschi, è stato praticamente nullo.

Una grossa frana è caduta sulla strada litoranea, in territorio svizzero, nei pressi della centrale elettrica Verbano, tra Brissago e Ascona. Ingenti i danni. La strada, che porta a Locarno, Bellinzona e Lugano, dovrebbe essere riattivata in mattinata.

Sestriere, lunedì mattina.

Dopo la pioggia e la neve degli ultimi giorni della settimana, ieri a Sestriere è tornato a splendere il sole. Il traffico automobilistico sul tratto della statale 23 della Val Chisone è stato intenso.

Bardonecchia, lunedì matt.

Nonostante l'incertezza del tempo, numerosi turisti hanno trascorso il primo « week-end » di maggio a Bardonecchia. Il cielo si è mantenuto prevalentemente sereno ed il termometro ha oscillato sui 12°. Le continue richieste di alloggi e le numerose prenotazioni già giunte per le grandi vacanze, lasciano fin d'ora presagire un'ottima stagione estiva.

Cuneo, lunedì mattina.

Le condizioni atmosferiche, incerte ieri mattina, sono decisamente migliorate nel pomeriggio su tutto il Cuneese. Il sole ha fatto la sua comparsa dopo le 15. E' continuata, soprattutto nei centri turistici, la ricerca di alloggi per la villeggiatura.

Asti, lunedì mattina.

Cielo sereno ieri sull'Astigiano. La temperatura a mezzogiorno era di 16 gradi.

Genova, lunedì mattina.

Per tutta la giornata di domenica il tempo si è mantenuto minaccioso sull'arco ligure e a tratti a Genova si è avuto qualche spruzzo di pioggia. Il tempo, decisamente poco primaverile, non ha però tenuto lontano dalla Riviera i numerosi affezionati del « fine settimana ». A Genova, però, gli unici ad avere fatto affari d'oro sono stati il cinema e le sale da ballo. Il termometro ha segnato 16 gradi a Genova e 18 sulle due Riviere.

Sanremo, lunedì mattina.

Tempo incerto anche ieri con improvvisi annuvolamenti e piovaschi alternati a schiarite.

Palermo, lunedì mattina.

Temperatura torrida in tutta la Sicilia. A Palermo, ieri alle 14, il termometro segnava 35 gradi all'ombra. Tira un forte vento di scirocco che disturba anche la navigazione lungo la fascia costiera.

Comizio di Scalfari ieri a Vercelli

Vercelli, lunedì mattina.

L'ex direttore dell'*Espresso*, Eugenio Scalfari, candidato per il psu, ha parlato ieri a Vercelli. Egli ha ricordato la storia drammatica del luglio 1964, quando accaddero i fatti che diedero origine al processo di cui egli è stato protagonista, ed ha sottolineato l'importanza che ebbe allora il comportamento coraggioso del partito socialista nella difesa delle istituzioni democratiche gravemente minacciate.

Scalfari ha concluso auspicando che il centro-sinistra nella prossima legislatura possa poggiare su un terreno più solido, per affrontare con sicurezza e decisione le necessarie riforme sociali.

I candidati della Val d'Aosta per le elezioni del 19 maggio

Aosta, lunedì mattina.

A quattordici giorni dalle elezioni politiche, in un comizio svoltosi ieri ad Aosta in piazza Chanoux, la dc ha presentato i due candidati del centro-sinistra al collegio uninominale della Valle d'Aosta: il prof. Amato Berthet (Senato) e il notaio Germano Gilletti (Camera).

I blocchi in lizza sono due. L'altro è costituito dall'Union Valdôtaine, dal partito comunista e dal psiup, e presenta l'avv. Giuseppe Pillietroz (Camera), l'avv. Oreste Marcoz (Senato).

Missino viene messa in fuga con lanci di pomodori e uova

S. Stefano Belbo, lun. matt.

(g. c.) Ieri mattina alle 11 un centinaio di persone si sono date convegno sulla piazza principale di Santo Stefano Belbo per assistere ad un comizio del msi ma, appena iniziato il discorso, il conferenziere è stato fatto segno a lanci di pomodori e uova marce ed ha dovuto rinunciare a parlare.

Nella confusione sono volati pugni, calci e schiaffi e tra i contendenti alcuni hanno riportato contusioni. Carabinieri ed agenti di P. S., con l'aiuto dell'ex-comandante partigiano dott. Balbo « Poli », sono riusciti a sedare il tumulto.

La scrittrice esorta le donne

La scrittrice Milena Milani, candidata alla Camera nella lista del psi, ha tenuto un comizio ieri in piazza del Duomo a Milano. Essa ha esortato le donne a votare dalla loro forza elettorale per tendere alla «parità dei sessi in ogni campo, culturale, sociale, economico»

Austera cerimonia ad Alessandria

Hanno giurato ieri 2180 guardie di P. S.

Erano presenti, tra gli altri, Taviani e il capo della polizia Vicari - Appuntata sulla bandiera la dodicesima medaglia d'oro - Impeccabili la sfilata e le esercitazioni

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Migliaia di alessandrini hanno gremito ieri mattina le tribune erette intorno all'ampio piazzale della caserma « Cardile », in corso Acqui, per assistere alla suggestiva cerimonia del giuramento degli allievi guardie di P. S. che frequentano il XVII corso di istruzione presso le Scuole specializzate di Alessandria, Trieste e Bolzano: 2180 giovani che hanno volontariamente accettato un compito sempre difficile, spesso ingrato, talvolta pericoloso, con la serena coscienza di servire la collettività e difenderla in ogni circostanza.

Alle 9,30 — accolta dall'inno di Mameli intonato dalla banda musicale del Corpo, nella pittoresca uniforme ricordo risorgimentale — fa il suo ingresso la bandiera decorata di undici medaglie al valore (alle quali ieri se n'è aggiunta un'altra d'oro, per l'opera di soccorso svolta dalla polizia durante le disastrose alluvioni dell'autunno 1966). La bandiera precede l'arrivo del ministro degli Interni, on. Taviani, e del capo della polizia, prefetto Vicari. I due maggiori esponenti della difesa civile passano in rassegna i battaglioni schierati, poi raggiungono sul palco le altre autorità: l'ispettore del Corpo gen. Amantea, il comandante la Regione militare nord-ovest gen. Cassone, i prefetti e i questori di tutte le province piemontesi, il vescovo di Alessandria, un folto gruppo di personalità.

La Scuola allievi guardie di Alessandria è diretta dal col. Montalbano, quella di Bolzano dal col. Feisani, quella di Trieste dal col. Brighenti. E' a quest'ultimo che spetta, per anzianità, l'incarico di leggere la formula del giuramento al termine di un breve discorso che rievoca la benemerenze del Corpo, i suoi doveri, lo spirito che lo anima. « *State degni della fiducia che in voi ripone la Nazione* — conclude il col. Brighenti —, *siate degni del sacrificio dei vostri commilitoni caduti al servizio della patria* ».

Subito dopo la bandiera viene scortata sul palco, dove il ministro Taviani, tra gli applausi del pubblico, appunta la dodicesima medaglia al valor civile concessa dal Presidente della Repubblica. Una altra meritata testimonianza dell'abnegazione con la quale la polizia ha affrontato i gravi problemi causati dalle inondazioni che nell'autunno del 1966 colpirono intere regioni della penisola dal Veneto alla Toscana, dal Piemonte all'Emilia, dal Trentino al Friuli, all'Alto Adige.

Tra il commosso silenzio delle autorità e della folla, si presentano ora sul podio due giovani donne in gramaglie: le vedove dell'appuntato Giovanni Ferrelli e della guardia Mario Moretto. Alla memoria dei due caduti sono state conferite rispettivamente la medaglia d'oro e quella d'argento. Giovanni Ferrelli prestava servizio allo scalo ferroviario di Napoli. Il 23 maggio 1957 accorse in difesa di un superiore, aggredito da uno squilibrato. Nonostante le gravissime ferite, riuscì ad immobilizzarlo, ma l'eroico gesto gli costò la vita. Mario Moretto, a Bagni di Lusnizza (Udine), il 29 agosto 1966 stava soccorrendo un uomo travolto da un automobilista che si era dato alla fuga. Nel buio venne investito da un'altra macchina e morì pochi giorni dopo all'ospedale.

Esaurita la parte « ufficiale » della cerimonia, ha avuto inizio quella spettacolare. L'hanno aperta i cani-poliziotti della Scuola allievi guardie di Nettuno. L'addestramento degli animali, la loro utilità nella ricerca e nella cattura di malviventi, la sbalorditiva obbedienza agli accompagnatori sono sottolineati da scroscianti applausi. Entrano quindi in campo per il saggio ginnico-militare, gli allievi delle tre Scuole. Quelli di Bolzano eseguono un avvincente « gioco di bandiere » (che rievoca il palio di Siena per la perizia e l'accostamento dei colori), quelli di Trieste si esibiscono in esercizi di difesa personale e in prove di ginnastica, confermando l'importanza della preparazione atletica nell'addestramento militare. Gli allievi di Alessandria concludono la manifestazione con una sfilata non meno suggestiva: evoluzioni impeccabili, precisione cronometrica, fino a comporre la parola « Italia »: un nome sacro, che non potrà mai sfociare nella retorica.

Giorgio Lunt

Nell'ospedale Ss. Annunziata

È morta a Savigliano l'ostetrica centenaria

Maria Mina vedova Turletti aveva compiuto il secolo di vita il 3 settembre scorso

Savigliano, lunedì mattina.

(s. a.) E' deceduta ieri mattina all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, dove era ricoverata da mesi, *Maria Mina ved. Turletti che aveva compiuto i 100 anni il 3 settembre scorso.*

In quella occasione la centenaria, una ex ostetrica notissima anche nella zona agricola dove risiedono parecchi suoi parenti, era stata festeggiata sia dalla cittadinanza che dalle autorità che avevano fatto anche intervenire la banda musicale cittadina e un gruppo folcloristico. La cerimonia era stata commovente.

La Turletti viveva sola in un alloggetto di via del Teatro. Da alcuni mesi era ricoverata all'ospedale a causa delle sue precarie condizioni di salute. La notizia ha destato viva impressione in tutto il Saviglianese. Maria Turletti era considerata una specie di istituzione, una persona amata e ammirata, una persona cara, una di famiglia.

Maria Mina ved. Turletti

Misterioso delitto scoperto ieri mattina

Donna di 74 anni strangolata con due calze di nailon a Milano

Era completamente svestita accanto al letto - Esclusa la rapina - Interrogato a lungo un tranviere di 59 anni che pare fosse legato alla vittima - La donna, vedova e madre di tre figli, conduceva una vita decorosa

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Misterioso delitto a Milano: una donna di 74 anni, Teresa Mazzola ved. Maggi, è stata assassinata. L'assassino l'ha strangolata con due calze di nailon nella sua abitazione, in via degli Etruschi 6. Il cadavere della donna è stato scoperto ieri mattina alle 11,30 dal figlio Angelo, che era andato a prenderla per portarla a casa sua a colazione. L'anziana donna era completamente svestita, stesa supina accanto al letto. Il suo appartamento (due locali più i servizi) era in perfetto ordine: niente che lasciasse pensare ad una rapina, nessun cassetto aperto o in disordine. Il movente del delitto, pertanto, è ancora oscuro, com'è ancora senza nome l'assassino.

Le indagini si presentano difficili, dato che le piste da seguire sono poche e incerte. Per tutta la giornata di ieri la polizia milanese ha interrogato parenti e conoscenti di Teresa Mazzola: non si sa ancora però se gli inquirenti abbiano trovato una traccia precisa da seguire: quel che è certo è che gli interrogatori di un conoscente della donna, M. P., 59 anni, un dipendente dell'Azienda Tranviaria di Milano, sono particolarmente pressanti. Pare, infatti, che l'uomo fosse stato legato sentimentalmente alla vittima. Egli avrebbe caduta in qualche contraddizione.

Teresa Mazzola viveva da sola: le era morto nel 1960 il marito Giuseppe (un tranviere). Aveva tre figli: Angelo, che fa il rappresentante e che abita in via Moscati 20, Gianni, vice-direttore di una banca, Rosanna, che abita a Verona con il marito e con tre figli piccoli.

Il figlio Angelo, ieri mattina, ha scoperto il delitto. Egli ha scorto nella stanza da letto la luce ancora accesa: pochi passi ed ha fatto la terribile scoperta. Teresa Mazzola era accanto al letto con gli occhi sbarrati. Due calze di nailon le erano poi accorciate che erano le sue, erano strettamente annodate attorno al collo. Nella stanza non vi era nessun segno evidente di lotta.

Le indagini della polizia hanno preso l'avvio da un fatto riscontrato sulla scena del delitto: sul tavolo rotondo del tinello era un vassoio con una tazzina di caffè sporca e l'impronta di un bicchierino di liquore che è stato poi trovato nel lavandino della cucina già perfettamente lavato. Le cose sono complicate dal fatto che i vicini di casa della morta erano assenti sabato, per il fine settimana. L'unico possibile testimone, il portinaio dello stabile Oreste Casali, e sua figlia non hanno visto salire né scendere alcuno.

c. b.

Vane ricerche dell'uccisore per la lite di Paderno Dugnano

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) I carabinieri stanno ancora dando la caccia a Bartolo Colombo di 23 anni che sabato sera, in una strada di Paderno Dugnano, ha ucciso con tre colpi di pistola Ruggero Giannino di 35 anni.

I fatti sono stati così ricostruiti dagli investigatori: Girolamo Del Vecchio di 22 anni, abitante a Cinisello Balsamo (Milano) presso la famiglia Pomes, era fidanzato fino a qualche tempo fa con Enza Gentiloma.

Sabato sera si era recato in un locale di Paderno Dugnano, in via Tripoli, dove aveva incontrato il Del Vecchio. Tra i due era cominciata un'accesa discussione: il Colombo insisteva affinché il giovane sposasse la cognata, ma questi rifiutava. La lite è continuata per la strada, dove i due si sono azzuffati. Improvvisamente il Colombo ha estratto dalla tasca della giacca una pistola calibro 22 e l'ha puntata contro il Del Vecchio. A questo punto, tre persone che assistevano alla scenata, si sono fatti avanti i fratelli Giannino. Luca, il più giovane, ha tentato di separare i contendenti gridando al fratello di andare ad avvertire i carabinieri. Ruggero ha fatto per allontanarsi, ma il Colombo, avendo sentito la frase di Luca Giannino, si è girato ed ha cominciato a sparare. Tre colpi hanno ferito gravemente Ruggero Giannino che è poi morto poco dopo.

Teresa Mazzola: il figlio l'ha trovata strangolata

Due « tredici » in Piemonte a Chivasso e a Novara vincono oltre cento milioni

Chivasso, lunedì mattina.

In Piemonte sono stati realizzati due « tredici » al Totocalcio, uno dei quali a Chivasso. La schedina, anonima, è stata giocata nella ricevitoria del Caffè Corona di via Torino 96. La proprietaria, Pierina Miglietta in Rota, non sa chi possa essere il fortunato giocatore, al quale spettano oltre nove milioni di lire.

Novara, lunedì mattina.

Il fortunato tredicista novarese è ancora sconosciuto. La schedina ottupla 329-TE 39.929 è stata giocata nella tarda mattinata di sabato presso la ricevitoria principale di via Rosselli 38. Schedine di quel tipo ne sono state giocate ben 475 e l'impiegato non ha la minima idea di chi possa aver vinto i nove milioni.

Hanno giurato ieri 2180 guardie di P. S.

Erano presenti, tra gli altri, Taviani e il capo della polizia Vicari - Appuntata sulla bandiera la dodicesima medaglia d'oro - Impeccabili la sfilata e le esercitazioni

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Migliaia di alessandrini hanno gremito ieri mattina le tribune erette intorno all'ampio piazzale della caserma « Cardile », in corso Acqui, per assistere alla suggestiva cerimonia del giuramento degli allievi guardie di P. S. che frequentano il XVII corso di istruzione presso le Scuole specializzate di Alessandria, Trieste e Bolzano: 2180 giovani che hanno volontariamente accettato un compito sempre difficile, spesso ingrato, talvolta pericoloso, con la serena coscienza di servire la collettività e difenderla in ogni circostanza.

Alle 9,30 — accolta dall'inno di Mameli intonato dalla banda musicale del Corpo, nella pittoresca uniforme ricordo risorgimentale — fa il suo ingresso la bandiera decorata di undici medaglie al valore (alle quali ieri se n'è aggiunta un'altra d'oro, per l'opera di soccorso svolta dalla polizia durante le disastrose alluvioni dell'autunno 1966). La bandiera precede l'arrivo del ministro degli Interni, on. Taviani, e del capo della polizia, prefetto Vicari. I due maggiori esponenti della difesa civile passano in rassegna i battaglioni schierati, poi raggiungono sul palco le altre autorità: l'ispettore del Corpo gen. Amantea, il comandante la Regione militare nord-ovest gen. Cassone, i prefetti e i questori di tutte le province piemontesi, il vescovo di Alessandria, un folto gruppo di personalità.

La Scuola allievi guardie di Alessandria è diretta dal col. Montalbano, quella di Bolzano dal col. Feisani, quella di Trieste dal col. Brighenti. E' a quest'ultimo che spetta, per anzianità, l'incarico di leggere la formula del giuramento al termine di un breve discorso che rievoca le benemerenze del Corpo, i suoi doveri, lo spirito che lo anima. « *State degni della fiducia che in voi ripone la Nazione* — conclude il col. Brighenti —, *siate degni del sacrificio dei vostri commilitoni caduti al servizio della patria* ».

Subito dopo la bandiera viene scortata sul palco, dove il ministro Taviani, tra gli applausi del pubblico, appunta la dodicesima medaglia al valor civile concessa dal Presidente della Repubblica. Una altra meritata testimonianza dell'abnegazione con la quale la polizia ha affrontato i gravi problemi causati dalle inondazioni che nell'autunno del 1966 colpirono intere regioni della penisola dal Veneto alla Toscana, dal Piemonte all'Emilia, dal Trentino al Friuli, all'Alto Adige.

Tra il commosso silenzio delle autorità e della folla, si presentano ora sul podio due giovani donne in gramaglie: le vedove dell'appuntato Giovanni Ferrelli e della guardia Mario Moretto. Alla memoria dei due caduti sono state conferite rispettivamente la medaglia d'oro e quella d'argento. Giovanni Ferrelli prestava servizio allo scalo ferroviario di Napoli. Il 23 maggio 1957 accorse in difesa di un superiore, aggredito da uno squilibrato. Nonostante le gravissime ferite, riuscì ad immobilizzarlo, ma l'eroico gesto gli costò la vita. Mario Moretto, a Bagni di Lusnizza (Udine), il 29 agosto 1966 stava soccorrendo un uomo travolto da un automobilista che si era dato alla fuga. Nel buio venne investito da un'altra macchina e morì pochi giorni dopo all'ospedale.

Esaurita la parte « ufficiale » della cerimonia, ha avuto inizio quella spettacolare. L'hanno aperta i cani-poliziotti della Scuola allievi guardie di Nettuno. L'addestramento degli animali, la loro utilità nella ricerca e nella cattura di malviventi, la sbalorditiva obbedienza agli accompagnatori sono sottolineati da scroscianti applausi. Entrano quindi in campo per il saggio ginnico-militare, gli allievi delle tre Scuole. Quelli di Bolzano eseguono un avvincente « gioco di bandiere » (che rievoca il palio di Siena per la perizia e l'accostamento dei colori), quelli di Trieste si esibiscono in esercizi di difesa personale e in prove di ginnastica, confermando l'importanza della preparazione atletica nell'addestramento militare. Gli allievi di Alessandria concludono la manifestazione con una sfilata non meno suggestiva: evoluzioni impeccabili, precisione cronometrica, fino a comporre la parola « Italia »: un nome sacro, che non potrà mai sfociare nella retorica.

Giorgio Lunt

UN CORTEO CON CARTELLI E ALTOPARLANTI

Studenti protestano a Pinerolo contro le spese per il «Palio»

Nessun incidente - I giovani lamentano che il Comune abbia finanziato con 3 milioni la « Giostra » negando i due milioni e mezzo per istituire un doposcuola chiesto da oltre 1100 famiglie

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, lunedì mattina.

La rievocazione della Pinerolo medioevale, (inscenata ieri dal comitato promotore di « Pinerolo Primavera » col finanziamento del Comune), all'insegna della « Giostra della Acaia » e del « Palio dei Borghi » — disputato in sfarzosi costumi e con la gara del tiro all'arco — è stata contrastata dagli studenti pinerolesi, che, divisi in vari gruppi, hanno fatto per la circostanza fronte comune.

Un manifestino distribuito alla popolazione prima e durante la manifestazione reca la firma dei movimenti: «*Studenti in lotta*», «*Studenti cattolici* », « *Cristiani studenti Pinerolo* », « *Gruppo giovani evangelici* », e della redazione di « *25ª Ora* », il giornale della gioventù studentesca locale.

Organizzati in corteo, con cartelli e altoparlanti, gli studenti hanno denunciato il loro dissenzo alla manifestazione per la quale hanno precisato il Comune ha stanziato 3 milioni, mentre, contemporaneamente, negava i due milioni e mezzo occorrenti per istituire il doposcuola richiesto da 1126 famiglie.

I motivi del dissenzo sono stati sintetizzati in cinque punti: « 1) *Perché all'unanimità si è accettato di provvedere ad una spesa di tre milioni per creare uno tradizione storica mai esistita; 2) perché pare più urgente far fronte alle necessità del doposcuola, del patronato scolastico, dell'assistenza pubblica; 3) perché lo sfarzo della Giostra è un insulto alla condizione umana in cui vivono centinaia di abitanti del ghetto, nelle cui vie e piazze si svolge tanta parte della manifestazione; 4) perché non si crede ad un'influenza determinante della Giostra sull'economia pinerolese, perché si contesta questa forma di politica che serve a coprire le discriminazioni sociali, ad organizzare un facile consenso e a mantenere i cittadini in uno stato di immaturità sociale* ».

Il servizio d'ordine è riuscito a contenere la manifestazione nei limiti di una clamorosa protesta, evitando ogni più grave incidente ed ha consentito lo svolgersi del corteo storico e del Palio con una notevole affluenza di pubblico.

m. g.

Nel Novese: si uccide per una crisi di sconforto

Novi Ligure, lunedì mattina.

(g. c.) In seguito a improvvisa crisi di sconforto, il massaro Giacomo Tacchino, di 38 anni, residente a S. Cristoforo, nella zona collinare del Novese, in via Ferrari 19, si è tolta la vita impiccandosi con una fune appesa a un trave nella stalla della propria abitazione.

★ **MORTARA** — Si è aperta nel la II Mostra zootecnica della Lomellina sul piazzale del campo-fiera. La mostra è una delle più importanti della Lombardia e si protrarrà fino a questo pomeriggio.

★ **CANELLI** — Tranulla persone hanno partecipato ieri alla sagra del risotto nel comune di Sessame, piccolo centro rurale della valle Bormida tra Canelli e Acqui Terme. Sono stati consumati due quintali di riso.

Dramma ieri sera nei giardini pubblici

Morente una ventenne a Savona pugnalata al cuore dal fratello

La vittima, una ragazza di Genova, era inserviente al brefotrofio savonese - Il feritore (un tipografo di 25 anni) è fuggito: legato alla sorella da una passione quasi morbosa, l'aveva già accoltellata mesi fa perché la giovane rifiutava di andare a vivere con lui

Dal nostro corrispondente

Savona, lunedì mattina.

Una ragazza ventenne — ferita dal fratello con tre coltellate al cuore — giace in gravissime condizioni all'ospedale « S. Paolo » di Savona. La vittima, Lucia Vavassori, nata a Genova, da una quindicina di mesi presta servizio come inserviente presso il brefotrofio di Savona, in via Amendola 2. Il dramma è scoppiato ieri sera, poco prima delle 19,30, nei giardini pubblici antistanti l'ingresso dell'istituto.

La ragazza si trovava in compagnia della propria sorella, Giuseppina Vavassori, di 23 anni, residente a Nervi in via S. Maria Assunta, e con la quale aveva trascorso a Genova il pomeriggio festivo. In serata Giuseppina aveva riaccompagnato Lucia a Savona in sulla soglia del brefotrofio.

Improvvisamente le due ragazze venivano affrontate dal fratello, il tipografo Oliviero Vavassori, di 25 anni, abitante a Genova in via Cesarea 43/17. C'è stato uno scambio di dure parole e poi, repentinamente, Giovanni Vavassori ha estratto un coltello da cucina che teneva nascosto sotto la giacca e si è avventato sulla sorella Lucia, colpendola ripetutamente. Commesso il gesto, al quale avevano assistito impotenti Giuseppina Vavassori e un passante, il feritore si è dato alla fuga gettando sull'erba il pugnale.

Lucia, malgrado le gravissime ferite riportate, aveva la forza di raggiungere l'ingresso del brefotrofio, poi stramazzava. Immediatamente accorreva il personale dell'istituto che provvedeva per il trasporto della giovane all'ospedale S. Paolo: il medico di guardia, dott. Selis, le riscontrava ferite da punta e taglio al petto, al torace, alla spalla e alla regione destra, disponendo il ricovero con prognosi riservatissima.

Dato l'allarme scattava il dispositivo della polizia e le indagini venivano assunte dal dott. Fausto Aciemo, dirigente della Mobile, ed inviato a Genova. Il Vavassori, che era scomparso senza lasciare traccia, mezz'ora dopo telefonava all'istituto per conoscere le condizioni della sorella.

E' emerso che il tipografo « è legato alla sorella da una passione quasi morbosa: varie altre volte le aveva fatto scenate, rimproverandole un comportamento poco corretto e perché lei si rifiutava di andare a vivere con lui.

S'è anche saputo che due anni fa il Vavassori aveva colpito con una forbiciata la sorella e, per questo episodio, il Vavassori era stato giudicato il 10 ottobre scorso dal Tribunale di Genova che gli aveva riconosciuto lo stato di seminfermità mentale.

n. s.

Pensionato s'impicca a Forno a un albero lungo il fiume

Cuorgnè, lunedì matt.

Un pensionato si è tolta la vita ieri mattina a Forno Canavese. E' il settantunenne Giacomo Vieta vedovo da un paio di anni e che era sovente colpito da crisi depressive.

Ieri a mezzogiorno i figli, allarmati per la sua assenza, lo hanno rinvenuto cadavere a mezzo chilometro da casa, impiccato a un albero lungo il torrente Levone.

Nella sua camera il suicida aveva lasciato un biglietto nel quale chiedeva perdono ai figli: « *Vado con la mamma e vi aspetto in Cielo con lei* ».

Bloccato per sette ore il traffico ferroviario sulla Treviglio-Milano

Treviglio, lunedì mattina.

(c. p.) Il tratto Treviglio-Bergamo della linea ferroviaria Milano-Bergamo, è rimasto ieri completamente paralizzato per sette ore in seguito ad un incidente di manovra avvenuto poco oltre la stazione di Treviglio Ovest.

Una locomotiva in fase di manovra a circa quattrocento metri dalla stazione di Treviglio Ovest, in direzione di Bergamo, ha superato — contrariamente alle disposizioni impartite dal dirigente del servizio movimento — lo scambio della « traversata », il punto d'incrocio cioè dove confluiscono i binari delle linee dirette verso Bergamo.

La locomotiva ha « tallonato » lo scambio, aprendolo, nonostante fosse regolarmente chiuso. La locomotiva, dopo questo incidente, è tornata sugli stessi binari per rientrare verso il fabbricato della stazione, dove, giunta sugli scambi, ha abbandonato discendo dai binari e disponendosi trasversalmente rispetto alla linea ferrata.

Due giorni dopo il trapianto a Londra

L'inglese dal cuore nuovo si nutre già di cibo solido

Frederick West ieri si è sollevato a sedere sui cuscini ed ha mangiato purée di carote e prugne - La moglie lo osserva attraverso un oblò; egli le invia messaggi - Inquiete interrogazioni al Parlamento sugli innesti cardiaci

Anche i due americani stanno bene

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Frederick West, l'uomo al quale i chirurghi inglesi hanno innestato venerdì scorso un cuore nuovo, è in condizioni *«assolutamente soddisfacenti»*. Ieri ha potuto sollevarsi a sedere sui cuscini. I medici del «National Heart Hospital», dove è stato effettuato il trapianto, hanno dichiarato nell'ultimo bollettino che *«il signor West è pienamente cosciente ed in grado di collaborare»*: il cuore nuovo pulsa con la regolarità prevista e la circolazione è stabile.

E' stato consentito alla moglie di vedere il paziente, ma solo attraverso un oblò di cristallo. *«Mi ha sorriso* — ha detto la signora — ed aveva un aspetto quasi lieto. *Può muovere le braccia e le gambe, parla coi medici e mi invia messaggi per mezzo loro. La scorsa notte ha preso il primo cibo: purée di carote e prugne»*.

Del primo trapianto cardiaco britannico si parla oggi alla Camera dei Comuni. Ci si aspetta una dichiarazione sull'argomento da parte del ministro della Sanità, Kenneth Robinson, e vi saranno interrogazioni da parte di deputati sia della maggioranza che dell'opposizione. Una di queste sarà presentata ad esempio dal laburista David Kerr.

Ieri egli ha dichiarato: *«Tecnicamente l'operazione di trapianto è un successo: sussistono però considerazioni di natura etica molto conturbanti. Non è ancora stato risolto pubblicamente e in modo soddisfacente il problema di come si debba accertare il momento della morte del donatore. La decisione rimane un atto privato dei medici che effettuano le operazioni. Non intendo sostenere che vi sia alcunché di sospetto da parte loro, ma è un argomento che vale la pena, mi pare, di discutere a fondo»*.

c. c.

Everett Thomas (l'uomo a cui è stato innestato il cuore d'una ragazza quindicenne) riceve la visita della moglie

La moglie di Wood racconta: «Quando mio marito mi ha visto, mi ha strizzato l'occhio» (Telefoto «A. P.»)

I pazienti americani

New York, lunedì mattina.

I due pazienti ai quali è stato trapiantato un cuore negli Stati Uniti sono in buone condizioni ed uno di essi, il falegname Joseph Rizor, scherzando ieri con i medici al Centro medico dell'Università Stanford, ha chiesto qualcosa da bere più forte del normale succo di mela che gli viene dato.

Un bollettino medico pubblicato ieri precisa che Rizor, di 40 anni, sottoposto al trapianto il 2 scorso, è in buone condizioni anche per quanto riguarda i polmoni, che avevano suscitato preoccupazioni dato che erano troppo deboli per fronteggiare il flusso di sangue pompato dal nuovo cuore.

Ad Houston, nel Texas, un portavoce dell'ospedale ha dichiarato che Everett Thomas, sottoposto al trapianto venerdì scorso, «sta benissimo». Ieri mattina l'uomo, un contabile di 47 anni, ha preso del tè con limone ed ha ricevuto una breve visita della moglie.

Il suo polso, il battito cardiaco, la pressione del sangue e la respirazione sono normali. (Ansa)

Gli storici trapianti compiuti finora

ORGANO	PRIMO TRAPIANTO	NUM. TOT.	PERIODO MASSIMO DI SOPRAVVIVENZA
Rene	Voronov (Urss)	1500	9 anni
Fegato	Starzl (Usa) 1963	20	6 mesi
Cuore	Barnard (Sudafrica) Shumway (Usa) Kantrowicz (Usa) Longmore (G.B.)	10	3 mesi Blaiberg
Polmone	Hardy (Usa) 1963	6	3 settimane
Pancreas	Lillehei (Usa) 1966	3	4 mesi e 1/2
Intestino	Lillehei (Usa) 1967	1	qualche ora

Dopo quattordici mesi di separazione

La nipote di Eden ritorna a Ischia dal marito marinaio

Lascerà con i tre figli la sua bella residenza di campagna in Inghilterra e si trasferirà nell'isola napoletana, in un modesto appartamento - La bella aristocratica conobbe il marito italiano dieci anni fa durante una vacanza - Lui lavorava come motorista sulla nave traghetto

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Amelia Eden, la nipote dell'ex primo ministro inglese, sir Anthony, sposata ad un marinaio di Ischia da dieci anni, ha deciso di riunirsi con il marito, dal quale viveva separata da parecchi mesi. Nei prossimi giorni lascerà la residenza della famiglia Eden, una grande ed elegante villa di campagna per trasferirsi ad Ischia con i suoi tre bimbi, Chiara di otto anni, Raffaele di 6 e Matteo di 3. Nella bella isola napoletana, il marito possiede un piccolo appartamento con due camere da letto.

L'affascinante nipote di Anthony Eden ha trentacinque anni; il marito, Giovanni Borelli, trentanove. Dieci anni fa il loro matrimonio destò grande sensazione. Lei una dama molto nota dell'alta società; lui un povero marinaio, motorista sul traghetto per Ischia. Una storia d'amore che era un po' il rinnovarsi del mito di Cenerentola, ma pure al contrario, una favola moderna fatta apposta per alimentare le vendite dei rotocalchi. Un vero colpo di fulmine. Si erano conosciuti sul traghetto per Ischia mentre la bella Amelia era in vacanza. Poco dopo erano marito e moglie.

Giovanni Borelli guadagnava 80 mila lire al mese. Sposata Amelia, non poté pretendere di costringerla alla vita cui era abituata. La giovane coppia si trasferì in Inghilterra e andò a stabilirsi nella residenza di campagna della famiglia Eden, a New Forest nello Hampshire. Giovanni lavorava in casa, come elettricista e tuttofare, e percepiva un regolare stipendio, circa 150 mila lire al mese. Nacquero tre figli, la vita si svolgeva serena. Ma Giovanni Borelli non era completamente soddisfatto di questa sistemazione. Quattordici mesi fa decise di tornare ad Ischia, dove mise in piedi, insieme con il fratello, una piccola azienda artigiana, una officina da idraulico ed elettricista. Amelia rimase in Inghilterra con i figli.

Probabilmente ci fu anche qualche screzio in famiglia a spingere Giovanni Borelli a ritornare in Italia. Ma è certo che questi mesi di separazione, durante i quali i due coniugi si sono visti soltanto tre volte, sono serviti a rafforzare il legame che unisce ancora l'ex marinaio alla bella aristocratica. E così la favola continua, a dispetto di chi pensava che il matrimonio sarebbe miseramente naufragato. Certo non sarà facile per Amelia Eden, abituata alla sua lussuosa residenza di campagna, adattarsi a vivere in un modesto appartamento di tre camere e cucina, ma la nipote dell'ex primo ministro ha preso la sua decisione dopo una matura riflessione.

«Forse non tutto è andato come noi speravamo — ha spiegato la signora Borelli — *ma penso che per la maggior parte dei matrimoni sia così. E non ho certo rimpianti. Mi dispiacerà lasciare l'Inghilterra, ma sarà bello riunire di nuovo tutta la famiglia. Ed ora che gli affari di Johnny vanno bene potremo stabilirci a Ischia definitivamente»*.

Carlo Cavicchioli

Amelia Eden, nipote dell'ex Primo ministro inglese, con il marito italiano

Sei giovani condannati per gli scontri a Parigi

Una sezione del Tribunale correzionale ha funzionato eccezionalmente di domenica per giudicare gli imputati - Proclamata per oggi una «giornata di protesta»

Dal nostro corrispondente

PARIGI, lunedì mattina.

L'agitazione negli atenei francesi diventa intensa, mentre le autorità incominciano a dimostrarsi severe nella repressione. Ieri, domenica, una sezione del Tribunale correzionale ha eccezionalmente funzionato in un giorno festivo per processare con procedura d'urgenza sette giovani arrestati venerdì sera durante i gravi incidenti nel quartiere latino. Dimostrandosi più severi dei colleghi che, il giorno prima, avevano pronunciato sulla cauzione con la condizionale, i giudici domenicali hanno inflitto 2 mesi di prigione effettiva (più un'ammenda) a quattro giovani, due condanne con la condizionale e rimandato al 22 giugno l'esame di un altro caso.

La sentenza ha provocato viva indignazione negli ambienti studenteschi ed intellettuali. La «Union Nationale des Etudiants de France», controllata dall'estrema sinistra e dai «cinesi», ha invitato gli studenti, gli insegnanti e i lavoratori a scioperare finché i giovani condannati ieri non saranno rimessi in libertà.

La stessa «Union Nationale des Etudiants de France» ha inoltre invitato tutte le organizzazioni studentesche progressiste europee a dimostrare oggi la loro solidarietà, mentre in Francia si svolgerà la «giornata nazionale di protesta contro la repressione poliziesca nelle facoltà». Le autorità parigine hanno vietato nuove manifestazioni ma la «Union Nationale des Etudiants de France» ha ugualmente convocato gli studenti ad una dimostrazione dinanzi alla Sorbona, chiusa da sabato.

l. m.

E' morto ieri a Roma l'avvocato Berlingieri

ROMA, lunedì mattina.

L'avv. Giuseppe Berlingieri, di 80 anni, uno dei difensori degli studenti arrestati per la manifestazione in piazza Cavour, è morto ieri sera nel Centro di rianimazione dell'ospedale San Giovanni a Roma.

Venerdì scorso il legale era stato colpito da un improvviso attacco cardiaco mentre visionava con altri avvocati un documentario sulla manifestazione di piazza Cavour.

Entro stasera la sentenza per gli studenti romani

ROMA, lunedì mattina.

Il processo contro i cinque giovani arrestati durante gli incidenti davanti a Palazzo di Giustizia si conclude oggi. La sentenza è attesa per la tarda serata.

Il retroscena di un fosco delitto di Monaco

Era un'ex monaca la donna decapitata dallo sposo siciliano

L'emigrato, costituitosi sabato a Milano, era ossessionato dal passato della moglie - Una cartolina fa scattare la molla della gelosia

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

Angelo Aronica, il siciliano di 25 anni che ieri si è costituito alla polizia milanese dopo aver decapitato a Monaco di Baviera la moglie, Maria Aronica, di 34 anni, sua seconda cugina, è stato denunciato alla Procura della Repubblica per omicidio premeditato.

Non è escluso che la magistratura italiana chieda a quella tedesca di celebrare il processo a Milano: essendo infatti vittima e assassino entrambi italiani, il codice penale prevede che il giudizio possa essere pronunciato nel Paese di origine. Di solito la magistratura competente per territorio è solita accogliere la richiesta.

L'assassino, prima di essere portato nel carcere di San Vittore, ha raccontato con ampiezza di particolari i fatti che lo hanno condotto al delitto. Il giovane lavorava in una fattoria non lontana da Monaco. Qui, all'inizio dell'anno, si è recata a trovarlo la cugina Maria, una ex suora che da quattro anni aveva rinunciato ai voti recandosi poi in Germania come operaia. «Era più vecchia di me, ma ciò non mi importava. Io volevo una moglie delle mie parti e non una ragazza abituata a uscire con questo e con quello. Lei poi — *ha detto Angelo Aronica* — era stata tanti anni in convento ed io ero sicuro che non aveva corso la cavallina. Così ci siamo fidanzati e 18 giorni fa ci siamo sposati a Santa Caterina di Villarmosa, a casa nostra».

«Purtroppo — *ha continuato* — la mia fiducia era stata ingannata. Nella sua vita c'erano stati altri uomini».

Fallito il matrimonio, la convivenza fra i due è divenuta impossibile. Per quanto fossero tutti e due rientrati in Germania per riprendere il loro lavoro, praticamente non si sono più parlati.

Venerdì è scattata la molla del delitto. Torvo per il preteso affronto, meditando la vendetta, l'Aronica è stato confermato nei suoi sospetti da una cartolina scandalosamente che ha trovato nella precedente abitazione della ragazza. Questo il testo: «Auguri per il primo maggio. Il resto individuo. Fesso chi legge. Saluti, un amico».

Il testo e la grafia sono di persona scarsamente istruita. Ma il giovane ha creduto che la cartolina (con francobollo e annullo tedeschi) fosse stata spedita da un sacerdote, un certo don Carlo, con il quale la ragazza, sostiene, avrebbe avuto una relazione.

Convinto di avere le prove del tradimento, con una scusa ha invitato la moglie a compiere una passeggiata ma, giunto in prossimità dell'aeroporto di Monaco, in una zona deserta, l'ha colpita alla testa e poi con un coltello, nascosto precedentemente dietro un cespuglio, l'ha decapitata. Quindi, in segno di spregio, ha compiuto sul cadavere atti innominabili. Sul cadavere ha lasciato un biglietto: «Io sottoscritto Aronica Angelo uccido mia moglie perché è una prostituta».

Tornato a casa, si è cambiato; poi ha preso il treno Monaco-Milano delle ore 23.17. A Milano, appena uscito dalla stazione Centrale, si è costituito.

La polizia, assunte informazioni, è venuta a conoscenza di un trauma psichico che avrebbe colpito l'Aronica quando era ragazzo e del quale non sarebbe più guarito.

r. s.

Angelo Aronica, il siciliano che ha ucciso la moglie

Un soldato in Svizzera spara sulla folla e ferisce sei persone

BERNA, lunedì mattina.

(l. f.) Gli abitanti del villaggio di Ennetmoos, presso Lucerna, hanno vissuto ore di panico: per motivi non ancora del tutto accertati, un soldato impugnata una pistola automatica, si è messo a sparare all'impazzata contro un gruppo di passanti, ferendo sei persone, fra cui due bambine.

Quattro adulti e due bambine sono stati raggiunti dai proiettili riportando gravissime ferite.

L'ex sindaco di Novara citato dal pretore per una inchiesta

L'indagine estesa anche all'attuale vice sindaco, a un ex assessore, al segretario e all'ingegnere capo del Comune - L'accusa per tutti è: omessa denuncia di reato, sembra per irregolarità edilizie

Dal nostro corrispondente

NOVARA, lunedì mattina.

Il pretore di Novara, dottor Caferra, ha firmato avvisi di comparizione nei confronti di cinque personalità di Novara: l'ex sindaco prof. Cornelio Masciadri, di 45 anni, preside di scuola media e candidato al Parlamento per il psu; l'attuale vice-sindaco prof. Lucio Benaglia, quarantaseienne, anch'egli preside di scuola media e candidato al Senato per la dc nel collegio di Novara; l'ex assessore all'urbanistica dott. Franco Mainate, di 55 anni, attuale capogruppo socialista nel Consiglio comunale di Novara; il segretario generale al Comune dott. Giovanni Campanelli, di 53 anni; l'ingegnere capo del Comune Pietro Omodeo Salè, di 63 anni.

I cinque esponenti verranno sentiti dal magistrato il 15 maggio prossimo, in ordine all'accusa prevista dall'articolo 361: «Omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale». L'inadempienza di cui si fa carico ai 3 amministratori e ai 2 funzionari comunali sarebbe stata accertata il 9 aprile scorso, ma riguarderebbe episodi di almeno un anno fa, quando cioè sia il prof. Masciadri, quale sindaco, sia il dottor Mainate, quale assessore, erano ancora in carica.

Si parla genericamente di irregolarità edilizie compiute da privati e sanate direttamente dall'autorità comunale con una multa senza darne comunicazione al magistrato.

L'inchiesta del pretore riguarderebbe appunto queste sanatorie ed il magistrato ha cominciato col contestare ai cinque pubblici ufficiali la omessa denuncia di reato.

p. b.

LA PRIMA ED UNICA RASSEGNA DELLA DORSALE TIRRENICA

agrosud

NAPOLI - 22-28 Maggio 1968

AL SALONE PER LO SVILUPPO DELLA FRUTTICOLTURA E DELLA FLORORTICOLTURA PER IL MEZZOGIORNO E L'OLTREMARE

RASSEGNA GENERALE DELLA MECCANICA AGRICOLA
SALONI SPECIALI: • DEL TRASPORTO CONTAINERIZZATO • DELLE SERRE • DELLE MACCHINE E MATERIALI PER CONSERVE VEGETALI

Organizzazione: ENTE AUTONOMO MOSTRA D'OLTREMARE E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO
DELEG. UFFIC. GENOVA - PIAZZA GRIMALDI 1/8

nei mesi di maggio e di settembre:

SETTIMANE AZZURRE SULLA RIVIERA SAVONESE

Prezzi di occasione, tutto assolutamente compreso
(alloggio, vitto, uso cabina, tasse ecc.)

Per informazioni:
Aziende di soggiorno e Associazioni albergatori di
ALASSIO - ALBISOLA - CELLE LIGURE - CERIALE - FINALE LIGURE
LAIGUEGLIA - LOANO - NOLI - PIETRA L. - SPOTORNO - VARAZZE

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - SAVONA

★ **CUNEO** — Boinette, un comune di duemila abitanti alle porte di Cuneo, ha inaugurato ieri mattina il monumento che ricorda i trentanove caduti della guerra mondiale ed i quarantacinque giovani scomparsi nell'ultimo conflitto. Era presente il sottosegretario on. Sarti.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Presentata dagli universitari di Parma

Una commedia da un film di P. P. Pasolini

«Uccellacci e uccellini» ha concluso la rassegna al Gobetti - Nasce (forse) un teatro del movimento studentesco

Tranne *Uccellacci e uccellini*, che conviene considerare sotto un altro profilo, gli spettacoli della «Settimana universitaria teatrale» conclusasi ieri sera al Gobetti sono stati meno importanti, e direi anche meno interessanti, dei dibattiti che li hanno accompagnati e nei quali i registi, gli attori e gli animatori dei C.U.T. (Centri universitari teatrali) hanno dimostrato un equilibrio, una maturità e una chiarezza di idee che non trovava riscontro in quasi tutti i loro allestimenti incerti, ruvidi e ideologicamente confusi.

E si spiega. La rapidità con cui il movimento studentesco si è sviluppato negli ultimi mesi, e gli aspetti inconsueti e imprevedibili che ha assunto, hanno preso in contropiede anche i Cut: le strutture sono apparse poco agili, e addirittura inefficienti, gli spettacoli sorpassati o inutili. Se ne sono resi conto per primi gli stessi promotori: nelle discussioni, niente affatto tumultuose, svoltesi in sala a sipario chiuso e proseguite sulle scale, nel foyer, per istrada, questi giovani sono stati solleciti non proprio a rinnegare le loro creature ma ad esaminarle con il necessario distacco critico.

Non solo. In un convegno tenutosi all'inizio della rassegna, dopo aver dato un giudizio negativo sul teatro italiano d'oggi ritenendo che «teatro a gestione pubblica significhi, nell'attuale sistema, teatro al servizio del potere», i rappresentanti dei Cut hanno onestamente riconosciuto i limiti della loro passata attività e hanno deciso di qualificarsi, in alternativa al teatro ufficiale, come teatro del movimento studentesco. Per discutere su questo nuovo orientamento e trarne indicazioni per il futuro, hanno infine stabilito di ritrovarsi a Perugia alla fine di maggio.

La fraseologia rivoluzionaria e l'inevitabile tributo alla moda della «contestazione globale» non riescono a nascondere un'ovvietà piuttosto ragionevole. Lo dimostra la crisi dello Stabile torinese che pure, a costo di darsi la zappa sui piedi, ha lodevolmente organizzato questa settimana universitaria con il concorso dell'Assessorato ai problemi della gioventù: una crisi che non è ancora risolta, e lo sarà probabilmente soltanto con un compromesso, appunto perché le intrusioni politiche, aggiungendosi alle contingenti preoccupazioni elettorali, confermano che i teatri a gestione pubblica continuano ad essere in Italia, se non proprio «al servizio del potere» (che è un'espressione troppo grossa e abbastanza ingenua), per lo meno strumenti del sottogoverno.

Insomma, sta per nascere un teatro del movimento studentesco. Come si configurerà, ancora non lo sanno neppure coloro che lo dovranno tenere a battesimo a Perugia. E' probabile, e anche auspicabile, che sarà diverso dall'attuale teatro universitario: gli spettacoli presentati in questi giorni dal Cut di Perugia (*Jacques o la sottomissione* di Ionesco), di Firenze (*Mistero buffo* di Majakovski e *La lisca di cavallo* di Brecht) e di Bari (*Giulietta, Romeo e la peste* [la tragedia sospiriana]) possono, tutt'al più, fornire qualche vaga indicazione. Non ne offre nessuna quello del Cut di Parma e, non sembri un paradosso, proprio perché è superiore agli altri, artisticamente e tecnicamente, ed è allestito da un complesso che, anche in campo internazionale, è considerato tra i migliori del genere.

Con *Uccellacci e uccellini*, come s'intitola la rappresentazione del regista jugoslavo Bogdan Jerkovic, il Cut parmigiano può dare dei punti anche a una compagnia professionale, ma inevitabilmente, non coglie i fermenti che agitano ora i gruppi teatrali studenteschi e che gli stessi universitari di Parma incominciano ad avvertire il bisogno di tradurre in nuove scelte. Non che Pasolini, come pure abbiamo sentito dire, sia un «reazionario»: qui si dubita dell'utilità di trasferire per il teatro la sceneggiatura di un film in cui, dice lo stesso Pasolini, usa un linguaggio che allude a un altro linguaggio, quello cinematografico; ma non si nega l'impegno civile, e anche la spinta rivoluzionaria, di una problematica che rimette in discussione tutte le ideologie, non esclusa il marxismo.

L'operazione, oltre che ambigua, era dispersiva. Ma non si può non ammirare l'ingenuità e la felicità con cui il regista ha cercato di riversare in equivalenti teatrali, o di usare come materiali scenici, le strutture di un testo concepito per lo schermo, sul quale esso ha infatti trovato la sua naturale espressione. Tranne il primo episodio, che gli spettatori del film non hanno visto: un clownesco domatore tenta invano di instillare in una aquila (simbolo del Terzo Mondo) i logori messaggi della civiltà occidentale.

Ma negli altri due episodi (la predica francescana alle classi dei falchi e dei passeri senza tuttavia che sia possibile insegnare all'una a non divorare l'altra; il fallimento e la miserevole fine di un corvo marxista nel suoi sforzi di costringere il piccolo borghese a una presa di coscienza), le immagini del film interpretate da Totò si sovrappongono continuamente, riuscendo spesso a sopraffarle, a quelle necessariamente più limitate che offre il paleoscenico.

Alberto Blandi

Con il produttore in un ritrovo di Roma

Claudia Cardinale ha trascorso una serata al «night-club» in compagnia di Franco Cristaldi (Telef. a «Stampa Sera»)

CRONACA TELEVISIVA

E' finito senza annoiare il lungo viaggio di Ulisse

L'ultima puntata dell'«Odissea» s'accentrava sullo sterminio dei Proci - Stasera il film «Accadde in settembre»

L'Odissea è finita ieri sera con una lunga puntata. Costretta in sette capitoli, avrebbe potuto essere dilatata con soddisfazione del pubblico, il quale, una volta tanto, è arrivato al traguardo di un programma tv senza noia o saturazione. Il disappunto per la conclusione troppo rapida è l'elogio migliore allo spettacolo: forse ciò avviene per la prima volta.

Questa Odissea non è passata inutilmente. Con il proposito di divertire ha scavato più a fondo, nonostante la umiltà delle intenzioni, di quanto sarebbe bastato per una pura illustrazione. Si è badato a salvare il senso della vicenda di Ulisse. Di là delle mirabolanti avventure e della descrizione di un Olimpo del tutto opaco ogni per noi, ciò che rimane di esso è il succo del canto omerico: dramma di un uomo oppresso dalla fatica, dal dolore, dalla solitudine nell'interminabile viaggio verso la propria casa. Un ritorno che risulta solo parzialmente guidato dagli dei (nonostante le diverse intenzioni del pur bravo regista), sorretto dall'intelligenza, dalla tenacia, dal valore fisico. Chiaro nelle scelte, deciso, pur nella coscienza del rischio e nella paura, nelle angosce.

Lo si è visto soprattutto nell'ultima parte che costituiva lo spettacolo di ieri ed il cui nucleo era lo sterminio dei Proci. Sono state superate difficoltà gravi per rendere la tensione drammatica di uno scontro impari e per dare rilievo all'astuzia, alla strategia, alla ferma mano di Ulisse nel lungo tempo dedicato da Omero all'eccidio. In queste sequenze ed anche nell'incontro finale con Penelope, ultimo rischiosissimo passo, Bekim Fehmiu ha dato ad Ulisse qualche impeto uscendo in parte dalla consueta immobilità.

* *

Il secondo canale, che proponeva oltre a Pippo Baudo un «Orizzonti della scienza» con il servizio centrale dedicato alla descrizione di un nuovo sistema per la navigazione fluviale, è stato totalmente schiacciato dalla concorrenza dell'Odissea.

* *

Accadde in settembre di Dieterle (1950), con una Joan Fontaine ancora splendida e Joseph Cotten validamente sulla breccia, è il film di stasera sul Primo Canale per la serie dei «best-sellers». Ora sappiamo che questi film appartengono a un genere di largo successo commerciale ma nessuno di essi ha pretese artistiche.

La storia raccontata dal regista tedesco-americano è particolarmente caramellosa, come piaceva al grosso pubblico negli anni cinquanta. Una pianista ed un ingegnere americani si incontrano al termine di una vacanza in Italia: colpo di fulmine, caduta dell'aereo che avrebbe dovuto riportarli in patria, e che essi hanno perso, gli amanti sono creduti morti e possono concedersi una felice parentesi sentimentale. Ma lui sente presto il richiamo al dovere e alla famiglia (Hollywood, almeno allora, era attenta a salvare la morale e la rispettabilità): sullo sfondo di panorami italiani splendidi quanto oleografici, gli amanti si lasciano con il cuore sublimemente straziato.

* *

Sul Secondo Canale, alle 21,15, è in programma un recital della cantante Teresa Stich-Randall con la partecipazione di Franco Valeri (ma intonerà anche lei qualche romanza?) e del baritono Alberto Rinaldi. Alle 22,35 Sprint cui seguirà L'Approdo con un servizio di Mazzarella su Truman Capote, lo scrittore americano sulla cresta dell'onda soprattutto per il suo ultimo libro a metà tra freddo, da cui è stato tratto recentemente un film.

m. b.

Continua la voga del film gangsters all'italiana

Si gira «Banditi a Roma» sulla rapina di via Gatteschi

Il regista De Martino con una «troupe» per le strade della Capitale - Fra gli interpreti Gabriele Ferzetti e l'attrice svedese Sanders

Anita Sanders con l'attore Kourkoulos in una scena

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

La sanguinosa rapina di via Gatteschi, in cui trovarono la morte i due fratelli commercianti di preziosi Gabriele e Silvano Menegazzo, sarà rievocata in un film che avrà per titolo Banditi a Roma. *Si consolida così il genere «gangster all'italiana» che si è iniziato con* Svegliati e uccidi *seguito da* Banditi a Milano.

Il regista Alberto De Martino, che ha iniziato in questi giorni le riprese per le vie della capitale di Banditi a Roma, *ha voluto chiarire la diversa impostazione tra il suo lavoro e quello recente di Lizzani:* «Il mio film — *ha dichiarato* — sarà in una chiave più romanzata, meno cruda e documentaristica, ma ugualmente improntata all'assoluta veridicità degli avvenimenti. Sarà un film a largo respiro che verrà realizzato negli ambienti della malavita, nei luoghi dove si svolsero i terribili fatti, con largo impiego di mezzi e di masse e con la collaborazione preziosa, come è avvenuto con Banditi a Milano, delle forze dell'ordine, la cui presenza conferirà un'impronta di autenticità».

L'attore Gabriele Ferzetti interpreterà il ruolo di commissario di polizia incaricato delle indagini; al suo fianco avrà John Cassavetes, noto regista e attore americano. Completano il «cast» l'attore greco Nikos Kourkoulos e l'attrice svedese Anita Sanders, applaudita interprete di «Nero su bianco», che farà la parte di una giovane e avvenente donna, amica di uno dei banditi ricercati.

m. b.

Su ordine del Questore

Sospeso per oscenità uno spettacolo a Roma

Roma, lunedì mattina.

Il Questore di Roma ha ordinato la sospensione a tempo indeterminato della recite di un rifacimento dell'opera teatrale di Celine «L'Eglise», che veniva rappresentata nel circolo «Beat 72». La decisione è stata presa perché lo spettacolo è stato ritenuto osceno: le attrici si esibivano quasi completamente nude e gli attori coperti soltanto da un succinto «slip». La polizia ha poi denunciato all'autorità giudiziaria per atti osceni il gestore del locale.

Un'attrice si frattura un piede mentre recita

Milano, lunedì mattina.

L'attrice Eleonora Cosmo di 27 anni, ha riportato, mentre recitava, la probabile frattura di un piede. Nel corso della rappresentazione della commedia «La città nera», di Calabrese, al Teatro San Marco, la Cosmo è caduta nel fare un salto, ma ha terminato ugualmente lo spettacolo, sia pure zoppicando. Ricoverata più tardi all'ospedale, è stata sottoposta ad esami radiologici. Lo spettacolo di questa sera è stato rinviato.

Si è conclusa a Pinerolo la rassegna dei cineamatori

Pinerolo, lunedì mattina.

«Musicroma», un film a soggetto a colori di Carlo Alberto Paterlini, un giovane di diciassette anni del Cineclub Mantova, ha vinto a Pinerolo la seconda rassegna nazionale del cinema d'amatore. Al film vincitore, scelto dal pubblico mediante votazione, è stato assegnato il *Pino d'oro*, artistica riproduzione dell'emblema della città. Al secondo posto si è classificato «Anna» di Gian Carlo Bellini e Tullio Rolandi.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.877 - 296.949

177.575 la Dr.ssa S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere e sicuro. Tel. 329-869 servizio ufficio.

Riparazioni lavatrici

Celerità, competenza, garanzia. Ariston Bendix, telef. 329-869 servizio continuato. Tel. 329-869 servizio ufficio.

Applicazione lenti a contatto

Nuova tecnica brevettata garantiscono perfetta applicazione per qualunque difetto visivo. In esclusiva da Ximenes, via Germania 18, 1° piano - t. 532.376.

Citofoni interfonici

Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 873-560.

4 20 rate

Confezioni - tessuti - biancheria - calzature - orologeria - foto - radio - elettrodomestici - mobili - cicli - carrozzelle. Fate piazza Adriano 15. Senza firme cambiali.

Nel più grande assortimento

i materassi più belli ai prezzi più bassi e con i pagamenti più dilazionati. Supermaterassi, corso G. Cesare 71 bis - t. 850.857.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 121, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «La civiltà cinese».
13 : In casa, per la donna.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 : Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Amici dell'uomo - Figurine militari)
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «La nostra salute».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 : Tribuna elettorale (conferenza stampa dell'onorevole Nenni).
22 : Accadde in settembre, film con Joan Fontaine.
23,30: Prima visione.
23,40: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Non è mai troppo tardi.
19 : Sapere, corso di inglese.
21 : Telegiornale.
21,15: Incontro con Teresa Stich Randall, recital lirico.
22,25: Sprint, settimanale sportivo.
22,55: L'Approdo delle lettere e arti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 18,10: Telegiornale - 17,20: L'umanità alla prova - 19,50: Sport - 20,30: Telegiornale - 20,40: Italia: 22 anni di Repubblica - 21,05: Enciclopedia - 22,15: Till Eulenspiegel - 23,05: L'inglese alla tv - 23,30: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Il bambino tra noi - 13: Gli antenati - 13,30: Telegiornale - 16: Sport - 17,15: Ramoscello d'oro - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronaca dei partiti - 20,30: Telegiornale - 21: Tribuna elettorale - 22: L'imbriago in giudizio - 22,30: Canta Wilson Pickett - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: La fine della Graf Spee - 22: Sport.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

6,30 Per sola orchestra
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,27 Pari e dispari
7,45 Leggi e sentenze
8,00 Giornale radio
8,40 Canzoni
9,00 La comunità umana
9,10 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Radiosettete
10,35 La musica
11,00 Disco per l'estate
11,24 Conversazione
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,36 Sì o no
12,45 Periscopio
12,48 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Hit Parade
13,50 Le mille lire
14,00 Regionali
14,37 Listino Borsa
14,45 Zibaldone
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone
15,15 Cocktail di successi
16,00 Sorella radio
16,15 Passaporto per un microfono
16,30 Pinocchio ascolto
17,00 Giornale radio
17,05 «Trans Europa Express»
17,35 Ricordo di Antonio D'Elia
18,10 Corso di inglese
18,30 Per voi giovani
19,15 «Il bulipano zero»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Tribuna elettorale, a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa del Vice Presidente del Consiglio on. Pietro Nenni
22,50 Dito puntato
23,15 Musiche di C. Monteverdi
23,30 Giornale radio

SECONDO

8,35 Svegliati e canta
7,30 Notiziario
7,40 Silliardino
8,15 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 Nicola Fiorenzoli vi invita ad ascoltare
8,45 Signori l'orchestra
9,19 Gina Bramieri e i nostri figli
9,15 Romantica
9,30 Notiziario
9,40 Album
10,00 «Tre cantierati»
10,15 Jazz panorama
10,30 Notiziario
10,40 Io e la musica
12,30 Notiziario
13,35 Lettere aperte
13,42 Disco per l'estate
14,15 Millenario
14,28 Regionali
15,00 ...Tutto da rifare!
15,30 Giornale radio
15,35 Canta Fred Bongusto
16,05 Juke-box
16,30 Giornale radio
16,35 Tavolozza musicale
17,00 Selezione discografica
17,15 Giornale della scienza
17,30 Notiziario
17,35 Noi protestiamo così
18,00 Disco per l'estate
18,30 Notiziario
18,35 Pomeridiana
20,35 Buon viaggio
17,30 Notiziario
17,35 Classe unica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
19,00 E' arrivato un bastimento
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Il mondo dell'opera
21,00 Italia che lavora
21,10 Canzoni napoletane
21,30 Giornale radio
22,00 Canzoni
22,30 Giornale radio

TERZO

9,35 Conversazione
10,00 Musiche di Obrecht
10,26 Musiche di Bizet: Sonata n. 2 in mi min. op. 36
10,50 Musiche di Smetana
11,35 Musiche di Spohr
12,10 Tutti i paesi all'Onu
12,20 Musiche di Corelli: Tre Sonate dall'up. V, per v. e cont. (G. Principe, vl.; M. Rochi, pf.)
12,45 Musiche di Rimski-Korsakov
13,00 Antologia di interpreti. Dir. A. Rodzinski, sopr. C. Jones, Duo E. Steinardi - C. Zecchi, bs. G. London, fl. A. Nicolet, sopr. M. Caballé, dr. P. Bernac
14,30 Musiche di Haydn
14,45 Capolavori del '900
15,30 «Didone ed Enea». Musica di H. Purcell
16,25 Musiche di Ravel
17,00 La opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,20 Corso di francese
17,40 Musiche di Bach
18,00 Notiziario
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,30 «La donna di nessuno» di C. Vico Lodovici. Int.: L. Angeleri, N. Gazzolo, L. Albertini, O. Fanfani ed altri
21,30 Giornale del Terzo
22,30 La musica, oggi
23,00 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«La donna di nessuno», in onda alle 20,30 sul Terzo, è una commedia in tre atti di Cesare Vico Lodovici, scritta nel 1917 e rappresentata con successo qualche anno dopo, che indusse i critici a parlare di teatro intimista. Figura centrale della commedia è Anna, una donna che aspira ad una vita di superiore soddisfazione ma che paga a carissimo prezzo la propria debolezza di fronte al suggestivo fascino di un seduttore non degno di lei.

TEATRI E RITROVI

Prev.: biglietti salone «La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.15

Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Il Misantropo» di Molière, Regia di R. Mollica. Per abbon. (ogliendo n. 3 e 8. Ultimi 3 giorni.

Alfieri: Rivista E. Baronti - L. Da Vinci: Orario: 16,15 e 21,15. 1° Festival mondiale del circo (piazza d'Armi): oggi 2 spett. ore 16-21.

CONSERVATORIO
MERCOLEDI' E LUNEDI' 13
BACH
6 CONCERTI BRANDEBURGHESI
Prenotaz.: LIBRERIA MUSICALE
telefono 544.523

COLLEGIO SAN GIUSEPPE
Via Andrea Doria 18
Stasera ore 21,15 per
GOETHE - INSTITUT
DIMITRI
CLOWN
DI ASCONA
INGRESSO LIBERO

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978) Al Florida (p. Solferino, 542.832): ore 21 Compl. Zu-Zu' santa Mirella. Claudio Dapra: 16,30-21 i Melodici. Gay Dhanan: riposo. Piper: riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (tel. 60.082): riposo.
Moulin Rouge: 21,30 danze Spettacolo ore 23 e 1. Orch. Renzo di Jesio.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo Voore-Veores: riposo.

Abaijour (Sacchi 28, 541.028): 21.
Al Negatello: Whisky e Gogo girls.
Baby Night (trad. Pino, 894.213).
Caprice (Sacchi 16, 531.526): 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Villa Gay Dissolven riposo.
Whisky Notte (587.563): Samurai.

Danze LA PERLA
Per mercoledì serata tutto
TANGO VALZER POLKA MESSICA
NINO GALLO
Presenta come ospite d'onore
l'ECCENTRICO, ELEGANTE
e POPOLARE UMORISTA
RENATO 33
con il cantante di Blandi Corso
CARLO PIERANGELI
Giovanni MUSSO e Alessandro ZOPPI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Solitario (via Golto 6, telefono 669.702): Mastroianni.
Alla Minima Personale di Romano Cazzaro (piazza San Carlo 175).
Nuova Cordola - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 677.806 - 885.984): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Dantesca: Abel Vallmitjana.
Galatea: dipinti di Willy Vertin.
Galleria Fogliato (via Massimi 31): Mostra di Umberto Colli.
Galleria Gissi (p. Solferino 3, tel. 534.473): Personale di Giuseppe Zigaina. Orario: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Giacomo Soffientini: mostra personale. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18, telefono 543.125): Giacomo Manzù.
Piemonte Artistico (v. Roma 280, 542.737): Mostra Gazzera «Ritratti» e «Fiori giganti». Or. 10-12,30; 16-19.
Terra (Arc. Alb. 3, tel. 677.857): Franco Villetaci, Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema: aperto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La corsa del secolo» con Bourvil, Robert Hirsch, in sentimancolor. Orario spettacoli: 14,30 - 16,25 - 18,20 - 20,15 - 22,30.
Astoria: «Manon 70» Catherine Deneuve, Sami Frey, Jean-Claude Brialy, E. Martinelli, techn. Vietato 18.
Corso: «L'affare Gosenka» con Montgomery Cliff, Hardy, Kruger, Macha Meril, in technicolor.
Cristallo: «Helga» in sentimancolor, con Ruth Gassmann, Eberhard Mondy.
Doria: «Grazie Zia» Lisa Gastoni, L. Castel, G. Ferzetti. Vietato 18. Or.: 14,20; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20.
Gioiello (tel. 500.789): «Il verde prato dell'amore» techn., di A. Verde, con M. France Boyer, J. Claude Drouot. Viet. anni 18. Inizio film 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideale: «Banditi a Milano» G. M. Volontè, T. Milian, M. Lee, soc. sc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Lux: «La scuola della violenza» con Sidney Poitier, Judy Geeson, techn.
Metropol: «Trans Europa Express» (A bella posta), con J. L. Trintignant, M. F. Pisier. Vietato anni 18.
Nazionale: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» con Rod Steiger, Sidney Poitier, in technicolor (cinque premi Oscar 1968). Inizio film: 14 - 15,50 - 18 - 20,15 - 22,20.
Reposi: «Il pianeta delle scimmie» Charlton Heston, techn., panavision.
Romano: «Bonnie and Clyde» (Gangster Story) technicolor con Warren Beatty, F. Dunaway. Viet. anni 18. Or.: 14; 15; 16,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Il pane amaro», un film di Giuseppe Scotese, sentimancolor, schermo panoramico.

Ariston: «Indovina chi viene a cena» K. Hepburn, S. Tracy, S. Poitier, col.
Arlecchino: «Amare per vivere» con M. F. Boyer, P. Vanek, technicolor.
Augustus: «Quella sporca dozzina» Lee Marvin, Ernest Borgnine, Robert Ryan, metrocolor. Vietato 14.
Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
Capitol: «Angelica e il gran Sultano» M. Mercier, R. Hossein, techn., sc.
Torino: «Wehrmacht, ora zero» Hubner, Nolan, G.M. Vaill, tec. Ap. 10.

Centrale-Ideal (t. 540.110): «Quando c'è la salute» di Pierre Kalt, con V. Valmont. Apertura ore 10.

Alexandra: «A suon di tuoni» in technicolor, scope, con Lang Jeffries.
Colosseo: «Franco, Ciccio e le vedove allegre» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee, R. Tranchina, R. Vianello, technicolor. Vietato anni 14.
Fiamma: «La storia del Dottor Wassell» in technicolor, scope, con Gary Cooper.
Hollywood: «Franco, Ciccio e le vedove allegre» F. Franchi, C. Ingrassia, R. Vianello, M. Lee, colori. Vietato anni 14. Apert. 15, Ult. 22,30.
La Perla: giornale Geneschi.
Mafalda: oggi chiuso. Mercoledì il film «I sette fratelli Cervi».
Massimo: «Il giorno più lungo di Kansas City» in technicolor, scope, con Lex Barker, Pierre Brice.
Orfeo: «I dolci vizi della casta Susanna» P. Petit, M. Marshall, in technicolor. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20.
Principe: «E... le donna creò l'amore» J. Villard, C. Ospax. Viet. 18.
Statuto: «Il giorno più lungo di Kansas City» in technicolor, scope, con Lex Barker, Pierre Brice.

Adriano: «Ad un passo dall'inferno» techn., con Marshall Thompson.
Alcione: «Sfida nella valle dei Comanches» technic. Riv. E. Baronti - L. Da Vinci. Orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» con P. Sanchez, J. Schoeller, in technicolor.
Regina: «I pianti vivono» E. Cape, N. Disilk. Vietato minori anni 14.

Milano: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» col., Novak «Vogano fatto per assassini». Apert. 10.
Olimpia: «Se apari il uccido» colori, con Fernando Sancho, F. Latimore. Poi «Notti e donne proibite» in technicolor. Vietato minori anni 18.
Plinio: Nuovo: «Pionieri ultima frontiera» colori e «New York Frisco operazione dollari» S. Granger. Apert. 10.

Giardino: «Marianna» A. Erickson, Eva Dalbeck. Vietato minori anni 18.
Michelaccio: «Le streghe» con Silvana Mangano, Annie Girardot. Viet. 14.
Vinzaglio: «Conto alla rovescia» in techn., scope, J. Caan, J. Moore.

Ameglee (tv. Frejus 27, t. 331/746): «L'uomo del banco dei pegni» con Rod Steiger. Vietato minori anni 18.
Blasco: «I crudeli» con Joseph Cotten, Norma Benguel.
S. Pedro: «40 fucili a Passo Apache» tec., sc., A. Murphy, M. Burns.

Artistic: «Montagna del 7 falchi» a colori, con Alan Ladd, E. Scott.
Corallino: «Un cadavere per Rocky» Louis de Funes. Vietato anni 14.
Eritrea: «Tom Dollare» con Georgia Moll, Erika Blanc, scope, colori.
Orcese: «La valle della vendetta», V. Vanelas «Vietnam guerra senza frontiere» in technicolor, scope.

Astro: «50.000 maledetti dollari» techn., J. Furstenberg, Erika Blanc, Bertinetti: «Così Mit Una (Ola è con noi)» di Di Gianmatteo (docum.).
Chisetier chiuso. Domani 2 films, Bijou: «24 ore per uccidere».
Massaua: «Franco, Ciccio e le vedove allegre» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee, colori. Vietato anni 14.
Odeon: «I pescatori di Peyton Place» techn., Lana Turner, H. Lange.
Star: «Platone d'assalto» con Scott Brady, E. Edwards.

Adua: «Il pirata dai cuore» technicolor, con Jill St. John, Guy Stockwell.
Aurora: «Operazione diabolica» con Rock Hudson.
Brenta: «Un dollaro tra i denti» T. Anthony, I. Modle, techn. Viet. 14.
Nuovo Fortino: «Una colt per 5 vendette» M. Piccoli, J. C. Brialy, col.
Orientale: oggi chiuso. Domani «Cavalca e uccidi» scope, col., A. Nicol.
Palermo: «Agente Lucas missione Ypotrumo» techn., Beville, Carmani.
Sassaia: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus i 4 invincibili» in technicolor, scope, con Mark Forest.
Zenith: oggi chiuso. Domani «Arrivano i Russi».

Cabiria: «Arthur l'insaisissable» con Kirk Morris, in technicolor.
Continentale: «Giovanni Drucker» J. Dean, N. Wood, Musa, tec. V. 18.
Italia: «Le bingo mariée» con Robert Hussein, Maurice Ronet.
Piemonte: «F.B.I. contro Cosa Nostra» M. Zimbalist jr., W. Pidgeon, S. Strasberg, technicolor, Viet. 14.
S. Carlo: «L'ombre di una Colt» con John Forsythe, in technicolor.

Spunto: «Calibro 38» scope, technicolor, Robert Hossein, Apertura 18.

Diana: «La spia del naso freddo» in technicolor, con Laurence Harvey.
Doria: «Tesoro Pancho Villa».
Roma: «Marianna» in technicolor.

Alba: «Duello nel mondo» in technicolor, Richard Harrison, Jack Stuart.
Arabia: chiuso. Da mercoledì «Cleopatra» del diavolo».
Apollo: «Occhio per occhio, dente per dente» in technicolor, scope, con James Stewart, L. Nichols.
Edera: «Sigillo di Pechipeo» colori.
Lucania: ora chiuso, Domani «L'uomo che uccise il tuo carnefice».
Ludovico: «La ragazza e il generale» techn., con Rod Steiger, Virna Lisi.
Splendor: «Valle della vendetta» tec. scope, con B. Lancaster, S. Forrest.

MONCALIERI
Italia: «40 fucili Apache» colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Artistico, Augustus, Belsito, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Eden, Cristallo, Doria, Delle, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Fortino, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Rama, Romano, Splendor, Stadio, Statuto, Italia (Moncalieri), 1° Festival del Circo (Rodolfi alla cassa).

OGGI al TORINO
In prima visione, il film che segnò l'inizio, a Danzica, della seconda guerra mondiale

WEHRMACHT ORA ZERO
IMPRESSIONANTE!

cine teatro ALCIONE
OGGI
La grande Compagnia di rivista
ENNIO BARONTI
LAURA DA VINCI
in
HAPPENING
con
ALESSIO GASPA
ROSITA DEL SOL
GIANNA DARENE
Ermanno Ertelini - Rosalba Cagnoni
EDOARDO FALK
LE COLLETTINE
al CARNABY STREET
canta
ALDA GILENI
SULLO SCHERMO:
«LA SFIDA NELLA VALLE DEI COMANCHES» in Tech.
Ogni giorno due spettacoli: ore 16,15 e 21,15

AMBROSIO
DOMANI
GEORGE MONTGOMERY
TOM DRAKE - FERDE GROFE

WARKILL
COLORE DE LUXE - PANORAMIC VISION
DALLY PRODUCTIONS INC. - EUROPEAN AMERICAN PICTURES

DA DOMANI ECCEZIONALE
AL CINEMA
ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
ROD STEIGER
PREMIO OSCAR
migliore attore 1958
AL CAPONE
• INDIMENTICATO!
• INDIMENTICABILE!
IL FILM CHE RESTERA' NELLA STORIA DEL CINEMA NELLA NUOVA INTEGRALE EDIZIONE IMA
Distribuzione Comerciai Film

La penultima giornata del torneo di Serie A non risolve gli appassionanti problemi

Salvezza e secondo posto: tutto da decidere

PER LA SALVEZZA: Il Brescia (0-0 con il Lanerossi) ha poche speranze di non cadere in B - Il Mantova è già condannato - Samp e Roma salve - Lottano per restare in A Spal, Lanerossi e Atalanta CHI SARA' SECONDO? Il Napoli conferma la sua posizione (alle spalle del Milan) con un sorprendente 2 a 1 a S. Siro contro l'Inter - Fiorentina e Juventus ancora in corsa per il piazzamento d'onore

Serie A - 29ª giornata

La cronaca

Manca un solo turno alla fine del campionato di calcio di serie A e nulla è ancora deciso sulle questioni che appassionano gli aperitivi: il secondo posto in classifica e la retrocessione in B.

A lottare per la piazza d'onore, dopo la giornata di ieri, ventiseiesima del torneo, sono rimaste tre squadre: il Napoli, che ha ottenuto il risultato più clamoroso, battendo a San Siro l'Inter 2-1, la Fiorentina (vittoriosa in casa sulla Spal, 2-0) e la Juventus (che ha superato a Torino la Sampdoria, 3-1).

L'Inter, il Varese (1-5 col Mantova), il Bologna (6-1 a Bergamo con l'Atalanta) e il Torino (quinta sconfitta consecutiva, a Cagliari per 0-2, esatto insuccesso tenendo conto della gara di Madrid) non hanno più la possibilità di inserirsi nella coppia al Napoli che, se terminerà il torneo secondo, avrà ottenuto il suo miglior piazzamento da quando la squadra esiste.

Per non retrocedere in B, a parte il già condannato Mantova, si battono (partendo dal fondo): il Brescia p. 21 (0-0 col Vicenza), la Spal (p. 22) e il Vicenza (p. 23). Si potrebbe già dire che solo una di queste tre squadre si salverà e due sono condannate, ma in teoria anche l'Atalanta (p. 24) potrebbe essere coinvolta in uno spareggio per la permanenza in serie A, se domenica prossima perdesse (ha in programma la trasferta sul campo della Sampdoria) e contemporaneamente si registrassero la vittoria del Vicenza che ospita la Fiorentina, un'aspirante al secondo posto e quella della Spal sulla Juventus.

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Milan	44	29	9	4	1	8	6	1	52	24
2. Napoli	38	29	7	6	1	8	4	5	34	24
3. Fiorentina	38	29	9	4	2	4	5	5	35	22
4. Juventus	34	29	9	3	3	3	7	4	32	29
5. Inter	33	29	10	3	2	3	4	7	44	31
6. Varese	32	29	10	5	0	2	3	9	28	26
7. Bologna	31	29	7	3	4	3	8	4	29	33
8. Torino	30	29	8	1	5	3	7	5	42	30
9. Cagliari	28	29	7	6	1	4	1	10	41	36
10. Roma	27	29	4	8	3	3	5	6	24	33
11. Sampdoria	26	29	4	8	2	2	5	7	27	34
12. Atalanta	24	29	10	2	3	0	2	12	28	42
13. Lanerossi	23	29	7	4	3	0	5	10	21	30
14. Spal	22	29	7	1	5	3	1	11	24	37
15. Brescia	21	29	4	4	7	4	1	9	20	35
16. Mantova	17	29	2	7	6	1	4	9	13	36

Domenica ultima giornata. A fine campionato tre squadre retrocederanno dalla serie A nella B e tre saranno promosse dalla serie B in A.

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Sampdoria-Atalanta, Napoli-Brescia, L.R. Vicenza-Fiorentina, Cagliari-Inter, Spal-Juventus, Bologna-Mantova, Torino-Roma, Milan-Varese.

I risultati

Atalanta-Bologna 1-0 (0-0)
La rete che il pubblico bergamasco ha salutato come quella che probabilmente ha deciso la salvezza dell'Atalanta è stata realizzata da Milan, su punizione di Danova, alla mezz'ora della ripresa. L'allenatore atalantino, Angeleri, è stato prima ammonito, poi espulso dall'arbitro La Bella.

Brescia-Lanerossi 0-0
Il Brescia aveva assolutamente bisogno di vincere; ha segnato con Schutz un goal irregolare, giustamente annullato; all'ultimo minuto ha pure mancato per un soffio la rete ma in definitiva non è passato. Il Vicenza ha giocato alla fine in dieci per un infortunio a De Marco.

Cagliari-Torino 2-0 (0-0)
Quinta sconfitta consecutiva del granata in campionato (senza considerando quella con l'Atletico di Madrid per la Coppa Europa). A seguente del Torino c'è l'infortunio a Poletti nella ripresa. Dopo quale incidente il Cagliari è riuscito a segnare, prima con Greatti e poi con Riva.

Fiorentina-Spal 2-0 (1-0)
Tre le squadre in gara per il secondo posto e quella in lotta per non retrocedere, ha vinto la prima, con due goal per tempo: nel primo Merlo, nel secondo De Sisti.

Inter-Napoli 1-2 (0-2)
Il Napoli dopo poco più di venti minuti era in vantaggio di due reti, realizzate da Canè e da Barison. Solo a due minuti dalla fine la squadra di Helenio Herrera ha accorciato le distanze con Domenghini.

Juventus-Samp 3-1 (0-1)
I bianconeri erano andati al riposo con un goal al passivo ottenuto da Francesconi in apertura di gara. Poi un autorete di Vincenzi ha dato il pareggio alla Juventus che si è portata in vantaggio per merito di Zigoni ed ha consolidato il risultato con Menichelli. Un quarto goal è stato marcato, invece, da De Paoli che si è visto parare da Battara un calcio di rigore a otto minuti dalla fine.

Roma-Milan 1-1 (1-1)
Dopo pochi minuti il roseonero Golin ha tirato: si è visto il pallone rimbalzare contro il ferro interno di sostegno della rete e tornare in campo. Alcuni sostengono che sia entrato da uno strappo della rete. L'arbitro, dopo qualche discussione ha convalidato il punto. Nella ripresa ha pareggiato Taccola.

Varese-Mantova 1-1 (0-0)
Discreta partita tra un Varese che ha rinunciato alla lotta per il secondo posto ed un Mantova, ormai condannato in B. Nella ripresa ha segnato Anastasi; dopo pochi secondi un'autorete di Della Giovanna ha ripristinato il risultato in parità.

I numeri tra parentesi indicano i risultati dei primi tempi.

Schedina vincente

1	Atalanta-Bologna	1-0
X	Brescia-L. R. Vicenza	0-0
1	Cagliari-Torino	2-0
1	Fiorentina-Spal	2-0
2	Inter-Napoli	1-2
1	Juventus-Sampdoria	3-1
X	Roma-Milan	1-1
X	Varese-Mantova	1-1
2	Genoa-Palermo	0-1
1	Perugia-Reggiana	1-0
X	Venezia-Lazio	0-0
1	Verbania-Udinese	1-0
1	Salernitana-Pescara	1-0

I marcatori in serie A

Questa è la classifica dei marcatori:
15 reti: Prati (Milan).
13 reti: Combin (Torino), Altafini (Napoli).
12 reti: Savoldi (Atalanta), Riva (Cagliari), Domenghini (Inter).
11 reti: Maraschi (Fiorentina), Rivera (Milan), Anastasi (Varese).

TOTOCALCIO - Monte premi L. 528.949.600

Colonna vincente: 1X1 - 121 - XX2 - 1X11

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	29	2	L. 9.119.800
Con 12 punti	682	47	L. 387.700

La schedina di domenica prossima: Bologna-Mantova; Cagliari-Inter; L.R. Vicenza-Fiorentina; Milan-Varese; Napoli-Brescia; Sampdoria-Atalanta; Spal-Juventus; Torino-Roma; Catania-Reggina; Lazio-Modena; Perugia-Verona; Legnano-Pro Patria; Pescara-Internapoli.

TOTIP - Col.: 1 (X2) X - X1 - 1X - 12 - 22 - 1X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	17	1	L. 483.573
Con 11 punti	474	41	L. 17.348
Con 10 punti	4729	460	L. 1.709

Ecco i risultati delle gare valide per la schedina Totip — 1ª corsa: 1) Soragna, gr. 1-X-2; 2) Tejada, gr. X - 2ª corsa: 1) Comacina, gr. X; 2) Tosti, gr. 1 - 3ª corsa: 1) Mondello, gr. 1; 2) Boemia, gr. X - 4ª corsa: 1) Pitti, gr. 1; 2) Uccellone, gr. 2 - 5ª corsa: 1) Simpson, gr. 2; 2) Tipico, gr. 2 - 6ª corsa: 1) Feriquet, gr. 1; 2) Hit Ami, gr. X.

Reazione dei juventini alla rete iniziale di Francesconi

La Juventus sconfigge la Samp: 3-1 e parte oggi in aereo per Lisbona

La vittoria che la Juventus ha ripetuto questa volta va definita senza appartenente al tipo che gli inglesi classificano come la «solita», cioè ottenuta scalando delle difficoltà. Una specie di handicap insomma. Erano infatti a malapena passati quattro minuti dal calcio d'inizio che già i bianconeri si trovavano a vedere il risultato dal lato negativo. Una rete un po' stramba quella che essi avevano subita, ma una rete pienamente valida. L'ala sinistra dei liguri, Interpenuta quasi improvvisamente sulla destra, aveva approfittato di un lungo servizio in avanti, era sfuggita alla sorveglianza di chi doveva tenerla d'occhio, ed aveva sparato basso trasversalmente. La palla pareva dovesse uscire a fil del montante, quando, forse a causa di qualche ostacolo incontrato toccando terra, picchiava nella base del palo e schizzava decisamente in rete. Ansolin era stato colto di sorpresa.

Trovatasi così in svantaggio, la Juventus tentava di reagire. Ma, tanto erano lenti ed anche confusi i suoi tentativi di reazione, quanto era decisa ed energica la difesa dei sampdoriani. Il successo aveva messo le ali ai piedi dell'undici ligure. Esso disponeva di uomini che si piazzavano bene, che si producevano in spunti di velocità notevoli e che controllavano la palla in modo egregio. Non pareva una squadra che dovesse correre dei pericoli di retrocessione nemmeno lontani. La Sampdoria di quel periodo. Il gioco si presentava a tratti come pienamente equilibrato, e la Juventus doveva badare attentamente ai casi suoi.

La Juventus stessa pareva sicura del fatto suo, anche se dovesse e potesse superare lo svantaggio da un momento all'altro, ma era lenta ed involuta nei suoi movimenti. Ed inoltre metteva in mostra in De Paoli un centrocampista in giornata veramente nera, un perno dell'attacco che non si imbroccava mai.

I tiri — non molto frequenti — degli avanti bianconeri finivano quasi tutti fuori bersaglio, e non c'era che un tentativo di Castano — proiettatosi all'offensiva — a sfiorare uno dei montanti. D'altra parte il portiere degli avversari, Battara, si mostrava altrettanto vigile e attento. La Juventus doveva accontentarsi — in quei primi quarantacinque minuti — di cinque calci d'angolo contro tre, e giungeva così in passivo al riposo di metà tempo.

Ma non si verificavano per questo grosse emozioni. I padroni di casa parevano essere sicuri del fatto loro. Essi cambiavano tono di gioco infatti. Diventavano più aggressivi, e prendevano a tirare in porta da tutte le direzioni e da tutte le distanze. E, dopo appena dodici minuti dalla ripresa delle ostilità, essi già avevano pareggiato. Un lungo centro proveniente dalla destra lanciava Zigoni. Questi centrava e Vincenzi di testa deviava la palla in rete fuori dalla portata di Battara. Sull'uno a uno, il ritmo di gioco dei bianconeri si faceva subito più intenso.

Ed i bianconeri giungevano a realizzare il vantaggio proprio alla metà del tempo con Zigoni. Le teste di Castano e di un altro juventino si incontravano, e Zigoni spediva in rete. Due a uno. Seguiva tutta una serie di tiri di Menichelli, finché, poco dopo la mezz'ata, Cinesinho veniva atterrato in piena area di rigore. L'arbitro concedeva la punizione massima questa volta, e De Paoli s'incaricava di sbagliarla sparando direttamente addosso al portiere dei liguri. Pochi minuti più tardi però, al 38° minuto, Zigoni serviva Menichelli con un preciso passaggio in profondità raso a terra, e l'ala sinistra con un magistrale tocco finale segnava per la terza volta per la sua squadra.

Poco prima, comunque, la Sampdoria, come a fornire una prova della sua vitalità avanzata spaventosamente a l'ala destra Novelli, con un forte tiro alto, colpiva la sbarra trasversale. E proprio nei minuti finali un forte tiro basso di Sacco, colpendo Zigoni, impediva che il vantaggio dei juventini aumentasse ancora.

Il successo dei padroni di casa è stato ottenuto quindi tutto in crescendo. Esso è stato realizzato grazie alla maggiore classe ed alla più marcata esperienza. Una prova consimile — con un primo tempo più decisa però — si vorrebbe a Lisbona. I bianconeri partono stasera per il Portogallo dove giovedì incontreranno il Benfica nelle semifinali della Coppa dei Campioni.

In quanto alla Sampdoria, pur perdendo essa ha dimostrato di non essere squadra da retrocessione e di meritare la salvezza ormai matematicamente raggiunta.

Vittorio Ponzo

Juventus: Anzolin; Salvadore, Roveta; Bercellino, Castano, Sacco; Zigoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

Sampdoria: Battara; Delfino, Garbarini; Sabattini, Morini, Vincenzi, Novelli, Carpanesi, Salvi, Frustalupi, Francesconi.

Arbitro: Vacchini di Milano.

Al termine di Juventus-Sampdoria un tifoso bianconero invade il campo per abbracciare i suoi campioni; Salvadore, al centro, sorride, ma lo invita alla calma, mentre Frustalupi, estraneo alla scena, osserva con espressione distaccata (Molsio)

Spettacoloso goal di Eusebio per il Benfica ad Oporto: 1-1

Il calciatore del Mozambico non si è impegnato per 90 minuti, ma quando la squadra locale è passata in vantaggio, si è scatenato ed è andato a rete - I prossimi avversari della Juventus sono già in pratica campioni del Portogallo

DAL NOSTRO INVIATO

OPORTO, lunedì mattina.

Il Benfica, proprio alla vigilia del confronto con la Juventus, si è in pratica assicurato il titolo di campione portoghese. Ieri, la squadra di Eusebio ha guadagnato in trasferta, sul difficile campo di Oporto, e, al tempo stesso, la Sporting, che la seguiva più da vicino in classifica, staccata di un punto, ha perso in casa contro il Setubal. Manca una giornata alla fine del torneo, e il Benfica, alla domenica prossima ad un non impegnativo confronto con una compagine dalle modeste aspirazioni, e per di più sul proprio terreno, ha così portato a due i punti di distacco nei confronti della Sporting.

Il gioco, insomma, è quasi fatto, il Benfica, salvo eccezionali ed imprevedibili sorprese, ha raggiunto il primo traguardo del suo durissimo finale di stagione.

La gara di ieri, in un certo senso, è stata una gara particolare, disputata in un clima ardente, sempre con toni accesi, tirata quasi con astuzia. Il Benfica, pur non essendo sommario, non è sembrato una compagine irresistibile, pur se bisogna tenere nel dovuto conto le assenze di Simoes, Torres, Coluna, Augusto, Cruz, Humberto, Raul, tutti titolari, e di Jacinto, Cavem e Adolfo, che hanno giocato solo per un tempo. Ma, in compenso, ha dimostrato di avere una difesa molto solida, un centrocampo ben organizzato, con un eccellente portiere, abile anche pratico negli interventi di pugno, con un ottimo Humberto, tenace e abrigativo, con un intelligente Simoes, bravissimo nel trovarsi sempre al punto giusto nel momento giusto. Segue Coluna, infaticabile nel lavoro di centro campo.

Per l'attacco, poco da dire, visto l'andamento della gara. Eusebio su tutti. Non si vuol certo scoprire il segreto di Mozambico. Ieri, comunque, egli ha brillato di luce intensa. Ma è bastato uno sprazzo, ed Eusebio ha segnato il goal del pareggio. Il suo 38° goal del campionato in corso. Tutta insistente il campanello d'allarme per la muraglia retroguardia juventina.

Gigi Boccacini

BENFICA — José Enrique; Adolfo, Raul, Humberto, Cruz; Jacinto, Coluna; José Augusto, Torres, Eusebio, Simoes.

PORTO — Americo; Susana, Bernardo Da Veiga, Valdemar, Alzara; Pavao, Gomes; Jaime, Djalma, Pinto, Nobrega.

Arbitro: Lobato.

IL RASOIO ELETTRICO PHILIPS •3
RADE DI PIU'
sempre al Philips il primato delle vendite dei rasoi elettrici in Italia e nel mondo
il certificato di garanzia partecipa al grande concorso a premi
concessionaria esclusiva per la vendita in Italia MELCHIONI S.p.A. Milano

Nella gara di Lisbona

Juventus al completo contro il Benfica

I bianconeri dovrebbero giocare giovedì in questa formazione: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Castano, Roveta (Sacco); Magnusson, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli - I commenti di Herrera e Bernardini, dopo l'incontro di ieri

La Juventus ha ottenuto ieri con la Sampdoria il quinto risultato utile consecutivo, ma la vittoria dei bianconeri, anche se il punteggio avrebbe potuto essere più netto del 3-1, è stata conquistata a fatica. «Abbiamo iniziato con troppa sicurezza — è stato il commento di Heriberto Herrera — ed abbiamo subito un goal a freddo. La Sampdoria, quando è in vantaggio, è maestra nel mantenere il possesso del pallone. Per questo ci siamo trovati in difficoltà. Un'altra squadra senza la nostra concentrazione e il nostro senso di responsabilità sarebbe stata messa in ginocchio. Invece, grazie ad un secondo tempo eccezionale, abbiamo capovolto il risultato, e questo è molto importante alla vigilia della trasferta di Lisbona. In Portogallo incontreremo nuove difficoltà: il Benfica ha cambiato uomini ed applica un modulo di gioco più moderno. Spero soltanto che la Juventus arrivi alla partita di giovedì in piena salute».

* *

Le condizioni dei bianconeri sono soddisfacenti. Castano ha ricevuto ieri un colpo al ginocchio destro e Bercellino una botta al torace, ma si tratta di contusioni lievi. La squadra parte in aereo stamane (via Milano - Madrid) alla volta di Lisbona dove giungerà nel tardo pomeriggio. L'elenco dei convocati comprende 18 giocatori e precisamente gli undici che hanno giocato contro la Sampdoria più Colombo, Leoncini, Coramini, Magnusson e Favalli.

Giovedì è previsto il rientro di Leoncini e l'impiego di Magnusson all'ala destra con Zigoni al centro e Menichelli a sinistra. Contro il Benfica dovrebbero quindi scendere in campo: Anzolin, Salvadore, Leoncini; Bercellino, Castano, Roveta (Sacco); Magnusson, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli.

A Lisbona la partita si giocherà in notturna con inizio alle ore 21,45. Venerdì la Juventus rientrerà in Italia trasferendosi direttamente a Ferrara per l'ultimo incontro di campionato con la Spal.

* *

Un minuto prima che la partita avesse termine, un giovanissimo spettatore ha scavalcato la rete di protezione ed è balzato sulla pista atletica. Le sue intenzioni erano «pacifiche»: voleva soltanto impossessarsi di una maglia di un giocatore bianconero. Gli agenti lo hanno bloccato costringendolo a tornare sulle gradinate. Pochi istanti dopo un altro tifoso, con lo stesso scopo, è entrato in campo. Dribblando gli uomini è riuscito a raggiungere Salvadore abbracciandolo. Non ha «lasciato la presa» finché Del Sol e alcuni addetti al servizio non l'hanno costretto. Era l'ultima partita casalinga della Juventus in campionato, ma poichè la squadra sarà ancora impegnata allo Stadio contro il Benfica è stata vietata la tradizionale «invasione» del pubblico.

* *

Gigi De Paoli ha fallito ieri un calcio di rigore. «A Nizza l'avevo trasformato e pensavo di fare il bis con la Sampdoria — ha detto il centrovanti —. Battaglia me l'ha impedito». De Paoli ha però aggiunto che se la Juventus, in quel momento non si fosse trovata in vantaggio di due goals non avrebbe tirato il penalty. Il giovane Roveta ha ammesso di aver causato il punto sampdoriano: «E' colpa mia. Ho permesso a Francesconi di tirare indisturbato».

* *

I numerosi sostenitori blucerchiati (da Genova ne sono arrivati circa duemila) che alla fine del primo tempo s'erano illusi che la Sampdoria riuscisse a superare la Juventus, non hanno lasciato lo Stadio alla fine, in attesa di conoscere i risultati delle altre partite e con essi si sono consolati. La Sampdoria, rimasta in vantaggio per 51 minuti, è crollata di schianto dopo l'autorete di Vincenzi; tuttavia, da come sono andate le cose sugli altri campi, ha ormai la certezza matematica della salvezza. Bernardini ha esclamato: «Che si vuole di più da questa Sampdoria — ha detto il d.t. rivolto al presidente Salatti. — Eravamo privi di Vieri e Cristin, la Juventus è più forte e poteva finire anche peggio. Due anni fa siamo venuti a Torino, abbiamo perso e siamo finiti in B. Adesso siamo stati nuovamente sconfitti ma restiamo in A!».

Bruno Bernardi

Gianfranco Leoncini

Un'intensa settimana di calcio internazionale

Il programma calcistico internazionale di questa settimana è particolarmente intenso. Mercoledì a Monaco di Baviera il Milan disputerà il «ritorno» col Bayern per le semifinali della Coppa delle Coppe, mentre il giorno dopo a Lisbona la Juventus affronterà il Benfica per la prima semifinale della Coppa dei Campioni.

Interessanti pure le due gare valevoli per i quarti di finale della Coppa Europa delle Nazioni. Mercoledì a Madrid si incontreranno Spagna e Inghilterra per designare la semifinalista che sarà opposta alla Jugoslavia mentre sabato attraverso il confronto Urss-Ungheria a Mosca si conoscerà l'avversaria dell'Italia.

Ecco comunque il calendario dei principali incontri della settimana:

MERCOLEDI' 8 MAGGIO

Coppa d'Europa per Nazioni (quarti di finale - ritorno): a Madrid: Spagna-Inghilterra (andata 0-1).

Coppa delle Coppe (semifinali ritorno): a Monaco di Baviera: Bayern Monaco-Milan (andata 0-?).

Incontro amichevole: a Cardiff, Galles-Germania Occidentale.

GIOVEDI' 9

Coppa dei Campioni (semifinale - andata): a Lisbona: Benfica-Juventus.

SABATO 11

Coppa d'Europa per Nazioni (quarti di finale - ritorno): a Mosca: Urss - Ungheria (andata 0-3).

DOMENICA 12

Per tornea olimpico (incontro di ritorno): a Klagenfurt: Austria-Francia (andata 1-3).

Le squadre di coda lottano per sfuggire alla retrocessione

Il Brescia, ormai rassegnato, non riesce a superare il Lanerossi Vicenza: 0 a 0

I giocatori lombardi fischiati dai loro tifosi; Troja insultato a fine gara - I bresciani non hanno più speranze di salvarsi: domenica prossima giocheranno a Napoli - Finale emozionante nella gara di ieri - Una rete di Schütz preceduta dall'intervento dell'arbitro, che ha rilevato un fallo del tedesco - Il punto non è concesso fra vivaci proteste - Per i veneti, un palo di Menti ed una facile occasione fallita da Vinicio

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, lunedì mattina.

La vittoria «assolutamente indispensabile» non è arrivata. Il Brescia, dopo lo zero a zero con il Lanerossi Vicenza, non ha più speranze di restare in serie A, malgrado la classifica non lo condanni ancora matematicamente. Domenica prossima i lombardi andranno sul campo dell'undici più in forma del campionato, il Napoli reduce dalle vittorie in trasferta sul Torino e sull'Inter: la rassegnazione che il «trainer» Vicini ed i giocatori dimostravano ieri a fine partita è quindi più che giustificata.

Il pubblico ha risposto invano all'appello dei dirigenti, ieri quasi 22 mila spettatori erano presenti allo stadio Mompiano. Cinquemila tifosi del Vicenza contro diciassettemila bresciani: anche sugli spalti, come sul terreno di gioco, gli ospiti si sono difesi benissimo, contrattaccando con cori ripetuti e sventoli di stendardi. I sostenitori lombardi si sono spalati a lungo per incitare la squadra, poi le hanno voltato le spalle. I ripetuti errori di Salvi e Troja sono stati sottolineati nel finale dal coro «bidoni, bidoni», ripetuto poi all'uscita delle squadre.

Un comportamento ingeneroso nei riguardi dei giocatori — Troja è stato insultato anche mentre si accingeva a lasciare lo stadio sulla sua vettura —, ma anche i tifosi hanno compreso: il Brescia ha ben dodicimila abbonati, il che vuol dire che gli sportivi cittadini seguono con passione il club calcistico. La retrocessione, dopo tre campionati di A, amareggia molti, e riacconda le critiche attorno all'operato del giovane «trainer» Vicini, accusato di non essere utilizzato in queste ultime gare un atleta esperto come il tedesco Brustle.

Già prima della gara di ieri, la maggior parte del pubblico era pessimista sulle sorti del Brescia. Forse per questo il pareggio, che nella situazione del Brescia vale una sconfitta, è stato accolto senza drammi, escluse le invettive verso i giocatori locali. La gara è stata vivace, tesa, soltanto nel finale quando alla offensiva massiccia dei lombardi, i vicentini — rimasti praticamente in dieci per un serio infortunio a De Marco, colpito alla gamba destra al 26° della ripresa — rispondevano con pericolosi contropiede, affidati al vecchio ma sempre in gamba Vinicio ed al giovane Gori.

Il momento di maggiore tensione si è verificato a sette minuti dal termine. Schutz ha agganciato in piena area un centro di Mazzia, ha sollanciato con le mani il suo diretto rivale Fontana, si è gettato sulla palla e l'ha infilata in rete. Il tiro dell'attaccante tedesco del Brescia era però stato preceduto nettamente dal fischio dell'arbitro Gonella, che aveva rilevato il fallo dello stesso giocatore sul difensore avversario. Non si può quindi parlare di rete annullata, ma la parte del pubblico che non aveva rilevato l'intervento del direttore di gara ha avuto questa impressione. I tifosi bresciani sono passati dall'entusiasmo alla delusione nel volgere di pochi secondi, gli appassionati al seguito del Vicenza hanno fatto scoppiare gli ultimi bengala, in segno di giubilo per lo scampato pericolo. E per dimostrare che una loro sconfitta sarebbe stata ingiusta, gli ospiti sono partiti al contrattacco: Vinicio, al 42', con uno scatto prodigioso ha sorpreso la difesa lombarda, si è portato solo davanti a Brotto, ma ha calciato proprio addosso al portiere bresciano.

In precedenza, le occasioni più favorevoli si erano presentate ancora al Vicenza: la squadra di Silvestri, impegnata in una partita dalle caratteristiche adatte ai giocatori che la compongono — difesa stretta e contropiedi manovrati —, è stata senza dubbio più efficace dell'undici bresciano, troppo confusionario in attacco e piuttosto sbilanciato a centro campo. Al 16° della ripresa, al termine di una rapida manovra Gori-De Marco, la palla è finita a Menti nella sua posizione di ala destra: l'attaccante vicentino ha atteso l'uscita di Brotto, e con calma ha piazzato la sfera... giusto contro il montante alla sinistra dell'ormai battuto portiere avversario. Poteva essere il goal della sicura permanenza in serie A: il «trainer» Silvestri non ha torto nell'affermare che i suoi giocatori non hanno troppa fortuna in questo finale di campionato.

La pioggia, inzuppando il terreno dello stadio, ha aumentato la fatica degli atleti, che trovavano difficoltà a scattare con decisione. Malgrado l'importanza del risultato, Brescia e Vicenza hanno dato vita ad una gara corretta, i rari scontri — e lo stesso incidente a De Marco — sono stati causati dalla foga degli atleti, ma non da cattiveria. Lode ai giocatori per il loro spirito sportivo, e complimenti all'arbitro Gonella, che li ha «aiutati» nel mantenersi calmi con una direzione di gara attenta. Le ammonizioni di Volpato, Fumagalli e Troja per scorrettezze e di Vitali per proteste, sono giunte al momento opportuno, quando cominciava ad affiorare qualche nervosismo.

Il Brescia affronta ora, con nessuna speranza la trasferta di Napoli: le bordate di D'Alessi su punizione non possono da sole garantire i risultati (ieri Negri le ha sventate tutte). Il Vicenza concluderà invece il torneo sul proprio campo, contro la Fiorentina. Vinicio inesauribile lottatore, vuol chiudere quest'anno la sua magnifica carriera, ma ha precisato «non con una retrocessione in B».

Vinicio, al centro, mentre sta per cadere, tenta ancora di colpire il pallone durante l'incontro del Lanerossi a Brescia (Tel.)

Bruno Perucca

Brescia: Brotto; Fumagalli, Vitali; Rizzolini, Mangili, D'Alessi; Salvi, Mazzia, Troja, Schutz, Troja.

L.R. Vicenza: Negri; Volpato, Rossetti; Gregori, Carantini, Calosi; Menti, Gori, Vinicio, De Marco, Fontana.

Arbitro: Gonella.

Spettatori 22 mila circa di cui 9064 paganti, per un incasso di 14 milioni 656 mila lire.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 85.000
VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA
Consegna gratuita in provincia

VIALE STAZ. CORSO CASALE 85

Diploma ecosuoi — Stenotipia Ventitrè precoce. Dr. A. BONNET Specialista Vaccaro, palaz. Telef. 681.147 Corso Re Umberto 84 - Ore 9-10; 14-18

«CORFU', LA VENERE DELLE ISOLE»
Perchè non prendersi una vacanza in una villa di sogno su questa isola della favola soleggiata ed ancora intatta. Ad d'acqua, prezzo e resto della vostra villa avrete una domestica accudisce alle vostre domande.
Opuscoli illustrati: Aresh Island Villas, 47, Pinel Street, London E. C. 2. Tel.: 01-253-3181

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA ed in STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 47.78
MILANO Via Bergogne 2, telefono 700 700
ROMA Largo Nazareno 1, telef. 680.497
GENOVA Via XX Settembre 100 r, tel. 000.000
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO Via Pergogne 2 Galleria Vittorio Eman. (ingresso)
GENOVA Portici Accad. 17 r e via Roma 99 r
ROMA Largo Nazareno 120
NAPOLI Via Roma 149
Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di Banca Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino

A Bergamo in una gara decisiva per la salvezza

Milan realizza contro il Bologna: 1-0 una preziosa rete per l'Atalanta

I bergamaschi hanno migliorato notevolmente la loro posizione in classifica - Espulso da Lo Bello l'allenatore Angeleri (per proteste)

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì mattina.

L'Atalanta ha visto meritatamente, sia pure col minimo scarto, contro un Bologna che ha disputato una buona partita in difesa ma ha presentato un attacco scarsamente efficiente. Il successo di ieri potrebbe garantire all'Atalanta la permanenza in serie A. I nerazzurri sono scesi in campo privi del centrattacco Savoldi, squalificato, peraltro ottimamente sostituito da Santonico. In difesa vi era inoltre il rientro dello stopper Signorelli, mentre Balzarini aveva preso il posto dell'infortunato Cometti.

L'Atalanta non ha risentito dell'assenza dei titolari, mentre nel Bologna la mancanza di Haller e di Perani è stata forse determinante. Comunque i bergamaschi si sono imposti soprattutto a centro campo con Tiberi, Milan e Dell'Angelo. In ombra dall'altra parte Bulgarelli e Fogli, senz'altro inferiori al loro rendimento abituale.

I nerazzurri sono subito partiti all'attacco: ha cominciato Santonico con un insidioso colpo di testa che usciva di poco. Al 22' Danova, in posizione favorevole, inciampava e l'azione sfumava. Subito dopo Salvori tentava il tiro da lontano sfiorando la base del palo e un altro tentativo di Danova era sventato con difficoltà da Vavassori. Il Bologna cercava qualche azione di alleggerimento, sempre ben controllata: il primo tempo finiva a reti inviolate.

Nella ripresa l'Atalanta ricominciava ad attaccare, mentre il Bologna si limitava a difendersi con alcuni contrattacchi affidati soprattutto a Clerici. Il goal giungeva al 28': dopo un fallo di Janich su Dell'Angelo, Danova batteva la punizione. Nella mischia davanti a Vavassori, Milan riusciva a segnare. Il Bologna aveva qualche reazione, ma senza successo.

L'arbitro Lo Bello, a cinque minuti dal termine, fermava il gioco per espellere l'allenatore dell'Atalanta, Angeleri, reo di avere protestato troppo vivacemente contro una decisione del segnalinee.

u. g.

Atalanta: Balzarini; Bertuolo, Nodari; Tiberi, Cella, Signorelli; Danova, Milan, Santonico, Dell'Angelo, Salvori. Secondo portiere Rottoli.

Bologna: Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Guarneri, Janich, Tumburio; Turra, Bulgarelli, Clerici, Fogli, Pace. Secondo portiere Testa.

Arbitro: Lo Bello.

La riunione torinese di galoppo

Martini e Interlaken vittoriosi ieri a Vinovo

Come era nelle generali previsioni, Martini ha vinto ieri a Vinovo il Premio Istituto San Paolo (L. 1.500.000, m. 1600) di galoppo. E' stato superbamente cavalcato da Luciano Sala lo sollecitassero per un momento a metà direttura d'arrivo perchè Martini aventasse la vittoria per la minaccia di Andata; in quanto a Cannes già in curva appariva in difficoltà. Il cavalcatore ha pagato vinc. 14; acc. 24.

Molto più combattuto è stato il Premio Borgnolis (L. 1.500.000, m. 2000). Titano era il più appoggiato nelle scommesse, ma il sauro, all'apertura delle gabbie, non si è mosso; Grance, che aveva pure parecchi sostenitori, ha condotto la corsa, ma già a metà percorso era sotto la pressione di Scotch che in dirittura d'arrivo lo attaccava a fondo e lo superava. Su Scotch si portavano Interlaken e Quirino. Interlaken ben sorretto da Varricelli, riusciva a sopravvanzare Scotch ed a respingerne poi gli attacchi fino al traguardo, mentre Quirino terminava terzo vicinissimo. Totalizzatore: vinc. 57, piaz. 36-27; acc. 122.

Il pomeriggio di corse ha richiamato all'ippodromo un limitato pubblico, che ha seguito con interesse il complesso delle prove in programma, in cui non sono mancate le sorprese. La pista, oggetto anche quest'inverno di attente cure, è in condizioni magnifiche ed oggi può essere considerata uno dei «fondi» migliori di tutta Italia per le gare di galoppo.

Nelle altre corse della giornata assai facile il successo di Mara Galanto davanti a Telluria. La favoritissima Lolita nel Premio Grandes Jumpeses ha dovuto cedere a Santa Giustina; per Lolita si è probabilmente trattato di una giornata infelice dovuta a condizioni fisiche non perfette. Il Premio Mocenigo si è concluso con un arrivo serrato e combattutissimo fra Vogogna e Tris Chic, terminati vicinissimi sul traguardo. Le favorevoli condizioni di pista hanno permesso ad Amper di imporsi facilmente a Draghetto e Montefeltro nel Premio Monte Rosa ed infine, nel Premio Saluzzo, Nesi ha respinto i ripetuti attacchi di Vittorito, che ha dovuto accontentarsi del secondo posto.

★ Il Varese effettuerà una tournée in Etiopia dopo la fine del campionato. La squadra lombarda il 22 maggio giocherà all'Asmara, il 26 ed il 28 ad Addis Abeba contro formazioni locali ed il 2 giugno concluderà la tournée affrontando la stessa nazionale etiopica, sempre ad Addis Abeba.

★ Il ciclista inglese Denson, già gregario di Anquetil, parteciperà al Giro d'Italia nelle file della «Kelvinator».

La seconda giornata del Concorso ippico internazionale

Successi della inglese Drummond e di D'Oriola a Piazza di Siena

Ha gareggiato anche la torinese Rignon, che sabato aveva avuto una rovinosa caduta

Roma, lunedì mattina.

La seconda giornata del Chio, che ha richiamato un folto pubblico a Piazza di Siena, ha offerto molti motivi di interesse, aggiungendo alle due consuete categorie del concorso anche la prima prova dei campionato d'Europa amazzoni. In quest'ultima, sette tre concorrenti sono riuscite a superare la gara senza abbattere alcun ostacolo, occupando la prima tre posizioni nella classifica della categoria e del campionato.

La francese Lefebvre è stata sfortunata con il suo numero uno, Quitus, che dopo aver commesso due errori ha rifiutato la «gabbia», costringendo la campionessa d'Europa del 1966 ad abbandonare la gara. La Lefebvre si è però poi rifatta con Rocket, realizzando un percorso esente da errori e un ottimo tempo, che però è stato poi battuto di due decimi dall'inglese Drummond Hay.

Alla prima delle tre prove per il campionato europeo ha gareggiato con molto coraggio anche l'amazzone torinese Ornella Rignon, che sabato era rimasta vittima di una rovinosa caduta, in sella ad Hot Point, disputava il Premio Esquilino. La Rignon aveva riportato un leggero stato di choc, da cui si era ripresa in serata, e ieri non ha voluto mancare al nuovo impegno, dimostrando di trovarsi in buone condizioni. Tre successivi «rifiuti» di Hot Point di fronte alla «gabbia» le sono però costati l'eliminazione.

Il premio «Generale Piero Dodi» ha messo in difficoltà non pochi concorrenti e, su ostacoli molto impegnativi, ha avuto ancora modo di farsi ammirare l'omogeneità della squadra britannica, che ha visto qualificati per il barrage quattro suoi concorrenti. L'Italia, nonostante la sfortuna di Piero e Raimondo D'Inzeo, portava in barrage tre suoi elementi: Graziano Mancinelli, Guglielco Catalini e Vittorio Orlandi. Nel barrage facevano Graziano Mancinelli ed Inseva applaudire a lungo dalla folla con un magnifico percorso in sella a Water Buster.

In precedenza era stato magnificato il meno impegnativo premio «Villa Borghese». Graziano Mancinelli concludeva il percorso nel tempo di 76"7, ma un errore lo costringeva ad accontentarsi del posto d'onore.

Classifiche — Premio «La Rinascente» (prima prova del campionato d'Europa amazzoni): 1. A. Drummond Hay (Gb) su Sunchos II; 2. J. Lefevre (Fr) su Rocket; 3. M. Cuches (Gb) su Streiker.

Premio «Villa Borghese» (percorso a scelta): 1. Pierre D'Oriola (Fr) su Romona B; 2. Graziano Mancinelli (It) su Peter Patter; 3. Raimondo D'Inzeo.

★ La Società ciclistica Bustese ha vinto a Vigevano la Coppa «Papà Riva», gara di mezzofondo a coppie per allievi: Peruzzo e Alineco (della Bustese «A») hanno preceduto di 1-5 minuto la formazione del Circolo Balsamo correndo alla notevole media di 45,200 chilometri orari. Le squadre «B» e «C» della Bustese si sono classificate rispettivamente al 7° e al 9° posto.

★ La Riber di Brianzacco ha sconfitto per 1-0 (reti di Simoni) la Sangiuanese nell'ultima partita di andata delle finali del campionato nazionale del CSI.

La Spal (0-2 a Firenze) in difficile situazione

Maraschi nel primo tempo e De Sisti nella ripresa realizzano le due reti per i viola

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

La Spal è nei guai: è stata battuta a Firenze per due a zero e ora l'unica sua speranza di restare in serie «A» è affidata alla possibilità di battere la Juventus (a Ferrara), nell'ultima partita di campionato. Sempre abbastanza vive, invece, anche se attenuate dalla vittoria del Napoli a Milano, le probabilità della Fiorentina di arrivare a quel secondo posto che, come si sa, ha suscitato perfino una vertenza quasi diplomatica tra i giocatori viola e i dirigenti per via del premio da percepire appunto in caso di un secondo posto in classifica.

La Fiorentina, dopo un grande tiro di Maraschi che al 2' ha sfiorato un palo a conclusione di una bella azione di Concetti, e dopo un altro tiro dei centravanti su corner, parato in tuffo da Cipollini, ha segnato al 9'. Era un goal apparentemente regolare, segnato da Maraschi di testa: l'arbitro, però, ha ravvisato un fallo dell'attaccante sul portiere avversario e ha annullato la rete.

Due minuti dopo, comunque, la Spal ha avuto un'ottima occasione di segnare quando Parola ha crossato a Brenna, che era riuscito a sfuggire al controllo del suo avversario diretto. Brenna, però, ha calciato a lato da pochi metri e da quel momento la Fiorentina ha dominato gli avversari finché al 34' è venuto il goal valido di Maraschi: Pirovano ha passato la palla a Esposito che, dopo aver resistito con un'autentica prodezza personale alla carica di Bozzao, ha crossato di precisione, indietro, a Maraschi. Il centravanti, appostato quasi sulla linea di porta, ha raccolto di destro e ha indirizzato imparabilmente nell'angolo alla destra di Cipollini.

Per circa metà della ripresa si è vista ancora la Fiorentina dominatrice e già all'8' Chiarugi, servito da Maraschi, è stato fermato poco prima che entrasse nell'area di porta con un fallo di Bertuccioli non rilevato dall'arbitro.

A questo punto la Spal è passata al contrattacco: i momenti più pericolosi per i viola si sono avuti al 24' (tiro a parabola di Parola, al passaggio di Lazzotti), al 30' (tiro di Pasetti, di poco fuori, in contropiede) e, infine, al 36', quando Superchi ha sventato il pareggio con una splendida parata in uscita sui piedi di Brenna.

Mancavano ancora cinque minuti. La Spal aveva ancora un margine di speranza e si è buttata nella lotta con gran generosità, ma al 42' Amarildo, avuto il pallone da De Sisti, l'ha toccato di tacco e l'ha mandato a sbattere sui piedi di uno spallato. Il pallone ha proseguito imparabile la sua corsa, si è lanciato De Sisti e per Cipollini non c'è stato nulla da fare: due a zero per la Fiorentina.

Giordano Goggioli

Fiorentina: Superchi; Cencetti, Mancin; Pirovano, Ferrante, Bogarin; Chiarugi, Esposito, Mariani, De Sisti, Amarildo.

Spal: Cipollini; Stanzial, Bozzao; Bertuccioli, Pasetti, Reja; Patanazzo, Parola, Brenna, Lazzotti, Brenna.

Arbitro: Carminati di Milano.

Torino e Juventus in finale nel trofeo calcistico «Carlin»

Torino e Juventus si affronteranno questa sera al campo Rullini nella finalissima del torneo Carlin per giovani calciatori. La partita (che si svolgerà in notturna con inizio alle 20,15) sarà diretta da un arbitro di serie A, il torinese Gonella.

Granata e bianconeri si sono qualificati per questa finale (nella quale daranno vita ad un interessante e singolare «derby») superando nelle semifinali rispettivamente l'Inter e la Fiorentina. I giovani del Torino si sono imposti nettamente sui nerazzurri (2-0) segnando entrambe le reti nel primo tempo.

La Juventus ha piegato di misura la Fiorentina (2 a 1) che veniva considerata una delle favorite per il successo.

Questa sera si svolgeranno le finali: Inter e Fiorentina (ore 21) si contenderanno il 3° posto mentre l'incontro fra Torino e Juventus deciderà per l'assegnazione della vittoria finale.

Soragna 1° a S. Siro

Milano, lunedì mattina.

Pubblico folto a S. Siro per il confronto fra le rappresentanti femminili del galoppo della nazionalizzazione 1965. Le classiche «Oaks» d'Italia hanno visto il successo di Soragna, vincente a dicentrare con folate autorevoli una costanza di primo piano come Tejada e Saigon.

Oaks d'Italia (L. 23 milioni, m. 2200): 1. Soragna (G. Cardini) razza Ticino; 2. Tejada; 3. Saigon; 4. Lady Diego. N. P.: Cramique, Brocche, Red Dragonass, Prestissima, Calista, Vanessa, Alala, Lungarno, Incoli, 2. corta testa. Tot. 187; 13, 11, 17 (all).

Sesta sconfitta consecutiva [cinque in campionato] della squadra torinese

Il Torino continua nella «serie nera»

Nel primo tempo la difesa granata ha resistito

Poletti si infortuna e il Cagliari vince: 2-0

I sardi non sono parsi irresistibili nelle prime fasi di gioco - L'uscita di Poletti dà il via al successo dei rossoblù - Un tiro di Greatti coglie Vieri di sorpresa - Riva raddoppia con uno splendido goal di testa

DAL NOSTRO INVIATO

Cagliari, lunedì mattina.

Il Torino ha perso anche a Cagliari, continuando la serie negativa che purtroppo dura da molto tempo. Bologna, Inter, Milan, Napoli ed anche Madrid contro l'Atletico per la Coppa Rappan sono gli anelli di questa lunga catena di sconfitte, che è continuata ieri con lo 0-2 di Cagliari. Fabbri ha ragione quando dice che la sfortuna perseguita i suoi. La prova si è avuta anche in Sardegna perché i granata, dopo avere lottato per più di un'ora alla pari con i forti rivali rossoblù, hanno perso Poletti (strappo al bicipite femorale sinistro) ed il sistema di difesa è crollato prima per un tiro di Greatti e poi per uno stupendo goal di Riva.

Pur concedendo al Torino le attenuanti che giustamente chiede il suo allenatore, si deve ammettere che la squadra non è più fresca e vibrante come qualche tempo fa. L'attacco ed il centro campo presentano uomini fuori condizione, atleti che si sforzano di correre ma senza una chiara visione di gioco seguendo più l'istinto che il ragionamento. Il discorso vale per Carelli, per Facchin, ma vale specialmente per Combin, che è sempre in difficoltà o per eccesso di slancio o per una ritardata partenza. Combin a Cagliari non ha effettuato un solo tiro a rete e non apparse pertanto valide le riserve che Fabbri aveva presentato alla vigilia sull'opportunità di confermare il centravanti titolare per queste ultime giornate di campionato.

Non è il caso di seguire i tifosi che vogliono accusare Combin di lloyane extrasportive, ma il Torino ha perso il suo uomo d'urto, che serviva per scardinare le difese avversarie. L'assenza di Moschino — l'elemento ideale per i inci in profondità — accentua il difetti, ma rimane valida la constatazione che Combin ha bisogno di riposo per riprendere la piena efficienza.

La difesa non può essere chiamata in causa per l'insuccesso di Cagliari. Prima dell'infortunio di Poletti il reparto complessivamente aveva retto bene lo scontro con gli attaccanti isolani, che rappresentavano il loro fuoriclasse Riva, assente da circa un mese per il noto malanno all'inguine e improvvisamente guarito nonostante i contrastanti giudizi dei medici sociali. Prima della partita c'era stato un consulto tra il dott. Sjas, medico del Cagliari, ed il prof. Casula, presidente della sezione di medicina del lavoro della Regione. Sjas diceva che Riva poteva giocare, Casula invece temeva i rischi di un rientro anticipato. Riva ha giocato, all'inizio con qualche timore, poi man mano con maggior sicurezza segnando anche un goal con un magnifico colpo di testa.

L'attacco del Cagliari comunque è stato bloccato bene dai difensori granata finché sono stati al completo. Poi, uscito Poletti, è subentrata una logica confusione. Cereser, incaricato di sostituire Poletti, ha trovato difficoltà nel controllare Riva e si è dimostrato inesperto il giovane Crivelli, che aveva avuto il compito di aiutare Ferrini nella saldatura del gioco tra la difesa e l'attacco. Così gli uomini-goal del Cagliari hanno potuto dilagare a piacimento e se le reti sono state soltanto due lo si deve più che altro ad alcune bellissime parate di Vieri che pure si era fatto sorprendere dal tiro del primo punto cagliaritano.

Il Cagliari ha vinto, ma il successo ottenuto senza peraltro cancellare le riserve che erano state avanzate da più parti sull'attuale condizione della squadra rossoblù. La particolare situazione dell'allenatore Puricelli, già licenziato ma subito in servizio in attesa dell'arrivo del nuovo trainer Scopigno, l'ormai certa partenza di Rizzo, le troppe voci di trattative per la cessione di Riva e i contrasti personali tra molti giocatori rendono l'atmosfera pesante. Quando non c'è amicizia e non c'è concordia fra i singoli componenti, le squadre di calcio si sfidano alle prime difficoltà. Il Cagliari, pur vittorioso, non è apparso all'altezza della sua recente fama.

Il primo tempo non ha presentato episodi interessanti, ma un gioco alterno senza emozioni e senza spunti pregevoli.

La gara si è ravvivata nella ripresa con il Cagliari deciso a rompere l'equilibrio del risultato. Nené pareva più dinamico di prima e i suoi continui spostamenti obbligavano Agroppi a seguire il settore sinistro della difesa granata. Su un tentativo di alleggerimento avanzava a centro campo anche Poletti, che volendo fermare la palla si alzava in spaccata e procurandosi uno strappo alla coscia sinistra (16'). Proprio mentre i torinesi cercavano di applicare la direttive di Fabbri atte a scoprire allo spostamento di Poletti (zoppo ed inutile) all'ala destra, veniva il primo goal dei padroni di casa. Greatti si liberava sulla destra e tirava a rete contrastato da Agroppi: la palla batteva su un ciuffo d'erba, cambiava direzione, ingannando Vieri in uscita, e finiva in rete: 1-0 al 18'. Poletti a questo punto usciva definitivamente accompagnato dal prof. Cattaneo verso gli spogliatoi ed il Cagliari poteva dilagare. Al 33' Vieri parava egregiamente un tiro di Badiani, ma al 37' l'estremo difensore granata non poteva far nulla per impedire che la palla, colpita di testa da Riva, su centro di Longoni, finisse in goal: 2-0.

Nonostante la buona volontà di tutti il risultato non cambiava più: i torinesi tentavano qualche puntata in avanti con encomiabile volontà, rischiando anche il peggio.

Giulio Accatino

La rete di testa di Riva; a sinistra Puja (Telefoto)

CAGLIARI: Pianta; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Longo; Nené, Badiani, Boninsegna, Greatti, Riva.

TORINO: Vieri; Poletti, Cereser; Puja, Agroppi, Corni; Carelli, Ferrini, Combin, Crivelli, Facchin.

Arbitro: Torelli di Milano.

Reti: Greatti al 18' e Riva al 37' del secondo tempo.

Il Varese delude (1 a 1) in casa contro il Mantova

Varese, lunedì mattina.

Il Varese ha mantenuto il suo primato di imbattibilità casalinga, ma ha dato agli spettatori ancora per salutare la squadra locale. Il Varese avrebbe anche potuto vincere, dopo la bella rete di Anastasi segnata al 12' del secondo tempo, in seguito ad un ottimo lancio di Meregalli: senonché un minuto dopo, su una punizione battuta dal mantovano Michelì, saltavano di testa Spelta e Dellagiovanna in area e il difensore varesino deviava nella sua rete. Sull'1-1 la partita finiva e si poteva passare soltanto a salutari attacchi dei Mantova, mentre il Varese si limitava a controllare la palla ed a tentare qualche azione con l'instancabile Anastasi, quasi mai aiutato dai suoi compagni.

Dopo l'incontro un gruppo di tifosi si è fermato sul campo ed ha festeggiato il presidente del Varese, ing. Borghi, per quanto la squadra ha fatto quest'anno.

Marcatori: Anastasi (Varese) al 12' del secondo tempo; autorete di Dellagiovanna al 14' del secondo tempo.

Varese: Carmignani; Sogliano, Marini; Bergli, Cresci, Dellagiovanna; Leonardi, Barlanda, Anastasi, Meregalli, Reina.

Mantova: Bandoni; Pavinato, Freddi; Michelì, Spanio, Giagnoni; Tomiani, Di Giacomo, Spelta, Salvemini, Stacchini.

Arbitro: Caligaris di Alessandria.

Note — Terreno pesante, cielo coperto. Spettatori 6000 circa di cui 1799 paganti, per un incasso di 2.784.000 lire. Controllo antidoping per i numeri 1 - 2 - 9. Calci d'angolo 5-3.

Una crisi che preoccupa i tifosi

In un mese e mezzo il Torino è caduto dal secondo all'ottavo posto - Ha avuto degli infortuni, ma l'andamento delle ultime gare dimostra che la formazione non sa reagire alle avversità - Il nervosismo e la cattiva forma di Combin

Ieri il Torino ha subito a Cagliari (0-2) la sua quinta sconfitta consecutiva in campionato, la sesta considerando quella di Madrid per la Coppa Rappan. Nel giro di un mese e mezzo la situazione è cambiata radicalmente. Il 12 marzo, quando ottennero la loro ultima vittoria contro il Mantova per 4 a 1 (rimontando un goal di svantaggio) i granata erano secondi in classifica, a sei punti dal Milan, quindi addirittura in corsa per lo scudetto. Ora sono all'ottavo posto, senza possibilità di piazzarsi neppure tra i primi cinque. Molti infortuni, l'inesperienza dei giovani, anche la sfortuna spiegano, ma non giustificano questo crollo. Ecco la serie delle sconfitte.

A Bologna: initiati nei primi minuti, i torinesi cedono di schianto. Mancavano Puja e Moschino, infortunati. Risultato: 0-2.

A Torino con l'Inter: alle assenze di Puja e Moschino si aggiungono quelle di Fossati, Bolchi e Ferrini (squalificato). I granata vanno tuttavia in vantaggio di due goal, poi vengono raggiunti e superati (2-3).

A San Siro col Milan: il Torino recupera Puja e Ferrini. Segna per primo con Poletti, poi viene battuto da due goal di Lodetti e del «redivivo» Angelillo: 1-2.

A Torino con il Napoli: è rientrato Fossati ma manca Puja (squalifica). Anche questa volta gli atleti di Fabbri realizzano per primi con Poletti (rigore), poi perdono per 1 a 2.

A Cagliari: Fossati è di nuovo assente per infortunio ed è rientrato Puja. Nel secondo tempo, col punteggio ancora fermo sullo 0 a 0, Poletti esce per uno strappo muscolare e il Cagliari passa due volte: 0-2.

L'andamento di tutte e cinque le partite dimostra una cosa: il Torino non ha più lo slancio. Quando va in vantaggio, si lascia raggiungere e superare; quando va in svantaggio, non riesce più a rimontare.

La squadra è stanca? Oppure è sfiduciata? Oppure manca l'accordo tra i giocatori o tra questi e l'allenatore? Quando c'era Rocco, il Torino girava a pieno ritmo nel girone di ritorno, con Fabbri è successo il contrario. Fabbri è accusato di aver spremuto i giocatori, di aver preso di punta Combin che ha un carattere speciale, si innervosisce quando non segna e nelle ultime undici partite è andato in goal una volta sola, contro l'Inter (ottenendo una rete spettacolosa). L'altra domenica Combin aveva preso a pugni un tifoso che faceva parte di un gruppo che insultava il giocatore; si dice che passerà al Milan, ma fin quando indossa la gloriosa maglia granata, dovrebbe fare il suo dovere per intero.

Fabbri si difende ricordando i giovani che quest'anno ha lanciato in serie A: Corni, Agroppi, Balsi, Carlet, Crivelli ed ha valorizzato Carelli, mentre Rocco era restio a dar fiducia alle nuove leve. Il presidente Pianelli ha confermato anche ieri sera di accordare piena fiducia a Fabbri, al quale fin da febbraio (allora il Torino andava a gonfie vele) ha rinnovato il contratto per il prossimo campionato.

Questo processo ai giocatori e all'allenatore è inevitabile, dopo una serie così lunga di sconfitte. Diciamo a tutti che una squadra che fino a poco tempo fa aveva dato tanto e portato nuova luce e una ventata di freschezza nel campionato, debba concludere in un clima così grigio un torneo iniziato con tante speranze.

*

Un assurdo in Coppa Davis

Rhodesia Svezia 1-1 su un campo «segreto»

Comunicati i risultati non la sede del match

Stoccolma, lunedì mattina.

La Federazione svedese di tennis ha reso noto che al termine della prima giornata di gara le Nazionali di Svezia e Rhodesia sono in parità (1-1) nell'incontro valido per il primo turno della zona europea della Coppa Davis. La località in cui si svolge il confronto è rimasta segreta: i dirigenti svedesi si sono limitati a precisare che gli incontri non vengono giocati a Baastad.

Come è noto, Svezia e Rhodesia dovranno affrontarsi venerdì a Baastad, ma una violenta manifestazione antirazziale aveva provocato il rinvio del match. Si fanno molte ipotesi per individuare la località segreta in cui si stanno disputando le gare: si parla della Spagna, dell'Olanda, della Francia e della Germania Ovest.

Questi i risultati della prima giornata: Bengtsson (Sve.) b. Bey (Rho.) 6-3, 6-3, 6-4; Salamon (Rho.) b. Herel (Sve.) 2-6, 8-6, 7-5, 1-6, 7-5.

Sorprendente successo del Napoli (2-1) nella sfida contro l'Inter a San Siro

Gli azzurri si confermano brillanti secondi in classifica - Reti di Cané e Barison nel primo tempo: autorete di Montefusco a due minuti dal termine - Deludente prova della difesa interista - Una traversa colpita da Corso - Fischi a fine gara all'indirizzo di Helenio Herrera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, lunedì mattina.

L'Inter, se non si considera la sconfitta subita a Lubiana e contro il Cagliari per il famoso caso delle cento lire, ha perduto per la prima volta a San Siro nel corso di questo campionato. Il successo del Napoli è stato netto e meritatissimo, più di quanto non faccia supporre il risultato di 2 a 1. Infatti il goal dei nerazzurri, segnato al 43' della ripresa, è stato ottenuto su autorete casuale da una deviazione di Montefusco dopo un tiro di Domenghini.

L'insuccesso patito contro il Napoli è stato soprattutto l'insuccesso tattico di Helenio Herrera il quale, dopo aver preannunciato più volte che il libero Santarini e lo stopper Bet saranno i difensori della Nazionale nazara del futuro, nella ripresa si è visto costretto a rivoluzionare lo schieramento per disperare lo sfoltimento dei portanoni e soppesare alla pochezza dei due giovani difensori, chiamati a recitare una parte per loro troppo difficile e impegnativa.

Nel primo tempo l'Inter aveva presentato Santarini libero, Bet su Orlando, Facchetti su Altafini, Burgnich su Barison e Landini su Cané mentre il Napoli lasciava Sirotti libero, Zurlini su Cappellini, Nardin su Mazzola, Poggiana su Domenghini, Girardo su Corso e Montefusco su Juarez. Dopo soli cinque minuti il Napoli è andato in vantaggio; approfittando di una punizione concessa circa due metri fuori dall'area per un fallo di Bet su Orlando, Barison ha toccato lateralmente la sfera verso Cané il cui tiro di sinistro ha messo fuori causa Sarti. La palla ha colpito l'interno del palo sulla destra del portiere ed è entrata in porta.

L'Inter, forse, avrebbe potuto pareggiare all'11' con Corso che su punizione ha colpito in pieno la traversa, ma è stato il Napoli a raddoppiare al 21' Santarini, tutto solo, anziché rilanciare verso i suoi attaccanti ha sbagliato mettendo la palla sui piedi di Barison. Lungo scatto dell'ala sinistra e tiro secco in diagonale. Sarti è rimasto fra i pali e altro non ha potuto fare che raccogliere il pallone in fondo alla rete.

Con tutta la pioggia male assistito e con il solo Facchetti in buona giornata, l'Inter ha tentato invano di accorciare perlomeno le distanze operando un «forcing» nel quarto d'ora finale del primo tempo. Ma la difesa partenopea, alla quale incombe ha dato aiuto Cané (che è stato fra i migliori in campo in senso assoluto) ha fornito brillantemente, e soltanto due volte Zoff è stato seriamente impegnato, dapprima respingendo di pugno un tiro di Mazzola e poi bloccando una conclusione di Facchetti.

Nella ripresa l'Inter ha mutato lo schieramento difensivo, presentando Landini libero, Santarini su Cané e mantenendo Bet su Orlando, Facchetti su Altafini e Burgnich su Barison; inoltre Helenio Herrera ha portato Cappellini all'ala, spostando Domenghini al centro. Ma questo accorgimento tattico — se da una parte è servito per rafforzare la retroguardia, non ha dato i risultati desiderati per la scarsa incisività delle punte e in modo particolare per la poca consistenza del centrocampo.

I nerazzurri hanno accorciato le distanze al 33' con la collaborazione dell'arbitro Bernardis che, poco preciso anche in precedenti circostanze, ha concesso ai padroni di casa una punizione a due calci in area per presunto tocco di Cané su Suarez. Corso, anziché tirare verso la porta di Zoff, ha servito all'indietro Domenghini che ha tirato. Il pallone è stato colpito ad una gamba Montefusco e la deviazione ha impedito la parata del brasiliano portiere napoletano.

A fine partita una cinquantina di giovani, tifosi dell'Inter e del Napoli, hanno pacificamente invaso il campo nel tentativo di impossessarsi delle maglie dei loro beniamini. Ma le loro speranze sono andate deluse a causa del pronto intervento delle forze dell'ordine. Fuori dallo stadio, invece, qualche contestatore nerazzurro ha fischiato all'indirizzo di Helenio Herrera il quale, fatto del tutto inusitato, ha lasciato i suoi giocatori nonostante la sconfitta.

Giorgio Bellani

INTER: Sarti, Burgnich, Facchetti; Landini, Bet, Santarini; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.

NAPOLI: Zoff; Nardin, Poggiana; Sirotti, Zurlini, Girardo; Cané, Montefusco, Orlando, Altafini, Barison.

Arbitro: Bernardis.

Marcatori: Nel primo tempo al 5' Cané e al 21' Barison; nel secondo tempo al 43' autogol di Montefusco.

Note: Spettatori 45 mila circa dei quali 31.267 paganti per un incasso di 53.379.100. Angoli: 12 a 2 (7 a 1) per l'Inter. Ammoniti: Zurlini, Santarini, Nardin e Altafini. Sono stati sottoposti al controllo antidoping i numeri 1, 5 e 11.

* La coppia Oberti-Gardenti della Società Giardino Ras di Milano, con 7 vittorie su 7 incontri, ha vinto il torneo nazionale giovanile di fioretto elettrico a staffetta mista, organizzato nella palestra del collegio Santa Maria di Pallanza dal Cral aziendale della Rhodiatoce.

Per Helenio Herrera una difficile situazione

MILANO, lunedì mattina.

(c. b.) La posizione di Helenio Herrera è quanto mai compromessa. Il Trainer nerazzurro, dopo aver dichiarato all'inizio del campionato che mentre in Juventus e il Milan avevano impiegato parecchie stagioni prima di ritornare ad ottenere risultati di rilievo, l'Inter sarebbe «stata» nello spazio di un anno, successivamente ha assicurato i suoi «tedeschissimi», ai quali ha tenuto una specie di comizio, che nessuna squadra avrebbe saputo toglierci il secondo posto al nerazzurri.

La sconfitta subita in casa contro il Napoli non solo ha annullato anche questa previsione ma ha addirittura compromesso per l'Inter la possibilità di agguantare il terzo posto tenuto conto che domenica i nerazzurri giocheranno a Cagliari. Come se non bastasse, contro il Napoli l'allenatore interista è stato costretto a modificare lo schieramento della retroguardia a causa delle limitate capacità dei giovani Bet e Santarini, da lui più volte elogiati.

A fine partita molti tifosi hanno criticato per l'ennesima volta le cessioni di Fleschi e di Guarneri e taluni hanno persino fischiato all'indirizzo dei «magri» all'uscita dallo stadio. Già si parla di una probabile sostituzione di Helenio Herrera alla guida dell'Inter, sostituzione che dovrebbe verificarsi sicuramente se, come appare ormai accertato, Moratti lascerà la presidenza della Società.

Il 5° Motogiro d'Italia vinto da Luciano Conti

Imola, lunedì mattina.

Il romano Luciano Conti, su Moto Morini 175 cc, ha vinto la quinta edizione del Motogiro d'Italia. Fino all'ultima tappa il vincitore si era alternato al comando della classifica con il fratello Giuliano che ieri è stato tagliato fuori dalla gara per un incidente.

Anche per l'ultima frazione del giro erano state scelte strade secondarie, alcune piuttosto accidentate che hanno impegnato duramente i concorrenti. Spettacolare la parte finale, con la prova di velocità sull'autodromo di Imola.

Con un goal "inesistente,, il Milan fa pari a Roma: 1-1

La palla calciata da Galin sfiora la rete, urta contro la sbarra di sostegno e rientra in campo dando l'impressione di essere entrata in porta - Il pareggio dieci minuti dopo, realizzato da Taccola

Roma, lunedì mattina.

Il massimo campionato di calcio è finito ieri, per il pubblico romano, con una partita che ha visto un «goal» assolutamente irregolare, ed un arbitro che ha sollevato molte discussioni. Il primo, realizzato dai rossoneri, era anzi inesistente, perché la palla, calciata al 2' minuto di gioco dall'ala sinistra Golin ha sfiorato la rete difesa da Cinulli, ha picchiato all'esterno contro la barra di ferro di sostegno ed è tornata in campo con una parabola talmente inconsueta da trarre in inganno sia il segnalinee (evidentemente non troppo attento), sia l'arbitro, Passagno, di Treviso. Così, dopo qualche discussione, il punto è stato considerato valido ed il Milan si è trovato in vantaggio.

La Roma ha reagito vigorosamente e dieci minuti dopo ha pareggiato, con un goal che non a tutti è sembrato regolare. Felice ha tenuto in campo un pallone che sembrava destinato ad uscire dalla linea di fondo (qualcuno l'ha visto già uscito) e l'ha passato a Taccola che ha insaccato. La discussione sulla regolarità di questo punto è rimasta aperta sulle gradinate dell'Olimpico e in tribuna stampa.

Il Milan, risultato a parte, è apparso ormai poco interessato ad un torneo che ha già vinto da tempo: la Roma ha confermato, in questa sua ultima partita casalinga, i limiti già noti e un attacco che vive sulla vivacità di un Jair in splendida forma.

ROMA: Cinulli; Sirena, Carpanelli; Capelli, Losi, Pelagalli; Jair, Felice, Taccola, Cordova, Ferrari.

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Giacomini; Rognoni, Angelillo, Prati, Rivera, Golin.

La Tv conferma: la palla non era entrata in rete

Nella trasmissione di ieri sera, la ripresa della televisione, anche al rallentatore, hanno confermato che il pallone calciato da Golin, al 2° minuto della partita Roma-Milan, non è entrato in rete. Si è visto chiaramente che la palla ha sfiorato l'esterno della rete, poi, urtando contro la sbarra di sostegno, ha preso uno strano effetto, è passata sopra la porta ed è ritornata in campo.

Il goal del pareggio romano, che ad alcuni era sembrato irregolare, perché Felice avrebbe ripreso la palla quando questa era già uscita dalla linea di fondo, da quanto si è visto alla televisione è parso invece pienamente valido. Il pallone era ancora nel rettangolo di gioco, quan do Felice l'ha agganciato, passando poi nello stretto spazio fuori dal campo.

Ecco il «goal fantasma» del Milan all'Olimpico: è chiaramente visibile il pallone all'esterno della rete, nell'attimo in cui sta per picchiare contro la sbarra di sostegno

I tornei di tamburello

Quattro squadre sono a pari punti al comando della classifica del torneo tamburellistico del Monferrato: Carrina (con una partita in meno), Castell'Alfero, Portacomaro e Gabiano.

Questi i risultati: Castell'Alfero-Carrina 10-5; Tonco - Scurzolengo 10-5; Cocconato - Codana 10-10; Murisengo - Cunico 10-10; Villavalle - Montechiaro 8-10; Valle Carrina - Vignale 10-5; Moncalvo - Gabiano 10-7; Montemagno - Grazzano 10-13; Portacomaro - Francavilla 10-4.

Classifica: Carrina, Castell'Alfero, Portacomaro, Gabiano punti 10; Valle Carrina 8; Murisengo, Codana, Moncalvo 6; Montechiaro 5; Tonco 11; Francavilla 10; Cocconato, Cunico 9; Grazzano 8, Montemagno 7; Villavalle 4; Vignale, Scurzolengo 1.

Carrina, Francavilla, Cocconato e Villavalle una partita in meno.

Nel torneo di Asti, questi i risultati: S. Desiderio - Castel d'Annone 10-11; Revigliasco - Asti 8-13; Grazzano-Roccadarazzo 10-3; Montichiaro - Azzano 10-8; Rocchetta Tanaro - Serravalle 10-13; Monale - Callano 10-13.

A Torino nel trofeo «Arancia d'oro - Brichin» Garzo ha superato Rosano per 13 a 8.

Risultati della sesta giornata del torneo interprovinciale: A Montaldo Bormida: Cremolino - Capriata B 16-7; San Cristoforo - Ovada 10-5. A Montaldo Bormida - Bassignano 16-2; Capriata A - Savona 16-7.

Nella classifica generale è al comando il Cremolino con 10 punti.

PERNA EDITORE
Via Alberto Da Giussano, 23
20145 - MILANO
cerca
DIRIGENTI SODALIZI SPORTIVI
che in ore libere possano operare alla
CAMPAGNA ABBONAMENTI RATEALI
il pallone d'oro
Prima Enciclopedia Storica del Calcio Mondiale
5 volumi * lire 38.500
Si richiede: passione sportiva ● competenza specifica ● introduzione nel settore del calcio ● capacità organizzativa e serietà per un'attività di livello e prestigio che viene svolta nell'interesse delle comunità sportive.
Si offre: forti incentivi ● possibilità reali d'inquadramento nel settore organizzativo e commerciale. ● Dettagliare curriculum e referenze
Massima riservatezza.

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.948
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25 x 35 di pagine 148 di testo su carta e mano con due tavole in fotolitoia inserite e 267 tavole di cui 133 a colori - Legato in tela con sopraccoperta a colori. L. 35.000

Serie B - Drammatica situazione per le squadre ligure e piemontese

Il Genoa, sconfitto, in zona retrocessione Crolla il Novara sul campo di Catania: 1-4

Non è servito il cambio dell'allenatore

Il Novara travolto dal veloce Catania

Achilli pessimista sulle possibilità degli azzurri - Sono necessari 7 od 8 punti in sei sole giornate - Domenica ai piemontesi tocca il turno di riposo - I catanesi non vincevano da due mesi

DAL NOSTRO INVIATO

Catania, lunedì mattina.

Terza sconfitta consecutiva per il Novara. Una battuta d'arresto molto grave: perdendo a Catania (1-4) la squadra piemontese è scesa al penultimo posto della classifica ed ha forse compromesso le sue ultime possibilità di restare in serie «B». Achilli, il nuovo allenatore degli azzurri, è molto realista: «Per poter sperare ancora nella salvezza — ha detto — dovremmo conquistare sette punti nelle quattro restanti partite interne e almeno un pareggio nei due incontri fuori casa. Non so proprio se sarà possibile».

Un'impresa ormai disperata, soltanto una squadra in grandi condizioni di forma potrebbe ottenere otto o nove punti in solo sei turni di campionato. Bisognerebbe che il Novara, all'improvviso, tornasse la formazione veloce e redditizia della prima parte del torneo, bisognerebbe che la squadra cambiasse radicalmente volto, insomma. Achilli, adesso, ha due settimane di tempo per «ricostruire» il Novara, domenica prossima gli azzurri riposeranno.

Anche ieri contro il Catania — che non vinceva da nove giornate — il Novara ha messo in luce i soliti difetti: difesa troppo spesso ingenua, centrocampo incostante, attacco formato da giocatori che corrono molto e concludono poco. E' questo, forse, il difetto più evidente della squadra piemontese: gli azzurri riescono ad orchestrare, a tratti, azioni piacevoli, ma al momento di concludere mancano della necessaria lucidità, si lasciano prendere dall'orgasmo e sbagliano. Dopo sei partite ieri sono riusciti finalmente a segnare: una ben magra soddisfazione, però, visto il risultato finale.

Il punteggio è troppo severo nei confronti della squadra di Achilli, che avrebbe meritato qualcosa di più: il Novara ha sciupato alcune favorevoli occasioni (ma anche il Catania, soprattutto nel primo tempo) e il quarto goal dei siciliani è stato realizzato grazie a un rigore concesso con eccessiva generosità dall'arbitro Branzoni. I piemontesi, inoltre, hanno qualche valida attenuante: mancavano di Vittorino Calloni, Udovicich e Gavinelli e nella ripresa hanno dovuto sostituire Lans con l'inesperto Piscitelli. Giustificazioni, comunque, che non mutano la realtà delle cose: si può discutere sul punteggio, ma non sul successo della squadra di Valsecchi, che ha lottato di più ed ha visto meritatamente.

A tratti, il Novara ieri ha dato l'impressione di disporre di una discreta forza di reazione. Dopo avere subito il primo goal al 17' (cross di Teneggi, rete di Fara, non un preciso colpo di testa), gli azzurri si sono spinti in avanti alla ricerca del pareggio. Si è trattato di una pressione vana, proprio al momento del tiro conclusivo interveniva sempre un difensore a liberare l'area. Così le migliori occasioni sono state del Catania, che al 23' ha mancato il goal con Vitali. Al 38' ha fallito ancora per un soffio il raddoppio per un bunga marco di Girol: solo davanti a Lans, l'attaccante catanese ha calciato il pallone sopra la traversa. Al 40' è stato il Novara a rendersi molto pericoloso, ma Sartore ha tirato debolmente e Valani ha allontanato il pericolo.

Nella ripresa, dopo una rete di Teneggi al 4', annullata per fuorigioco, il Catania al quarto d'ora ha raddoppiato: Girol, ricevuta la palla da Vitali, ha calciato in corsa, sorprendendo Piscitelli, spiazzato. La partita sembrava decisa, ma Milanesi ha riacceso dopo due soli minuti le speranze di

Piscitelli respinge acrobaticamente un violento tiro (Tel.)

Achilli: evitato l'intervento di Valani, l'attaccante azzurro ha preso il portiere in contropiede, accorciando la distanza con un tiro molto angolato. Un bel goal, che però è servito a poco.

Il Novara ha tentato un po' all'attacco, ma al 29' è stato il Catania a segnare ancora: l'ex granata Teneggi, raccolto un corner dell'altro ex torinese Volpato, ha calciato al volo mandando il pallone ad insaccarsi poco sotto la traversa. Per il Novara, questa volta, era davvero finita, rimontare due reti in un quarto d'ora costituiva un'impresa praticamente impossibile. A cinque minuti dalla fine, l'ultimo goal: tiro di Girol, palla che rimbalza sulle mani di Tagliavini, l'arbitro trasformato da Vitali. I piemontesi avevano valide ragioni per protestare, ma l'hanno fatto con poca convinzione. Cosa serviva ormai?

Maurizio Caravella

Catania: Rado; Strucchi, Buzzacchera; Teneggi, Montanari, Valani; Volpato, Perani, Vitali, Fara, Girol.

Novara: Lena (Piscitelli); Fumagalli, Colla; Brogi, Magnaghi, Tagliavini; Sartore, Gasparini, Giampiero Calloni, Milanesi, Bramati.

7 giornate alla fine

Novara

36° Riposo
37° Livorno (andata: 0-1)
38° Reggiana (andata: 1-1)
39° Foggia (andata: 1-3)
40° Pisa (andata: 0-0)
41° Genoa (andata: 0-2)
42° Catanzaro (andata: 0-0)

Genoa

36° Reggiana (andata: 1-1)
37° Potenza (andata: 2-0)
38° Padova (andata: 0-0)
39° Catania (andata: 1-1)
40° Verona (andata: 3-1)
41° Novara (andata: 2-0)
42° Messina (andata: 1-1)

Proteste dei tifosi a Marassi a fine gara

Il Palermo segna con Lancini vana la reazione dei rossoblù

Il Genoa non è riuscito a esprimere un proprio gioco - Fuori forma i centrocampisti Locatelli e Mascheroni - Anche i siciliani non hanno più la freschezza e la velocità di manovra di un mese fa

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Il Genoa, battuto sul proprio campo per 1-0 dal Palermo, è ricaduto nel vivo della lotta per evitare la retrocessione. Tre sconfitte consecutive, la prima nella gara interna con il Pisa, poi a Foggia, ed infine, ieri, contro i rosanero siciliani, hanno fatto rapidamente scomparire quel margine di sicurezza che la squadra aveva accumulato, dopo l'arrivo di Campatelli come trainer. Ora il Genoa deve badare a ritornare in fretta al rendimento di un paio di mesi fa, deve soprattutto badare al sodo, senza incertezze e senza pause, per evitare di ritrovarsi a disputare le ultime gare con l'assillo della vittoria a tutti i costi, con il pensiero rivolto al problema della salvezza.

Il Palermo è tornato al successo e con piena soddisfazione i dirigenti e l'allenatore Di Bella possono stendere i programmi per il campionato dell'anno venturo. L'ampliamento dello stadio (la «Favorita» verrà portata a 60.000 spettatori) consentirà di aumentare ancora notevolmente gli incassi, che quest'anno già si aggirano sul mezzo miliardo.

Con queste prospettive, si può sperare al futuro senza troppe preoccupazioni: il Palermo di serie A avrà, secondo quanto ha dichiarato il presidente Pergolizzi, un paio di difensori nuovi e altrettanti attaccanti. Nomi se ne fanno parecchi, da Troja a Facchin, da Volpi a Simoni, anche considerando che la società siciliana può offrire molti elementi in cambio, come la mezz'ala ventitreenne Benetti, che è il giocatore maggiormente «seguito» dalle società di Torino e Milano.

Del futuro, comunque, per ora non si vuole parlare nell'ambiente rossoblù. Prima è necessario cacciare d'impaccio una volta per tutte, eliminare definitivamente l'assillo del pericolo di retrocessione. Il finale di campionato non si presenta sotto i migliori auspici e cominciare dalla trasferta di domenica prossima a Reggio Emilia. Occorre che i rossoblù ritrovino buona lena e concentrazione, due doti che ieri hanno fatto particolarmente difetto, specie in Locatelli, Mascheroni, Enzo Ferrari.

Il pallone calciato da Lancini si infila alla sinistra del portiere Grosso (Telefoto)

Il Palermo ne ha saputo approfittare e ha potuto svolgere così in tutta tranquillità il suo consueto schema tattico, fatto di una fitta serie di passaggi nella zona mediana del campo, lanciando poi in avanti, oltre alle tre «punte» Perucconi, Bercellino II (centravanti provenienti dalla Juventus), e Crippa, l'ala che aveva giocato nel Torino, anche i centrocampisti Landoni e Carrano, oltre a un difensore, Lanciai. Proprio quest'ultimo ha segnato, al 19' del primo tempo, la rete della vittoria palermitana, riprendendo una corta respinta di Bassi su traversone di Crippa. Il difensore rosanero si era liberato in precedenza agevolmente di Locatelli a centro campo e, dopo una lunga fuga, era giunto poco fuori l'area genoana, da dove, con un rasoterra imparabile diagonale che finiva nell'angolo all'incrocio dei pali, superava Grosso.

La reazione del Genoa era particolarmente vivace attorno alla mezz'ora, con Locatelli e Mascheroni, poi al '36, su calcio di punizione. Ferretti era costretto a un intervento volante su tiro di Petrini e la palla schizzava sulla fascia superiore della traversa. Era la prima avvisaglia che la sorte sarebbe rimasta sfavorevole al Genoa anche nella ripresa.

Al quarto d'ora Lancini rimediava un errore del proprio portiere, precedendo Enzo Ferrari, lanciato a rete; subiva un pericolo per i difensori rosanero al replay al 29', ma anche questa volta la retroguardia si salvava alla meglio e infine, dieci minuti dopo, un tiro di Mascheroni da fuori area, scoccato proprio nel punto da cui Lancini aveva segnato, andava a rimbalzare sulla traversa.

Il Palermo riusciva così a salvare la vittoria, pur dimostrando di avere perduto (specialmente in Benetti, Bercellino II e Perucconi) la freschezza atletica di un paio di mesi fa.

Paolo Patruno

Genoa: Grosso; Caocci, Ferrari F.; Bassi, Ricaro, Derlin; Brambilla, Mascheroni, Petrini, Locatelli, Ferrari E.

Palermo: Ferretti; Costantini, Lancini; Carrano, Giubertoni, Landri; Perucconi, Landoni, Bercellino II, Benetti, Crippa.

Arbitro: Sbardella.

Serie B - 35ª giornata

Questi i risultati

Bari-Messina	2-0	Monza-Potenza	4-1
Catania-Novara	4-1	Perugia-Reggiana	1-0
Genoa-Palermo	0-1	Pisa-Foggia	1-0
Lecco-Livorno	2-0	Reggina-Padova	2-1
Modena-Catanzaro	2-0	Venezia-Lazio	5-0

Ha riposato: Verona

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	F.	S.
1. Palermo	46	34	10	7	0	5	9	3	36	20
2. Pisa	43	34	11	5	1	5	6	6	42	25
3. Foggia	40	33	9	4	3	4	10	3	35	28
4. Verona	39	33	10	4	2	4	7	5	34	22
5. Bari	38	33	14	2	1	0	8	6	45	24
6. Reggiana	37	33	7	7	2	3	6	5	33	27
7. Monza	35	33	8	7	3	2	9	5	37	34
8. Livorno	36	33	8	6	2	6	2	9	28	25
9. Reggina	35	34	8	7	2	4	4	9	37	38
10. Catania	33	33	7	8	4	4	5	7	32	28
11. Catanzaro	32	34	6	9	3	1	9	6	23	26
12. Modena	31	33	7	9	1	1	6	9	32	33
13. Padova	31	33	8	5	3	3	4	10	27	33
14. Lazio	31	33	7	7	2	0	10	7	20	25
15. Genoa	30	33	6	9	2	2	5	9	30	24
16. Venezia	29	33	7	7	3	1	6	9	21	26
17. Perugia	28	34	7	8	4	1	7	9	32	40
18. Lecco	28	34	4	8	5	1	9	6	29	37
19. Messina	28	33	7	7	3	1	5	10	19	35
20. Novara	27	34	5	9	2	1	6	11	24	28
21. Potenza	21	34	4	7	5	0	8	11	19	32

Vengono promosse in serie A le tre prime squadre classificate. Retrocedono in serie C le ultime quattro in graduatoria. Mancano sette giornate al termine del torneo.

Situazione

Situazione mutata in testa alla serie B. Il Palermo è tornato al successo e con il Pisa che continua la sua serie positiva, guida ora con un largo margine sulla terza in classifica, il Foggia, che ieri ha perduto il confronto diretto con i toscani. Il Verona rimasto ieri a riposo, si trova a un solo punto dal Foggia e rientra in lizza per la promozione il Bari, che si è portato a trentotto punti, immediatamente alle spalle dei veneti. Passo falso, forse definitivo e tale da far spegnere la speranza della Reggiana, sconfitta a Perugia.

Nel settore di coda, mentre si fa disperata la situazione del Novara che con la terza sconfitta consecutiva si trova ora con soli ventisette punti all'attivo, migliorano la propria posizione il Lecco e il Perugia entrambi vincitori sul proprio terreno. Torna nel gual il Genoa nuovamente battuto ad il Messina, dopo l'inattesa vittoria del turno precedente a Novara, torna a segnare il passo. Il pareggio esterno ottenuto a Venezia dovrebbe porre fuori della lotta la Lazio, mentre i veneziani rimangono in una posizione difficile ma non drammatica.

Le partite di domenica prossima

Catania - Reggina; Catanzaro - Bari; Lazio - Modena; Livorno - Venezia; Messina - Foggia; Padova - Monza; Palermo - Lecco; Perugia - Verona; Potenza-Pisa; Reggiana-Genoa. Riposa: Novara.

Serie D - Il Macobi a due punti dalla capolista

La Pro Vercelli battuta (0-2) sul campo della Sestrese

Le due reti sono state segnate da Marchiandi al 6' e da Douborgel all'8' del primo tempo - Il Macobi pareggia a Borgomanero (0-0) - L'Asti travolge il Gruppo C (4-1) - Netto successo del Casale contro il Ligorna (3-0)

Genova, lunedì mattina.

La Pro Vercelli ha subito ieri, sul campo ligure della Sestrese, la sua terza sconfitta, dall'inizio del campionato, subendo due reti all'inizio del primo tempo.

L'interessante partita ha visto nel primo tempo la superiorità della squadra locale, la quale in due minuti si è assicurata la vittoria con le due reti di Marchiandi al 6' e di Douborgel all'8'. Nella ripresa la Pro Vercelli ha dominato a fondo, ma non è riuscita a rimontare lo svantaggio.

BORGOMANERO - MACOBI 1-1 — *Reti: Uglietti (B.) al 12' e Prina (M.) al 43' del primo tempo. Con un'accorta condotta di gara, il Macobi è riuscito ad ottenere un prezioso pareggio a Borgomanero. La squadra astigiana è stata favorita anche dal fatto che il Borgomanero nei primi minuti di gara ha lamentato un infortunio al terzino Rigiretti, che è rimasto in campo all'ala pressochè immobile per una distorsione al ginocchio. Il Macobi ha comunque meritato la divisione dei punti.*

ASTI - GRUPPO C 4-1 — *Le reti sono state realizzate nel primo tempo da Melegaro (A.) al 1' e da Tagliaferri (G. C) al 10'; nella ripresa, hanno segnato Degrandi (A.) al 15', Melegaro (A.) al 25', e Valpreda (G. C) autorete al 40'.*

CASALE - LIGORNA 3-0 — *Reti: Milani al 2' e Poiré al 27' del primo tempo; Tricerri al 44' della ripresa. Pur non disputando una gara tecnicamente apprezzabile, il Casale si è facilmente imposto sul Ligorna Vivaldi, che ha confermato i suoi limiti, veramente molto modesti. Partita, quindi, senza storia, non ravvivata neppure dalle tre reti. Per infortuni di gioco hanno lasciato il campo il genovese Nocetti dopo soli otto minuti e il casalese Bruno al 42' del secondo tempo, mentre il ligure Orlandini, a causa di uno strappo muscolare nel primo quarto d'ora, è passato, inutilizzato, all'ala.*

IVREA - ALBENGA 1-0 — *Rete di Demagistri al 19' della ripresa. Vittoria di misura, ma pienamente meritata, dell'Ivrea sull'Albenga: gli «arancioni» hanno così compiuto un nuovo passo avanti verso la salvezza. Principale artefice di questa rimonta dell'Ivrea è senza dubbio il giovane allenatore Sergio Valta, che in poche settimane ha saputo dare alla squadra un nuovo volto ed una maggiore carica agonistica. All'ultimo minuto il «libero» dell'Albenga, Nehuoff, è stato espulso per ripetute proteste nei confronti dell'arbitro.*

CUNEO - IMPERIA 0-0 — *Nulla di fatto tra i biancorossi ed i liguri dopo novanta minuti di gioco combattuto ma di scarso contenuto tecnico. Il Cuneo ha stentato nella sua manovra riuscendo raramente a superare la barriera ospite. I liguri dal canto loro hanno adottato una tattica prudenziale.*

COSSATESE - CASTOR 2-0 — *Le reti sono state segnate da Machini all'11' del primo tempo e da De Girardi al 33' della ripresa.*

SANREMESE - SESTRI LEVANTE 1-0 — *Partita incolore vinta da una rinnovata Sanremese con un goal di Giordano all'8' della ripresa.*

ALASSIO - OMEGNA 1-0 — *Ha segnato Testa al 14' del secondo tempo. Partita abbastanza combattuta ed equilibrata, specie durante il primo tempo. L'Alassio prendeva l'iniziativa nella ripresa e si assicurava la vittoria.*

Risultati e classifiche

RISULTATI: *Borgomanero-Macobi 1-1; Casale - Ligorna 3-0; Sestrese-Pro Vercelli 2-0; Cuneo-Imperia 0-0; Ivrea-Albenga 1-0; Sanremese - Sestri Levante 1-0; Asti - Gruppo C 4-1; Cossatese - Castor 2-0; Alassio-Omegna 1-0.*

CLASSIFICA: *Pro Vercelli 41; Macobi 39; Omegna 37; Castor, Sanremese, Sestrese 34; Borgomanero, Cossatese 33; Albenga 31; Alassio, Casale 30; Cuneo, Asti, Ivrea, Sestri Levante 29; Gruppo C, Imperia 26; Ligorna 14.*

La Cremonese guida da sola il girone B

Parma-Pergolettese: 0-0

Parma, lunedì mattina.

La Pergolettese, capolista del Girone B di Serie D, è stata fermata sul pareggio dal Parma al termine di una partita dura e combattuta. Gli ospiti non hanno saputo approfittare del vantaggio numerico su cui hanno potuto contare dal 38' di gioco, allorchè il mediano del Parma Manghi è stato espulso dall'arbitro per un fallo di reazione su Basilico.

VALTROMPIA - DERTHONA 0-0 — Confronto di scarso interesse tecnico in cui hanno dominato le difese.

VOGHERA - SEREGNO 1-1 — Reti: Marzola (V.) al 16' del 1° tempo; Ravetta (S.) al 33' della ripresa.

VIGEVANO - FRO SESTO 0-0 — Il risultato in bianco è così spiegato: giornata negativa della compagine locale

SAN SECONDO - GUASTALLA 4-0 — Reti: Albertini al 12', Cassinadri (G.) autorete al 14' del primo tempo; Alari al 39', Saccani al 44' della ripresa. Il portiere Veroni, del Guastalla è stato espulso al 40' del secondo tempo

Risultati e classifiche

Risultati: Cremonese-Fanfulla 1-0; Gallaratese-Saronno 1-1; Guastalla-San Secondo 0-4; Lilion Sala-Mirandolese 1-1; Moglia-Leoncelli 1-1; Parma-Pergolettese 0-0; Valtrompia-Derthona 0-0; Vigevano-Fro Sesto 0-0; Voghera-Seregno 1-1.

Classifica: Cremonese 44; Pergolettese 43; Derthona 41; Seregno 37; Vigevano 35; Lilion 32; Voghera, Parma 31; Gallaratese 30; Pro Sesto, Fanfulla 29; Moglia, Mirandolese 27; Valtrompia, S. Secondo 26; Saronno, Leoncelli 24; Guastalla 22.

Agostini primo nel G.P. di Barcellona

Nostro servizio particolare

Barcellona, lunedì mattina.

Vittorio Agostini nel Gran Premio motociclistico di Barcellona, valido per il titolo mondiale conduttori. Il campione triveto della massima categoria si è imposto in sella alla sua M.V. Agusta 500 con tre secondi di vantaggio sull'australiano John Dodds su Norton, e un distacco ben più notevole sugli altri sul tortuoso circuito di Montjuich, che si snoda nel centro abitato, con un lungo tratto in salita nel parco dell'omonimo colle.

Dodds è stato un acerrimo avversario per Agostini, che comunque lo ha sempre tenuto a bada e si è anche aggiudicato il tempo record sul giro percorrendo il circuito di 3790 metri in 1'52" alla media oraria di 121,756.

Dietro Agostini, che ha compiuto i 40 giri del percorso (pari a chilometri 151,624) ha impiegato un'ora 16'16"6, alla media di 119,270 chilometri orari, si sono piazzati Dodds e l'australiano Jack Findlay.

f. m.

SERIE C - I grigi sono ormai fuori pericolo, al centro della classifica

Altalena di reti in Alessandria-Mestrina: 3-2

QUINTA VITTORIA CONSECUTIVA DEI GRIGI

Reccagni cancella al 90' il timore di un pareggio

I veneti, ultimi in classifica, hanno rimontato per due volte le reti alessandrine - Generosa prova di Lojacono, autore del solito goal (su rigore)

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

Battendo ieri la Mestrina, ormai condannata alla retrocessione, l'Alessandria è riuscita a raggiungere una comoda posizione di centro classifica, al sicuro da ogni pericolo, anzi, con la prospettiva di migliorare ancora prima del termine del campionato. Va però detto subito che alla vittoria alessandrina ha contribuito in misura considerevole la buona sorte, in quanto la squadra di Lojacono e Pietrunti ha certo giocato una delle sue migliori partite.

Scesa in campo la stessa formazione domenica scorsa, con la sola eccezione del rientro di Recagni (autore di due goals), al posto di Bonfanti, l'Alessandria ha dominato nel primo tempo, senza peraltro riuscire a tradurre in reti il volume di gioco realizzato, soprattutto per deficienze delle ali e in particolare dell'estrema destra.

La squadra grigia inoltre ha palesato notevoli incertezze difensive. Il pareggio ottenuto dalla Mestrina nei primi quarantacinque minuti, dopo che Recagni al 4' aveva realizzato una rete, è stato esclusivamente un regalo della difesa piemontese, in quanto il goal degli arancioni è nato da una azione che non presentava alcuna pericolosità.

Ancora una volta i locali hanno visto subito spenti di Lojacono, il quale è prodigato incessantemente da posizione arretrata, e pur se la seconda rete messa a segno dagli avversari è stata conseguita un po' per colpa sua, toglie che il capitano — autore, tra l'altro, di un goal, sia pure su rigore — meriti un plauso.

I grigi, dicevamo, hanno giocato bella partita, anzi, nella ripresa hanno subito a tratti la supremazia della Mestrina, la quale, fattasi audace dopo aver raggiunto per la seconda volta il pareggio è riuscita in controripresa a mettere in difficoltà la retroguardia alessandrina, che ha lasciato troppo spazio agli attaccanti arancioni. Per aggiudicarsi la vittoria finale, gli uomini in maglia grigia hanno dovuto attendere lo scadere del tempo di gioco: solo al 45', infatti, Recagni ha messo a segno il terzo ed ultimo goal.

Dopo giornate di amarezza, comunque, il sereno è ritornato a splendare in casa dei grigi e, fenomeno assai raro, una volta tanto essi non nutrono timori di sorta, guardano alle ultime partite del campionato con tranquilla fiducia. Bisogna piuttosto pensare seriamente al prossimo torneo, se veramente si vuol riportare la squadra nella serie cadetta.

Dopo soli quattro minuti di gioco l'Alessandria va in vantaggio: Barta corregge un centro di Di Giovanni (buona la prova di quest'ultimo, come pure quelle di Recagni e Chiricallato); interviene l'ala sinistra, che di testa segna. Al 20' [illegible] azione dalla destra. Moriggi respinge un forte pallone: raccoglie Lesca — ieri in giornata nera —, il quale serve involontariamente Rizzo, che, mentre la difesa grigia è ferma, mette in rete. Ancora una azione di [illegible] venuta al 25', allorchè Pochisalmo, il migliore della Mestrina con Rizzo, sfiora il palo.

Al 3' della ripresa Lojacono lancia Recagni, il quale, stretto da due avversari, viene atterrato in area di rigore. L'arbitro decreta la massima punizione, che Lojacono realizza con un tiro rasoterra sulla destra del portiere. Al 7' esce dal campo, per un leggero infortunio, il terzino destro piemontese Rossi, che riprende il suo posto al 16', subito dopo una grande deviazione in angolo del portiere Moriggi su tiro di Rizzo.

I pericoli per i grigi sono finiti: al 18' Rizzo vince un [illegible] con Legnaro e centra: Lojacono [illegible] trattiene la palla, che perviene a Marella, il quale segna. L'Alessandria, raggiunta un [illegible] della difesa, «handicappata» dall'infortunio di Rossi, si proietta in avanti, costruendo numerose azioni, senza però trovare lo stoccatore. Soltanto allo scadere del tempo Recagni riesce a confermare la serie positiva dei grigi (che sono alla quinta vittoria [illegible]) deviando in rete un pallone non trattenuto dal portiere [illegible] precedente tiro di Pasquina.

Emma Camagna

Alessandria: Moriggi; Rossi, Legnaro; Chinellato, Lo[illegible], Lojacono; Pasquina, Barta, Di Giovanni, Boccasso, Recagni.

Mestrina: Chena; Pin, Barizzo; Fiorini, Marella, Mialich; Corradi, Inferrera, Barbieri, Pochisalmo, Rizzo.

Arbitro: Marti di Napoli.

Marcatori: Recagni (A.) al 4', Rizzo (M.) al 20' del primo tempo; Lojacono (A.) su rigore al 3', Marella (M.) al 21', Recagni (A.) al 45' della ripresa.

*ENTELLA - BOLZANO 1-0. — Con una rete segnata al 3' della ripresa con il piede da Camilan su cross di Giordan, l'Entella ha compiuto un altro notevole passo verso la salvezza. Il Bolzano, scesa in campo con il chiaro intento del pareggio, si è trovato a lottare dal 1' del primo tempo con soli dieci uomini per l'infortunio occorso a Ventura in uno scontro. La mezz'ala restava inutilizzata all'ala con il ginocchio destro fasciato e al 3' del secondo tempo usciva definitivamente.

Lojacono, che fu segnato un goal anche alla Mestrina

32ª Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Como	47	32	11	3	2	8	8	2	43	13
2. Piacenza	43	32	11	4	1	5	7	4	35	18
3. Savona	40	32	12	3	1	3	7	6	37	19
4. Udinese	38	32	9	1	5	7	5	5	44	28
5. Pro Patria	37	32	10	3	3	[illegible]	6	9	45	32
6. Varbania	[illegible]	32	7	7	2	[illegible]	8	4	29	22
7. Solbiatese	33	32	7	7	2	2	7	7	29	21
8. Marzotto	32	32	8	6	2	3	4	9	31	30
9. Alessandria	32	32	8	5	3	3	5	8	31	35
10. Monfalcone	31	32	5	8	3	2	8	6	26	27
11. Triestina	31	32	5	10	2	3	5	7	23	25
12. Treviso	30	32	8	5	4	1	7	7	31	32
13. Legnano	30	32	[illegible]	6	2	2	4	10	24	28
14. Treviglieae	30	32	7	7	3	2	5	8	20	20
15. Entella	29	32	[illegible]	4	3	[illegible]	3	11	22	31
16. Biellese	[illegible]	32	7	[illegible]	0	0	5	10	35	44
17. Rapallo	27	32	8	5	5	4	2	10	30	40
18. Bolzano	23	32	5	8	3	0	5	11	27	41
19. Pavia	22	32	[illegible]	8	5	1	6	9	16	40
20. [illegible]	21	32	[illegible]	5	5	[illegible]	6	11	19	41

Marzotto e Monfalcone sei giornate al termine del torneo. Per la serie C sono previste, in ciascuno dei tre gironi, una promozione in serie B e tre retrocessioni alla serie D.

I risultati di ieri

Alessandria-Mestrina	3-2
Entella-Bolzano	1-0
Marzotto-Monfalcone	1-1
Piacenza-Legnano	2-0
Pro Patria-Biellese	6-3
Savona-Pavia	1-0
Treviglieae-Solbiatese	0-0
Treviso-Como	0-0
Triestina-Rapallo	1-1
Verbania-Udinese	1-0

Le partite di domenica

Biellese-Marzotto	
Bolzano-Triestina	
Como-Savona	
Legnano-Pro Patria	
Mestrina-Verbania	
Monfalcone-Alessandria	
Pavia-Piacenza	
Rapallo-Treviglieae	
Solbiatese-Treviso	
Udinese-Entella	

Girone B

RISULTATI

Angelana-Spezia	[illegible]
Arezzo-Carrarese	0-0
Cesena-Ravenna	1-0
O.D. Ascoli-Pesaro	1-0
Mucarotese-Pistoiese	3-0
Massese-Empoli	1-0
Pontedera-Jesi	2-1
Rimini-Città di Castello	1-0
[illegible] rodettiana	3-0
Torres-Prato	[illegible]

CLASSIFICA

Cesena p. 41; Spezia 40; Mucarolese 38; Sambenedettese e Prato 38; Arezzo 37; O.D. Ascoli 36; Siena 35; Pistoia 34; Ancontana e Torres 33; Rimini [illegible]; Empoli e Massese 29; Jesi e Pontedera 27; Città di Castello e Ravenna 24; Pistoiese 23; Carrarese 22.

Girone C

RISULTATI

Akragas-Trani	0-0
Avellino-Taranto	3-1
Barletta-Nardò	1-0
Chieti-Casertana	1-0
Crotone-Trapani	1-0
L'Aquila Internapoli	1-0
Salernitana-Pescara	1-0
Siracusa-Cosenza sospesa per incidenti al 24' della ripresa	
Ternana-Massiminiana	4-0
Ha riposato: Lecce	

CLASSIFICA

Ternana p. 45; Casertana 42, Lecce e Taranto 39; Salernitana 38; Internapoli, Pescara e Avellino 34; Trapani e Cosenza [illegible] L'Aquila 27; Barletta, Chieti e Nardò 26; Massiminiana 25; Akragas e Crotone 24; Trani 21; Siracusa [illegible].

Facile [illegible] dei biancoblù liguri

Il Savona (senza forzare) supera anche il Pavia: 1-0

Gittone ha risolto la gara al 25' del primo tempo - I savonesi si sono poi [illegible]tati a controllare gli avversari - Buon rientro di Benigni, dopo lunga assenza

[illegible]

Savona, lunedì mattina.

Continua la serie positiva dei biancoblù ligures in questo finale di campionato. Ieri è stato il Pavia l'avversario di turno a lasciare il «Bacigalupo» conflitto, sia pure di misura.

Il Savona non ha forzato eccessivamente e, realizzata la rete della vittoria al 25' del primo tempo per merito di Gittone, che ha [illegible] con un tiro imparabile una mischia davanti alla porta degli ospiti, si è limitato poi, più che altro, a controllare il gioco dei lombardi. Soltanto a sprazzi, infatti, si sono viste azioni a rete dei tre uomini di punta, Fazzi, Stevan e Benigni, quest'ultimo rientrato in squadra dopo una lunga assenza dovuta a incidente di gioco.

Il Pavia, che si trova in zona retrocessione, si è battuto [illegible] silenzio, prodigandosi per tutto l'arco dei novanta minuti [illegible] riuscire a sfondare. Soltanto in un paio d'occasioni ha impegnato seriamente il portiere [illegible].

Il Pavia, al fischio d'inizio, scattato all'attacco cercando di sorprendere i liguri e Brumana tentava la via della rete con un bellissimo colpo di testa, ma Ghizzardi respingeva da par suo, liberando brillantemente. Poi, a poco a poco, il Savona si imponeva alla distanza, segnando, come abbiamo detto, al 25'. Gli ospiti, pur prodigandosi per il pareggio, hanno trovato un ostacolo insormontabile nella difesa dei locali. m. f.

Savona: *Ghizzardi; Verdi, Canepa; Natta, Pozzi, Ostermann; Benigni, Gittone, Fazzi, Fascetti, Stevan.*

Pavia: *Ravazzi; Villa, Pontoni; Acquati, Ghilzoni, Sangalli; De Busti, Regali, Zuchinali, Danelli, Brumana.*

Arbitro: Pescinelli di Roma.

Il Piacenza domina contro il Legnano: 2-0

Piacenza, lunedì mattina.

Il Piacenza [illegible] visto [illegible], più di quanto [illegible] dica il risultato (2-0), contro [illegible] abbiglia squadra di Legnano.

I biancorossi emiliani, dominando sul piano territoriale, hanno realizzato una rete per tempo: nella prima parte dell'incontro sono pervenuti al successo al 30' con Calegari, che strutturava abilmente un traversone di Grechi innescando in rete con un magistrale [illegible] di testa, nel secondo tempo, al 12', il Piacenza ha realizzato la seconda rete con Annibalii, autore di un fortunoso tiro ravvicinato.

I migliori sono stati Calegari, Favari e Montanari, del Piacenza, e della squadra «ilia» Tomei, Formasaro e Colombo. Buono l'arbitraggio.

*TREVIGLIESE - SOLBIATESE 0-0. — La situazione in classifica delle due compagini è tale da non stimolare molto al conseguimento d'un risultato positivo. Pure, nonostante l'assenza [illegible] reti, si è giocata una partita tirata, combattuta per [illegible] l'arco dei 90 minuti per la quasi [illegible] presenza dei trevigliesi e per la tenacia nel ribattere dei solbiatesi.

*TREVISO-COMO 0-0. — Anche sul difficile campo del Treviso [illegible] capolista Como è riuscita a [illegible] imbattuta, controllando con [illegible] e decisione i continui ma disordinati attacchi [illegible] veneti.

*TRIESTINA-RAPALLO 1-1. — La Triestina, che [illegible] precedenti domenicali aveva ottenuto [illegible] affermazioni, riuscendo anche a salire alcuni gradini della classifica, è stata fermata dal modesto Rapallo. Ha segnato dapprima Fadigoni al 10' [illegible] primo tempo per i giuliani e quindi, al 20' [illegible] ripresa, Forego per i liguri. Quello [illegible] è il tredicesimo pareggio della Triestina. Ha arbitrato [illegible] di Mazza.

[illegible] «Coppa Città di Alessandria», gara bocciistica a carattere nazionale, è in corso di svolgimento ad Alessandria; partecipano anche la quadretta campione del [illegible] composta da Granaglia, Bragaglia, [illegible] Benevena.

★ Ai campionati mondiali di hockey a ratelle che si [illegible] conclusi ieri a Oporto, l'Argentina ha sconfitto l'Italia per 3-2; la nostra nazionale ha concluso il torneo al [illegible] posto.

★ Vittorio Visini ha vinto ieri a Rho la gara nazionale di marcia sulla distanza di 20 km.; al [illegible] competizione [illegible] ha partecipato Abdon Pamich per il pubblico di una cittadina.

★ La gara ciclistica dei Mori Parco a cronometro individuale sulla distanza di 26,200 km. è stata vinta dal francese Rigon che battuto di altro [illegible] minuto Jacques Anquetil.

Malgrado [illegible] infortunio [illegible] Rimoldi

La Pro Patria nella ripresa travolge la Biellese: 6-3

I bianconeri, nel primo tempo, erano in vantaggio per 3-2, dopo aver realizzato due "penalty"

RUSTO ARRIZIO, lunedì mattina.

(p. r.) La Biellese ha battuto al vento ieri, sul campo bustocco, la possibilità di ottenere la prima vittoria in trasferta. I bianconeri infatti, al termine del primo tempo, erano in vantaggio per 3-2 e nella ripresa hanno potuto contare sul vantaggio di un uomo, dopo un infortunio al «libero» avversario Rimoldi, costretto a spostarsi all'ala. Contro ogni aspettativa, nei secondi 45 minuti di gioco, la Pro Patria superava con un'irresistibile aggressività l'handicap dell'inferiorità numerica, riuscendo non solo a pareggiare le sorti di una partita che sembrava ormai compromessa, ma addirittura ad infliggere agli ospiti l'insolito quanto pesante passivo di 6-3.

La partita aveva visto un inizio scatenato dei tigrotti che si portavano subito in vantaggio per 2 reti a 0, ma successivamente la Biellese, sorretta dai bravi Bianca, Invernizzi e Cugnolo, si riprendeva e con piacevoli trame riusciva ad insidiare la rete bustocca, realizzando poi addirittura tre goal dei quali due ad opera, rispettivamente, di Invernizzi, Cugnolo, al ripresa, e con piacevoli trame riusciva ad insidiare la rete bustocca, realizzando poi addirittura tre goal dei quali due ad opera, Rigoni, comunque, sacrosanti.

La squadra piemontese si dimostra nella ripresa sotto l'impulso della controffensiva della Pro Patria e finirà per mostrare la carta particolarmente in difesa, tanto da farsi [illegible] per ben quattro volte nel giro di pochi minuti.

Ecco la successione delle reti: Prima tempo — al 15' — lancio di [illegible]rugnoli a Gambazza e tiro imparabile della mezzala; 16' replica Oliva, su centro di Limberti avanzato all'attacco.

Al 17' avanza Mocca che penetra verso la porta bustocca, Tagliorelli si scaglionce al portiere arrestando il pallone con le mani e l'arbitro decreta la massima punizione: batte Invernizzi che realizza; al 21' secondo Cugnolo, al libero in dribbling alzato di Crobi e scelta in porta; al 40' fallo in area di Rimoldi su Canzi, nuova rigorosa concessa dall'arbitro e realizzata ancora da Invernizzi.

Nella ripresa, al 17' lancio di Ferraguti per la coppia Rimoldi che pareggia le sorti dell'incontro per la Pro Patria; al 31' su punizione da fuori area, Ferraguti con un pallonetto ingannava Crespan; al 33' scatta Oliva in velocità da metà campo e realizza solo ravvicinando di poco il vantaggio; al 45' Biada passa a Galli e l'ala sinistra bustocca conclude la serie dei goals.

PRO PATRIA: Castaldini; Biada, Crobi; Lombardi, Tagliorelli, Rimoldi; Oliva, Gambazza, Galli, Ferraguti, Galli.

BIELLESE: Crespan; Valerio, Garagiola; Mocca, Galdi, Nobili; Cugnolo, Invernizzi, Canzi, Matterocchi, Bianca.

ARBITRO: Lunzi di Livorno.

Le movimentate vicende del torneo dei dilettanti

Il Borgosesia solo al comando del girone A Il Canelli supera anche il Savigliano: 2 a 0

I valsesiani hanno sconfitto il Villadossola (1-0) mentre il Santhià [illegible] bloccato in casa dall'Oleggio (0-0) e il Suno ha pareggiato ad Arona (1-1) - Ponzone-Stresa 6-0 - L'Aosta batte il Volpiano (3-1) - Due espulsi in Busca-Cenisia (4-0) e in Cirié-Acqui (4-2)

*PONZONE - STRESA 6-0 — Tre reti sono state segnate da Boglietti: al 22' e al 31' del primo tempo, e al 40' della ripresa. Le altre tre sono state realizzate nel secondo tempo: al 7' da Barcelli, al 14' da Bessa e al 30' da Negrinotto.

*ARONA - SUNO 1-1 — Reti, al 30' del primo tempo Sammiliano (S.), al 30' del secondo tempo Morandi (A.).

*INOX NEO BAVENO - CILIANO 2-0 — Su un campo quasi impraticabile, il Baveno, mancando parecchi ocassionali, ha conquistato la partita l'incontro col Ciliano. Tre delle quattro reti sono state segnate su calcio di rigore e sia per l'una che per l'altra squadra è stato un solo giocatore a fare il «doppietta» e cioè per il Baveno Nibaldi al 42' del primo tempo e al 12' della ripresa, entrambi su rigore; il Ciliano Momo al 1' del primo tempo su azione personale e al 45' del secondo tempo su rigore.

*SANTHIA' - OLEGGIO 0-0 — Malgrado gli ospiti abbiano giocato per buona parte della gara in soli dieci uomini, il Santhià non ha saputo sfruttare la superiorità numerica, sciupando parecchie occasioni da rete.

*BORGOSESIA - VILLADOSSOLA 1-0 — Con una rete al 22' del primo tempo, il Borgosesia si è assicurato il successo nella partita che l'opponeva al Villadossola.

*JUVE DOMO - GRIGNASCO 2-1 — Reti: 1° tempo: al 15' Bellardi (J. D.), al 33' Barbieri (J. D.); 2° tempo: al 35' Zanella (G.).

*AOSTA - VIRTUS VOLPIANO 3-1 — Reti: primo tempo al 20' Francesato (V), al 25' Lancerotto (A), al 35' Michelini (A); ripresa al 31' Santoro (A).

VETTA S. LORENZO-*ENIA 1-0 — Rete di Mual.

*CANELLI - SAVIGLIANESE 2-0 — Ha capolista Canelli ha colto il suo terzo successo consecutivo di questo finale di campionato, che la vede contendere la classifica con ben quattro lunghezze di vantaggio. I padroni di casa hanno segnato dopo 7' di gioco con Coretto e al 21' della ripresa hanno ottenuto il goal della sicurezza con Marmo, il migliore in campo.

PINEROLO-ALBESE (rinviata) La gara si giocherà il 21 maggio essendo ieri il campo del Pinerolo impegnato per altra manifestazione.

*CINZANO-CASSINE 3-0 — Le reti, nel secondo tempo, sono state segnate al 6' da Borgogno e al 37' da Lineria. Da segnalare l'espulsione avvenuta al 35' di Paola II (C) per proteste.

*CARASSONESE - CHIERI 2-1 — Reti: primo tempo, al 42' Bosso (Ca.), al 44' Gnifanna (Ca.); ripresa, al 23' Rosato (Ch.), al 43' Giacchino (Ca.) su rigore.

*NOVESE-SUSA 1-0 — L'unica rete della partita è stata realizzata dallo stopper novese Capponi. Il migliore in campo, al 23' della ripresa.

*SOCIALE-VALENZANA 3-1 — Reti: al 10 Tasso (V), al 35' De Domo-Grignasco 3-1; Aosta-*Virtus Volpiano 3-1; Vetta San Lorenzo-*Enia 1-0

CLASSIFICA — Borgosesia 37; Santhià e Suno 36; Aosta [illegible]; Villadossola 35; Arona 30; Oleggio 29; Grignasco, Baveno e Ponzone 28; Stresa 25; Juve Domo 23; Virtus Volpiano 18; Ciliano 14; Vetta S. Lorenzo 13; Stia 12; Stresa e Suno una gara in meno.

GIRONE B — Novese-Suna 1-0, Busca-*Cenisia 4-0; Cirié-Acqui 4-2; Carrarese-Chieri 3-1; Canelli-Saviglianese 2-0; Pinerolo-Albese (rinviata); Cinzano-Cassine 2-0; Sestrese-Valenzana 3-1.

CLASSIFICA — Canelli 36; Cinzano 34; Chieri 33; Busca 31; Cirié e Susa 28; Acqui e Valenzana 26, Sestrese, Novese e Pinerolo 25; Cassine 24; Carrarese e Savigliano 23; Albese 20; Cenisia 6. Albese e Pinerolo una gara in [illegible].

DILETTANTI LIGURI — Campese-Levanesi 0-0, Argentina-Cengio 3-1; Varazze-Diadese 1-1; Vado-Finale 3-2; Sampierdarenese-Pontedecimo 1-0; Pro Molare-Sportivicsa 3-0; Chiavari-*Villetta 3-2; Veloce-Noiese (rinviata).

GIRONE B — Novese-Suna 1-0, Busca-*Cenisia 4-0; Cirié-Acqui 4-2; Carrarese-Chieri 3-1; Canelli-Saviglianese 2-0; Pinerolo-Albese (rinviata); Cinzano-Cassine 2-0; Sestrese-Valenzana 3-1.

CLASSIFICA — Canelli 36; Cinzano 34; Chieri 33; Busca 31; Cirié e Susa 28; Acqui e Valenzana 26, Sestrese, Novese e Pinerolo 25; Cassine 24; Carrarese e Savigliano 23; Albese 20; Cenisia 6. Albese e Pinerolo una gara in [illegible].

DILETTANTI LIGURI — Campese-Levanesi 0-0, Argentina-Cengio 3-1; Varazze-Diadese 1-1; Vado-Finale 3-2; Sampierdarenese-Pontedecimo 1-0; Pro Molare-Sportivicsa 3-0; Chiavari-*Villetta 3-2; Veloce-Noiese (rinviata).

GIRONE B — Ponte Carrega-Casassa 1-1; Arsenal Spezia-*Campo Grazzo 2-0; Don [illegible]co-*Bridense 3-1; Centrale-Fulgor Cavi 1-1; Pro Riccò-Gazzaj 2-1; Lavagnese-Sammargheritese 1-0; Santagostin-*Pontanabbonia 3-0; Molassanese-Vigili 0-0.

Risultati e classifiche

GIRONE A — Ponzone-Stresa 6-0; Arona-Suno 1-1; Baveno-Ciliano 2-2; Santhià-Oleggio 0-0; Borgosesia-Villadossola 1-0; Juve

Nel torneo di seconda categoria

GIRONE A — Galliate-Castellettese 3-1; Sparta-Novarese 2-1; Cameri-Varallo 1-1; Serravallese-Ornavasso 2-1; Lumellogno-Cameleticse 2-0; Suzzara-Valpolcellese 1-1; Carpignano-Fontanetese 6-1.

CLASSIFICA — Carpignano 38; Cameri 31; Galliate 30; Lumellogno e Varallopolcellese 29; Serravallese e Voghera 26; Ghemmese 23; Castellettese 21; Fontanetese 18; Sparta e Ornavasso 16; Cameleticse 12; Suzzara 12.

GIRONE B — Pro Candelo-Crescentino 4-3; Valleutrona-Borgomanero 8-0; Saluggia-Chivasso 3-1; Quarl-Vallese 4-1; Montanaro-Carisio 1-1; Pruderano-Châtillon 1-1; Valle Cervo-Borgofranco 3-0.

CLASSIFICA — Valleutrona 38; Borgofranco 36; Chivasso 33; Montanaro 33; Crescentino 30; Châtillon 24; Saluggia 23; Quarl 22; Carisio 21; Pro Candelo 19; Ponderano 17; Vallese 16; Valle Cervo 15; Issogne 4.

GIRONE C — Sanglustese-Nuova 0-3; Balangero-Stella 1-0 (giocata mercoledì); Caluso-Rivarolo 3-2; Villanova-Vall'Orco 0-4; Lanzo-Strambinese (una disputata per mancanza dell'arbitro); Castellamonte-San Maurizio 0-0; Lanzo-Rivarolese 4-1.

CLASSIFICA — Vall'Orco 48; Castellamonte 36; Strambinese 32; Balangero 30; Lanzo, Nolese e Rivarolo 25; San Maurizio 24; Ricardese 20; Lorentese 18; Sanglustese 16; Villanova e Caluslese 13; Stella M. Strambino e [illegible] una partita in meno.

GIRONE D — Barcanova-Robur 1-0; Madonna Campagna-San Carlo 1-2; Olimpia-Fiumana 0-1; Bacigalupo-San Mauro 2-1; Angi Eller-Perlana 3-2; Auxilium-Agnelli 3-0, Riposa Il Lanela.

CLASSIFICA — Barcanova 35; Robur 34; Fiumana e San Mauro 26; Auxilium e Bacigalupo 27; Lanela 23; San Carlo 20; Angi Eller 19; Agnelli 11; Perlana e Madonna Campagna 12; Olimpia 11.

GIRONE E — Lascaris-Pianezza 0-0; Collegno Dora-Pro Grugliasco 0-0; Avigliana-Rivoli 1-3; Settimo-Druentina 2-1; Rejnasco-Leynicese 3-1; Rivarolese-Alpignano 2-3; Castellese-Pro Collegno [illegible].

CLASSIFICA — Castellese 37; Rivoli 33; Rejnasco 33; Rivarolese 29; Lascaris 28; Alpignano 25; Collegno Dora e Pro Grugliasco 26; Druentina e Settimo 21; Leynicese, Pianezza e Avigliana 18; Pro Collegno 8.

GIRONE F — Fossanese-Racconigi 3-0; Sunese-Carmagnola rinviata; Vigone-Fossano 3-0; Trofarello-Nichelino 6-0; Carmagnola-Villafranca 2-2; Barge-Bra 1-0; Chieraschese-Pro Bruzolo 3-2.

CLASSIFICA — Chieraschese e Vigone 37; Villafranca e Fossanese 30; Pro Dronero e Carmagnola 27; Bra 23; Cornelliano, Nichelino e Barge 20; Fedona e Trofarello 19; Sunese 14; Racconigi 5.

Cornelliano e Sunese una partita in meno.

GIRONE G — Don Bosco-Cumiana 3-2; Garibaldi-Pozzolese 1-1; Pellegrino-Pontestura 1-1; Monferrato-Bartolomi 2-1; San Carlo-Baldolese 1-1; Sierra-Asca Volpar 3-0; Vigarolo-Junior 3-3.

CLASSIFICA — Monferrato 36; San Carlo, Junior e Sierra 30; Garibaldi e Pontestura 28; Bargiano e Vigarolo 21; Asca Volpar, Baldolese e Pellegrino 20; Pozzolese 19; Sergio Cumiana e Don Bosco 11.

Quando il Cosenza vinceva per 2-1

Incontro sospeso a Siracusa: segnalinee ferito da [illegible]

Il guardalinee Elvirini, colpito alla testa, è ricoverato in ospedale

Nostro servizio particolare

Siracusa, lunedì mattina.

Durante l'incontro [illegible] il Siracusa [illegible] il Cosenza, valevole per il girone C [illegible] serie C, si è verificato un gravissimo incidente, che ha costretto l'arbitro a sospendere la partita. Il segnalinee Elvirini, di Castellammare di Stabia, è stato colpito alla testa da un sasso lanciato da uno spettatore delle gradinate, riportando una vasta ferita al cuoio capelluto.

Il guardalinee, grondante sangue, è stato soccorso da alcuni agenti dell'ordine in servizio ai bordi del campo, e trasportato quindi all'ospedale, dove — dopo le prime [illegible] — è stato ricoverato in stato di choc.

Il grave episodio è avvenuto dopo che l'arbitro aveva convalidato il secondo goal della squadra ospite. Il Cosenza aveva segnato per primo con Capaselutti ed il Siracusa aveva pareggiato con Bartolomei. Al 15' della ripresa Gagliardi aveva riportato il vantaggio i calabresi, ma la convalida del goal aveva provocato le vivaci proteste dei giocatori locali, i quali [illegible] che la rete [illegible] viziata da fuorigioco. Il direttore di gara ha chiesto il parere del segnalinee Elvirini e ha quindi confermato la validità del goal.

A questo punto la folla ha incominciato a rumoreggiare. Il gioco è andato avanti, in un clima di acceso nervosismo, ancora [illegible] qualche minuto poi, al 24', il signor Elvirini è stato ferito dalla sassata di un tifoso e l'arbitro ha sospeso definitivamente la partita.

A seguito di questo incidente, il Siracusa perderà certamente [illegible] tavolino [illegible] partita che avrebbe avuto ancora la possibilità di pareggiare e rischierà inoltre [illegible] pesante squalifica [illegible] campo.

p. r.

VIA PO 55 - UNICA SEDE
BORSE - GUANTI - BAULI
VALIGIE - OMBRELLI
Assortimento REGALI SPOSE - COMUNIONI
VIOLETTA AVOGADRO
SCONTO FIAT - ENAL
BORSE Nappa o [illegible] da L. 1390-1990 - Vera tartaruga L. 3990-4990 in più - Vera lucertola L. 4290-11.900 Vero coccodrillo L. 12.900.
GUANTI Lavabile L. 890-990 - Capretto L. 1490.
VALIGIE Fibrona L. [illegible] - Telacel L. 1790 - Tessuto L. 2290 - Vitello Avio L. 3990 - Vitello inglese L. 6490.
OMBRELLI Misto L. 990 - Nylon L. 1490 - Fantasia L. 1690 - Manico argento L. 3290.
DIPLOMATICA L. 890 - 24 ORE L. 1990 - SOTTOBRACCIO L. 390-490 - PORTADOLLARI cinghiale L. [illegible] - Vero coccodrillo L. 2590 - [illegible] COCCODRILLO L. 1590 - [illegible] BAMBINO L. 990 - [illegible] LUCERTOLA L. [illegible] - NECESSAIRE L. 490-890 - BEAUTY CASE - SACCHE VIAGGIO L. 2990 in più - ASTUCCIO MANICURE e LAVORO - PORTA GIOIE - E [illegible] ARTICOLI [illegible] PREZZO
DETTAGLIO - INGROSSO

Verbania-Udinese: 1-0

Il portiere friulano Casazza ha parato un «rigore» - Infortunio a Romanzini

VERBANIA, lunedì mattina.

(a. c.) Una sorpresa tra [illegible] e Udinese, al termine di novanta minuti combattutissimi su un campo ridotto a risaia per la grande pioggia. La rete della vittoria è stata segnata dal veronese al 31' della ripresa con Migliorati, che ha sfruttato un calcio d'angolo battuto da Romanzini.

In precedenza l'arbitro aveva annullato, al 30' del primo tempo, una rete dell'Udinese, segnata da Bisig in netto fuori gioco e prodigio ieri primi termine il bravo portiere Casazza ha parato in due tempi un rigore fischiato da Lo Bosco. La massima punizione era stata concessa per sfondamento in area, ad opera del portiere Caissa, di Gini che, lanciato a rete, l'aveva quasi superato.

I migliori del Verbania: Canto, Romanini, Mariani, Migliorati e Pelliò (autore tra l'altro di un acrobatico intervento all'11' della ripresa su Sgrazzutti); dell'Udinese: Bisig, Caissa, Mantellato, De Checo.

Da segnalare anche che Romanzini è rimasto vittima di uno stiramento al 25' del primo tempo, rimanendo in campo visibilmente menomato.

VERBANIA: Pelliò; De Ponti, Mariani; Canto, La Bosco, Marforio; Migliorati, Romanini, Gianoli L., Casta, Gini.

UDINESE: Casazza; Sgrazzutti, Felcio; Del Zotto, Zampa, Coporale; Mantellato, De Checo, Bisig, Galeotti, Giulia.

ARBITRO: Messinese di Taranto.

Terza affermazione consecutiva della Porsche, che conquista la Coppa Challenge Vincenzo Florio

Elford e Maglioli dopo un fantastico inseguimento vincono la «Targa Florio» a oltre 111 km di media

L'equipaggio anglo-italiano attardato al primo giro da un guasto meccanico - Perde oltre dieci minuti, riparte, raggiunge e supera i primi - Bella prova delle Alfa Romeo «33», seconda e terza assolute - Incidenti senza conseguenze al tedesco Schutz (seconda guida di Vaccarella) e al Piper - Anche Ludovico Scarfiotti costretto al ritiro - Duecentocinquantamila spettatori

Palermo, lunedì mattina.

Ancora una vittoria della Porsche nella Targa Florio, la terza consecutiva. Ieri, sul traguardo di Cerda, si sono affermati l'inglese Vic Elford e il [illegible] Umberto Maglioli, su una «907» di 2.200 cmc. di cilindrata. Alle loro spalle due Alfa Romeo «33», quelle di «Nanni»-Giunti e di Bianchi-Casoni, poi un altra Porsche, con Herrmann e Neerpasch. Ludovico Scarfiotti è stato costretto al ritiro per una serie di noie al cambio e alla trasmissione della «907» [illegible] e al tedesco Mitter, [illegible] Nino Vaccarella, sull'Alfa [illegible] ha dovuto lasciare la corsa [illegible] col [illegible] del collega di guida, Udo Schutz. Questi è uscito di strada a 15 km. dal traguardo, durante il quarto giro, rimanendo illeso [illegible] mettendo fuori [illegible] la macchina. Baghetti e Biscaldi, sulla quarta [illegible] «33» [illegible] attardati da tre forature, mentre Bifert e Stommelen, sull'ultima [illegible] Porsche «907» [illegible] sono stati bloccati dopo il primo passaggio dal «grippaggio» di un cuscinetto del mozzo della ruota anteriore destra.

Elford e Maglioli hanno percorso i 720 terribili chilometri del circuito delle Madonie in sei ore 28'47"5, alla media oraria di km. 111,111, battendo il record della «Targa» che apparteneva ai vincitori dello [illegible] anno, Stommelen ed Hawkins in sei ore 37'1"5 (media 108,811). Elford ha anche realizzato il giro-primato, il terzo in 36'01"2 a 119,862 l'ora, abbassando di 46"5 quello ottenuto in prova venerdì. La coppia anglo-italiana ha permesso alla Porsche di conquistare per la prima volta la Coppa Challenge «Vincenzo Florio», e di raggiungere l'ottavo [illegible] nella storia della competizione. Un primato che ora divide alla pari [illegible] l'Alfa Romeo.

La casa tedesca, ieri, [illegible] si è affermata con lo strapotere di [illegible] volte; due sue macchine [illegible] state fermate da guasti, [illegible] la vittoria è venuta [illegible] stesso. [illegible] Porsche ha capito [illegible] tempo [illegible] vincere nell'interminabile serpentina delle Madonie [illegible] bastano un buon pilota e una buona vettura, [illegible] occorrono [illegible] molti buoni piloti e molte macchine, perché il rischio di spaccare [illegible] una competizione [illegible] questa è troppo grande. [illegible] Ieri, [illegible] Elford ha trovato un grandissimo guidatore. L'inglese ha 32 anni, è sposato, ha due bambini e vive a Londra; è laureato [illegible] ingegneria, [illegible] per molto tempo ha [illegible] [illegible] rallies. Quest'anno, a gennaio, è arrivato primo [illegible] quello di Montecarlo, [illegible] una settimana dopo ha trionfato anche a Daytona, nella prima prova del campionato mondiale costruttori, di cui la «Targa» costituiva il quinto episodio.

«L'esperienza accumulata nei rallies — ha detto ieri Elford — *mi è stata di grande aiuto. Sono stato che insegnano a ricordare a memoria, perfettamente, decine chilometri, a valutare per ogni curva i punti di riferimento esatti, e rimanere concentrati a lungo».*

L'impresa di Elford, che ha trovato un valido aiuto nel trentanovenne Umberto Maglioli (che aveva già vinto la Targa Florio [illegible] con la Lancia e nel 1956 [illegible] la Porsche), acquista maggiore rilievo se si considera che l'inglese aveva perso più di dodici minuti nel primo giro per l'allentamento del dado di serraggio della ruota anteriore destra. Era giunto ai boxes lentamente, dopo essersi fermato due volte lungo il tracciato per rimediare all'inconveniente. Poi, [illegible] progressione [illegible] ha cominciato a ridurre lo svantaggio dagli equipaggi di testa: prima Scarfiotti-Mitter, quindi Vaccarella-Schutz e, infine, «Nanni»-Giunti, che erano passati al comando al sesto giro dopo le soste della Porsche di Scarfiotti e il ritiro dell'Alfa 2500 di Vaccarella.

Se Elford, con la gara di ieri ha dimostrato di essere entrato nel numero dei veri assi del volante, Giovanni Galli, detto «Nanni» e Ignazio Giunti possono esser soddisfatti, come può essere lieta l'Autodelta per la prova delle Alfa «33». Galli, 27 anni, di Prato e il ventisettenne Giunti, romano, hanno fatto [illegible] tempi ragguardevoli, resistendo fin dove era possibile allo sganciamento Elford, che aveva il vantaggio di essere su una macchina di cilindrata superiore (2200 cmc la Porsche, due litri la «33»). La buona prestazione della vettura milanese è completata dal terzo posto di Casoni e Bianchi (che hanno perso tempo nel finale per una candela difettosa), [illegible] quinto [illegible] belgi Pilette e Slotemaker e dal sesto di Baghetti e Biscaldi. L'esperienza di un [illegible] è servita a dovere all'Alfa che l'anno scorso, proprio alla «Targa», aveva visto tutte le sue auto bloccate da [illegible] di varia natura.

Inoltre, anche la nuova «2500» stava resistendo assai bene al ritmo della corsa; al terzo giro, quando Scarfiotti e Vaccarella erano entrambi in [illegible] solo 20 secondi separavano la bianca Porsche [illegible] prima dalla rossa macchina del pilota palermitano. Proprio che una curva a destra co[illegible] [illegible] abbia tradito Schutz, subito dopo aver dato il cambio a Vaccarella, ma, sulla scorta dei risultati di ieri, l'Alfa ha già deciso di partecipare alla «1000 km» [illegible] Nuerburgring, in Germania, in programma il [illegible] maggio, dove la Porsche porterà i suoi nuovi prototipi di tre litri, a [illegible] alla gara altrettanto.

Nelle cilindrate minori, da rilevare il bel successo ottenuto [illegible] Sergio Barbasio e Giacomini, sulla Lan[illegible] Fulvia [illegible]: primo di [illegible] e secondo nel [illegible] turismo [illegible] una Por[illegible] «911 S». E' andato [illegible] anche Sandro Munari, [illegible] rientrava in gara dopo l'incidente di Skoplje nel rallye di Montecarlo: [illegible] ritorno positivo; il pilota veneto e Raffaele Pinto si [illegible] classificati all'undicesimo posto [illegible] classifica assoluta. Pat [illegible] e Rosadele Facetti, unico [illegible] femminile nella storia della [illegible] Florio, hanno fatto registrare tempi discreti. La Moss, giunta diciannovesima, ha corso un terribile rischio al [illegible] giro. Dopo una curva si è trovata la [illegible] sbarrata da una vettura che aveva fatto un testa-coda; *«ho [illegible] — ha detto — come sono riuscita a passare».*

L'inglese [illegible] Piper su una Ferrari «privata», ha vissuto un'avventura anche più paurosa. E' uscito di strada poco prima dell'abitato di Collesano, distruggendo la macchina. [illegible] fortuna [illegible] ha riportato [illegible] qualche abrasione ad un braccio. Malgrado i suoi 720 chilometri di percorso montagnoso, la «Targa» continua a conservare la fama [illegible] [illegible] «sicura». In 61 anni di storia e in 52 edizioni è [illegible] un solo pilota.

Ieri, 250 mila spettatori hanno accompagnato con un incitamento entusiasti[illegible] i concorrenti in [illegible] festosa atmosfera di sagra paesana. E' anche questo uno degli aspetti che [illegible] contribuiscono a rendere affascinante la corsa più antica del mondo.

Michele Fenu

La classifica: 1) Elford-U. Maglioli, su Porsche «907», in sei ore 28'47"5, alla media oraria di km. 111,111; 2) «Nanni»-Giunti su Alfa «33», a 2'42"8; 3) Casoni-Bianchi su Alfa «33» a 9'7"8; [illegible] Herrmann-Neerpasch su Porsche «907», a 10'1"; 5) Pilette-Slotemaker su Alfa «33»; 6) Baghetti-Biscaldi su Alfa «33»; 7) Wendt-Knuhsen [illegible] Porsche «Carrera 6»; 8) Haldi-Greub su Porsche «911 S»; [illegible] Steinemann-Linz su Porsche «910»; 10) Nicodemi-Facetti su Porsche «910»; 11) Munari-Pinto su Lancia «Fulvia 1601»; [illegible] Hedges-Hopkirk su MG; 13) «Ypsilon»-Randazzo [illegible] Porsche «911»; 14) Barbasio-Giacomini su Lancia Fulvia Sport; 15) C. Maglioli-Grossi su Lancia Fulvia 1401.

I vincitori [illegible] classe sono stati: Elford-Maglioli su Porsche (Prototipi fino a [illegible] cmc); «Nanni»-Giunti su Alfa Romeo (Prototipi 2000); Patanè-Cross su Fiat-Abarth (Prototipi fino a 1000); Wendt-Knuhsen su Porsche (Sport fino a 5000); Lo Piccolo-Sutera su Alfa R. «TZ» (Sport 1600); Rizzo-Alongi su Simca-Abarth (Sport [illegible]); Don Fedrito-Di Belmonte su Fiat-Abarth (Sport 1000); Haldi-Greub su Porsche (Gran Turismo 2000); Capra-Sala [illegible] Alfa Romeo (G. T. 1600); Giacomini-Barbasio su Lancia (G. T. 1300).

La Porsche di Elford-Maglioli taglia vittoriosamente il traguardo; [illegible] riquadro, i due piloti (Telefoto a «Stampa Sera»)

A Rindt su Brabham F. 2 il Gran Premio del Limburgo

Ottima gara delle Ferrari

ZOLDER, lunedì mattina.

L'austriaco Jochen Rindt [illegible] Brabham si è affermato ieri in Belgio, nel Gran Premio automobilistico del Limburgo per macchine di Formula 2, la gara era articolata su due distinte prove, con classifica finale per somma dei tempi: nella prima «manche» Rindt ha preceduto Chris Amon su Ferrari; nella seconda hanno dominato le macchine italiane, apparse perfettamente a punto, che si sono aggiudicate i primi due posti con il giovane Jackie Ickx e con Amon.

La corsa principale era stata preceduta da una prova valevole per la Challenge europeo vetture da Turismo. Nel primo raggruppamento (vetture fino a 1000 cmc) si sono affermate le Fiat-Abarth, prima e seconda classificate rispettivamente con Goodemann e con Bornemann.

Le Fiat-Abarth si affermano a Cannes

CANNES, [illegible] mattina.

Il francese Maublanc, al volante di una Fiat-Abarth 2000 ha stabilito ieri il miglior tempo assoluto (5'07"8) nella corsa [illegible] in salita di Cannes, battendo di 2"6/10 il tedesco Fischel su Porsche.

Nella stessa gara l'italiano Mercurio su Fiat-Abarth 1000 ha vinto la classe 1000 Gruppo 4 (turismo).

Sesta vittoria del 1968 per il ciclista toscano

Bitossi sorprende tutti gli avversari nel finale del Campionato di Zurigo

Il corridore italiano scatta a un km dal traguardo e resiste agli inseguitori - Secondo il belga Van Sweevelt; 3° Basso, 7° Motta - Lunga fuga iniziale di Michelotto, raggiunto a 40 chilometri dall'arrivo

Nostro servizio particolare

Zurigo, lunedì mattina.

Franco Bitossi ha ripetuto il [illegible] domenica scorso il Giro [illegible] Toscana, aggiudicandosi ieri il 53° Campionato di Zurigo, settima prova della Coppa del [illegible] a squadre, precedendo di [illegible] 4" un folto gruppo regolato dal giovanissimo fiammingo Van Sweevelt, recente vincitore della Liegi-Bastogne-Liegi. Marino Basso, terzo, Preziosi, quinto, Motta, settimo, completano il successo italiano in [illegible] che vedeva [illegible] partenza, con una cinquantina di nostri corridori, quasi tutti i più forti atleti belgi e olandesi (oltre agli elvetici e ad alcuni [illegible] cesi), compreso il campione del mondo Eddy Merckx.

La vittoria [illegible] capitano della Filotex è stata il frutto di un imperioso scatto all'ultimo chilometro; in precedenza [illegible] stati annullati diversi tentativi, seguiti a una lunghissima fuga di Michelotto (160 chilometri di cui [illegible] da solo) e di Polidori che aveva ceduto dopo 110 chilometri [illegible] testa.

Finale vivacissimo. Puschel, Wolfshohl, Swerts, [illegible] transitati, per la terza ed ultima volta, sulla salita di Regensberg (a poco più di [illegible] chilometri [illegible] traguardo) con 20" di vantaggio ma [illegible] stati ripresi. Merckx, Huysmans, Schepers e Pingen erano stati raggiunti, con un rapido ed efficace inseguimento su una salita in pista del traguardo, da Motta prima e Zilioli poi, infine [illegible] gruppo. Lo stesso Motta aveva tentato di arrivare da solo ma era stato ripreso proprio in vista di Zurigo. Bitossi piazzava la botta al mille metri; nelle prime posizioni del gruppo, egli aggirava una spartitraffico, da destra anziché da sinistra come facevano gli altri corridori, scattava due o tre volte. I 40-50 metri guadagnati gli riducevano a 70 sulla linea d'arrivo ma gli consentivano di vincere con una certa tranquillità.

Il campionato di Zurigo è risultato impegnativo — con numerose salite e salitelle — ma non durissimo. Ha dimostrato il fatto che senza il «rush» di Bitossi al traguardo concluso con [illegible] volata [illegible] una settantina di corridori. La pioggia, caduta con violenza nella prima ora e mezzo di corsa, l'ha resa insidiosa. La combattività di Michelotto e Polidori l'ha tenuta sul filo dell'interesse. Particolarmente bravo Michelotto, raggiunto dal plotone (dopo che era riuscito ad unirsi a lui lo svizzero Abt) a poco più di 40 chilometri dall'arrivo. I due coraggiosi atleti abbandonarono una volta ripresi. Con quella [illegible] ieri, Bitossi raggiunge la sesta vittoria stagionale. Gli altri successi li ha ottenuti [illegible] Sardegna (una tappa [illegible] Giro e la Sassari-Cagliari), nella Milano-Torino, nella Tirreno-Adriatico (la penultima frazione), nel Giro della Toscana.

Franco Bitossi, che [illegible] sorpreso gli avversari a Zurigo

La squadra belga della Mann-Grundig, già [illegible] testa alla Coppa del mondo, ha consolidato il proprio primato maturando un vantaggio difficilmente colmabile. Nel gruppone, figurano tutti i migliori corridori italiani (Zilioli, Dancelli, Balmamion, Toccane, Zancanaro, Schiavon, oltre naturalmente a Bitossi, Basso, Preziosi e [illegible]) e tutti i più noti stranieri ad eccezione [illegible] Godefroot e Planckaert, i quali avevano abbandonato.

Per la prima volta [illegible] una corsa internazionale elvetica è stato effettuato il controllo anti-doping curato — su incarico della Federazione svizzera — da Carlo Carini, presidente della C. T. dell'Uci [illegible] il sistema italiano: oltre ai primi [illegible] classificati, [illegible] stati sottoposti a controllo, per sorteggio, Bongioni, Schu[illegible], Schiavon, Claes e Pintens. Le [illegible] si terranno effettuate [illegible] laboratori della Università di Roma.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1) Franco Bitossi (Italia-Filotex) che compie i chilometri 249 del percorso in 6 ore 27'49", alla media oraria di chilometri 38,472; 2) Valere Van Sweevelt (Belgio-Smitha) a 4"; 3) Marino Basso (Italia-Molteni); 4) Van Rickeghem (Belgio-Mann); 5) Carmine Preziosi (Italia-Tigrà); 6) J. Haringa (Olanda); 7) Motta (Italia); 8. Van Vreckom (Belgio); 9. Zoontjens (Olanda); 10) Fremer (Germania). 11) Maurer (Svizzera); 12) a pari merito 57 corridori tra i quali tutti i migliori.

Saraudi a Buenos Aires pareggia con Peralta

BUENOS AIRES, lunedì matt.

Il campione italiano dei pesi medio-massimi Vittorio Saraudi ha stimato un giusto verdetto di parità la scorsa notte a Buenos Aires al termine del combattimento in dieci riprese disputato [illegible] contro Gregorio «Goyo» Peralta, ex campione argentino e sudamericano dei pesi [illegible] simi.

Saraudi, che ha ricevuto una grande ovazione da parte dei connazionali residenti nella capitale argentina, è stato un avversario irriducibile per Peralta che spesso si è trovato a disagio di fronte ai rapidi attacchi del pugile italiano.

Il motocross di Laveno rinviato per il maltempo

LAVENO, lunedì mattina.

[illegible] gara di motocross del campionato italiano juniores, in programma ieri a Laveno, non è stata disputata, causa l'imperversare del cattivo tempo. La nuova data verrà decisa dalla federazione motociclistica.

Mandelli-Chiantelassa primi nel golf a La Mandria

La [illegible] di golf «Tos d'oro» svoltasi sabato e domenica sul campo di [illegible] torinese su [illegible] buche (foursomes, limitato a 18 handicap), ha avuto la seguente classifica:

1. Vanni Mandelli-Piero Chiantelassa, p. 142; 2. Giovanni Nai-Piero Verbiniachak, p. 146; 3. Lucia Ghiotta-Piero Cura, p. 150; 4. Emanuele Cottino-Francesco Bogliolo, p. 158; 5. Ciro Cortassa-Felice Cedda, p. 158; 6. Piero Uberalli-Mario Ghiotta, p. 156.

★ La squadra di pallavolo del «Cus Torino» ha battuto la «Rft» di Pinerolo, nel campionato di serie [illegible] 3 a 0, avviandosi alla promozione in B.

★ I cestisti della Libertas Biella sono stati sconfitti (42-43) dal «Fargas» [illegible] Livorno nella finale del campionato nazionale juniores conclusosi ieri a Trieste.

★ Pallone elastico. — Nella prima eliminatoria della Coppa «Presidente Pipa», disputata ieri a Caraglio, la quadriglia della Sampierdarena di Bronero (Musso-Billia) ha sconfitto per 11 a 8 il trio Ferrero di Alba (Vincenti-Manini).

PERCHE'

tanti ritornano alla VOLKSWAGEN?

perché dopo altre esperienze hanno visto:

— che la lamiera piegata soltanto in un modo diverso non basta a fare un modello nuovo [illegible] aumenta la sicurezza

— che la robusta lamiera di acciaio della Volkswagen sempre piegata nello stesso modo a forma di guscio è quella che da la maggiore sicurezza. E sotto il guscio ci sono vere novità che aumentano ancora la sicurezza, come:

—il piantone di sterzo ad assorbimento d'urto
(che [illegible] contrae sia in [illegible] di un violento urto frontale sia [illegible] una forte pressione [illegible] violenta)

—il sistema frenante a due circuiti indipendenti
(che consente una frenata efficace anche [illegible] uno dei due [illegible] si guasta)

La VOLKSWAGEN è sempre nuova perché offre sempre più sicurezza!
(ed a prezzi invariati)

[illegible] franco [illegible] Vendita [illegible] Concessionari VOLKSWAGEN. Vedete elenco telefonico [illegible] V—

ULTIME NOTIZIE

Accesi ma vani i colloqui al Cremlino

Dubcek lascia Mosca senza alcun accordo

Il «leader» cecoslovacco e i suoi collaboratori sono rientrati ieri a Praga
Con dieci ore di ritardo è stato diramato un generico comunicato ufficiale
Anche il prestito (300 milioni di dollari) di cui si parlava è stato rinviato

Dal nostro corrispondente

MOSCA, lunedì mattina.

La visita a Mosca di Alexander Dubcek, Oldrich Cernik, Josef Smirnovsky e Vasil Bilak si è conclusa ieri ed i dirigenti cecoslovacchi sono rientrati a Praga. Sull'incontro è stato diramato un comunicato, dal quale, come vedremo, traspela qualche disaccordo tra le parti. Negli accesi colloqui di sabato al Cremlino, i "leaders" cecoslovacchi e i loro ospiti — Breznev, Podgorny, Kossighin e Katushev — hanno passato in rassegna le più gravi questioni attuali, dal Vietnam al Medio Oriente, e la crisi del blocco comunista. Di fatto, non hanno raggiunto intese concrete su quasi nessun punto.

Anche la definizione del prestito sovietico di 300 milioni di dollari alla Cecoslovacchia, di cui si era parlato negli ultimi giorni, è stata rinviata a una commissione ancora da formarsi. La maggior parte dei tentativi di compromesso si sono fermati davanti al fossato ideologico che separa ormai Praga da Mosca. Non si sono delineati gli estremi di una rottura, questo no. Ma le due parti non hanno risparmiato né critiche, né accuse reciproche.

Chiamato a fornire spiegazioni, Dubcek è passato all'offensiva, mettendo sotto processo il Cremlino per la sua politica di repressione interna e di ingerenza esterna nelle vicende degli altri paesi comunisti. Egli avrebbe proclamato di non essere pronto ad andare a Canossa per nessun motivo. Soltanto la consapevolezza che in Cecoslovacchia è in gioco il potere del partito, e quindi anche la stabilità del patto di Varsavia e del Comecon, avrebbe impedito a Brezney e Kossighin di imporre un ultimatum all'ospite.

Il disaccordo, abbiamo accennato, è in qualche modo tradito dal comunicato, compilato in termini eccezionalmente vaghi, e senza le frasi di prammatica per le visite a Mosca delle delegazioni comuniste amiche. Esso dice tra l'altro: «Durante i colloqui, che hanno avuto un carattere franco e camaratesco, vi sono stati scambi di opinioni sulla situazione in entrambi i paesi e sulle attività del partito comunista cecoslovacco e sulla politica. Entrambi i partiti si sono mostrati d'accordo sull'ulteriore sviluppo delle relazioni tra la Cecoslovacchia e l'Unione Sovietica e hanno anche discusso problemi contemporanei della situazione internazionale e del movimento comunista e operaio mondiale».

«Essi hanno espresso la determinazione di sviluppare ulteriormente l'amicizia e una generale collaborazione [illegible] p.c. cecoslovacco e quello sovietico, sulla base dei principi del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario, di ampliare i contatti a tutti i livelli, di batterci per il consolidamento dell'unità e della coesione della comunità dei paesi socialisti e del movimento comunista internazionale. E' stato anche concordato che esperti discuteranno proposte [illegible] entrambi i partiti, destinate all'ulteriore sviluppo della collaborazione economica».

Dubcek, Cernik, Smirnovsky e Bilak erano giunti a Mosca [illegible] cuore della notte tra venerdì e sabato.

I colloqui sono incominciati la notte stessa dell'arrivo, all'aeroporto di Vnukovo, dove erano in attesa Brezney, Kossighin, Podgorny e Katushev, e sono durati un'ora circa. Sono ripresi alle 11 di sabato mattina, proseguendosi sino a sera tarda, in un'atmosfera a tratti molto pesante. La due parti si sono separate dopo una cena di un'ora, e ieri mattina la delegazione cecoslovacca è partita alle 9,45 dall'aeroporto. Il comunicato è stato fatto attendere dieci ore, sebbene fosse stato faticosamente compilato la sera prima.

Il «premier» cecoslovacco Cernik ha dichiarato a Praga che «non vi sono stati sviluppi sensazionali» e che entrambe le parti si considerano soddisfatte [illegible] colloqui.

e. c.

L'on. Longo da ieri in visita a Praga

PRAGA, lunedì mattina.

Il segretario generale del partito comunista italiano Luigi Longo è giunto ieri a Praga, poco dopo il rientro di Dubcek da Mosca, per quella [illegible] l'agenzia «Ctk» definisce «una breve visita amichevole».

Longo è stato accolto all'aeroporto dal segretario [illegible] Comitato centrale Josef Lenart. Egli ha oggi un colloquio con Dubcek, per quello che secondo fonti informate sarà un «giro d'orizzonte» sugli avvenimenti del mondo e in particolare sugli avvenimenti cecoslovacchi.

Il «leader» comunista italiano verrà probabilmente informato [illegible] Dubcek [illegible] colloqui [illegible] questi ha avuto a Mosca [illegible] i dirigenti sovietici.

(Associated Press)

Chi può allontana la famiglia dalla cittadina

L'epidemia di tifo a Battipaglia diventa allarmante: già 215 casi

Gli abitanti sono [illegible] mila - Ricoverate almeno cento persone - Due ispettori inviati dal ministero della Sanità
Il male, per fortuna di natura benigna, si è sviluppato prima nei quartieri più poveri dove le condizioni igieniche lasciano a desiderare - La popolazione sarà sottoposta a vaccinazione - Le scorte di vaccino però [illegible] sufficienti

Nostro servizio particolare

Salerno, lunedì mattina.

Dilaga a Battipaglia l'epidemia di tifo e nelle ultime ore la situazione si è fatta allarmante. Duecentoquindici casi di cui [illegible] mortale. Questi i [illegible] forniti dalle autorità sanitarie. La cittadina salernitana, che dista ventun chilometri dal capoluogo [illegible] una popolazione di 25 mila abitanti, è stata colpita dalla preoccupante infezione nel mese di aprile ed il contagio non accenna a decrescere, malgrado tutte le misure profilattiche adottate. Negli ospedali di Salerno e Nocera Inferiore sono ricoverati [illegible] cantinaio [illegible] infermi, in [illegible] valenza persone di età [illegible] prima tra i dieciotto e i quarant'anni, mentre altri ammalati [illegible] degenti nelle loro abitazioni, curati [illegible] medici privati.

Il diffondersi del contagio ha allarmato l'intera popolazione ed in questo stato [illegible] apprensione e paura molte famiglie più agiate hanno abbandonato il paese. Il Ministero della Sanità ha inviato a Battipaglia due ispettori, i professori Severo ed Ortali, col compito [illegible] adottare tutti i provvedimenti che [illegible] grave circostanza richiede. Si tratta di un'epidemia che [illegible] è manifestata dapprima nei rioni più poveri e periferici del paese, raggiungendo poi il centro ed altre [illegible] residenziali.

«Battipaglia — ha detto il sindaco, dott. Sabato Melillo — è [illegible] cittadina che negli ultimi anni ha avuto uno sviluppo demografico ed edilizio notevole per cui le condizioni igieniche non sono cresciute di pari passo. Abbiamo rioni di recente costituzione, privi [illegible] fognature [illegible] con strade [illegible] pavimentate, ove i liquami ristagnano, richiamando sciogli di insetti, pericolosi veicoli di infezioni». E proprio [illegible] questi rioni è partita l'intensa azione profilattica disposta dall'ispettore generale del Ministero della Sanità prof. Severo, che con il prof. Ortali noto batteriologo, ha prelevato campioni di acqua potabile e di cibo per le opportune analisi.

Intanto, è stato stabilito di sottoporre l'intera popolazione alla vaccinazione antitifica e ieri pomeriggio sono giunte da Napoli mille dosi di siero, «Fino ad [illegible] — ha dichiarato il dott. Amedeo De Angelis, che con altri quattordici colleghi si adopera per fronteggiare l'epidemia — abbiamo potuto vaccinare solo 2500 persone e le scorte di vaccino di cui disponiamo [illegible] no del tutto insufficienti. Con medicinali a base di cloramfenicolo ed antibiotici stiamo curando gli ammalati e l'infezione per fortuna si presenta a carattere benigno».

Le analisi di laboratorio, compiute presso l'ufficio di igiene e profilassi del comune di Salerno, hanno dato esito negativo e non si è riusciti finora a localizzare la fonte del contagio.

A. Luise

Karl Marx è nato 150 anni fa

Karl Marx è nato 150 anni fa a Treviri. In questa città è stato commemorato ieri dal ministro agli Esteri tedesco Willy Brandt, che nella foto sta parlando con Charles Longuet, pronipote del fondatore del comunismo (Telef. a «Stampa Sera»)

La sciagura in piena notte a Madonna dell'Olmo

Studente universitario cuneese muore nell'auto contro un albero

Aveva 25 anni e risiedeva a Caraglio - Forse è stato colto da un colpo di sonno - Altri due morti per incidenti nell'Astigiano - Un diciottenne ucciso e tre feriti presso Lecce - Motociclista di Novi si uccide contro una macchina

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

(p. d, m.) Lo studente universitario Pier Mario Aimo, di 25 anni, residente a Caraglio frazione Vallera, è morto ieri notte fra i rottami della sua auto, che si è schiantata contro un albero. Il grave incidente è avvenuto verso l'una sulla provinciale Cuneo-Passatore, nei pressi di Madonna dell'Olmo. L'Aimo era alla guida di un'auto, diretto verso quest'ultima località quando, per malore o per un colpo di sonno, perdeva il controllo del volante. L'auto è sbandata per oltre venti metri ed è finita sul ciglio erboso sinistro, urtando con violenza prima [illegible] palo in cemento e quindi contro una pianta.

Pier Mario Aimo si era diplomato perito tecnico e subito dopo si era iscritto alla facoltà di Fisica dell'Università di Torino. A Vallera [illegible] Caraglio viveva [illegible] ala, [illegible] in paese lo vedevano di rado. Era figlio unico. La madre, rimasta vedova durante l'ultimo conflitto, si era ultimamente trasferita a Montecarlo. La donna ha [illegible] solo ieri pomeriggio [illegible] notizia della tragica fine del figlio ed è subito venuta a Cuneo.

[illegible] studente Pier Mario Aimo

Asti, lunedì mattina.

(c. m.) Due mortali incidenti [illegible] accaduti ieri sulle strade dell'Astigiano. Nei pressi di Vaglierano un'auto condotta dal macellaio Ezio Gianoglio, di 28 anni, residente alla frazione Quarto d'Asti, probabilmente a causa dell'asfalto viscido, in una curva sbandava e dopo aver divelto due paracarri usciva di strada, finendo in un campo di grano. Il giovane, prontamente [illegible] trasportato all'ospedale, [illegible] decedeva poco dopo.

Nei pressi di Asti la pensionata Maria Maggiora, di 77 anni, residente alla frazione Quarto d'Asti Inferiore, è stata investita da un'auto mentre attraversava la strada. La poveretta è spirata all'ospedale civile [illegible] Asti due ore dopo il ricovero per le gravi lesioni riportate.

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Un pedone è stato travolto e ucciso da un'auto, ieri sera, [illegible] periferia [illegible] Lumellogno, davanti alla sua abitazione. La vittima è il casalinghista Edoardo Mainardi, di 41 anni, residente a Lumellogno. Verso le 21, lasciata la propria abitazione, diretto al centro del paese, appena si è immesso sulla strada è stato travolto da un'auto, che ha proseguito la corsa senza lasciare alcuna traccia. Il Mainardi lascia due figli in tenera età.

Lecce, lunedì mattina.

(g. p. g.) Un morto e tre persone ferite costituiscono il bilancio di un incidente stradale, avvenuto nel pomeriggio di ieri, verso le 15 sulla statale Lecce-Collico, nei pressi di Mandello Lario: [illegible] guidata dal diciottenne Claudio Bonvenuti, operaio da Calolzio ed ivi residente, è finita, per cause ancora accertate, contro un paracarro, rivelando poi [illegible] palo della luce elettrica sulla propria destra. Il guidatore è morto sul colpo, per le gravissime ferite riportate al torace e alla testa. Hanno riportato ferite guaribili da dieci a quaranta giorni le [illegible] donne che viaggiavano con lui. Si pensa che l'incidente sia stato causato [illegible] improvviso malore del guidatore.

Novi Ligure, lunedì mattina.

(g. c.) Un motociclista condotto dal bracciante Cornelio Carato, di 47 anni, residente a Novi, percorreva la statale dei Giovi diretto [illegible] Pozzolo Formigaro. Nei pressi dell'aeroporto di Novi [illegible] urtato contro il [illegible] posteriore sinistro della motrice di [illegible] autotreno [illegible] sosta. Il Carato, sbalzato dal mezzo, è andato a sbattere contro una *1100* che sopraggiungeva in quel momento diretta verso Novi, guidata dallo studente Giorgio Capelo, 19 anni, residente a Novi. Il bracciante, scagliato sull'asfalto, veniva trasportato con una ambulanza della Croce rossa all'ospedale S. Giacomo. Purtroppo decedeva durante il tragitto.

Carignano, lunedì mattina.

(g. s.) Tre auto sono state coinvolte in un unico incidente in località Tetti Brassi fra Carignano e La Loggia. Una «750» si è scontrata contro una «Appia» che usciva da una strada laterale, e una «1100» che arrivava da Torino, per non urtare le altre due vetture, ha frenato bruscamente e si è capovolta in un prato. La «750» era guidata da Renato Vacchetto, 26 anni, via Orineo 170, Torino, che aveva con sé i fratelli Piero, 20 anni, Anna Bessone, 37 anni, e la nipotina Anna Maria, 7 anni. L'Appia era guidata da Giuseppe Martain, 39 anni, Carignano, e la «1100» da Oreste D'Angelis, 30 [illegible], Vinovo, [illegible] le aveva [illegible] sé il fratello Osvaldo, 18 anni, Lorenza Porcella, 18 anni, [illegible] Vinovo e Crescenzio Foja, 21 anni pure da Vinovo. Il Marizio e la bimba Anna Maria Bessone sono rimasti illesi; gli altri ricoverati all'ospedale di Carignano, guariranno in 15-20 giorni.

Una medaglia al decano degli alpini di Borgone

Ha 85 anni - Ricordando la trincea piange e dice: «Ho visto morire troppa gioventù»

Dal nostro corrispondente

Condove, lunedì mattina.

Ieri mattina a Borgone «vecia» e «bocia» della Valle di Susa si sono riuniti in occasione della consegna [illegible] una medaglia d'oro [illegible] più anziano alpino di Borgone, Lorenzo Gagnor [illegible] 85 anni. Il presidente della [illegible] sezione di Borgone, il panettiere Augusto Alpi, ha [illegible] la medaglia di benemerenza [illegible] Il Gagnor è da quarant'anni socio attivo del gruppo locale. Ex combattente della prima guerra mondiale, trascorse ventotto [illegible] al fronte, in trincea, alpino prima [illegible] III Reggimento Battaglione Susa, poi del Battaglione Cenischia. Fatto prigioniero dagli austriaci [illegible] 17, venne impiegato come fuochista sui treni in Austria.

Decorato con Croce di Guerra al Merito, è in stretta del titolo [illegible] Cavaliere della Repubblica, con assegno [illegible] mile e medaglia d'oro. Gode di una piccola pensione e trascorre la sua giornata nella vigna dietro [illegible] casa [illegible] «Lörensin» lo [illegible] incontra abbondantemente tra i filari della [illegible] vigna cui la zappa in mano e il mezzo toscano tra le labbra. Ieri mattina ha rievocato commosso i lontani ricordi di trincea, ma con le lacrime agli occhi perché — ha detto — «ho visto morire troppa gioventù».

g. d.

Secondo [illegible] previsioni

Il processo del Vajont non si terrà a Belluno

Se la Cassazione deciderà questo senso il dibattito (già fissato il 28 giugno) verrà rinviato all'autunno

[illegible]

Roma, lunedì mattina.

Il processo per la sciagura del Vajont non sarà celebrato a Belluno anche se il presidente del Tribunale ha fissato la prima udienza per il 28 giugno. E' vero che la Cassazione deciderà soltanto venerdì prossimo sulle istanze presentate dai difensori dei nove imputati e dal Procuratore Generale di Venezia perché il dibattimento sia celebrato altrove per motivi di ordine pubblico, ma tutto lascia supporre che le richieste saranno accolte.

Sul problema si è già pronunciato il Procuratore Generale della Cassazione il quale non soltanto ha detto che sarebbe poco opportuno [illegible] l'esame di un così drammatico al Tribunale di Belluno, ma anche a qualsiasi tribunale della regione veneta. Il motivo per cui il magistrato è giunto a queste conclusioni è da ricercarsi non nel fatto che i tre giudici eventualmente incaricati di esaminare la responsabilità per la sciagura possano essere indotti a decidere in modo non conforme a giustizia ma per evitare incidenti in aula o nelle vicinanze.

Se la Corte Suprema deciderà che il processo sia celebrato altrove (e l'eventualità, secondo quanto si sostiene negli ambienti giudiziari, [illegible] quasi valore di certezza in questo caso) non vi [illegible] Belluno che il dibattimento si svolgerà soltanto nel prossimo autunno. Infatti qualsiasi tribunale verrà incaricato di prendere in esame il processo, avrà a disposizione tutto l'incartamento soltanto verso la fine di maggio ed è impossibile che i giudici possano studiarlo in tempo utile per fissarlo prima delle vacanze estive.

E. S.

Previsto un [illegible] sciopero degli elettrici in tutta Italia

ROMA, lunedì mattina.

(l. p.) A due settimane dall'ultimo sciopero, gli elettrici sono di nuovo in agitazione per il mancato rinnovo del contratto collettivo. Nell'attesa di decidere la data per un nuovo sciopero nazionale (72 ore, forse dal 13 al 18 maggio) le confederazioni del lavoro hanno già dato il via ad una serie di agitazioni «articolate».

Dalle 21 della notte scorsa, i lavoratori [illegible] Veneto, del Trentino Alto Adige e del Friuli hanno incrociato le braccia; questa sera, [illegible] l'ultimo turno di lavoro, sciopereranno anche gli elettrici della Toscana, dell'Emilia-Romagna e della Sardegna. Tutte le agitazioni dureranno 24 ore. Oggi i sindacati decidono [illegible] date per i [illegible] partimenti [illegible] Torino, Roma, Milano, Napoli e Palermo.

Ieri in Palestina cinque incidenti causati dai giordani

TEL AVIV, lunedì mattina.

Cinque incidenti si [illegible] verificati ieri nella valle di Beisan. A quanto riferisce l'esercito israeliano, fanteria giordane hanno aperto il fuoco alle 7 su Tel Dor, un abitato poco a sud del Mar di Galilea. Un'ora e mezzo dopo hanno sparato sui dintorni di Beit Yosef, più a sud, e alle 8 su Neve Ur. Gli israeliani hanno risposto al [illegible] nel terzo [illegible] per un'ora.

Le altre sparatorie si sono verificate nel pomeriggio. Sempre secondo un annuncio [illegible] Tel Aviv, alle 16 italiane forze giordane hanno aperto il fuoco con le artiglierie sulle posizioni di Israele attorno al Ponte di Allenby e poi attorno a quello di Damya. [illegible] cannoneggiamenti è durato una mezz'ora. Due israeliani sono rimasti feriti.

La radio giordana, ascoltata a Tel Aviv, ha dato anch'essa notizia degli incidenti. Secondo la sua versione — smentita dagli israeliani — quattro soldati ebrei sono stati uccisi.

[illegible] radio [illegible] Stato israeliano, nelle trasmissioni in arabo, ha messo in guardia il governo libanese sulle conseguenze che potrebbe avere per il Libano l'utilizzazione del suo territorio da parte degli uomini della organizzazione terroristica «El Fatah». Lo stesso avvertimento era stato trasmesso al governo di Beirut tramite parsi amici. Tre giorni fa, il presidente del Consiglio libanese Abdullah El Yafie aveva dichiarato che il Libano darà aiuto ai «commandos» di «El Fatah».

(Associated Press)

La sciagura nella notte

Annegano nel Tevere due pescatori a Perugia

Le vittime avevano 31 e 26 anni - Una spanda del fiume [illegible] caduto al loro passaggio

Perugia, lunedì mattina.

Due pescatori di Frattaticina, Antonio Giovini di 31 anni e Mario Barbanera di 26 (quest'ultimo sposato e padre di una bimba di tre mesi) sono annegati ieri sera a tarda ora nelle acque del Tevere.

La disgrazia è accaduta verso le 22 in località «Boccafarina» nel comune di Monte [illegible] Vibio. Sembra [illegible] il terreno [illegible] spanda del fiume Tevere, in quel punto reso accidentato e franoso anche dalle [illegible] dei giorni scorsi, abbia ceduto [illegible] passaggio dei due pescatori che sono finiti in acqua scomparendo nel fondo.

Il corpo del Giovini è stato recuperato; continuano le ricerche [illegible] quello del Barbanera.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
GESTIONE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

Dopo lunga malattia è cristianamente scomparso l'
AVV.
Edgardo Lami - Starnuti
Senatore della Repubblica
La annunciano costernati la moglie Marina Andreì, i figli Bianca, Giorgio, Carlo, Enrico con la moglie Maria e il figlio Renato, la nipote Anna Bellori [illegible] il genero dott. Fausto e i parenti tutti. Il ringraziamento particolare ai professori [illegible] Cavagno, Lotti e medici del Policlinico. I funerali si svolgeranno il giorno 8 alle ore 16 muovendo dall'abitazione dell'Estinto, via Piazza da Cortona 8 in Roma.
— Roma, 5 maggio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Claudilla Boggio Viola
nata Marra
Angosciati l'annunciano il marito Eliano, i figli Alberico e Giorgio, genero, nuora, nipoti, congiunti e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Alice Superiore martedì ore 10.
— Alice Superiore, 5 maggio 1968.

E' improvvisamente [illegible] la
BARONESSA
Catarina Birigo
ved. Fiducia
Ne danno il doloroso annuncio gli amici e conoscenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 maggio alle ore 16,15 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 5 maggio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Ferraro
[illegible] anni [illegible]
Addolorati l'annunciano la moglie col figlio Enrico, Mamma, Papà suocari e parenti tutti. I funerali lunedì 6 alle 16,15 nella Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 5 maggio 1968.

1936 1968
H. H. IHS. CAV.
Giuseppe Landriani
Nel decimo anniversario della scomparsa Lo ricordano con rimpianto ed affetto i Famigliari tutti.
— Torino, 5 maggio 1968.

Il 5 maggio è deceduto l'
ING. DOTT.
Domenico Castagna
Direttore Aeroporto Civile
Ne danno il triste annuncio, con animo straziato, i fratelli avv. Giuseppe con la moglie Dorina dott. Nino dott. Riccardo con la moglie Luigina Dott. Rosalba con il marito dott. Agostino Letizia, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 7 corr. alle ore 10,15 alla parrocchia di S. Alfonso (c. Tassoni).
— Torino, 5 maggio 1968

Il figliastro Dott. Pier Luigi Spina e famiglia partecipano con profondo dolore la perdita del carissimo Padrino
DOTT. ING.
Domenico Castagna
— Torino, 5 maggio 1968.

Nini e Vittorio Sacco piangono la scomparsa del carissimo amico
Ing. Domenico Castagna
— Torino, 5 maggio 1968.

La Direzione ed il Personale della Sadler Pubblicità e Marketing si associano al cordoglio per la scomparsa del
Ing. Domenico Castagna
— Torino, 5 maggio 1968.

Le Famiglie Badella, Beltrami, Cannarsa, Ferrero Bellonia, Orsini, Marzuoli, Migliano, Nobile, Nodilla e Pistoiesi si associano al dolore dei famigliari per la dipartita del caro
Ing. Domenico Castagna
— Torino, 5 maggio 1968.

Dirigenti e Collaboratori della F.I.A.T. Aviazione profondamente addolorati per la scomparsa del caro Amico
ING. DOTT.
Domenico Castagna
partecipano ai familiari le più sentite condoglianze.
— Torino, 5 maggio 1968.

Luisa e Mario Colleoni partecipano alla perdita del caro Amico
Ing. Domenico Castagna
— Torino, 5 maggio 1968.

Le Presidenze, la Direzione, il Consiglio di Amministrazione e i Dipendenti tutti della [illegible] - Società Azionaria Gestione Aeroporti Torino, si associano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Domenico Castagna
— Torino, 5 maggio 1968.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio Direttivo, Istruttori, il Personale e Soci dell'Aero Club di Torino partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Ing. Domenico Castagna
— Torino, 5 maggio [illegible]

E' mancato all'affetto della Grande Famiglia degli Aviatori d'Italia l'
ING. DOTT.
Domenico Castagna
Ne danno il triste annuncio:
Comandante Aldo Cerina
Pilota Sergio Cerina
Pilota Secondo Cairenna
Pilota Benedetta Castelli
Piloti e Allievi piloti, e Specialisti d'Officina dell'Aeroporto Cerina.
— Torino, 5 maggio 1968.

Pietro Rogido e famiglie partecipano con dolore la perdita del carissimo
DOTT. ING.
Domenico Castagna
— Torino, 5 maggio 1968.

Si associano al lutto: Giuseppe e Luisa Borgarino.

Scomparso è mancato
Renzo Berrighi
Critico Cinematografico
Addolorati lo annunciano la moglie col figlio Massimo, i genitori, il fratello Vittorio, i suoceri, parenti tutti. Funerali lunedì 6 ore 15 Ospedale Mauriziano. La cara Salma proseguirà per Piacenza
— Torino, 4 maggio 1968.

I cugini Margara, Spinoglio, Vitelli partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro RENZO.

Le famiglie: Quinzero, Giacomo Garbella, Roberto Garbella, Ovella e Pacchera si associano al dolore della famiglia Berrighi e Maria.

L'Accademia Archeologica Italiana partecipa al dolore dei famigliari per la sua scomparsa
Lorenzo Berrighi
— Torino, 5 maggio 1968.

Scrivetti per la triste dipartita dell'amico RENZO, gli amici e colleghi
Guido Boggio
Guido Cavalli
Domenico Tolfoli
Lisa Travisonno
si uniscono al dolore della famiglia

Il Sindacato Cine Foto Critici di Torino e Provincia partecipa al dolore della famiglia per la triste dipartita del collega
Lorenzo Berrighi
— Torino, 5 maggio 1968.

Presidenza, Direzione, Soci, Associazione Pro Parte Palazzo commossi per la dipartita membro direttivo
Lorenzo Berrighi
partecipano al cordoglio dei familiari.
— Torino, 5 maggio 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Sartor
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, con i figli Liliana e Mario, i fratelli oggi ore 14,30 ospedale Mauriziano.
— Torino, 6 maggio 1968.

Partecipano sentitamente al dolore le famiglie Savoia e Verzellino.

Munito dei conforti religiosi, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Vittorio Borrino
di anni 60
Costruttore edile
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Esolchetta Lavagna, il figlio Giovanni con la moglie Luciana Grondana, il figlio Mario, i nipoti Daniela e Vittorio e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Giuseppa Brasile (Villetta). La presente vale partecipazione e ringraziamento.
— Savona, 3 maggio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Piccone in Cribaudo
Addolorati l'annunciano il marito Salvatore Ingrati Oscar, Arduo, sorella Elena cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Ferrero per le amorevoli cure prestate. I funerali lunedì 6 alle ore 16,15 nella Parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Facchetti 3 bis.
— A maggio [illegible]

Tragicamente scomparso in anni cari
Donato Bertero
anni 35
Annunciano addolorati la moglie, figli Marietta, Nadi, Diego, parelle Rina, Erina, parenti tutti. Funerali martedì 7 ore 9 a Cercenasco d'Alba.
— Cercenasco, 5 maggio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Adalina Regis
Addolorati lo annunciano la famiglia Regis, Marocco, Parachino. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione, via Susa Massimo 11.
— Torino, 6 maggio 1968.

Il Dott. Michelotti, presidente della Pro Giovane unitamente al Consiglio Direttivo partecipa al dolore della famiglia Remotti per la morte del signor
Carlo Remotti
— Giaveno, 5 maggio 1968.

Partecipano al dolore per la scomparsa di
Pietro Girardi
Laura Chiesiglione e Famiglia
— Torino, 5 maggio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere ordinati a:

[redacted] - Via Roma n. 80 Negozio de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 168
GENOVA - Via XX Ottobre 165 r Portici Accad. 13 r Via Roma 58 r
NAPOLI - Via Roma 143

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/14936 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le cifre risultanti componibili per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'I% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo [redacted] de «La Stampa»), è concessa [redacted] ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale), e sarà computata per tre parole.

Anche in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa [redacted] del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti [redacted] lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... 10100 Torino», computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'[redacted] annuncio dev'essere aggiunto [redacted] il nolo della cassetta in lire 200 [redacted] decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono [redacted] per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

[redacted] suo speciale accordo [redacted] tuto con [redacted] SAN PAOLO DI [redacted] e con [redacted] CASSA DI [redacted] DI TORINO gli avvisi [redacted] essere ordinati — nelle ore di sportello — [redacted] tutte [redacted] Sedi e Dipendenze [redacted] quelle [redacted] in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

OCCASIONE acquistasi tornio mt. 400 x 2000, fresa universale n. 2, [redacted] 30 tonnellate, piegatrice elettrica mt. 1,5, trapano diametro 40, presa per stampigli. Scrivere dettagliando tipo, marca prezzi Olivero, via Arsello 110, Porto Maurizio.

RETTIFICATRICE universale idraulica ultraesattissima vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1372 — Torino». A45218

VENDESI bilanciere e frizione vite da 60 mm. seminuovo. Telefonare 551-054 ore pasti. A45201

ARTIGIANATO L. 220 per parola

MURATORE modifica alloggi fa pavimenti rivestimenti piastrelle. Telefonare 291-428 A44980

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti; Cattolici, riservatezza. FINANZIARIA Fid. - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203 778-826. O634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-783.

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché impiegati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. O707

AUTOSALONE avviatissimo concessionario autovetture cerca socio collaboratore possibilmente pratico apportando piccolo capitale nostro tenore elevato dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9060 - Torino».

AVVIATISSIMO negozio maglieria biancheria e confezioni femminili in Grugliasco vendesi. Telef. 787-165 ore ufficio. A45325

BARBIERE bene avviato vendo. Telefonare 484-022. A45069

CAUSA malattia cedesi affittasi a persona pratica negozio carne ovina unico zona adattissimo macelleria. Telefonare 299-721. A44956

CEDESI in zona villeggiatura attiva invernale, avviata azienda prodotti largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9004 — Torino».

CEDESI negozio articoli sportivi centralissimo ottima clientela, eventuale permute immobili. Telefonare pasti 890-863. A45064

CEDESI torrefazione zona Francia vicinanze piazza Rivoli. Tel. 768-931

CEDO panificio panetteria. Telefonare ore pasti 297-720.

CEDO rimessa officina corso Toscana ang. corso Lombardia. Telefonare 736-323. A45295

VENDESI locanda redditizia centralissima 18 locali tutti arredati nuovo, 3.550.000 trattabili. Scrivere «Pubblicità Stampa 5 - 16121 Genova».

IMPRESA bene attrezzata cerca liquidatore o socio per costruzione condominio 100 camere progetto approvato cittadina provincia. Scrivere «Pubblicità Stampa 1355 — Torino». A44061

MOBILI' avviatissimo centrale cedesi. Telefonare 553-821.

TABACCHERIA centrale redditizia cedo per ritiro commercio. Scrivere «Pubblicità Stampa 9008 - Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. SETTE micro-alloggi completamente arredati 3.100.000 reddito annuale, piazzansi 34.650.000. Telefonare 581-694. O898

A. VENDO Gioberti 70 parecchi alloggi Stampare cucina, camera cucina servizi, visibile 15-18

A. 180.000 fra il fascino delle pinete, vendesi villeggiatura, modesta proprietà (Cuprese). Scrivere «Pubblicità Stampa 9093 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-376. O310

AFFARE, camera tinello servizi esenzione, libero o 7% reddito. Telefonare 942-980 pasti.

ALLOGGETTO ultimo piano Madonna di Campagna camera cucina ampio terrazzo bagno ascensore vendesi, mutuo facilitazioni. [redacted] 60-816. O36

ALLOGGI una-due camere tinello vendesi via Bissolano 3. Tel. 380-514.

ALPIGNANO vendesi centralissima casetta rustica otto piccoli vani. Scrivere «Pubblicità Stampa 9102 — Torino». A45315

APPARTAMENTO signorilissimo tre camere, cucina, bagno, 13.250.000 vendesi. Telefonare 517-400.

ASTI città vendesi panoramico signorilissimo tutto livello tre camere entrata cucina servizi soffitta cantina garage. Scrivere «Pubblicità Stampa 1387 — Torino». A45293

BARRIERA Orbassano vendo alloggio camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo facilitazioni pagamento. Tel. 60-063. O36

CANTALUPA belvedere vendonsi 3 lotti terreno progetti approvati, regione Pianezze 2 lotti pineti castagneti 4000 mq. caduno 600 mq. acqua luce. Telefono 370-437.

CASETTA vendesi dintorni Torino. Telefonare 390-139. A45132

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i confort una-due camere servizi vendonsi. Mutuo 5, Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-616.

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefonare 599-4*2. U700

DRUENTO vendesi casetta 4 vani servizi. Telefonare 349-064.

IDEALE signorile casa campagna Val d'Orba tre piani autonomi confortevoli equidistante autostrada Torino Milano Genova giardino frutteto vendesi 15.000.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 1092 — 10100 Torino».

IMPRESA vende direttamente alloggetti una-due camere tinello cucinino tutte comodità via Amati 153. Mutuo 5, Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-816.

MIRAFIORI vendo negozio alloggio panoramico esenti, facilitazione pagamento. Telefonare 693-087.

OCCASIONE vendo lotti terreno 1000 mq. progetto approvato 900 mila vicinanze Torino. Tel. 959-521.

PER reddito privato acquista direttamente uno-due alloggetti camera-tinello-servizi Milano Vittoria 5, Rita. Telefonare 290-368 ore serali.

PRIVATO vende alloggio signorile, tre camere servizi, pied-à-terre, adattissimo studio medico, piazza Respighi mutuo; altro cinque camere. Telefonare 650-389 ore ufficio.

PRIVATO vende villa nuova costruzione mq. 170 zona Astigiano terreno circostante mq. 2400. Richiesta 10.500. Telefonare 481-206.

[redacted] commercio acquisterei casa cascina ville alloggio su occasione. Telefonare 262-842.

TERRENO centrale cittadina provincia progetto approvato 100 camere cedesi cambio alloggi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1355 — Torino».

TERRENO industriale progetto approvato ottime condizioni privato vende mq. 6000 Torino vicinissimo prossima costruzione tangenziale Est. Telefonare 339-360 A45324

VENDESI casetta due camere terreno mq. 1400 coltivato panoramico [redacted] Asti. Telefonare 724-[redacted]0.

VENDESI terreno residenziale mq. 9000 fronte provinciale zona Mappano. Telefonare 293-164.

VENDESI terreno vicinanze Torino prossimità casello autostrada Torino-Piacenza mq. 4000 coperti con capannone industriale mq. 400 completo opere urbanizzazione. Telefonare 551-054 ore pasti.

VENDO alloggio, forte mutuo fondiario, 3 camere tinello, cucinino, doppi servizi; Corso Turati 79. Esclusi mediatori. A45202

VENDO alloggio libero subito 2 camere tinello cucinino. Telef. 793-167 pasti. A45279

VENDO terreno progetto approvato zona Calatas. Telefonare 321-038.

VILLA vendo 2 camere alloggi due, garage doppio 10.000.000 contanti resto mutuo panoramico 18 Km. Torino. Telefonare 372-215.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ADRISSONA alloggi coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-000. 538-539. J951

A. FAMIGLIA torinese referenziata cerca due camere tinello. Telefonare 283-196 ore pasti. A45315

A massimo 25 Km. Torino pensionata referenziata affitterebbe bicamere tinello servizi. Telefonare 284-865 sera. A45303

ADRISSONA 2-4 camere insegnante ruolo. Telefonare 071-895 ore 14-15

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere, tinello servizi. Telefonare 544-461. O946

APPARTAMENTINO zona piazza Muzzano, dintorni, cercano prossimi sposi settentrionali. Tel. 884-675.

CERCASI alloggio tre vani zona Santarita libero giugno. Telef. 776-855 ore pasti. A44553

CERCASI in zona capolinea del Aeronautica, due tre camere, coniugi statale referenze. Telefonare 798-638

CERCASI magazzino possibilmente centrale in cortile. Telef. 353-741.

CERCASI minimo dodici camere centrali per dietetica [illegible]. Telefonare 653-631 A45080

CONIUGI piemontesi affitterebbero 2-3 camere zona Vanchiglia. Telefonare 915-365 ore pasti.

IMPIEGATO municipale torinese cerca alloggio due camere, tinello, ultimo piano, S. Paolo, Barriera, Crocetta. Telefonare 652-830.

IN Grugliasco abbisogno appartamento zona centrale per studio professionale pianoterra o 1° piano. Telefonare 797-317. A45224

Sì, col Trident BEA, il jet da 1000 Km/h. Il jet più veloce. [redacted] jet [redacted] oggi. Il jet che collega direttamente Torino e Londra, due città piene di storia. Due città moderne che oggi sono più vicine, con BEA.

Perché solo BEA vola [redacted] Londra in appena 90 minuti. Perché solo BEA offre voli Trident, il jet che vi fa volare più comodi, nelle poltrone che [redacted] poltrone, dove è delizioso passare quei pochi minuti per andare [redacted] trovare Londra.

Andiamo a Londra col Trident, andiamo a Londra con BEA. Da Torino ogni Martedì, Giovedì, Sabato. Alle otto [redacted] trentacinque.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggi oppure agli uffici BEA: Palace Hotel Turin - Via Sacchi, 8 - Tel. 513.232.

Servizi diretti BEA [redacted] da:
MILANO - [redacted] - [redacted] - NAPOLI - PALERMO - ALGHERO

BEA
BRITISH [redacted] AIRWAYS

CONIUGI soli cercano alloggio signorile tre camere salone, biservizi. Telefonare 587-456 ore 18-20.

INSEGNANTE cerca 1 camera servizi riscaldamento centrale. Telefonare ore pasti 381-812.

MADRE figlia cercano 2 camere servizi zona Piazza Madama Cristina per agosto. Via Cherubini 3, 10154 Torino. A45221

PENSIONATI vendi cercano affittare annualmente casetta 3-4 vani giardino 20-30 Km. Torino. Tel. 276-488.

PIEMONTESE cerca camera tinello servizi zona Statuto Crocetta o Parella per fine giugno. Tel. 721-981.

PROSSIMI sposi cercano anche subito camera tinello Barriera Aeronautica. Telefonare 384-273.

PROSSIMI sposi referenziatissimi affitterebbero vicinanze Fiat Grandi Motori 2 camere tinello disponibili anche da luglio agosto. Tel. 732-626.

RAPPRESENTANTE cerca camera uso ufficio zona Statuto Sarmini. Telefonare 643-018 ore pasti.

REFERENZIATO cerca alloggio 2-3 camere tinello. Telefonare 659-746.

SPOSI cercano alloggio 2 camere più servizi. Telefonare 613-967.

SPOSI torinesi affitterebbero alloggio due camere tinello cucinino vicinissimo via Petitti. Telefonare 622-780.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539 O529

A. ARREDATO signorilmente, precollinare, pied-à-terre, riservatissimo. Telefonare 81-225. A44979

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

AFFITTANSI nuovi negozi mq. 50, seminterrati 170-200. Leonardo Vinci 40. A45373

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere letto tinello. Piazza Rivoli, tel. 750-775. A44974

AFFITTASI ampio alloggio tre camere salone Corso Orbassano 277. Tel 591-720. A45454

AFFITTASI camera tinello servizi ammobiliata zona S. Rita Mirafiori. Telefonare 397-077.

AFFITTASI locale mq. 800 per qualsiasi attività ove adibito ad autorimessa. Tel. 369-710.

AFFITTASI piccolo locale Borgo Dora adatto negozio [redacted] laboratorio. Modiche spese. Telefonare 582-831. A45338

AFFITTO alloggio nuovo camera tinello servizi a Chieri. Tel. 976-034.

AFFITTASI Trofarello alloggio in villetta precollinare nuova costruzione due camere salone servizi. Telefonare ore serali 030-424.

AFFITTASI uso ufficio corso Vinzaglio 31 piano nobile, 4 camere, salone ripostiglio, servizi, visibili tutti i giorni. Informazioni telefonare 500-470. A45380

ALLOGGIO signorile, piazza centrale con giardino, terzo piano, salone, tre camere, camera servizio, doppi servizi: interamente rimesso a nuovo, termo centrale, ascensore, affittasi subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 9004 — Torino».

AMMOBILIATO alloggio Crocetta due camere cucina bagno entrata termo ascensore affittasi referenziato. Telefonare 581-341.

[redacted] luminoso mq. 90 zona Sassi affittasi. Telefonare pasti 890-853. A45094

28.000 affittasi camera, tinello, garage, periferia, massimo due persone. Telefonare 720-636.

AFFITTASI locale nuovo luminoso mq. 73 presso piazza Omero. Telefonare 350-663. A45350

GRUGLIASCO affittasi casetta abbinata entrata indipendente, 4 vani, servizi, seminterrato mq. 72 con giardino, lire 45.000 mensili, libera 1° settembre. Scrivere «Pubblicità Stampa 1367 — Torino».

LOCALE luminoso mq. 200 adatto qualsiasi attività, entrata carraia, termosifone, ampio cortile, volendo moderno alloggio sovrastante e terreno coltivabile affittasi Cassino. Telefono 991-971. A44984

NEGOZIO borgo San Pietro affittasi con retro due vani abitabili. Telefonare 582-831.

PIAZZA Rivoli affittasi alloggio 1° piano, salone, quattro camere, cucina, servizi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1384 — Torino».

PINO affittasi in palazzina alloggio signorile 4 camere, 1 salone, biservizi, cucina, doppio garage. Telefonare 881-390. A45271

ZONA commercialissima affittasi negozio qualsiasi genere preferibilmente pescheria macelleria. Telefonare 597-303. A45170

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AGOSTO, settembre, sul mare affitto alloggio, grande terrazzo. Telefonare 588-710. 23336

BARDONECCHIA alloggio signorile 3 camere, doppi servizi, soggiorno, cucina, ingresso affittasi stagione estiva. Telefonare 594-436.

RUBIANA affittasi due camere cucina. Tel. 354-493. A45310

BORDIGHERA signora sola ospiterebbe 1-2 persone in splendido alloggio ogni confort con o senza uso cucina. Telefonare 881-415.

MAGGIO giugno mesi invernali disponibile alloggetto soleggiatissimo Sanremo. Telefonare 780-178.

RAPALLO affittasi ammobiliato 3 camere servizi maggio giugno. Telefonare pasti 532-131.

SANREMO affittasi maggio-giugno alloggetto moderno centralissimo ammobiliato tutti confort. Telefonare 300-708. A44985

SESTRIERE affitto alloggio. Telefonare 653-141. A45296

SPOTORNO affittasi giugno, luglio, agosto, alloggio moderno, vista mare, 8 posti letto. Telef. 721-835 ore 9-14, 19-21.

PENSIONE signorile affittasi alloggio tutti confort vicinanze Molo. Telefonare 80-220.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A.A. AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato. Telefonare 581-694.

AFFITTASI camera ammobiliata con 2 letti. Telefonare 673-850.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti impiegati ufficiali stabili. Telefonare 502-861. A44994

AFFITTASI stanza mobiliata tutte comodità corso Vinzaglio; donna sola o coniugi. Telefonare 570-374.

AMMOBILIATA centrale libera subito affittasi persone stabili. Telefonare 551-331. A45287

CAMERA tranquilla affittasi distinti professionisti, signorine serie, cucina. Tel. 82-006. A45184

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

DICIOTIC tutte pronuncia articolazione rieducazione, insegna allora professionista. Telefonare 358-454.

TRADUZIONI tecniche letterarie francese, inglese, spagnolo. Telefonare 680-704, 743-314.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

CERCASI impiegata veloce stenodattilografa anche mezza giornata. Telefonare 546-532, Presentarsi Bisogni, piazza Emanuele Filiberto 8.

DISEGNATORE progettista macchine utensili attrezzature lavoro suo domicilio. Telefonare 671-749.

FARMACISTA cercasi per supplenza estiva farmacia montagna. Scrivere «Pubblicità Stampa 1776 — Torino».

LA FONDIARIA ASSICURAZIONI IN TORINO ASSUME PERSONALE BUONA CULTURA BIO BUON AVVIAMENTO PROFESSIONALE DA INSERIRE IN QUADRI ISPETTIVI E PRODUTTIVI. FISSO MENSILE IMMEDIATO. PRESENTARSI UFFICIO ORGANIZZAZIONE VIA PO 1.

OTTIMA retribuzione immediata editrice offre ai giovani ambosessi cultura media. Piazza Castello 8.

[redacted] introduciamo organico azienda milanese tema internazionale per completamento quadri, ambosessi 18-26enni, cultura, comunicativa, capacità reali e studenti. Liberi subito: 90.000 possibilità guadagni superiori. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare. O973

SUBITO assumiamo 3000 giornalieri, ambosessi dinamici, cultura, bella presenza per facile lavoro. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare. O073

UFFICIO rappresentanze cerca pensionato per gestione deposito libreria. Manoscrivere informazioni, pretese a «Pubblicità Stampa 9106 — Torino».

[redacted] L. 50 per parola

INFERMIERA referenziata offresi diurna-notturna. Tel. al 377-195.

OFFERTE LAVORO L. 320 per parola

A coniugi mezza età senza figli offresi bell'alloggio in signorilissima villa zona Crimea. Richiedesi custodia festiva et [redacted] spazio e pulizia scale e garage. Telefonare 657-291.

ABILE tuttofare fissa referenziata coniugi cercano buon mensile. Telefono 759-913. O915

AMBOSESSI massimi bella presenza pubblicità alto guadagno immediato. Telefonare 563-104.

ATAUTO concessionaria Ford cerca meccanici provetti autoriparatori per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Barletta 133. O959

AUTORIMESSA cerca bravo lavatore, [redacted] 25 [redacted] 9-12.

BAMBINAIA cercasi maggio-ottobre. Lanfranco, Pensione Ancora, Varazze, tel. 97-072. 23236

CAMERIERA tutto-fare, capace, referenziata, cercasi. Scrivere Giandri, Casella Postale 30, Alassio.

CARROZZERIA riparazioni assume apprendisti battilastra operai verniciatori montatori. Tel. 761-197.

CERCASI ambosessi con utilitaria abitanti in zone: Ivrea, Canavese, Asti, Saluzzo, Alba, Cuneo. Inutile telefonare. Presentarsi martedì 7 maggio ore 15-18 «per la Vostra casa» via Saluzzo 101, piano terreno, Torino. O942

CERCASI apprendista elettrauto e apprendista battilastra. Tel. 481-434.

CERCASI apprendiste montaggio lampadari. Telefonare 633-618.

CERCASI da piccola azienda, per tre giorni settimanali, operaia possibilmente pratica Vanchiglia. Precisare età. Scrivere «Pubblicità Stampa 9001 — Torino». A44003

CERCASI donna sola pensionata per pulizie e custodia festiva compenso alloggetto. Telefonare 050-146.

CERCASI personale femminile mezza età per aiuto cucina luglio agosto Gressoney. Valle d'Aosta. Telefonare 683-204 ore 9-12, 18-21.

CERCASI personale femminile per nuovo lavoro, età 18-30anni. Inutile telefonare. Presentarsi oggi ore 15-18 «per la vostra casa» via Saluzzo 101, piano terreno.

CERCASI subito abile aiutante sarto. Tel. 881-585. A43789

CERCO cameriera fissa referenziata. Telefonare 701-081. A44274

COLLAUDATORE operaio specializzato particolari meccanici precisione, scuole tecniche adeguate, serietà, referenziato, assumesi. Tel. 652-294.

DITTA commerciale assume elementi femminili bella presenza referenziati facile lavoro continuativo. Gioberti 23. A46990

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali ed apprendisti cercasi. Telefonare 320-407. 2601

GIOVANI cercansi [illegible] propaganda elevato guadagno immediato S. Anselmo 26?. Tel. 657-354.

IMPORTANTE industria chimica zona Pianezza cerca manovali specializzati. Telefonare 984-538.

PERSONA sola settantenne cerca fissa indipendente 50-55enne. Telefonare 385-914. A43873

PHOBS assume ambosessi vendita propaganda, facile guadagno. Corso P. Oddone 82. A45013

RISTORANTE cerca apprendista fisso e giovane cameriere mezza giornata. Telefonare 378-818.

RISTORANTE V. Pollenzo 30, cerca ragazzo 15-18enne sciacquapiatti.

SARTA cerca lavorante finite subito. Telefonare 654-736. A43840

SIGNORE o signorine, un mondo nuovo si può aprire a Voi con un lavoro veramente femminile e simpatico. Potrete, guadagnando, fare nuove amicizie, acquisire una spiccata personalità, senza avere un orario di lavoro. Scrivete o telefonate, senza impegno, alla: Dott.ssa Mescoli, Avon Cosmetics, via 25 Aprile, 2207 Olgiate Comasco (Como).

TUTTOFARE cercasi zona Gran Madre ore 8-12, 14-18 disposta villeggiature. Telefonare mattino 878-031.

TUTTOFARE fissa con referenze cercasi. Buon trattamento. Telefonare 085-349. A44285

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

DITTA importante nazionale cerca per Torino provincia agente introdottissimo ramo vini pregiati bar ristoranti hotel ecc. Richiedesi dinamismo capacità auto propria, provvigioni premi. Telefonare 532-824.

GROSSISTA tessuti arredamento tessuti tendaggi affiderebbe campionario ad elemento introdotto dettaglio tessuti mobilieri tappezzieri Torino città Piemonte ed eventualmente Liguria. Scrivere «Pubblicità Stampa 1066 — Torino». A41577

INDUSTRIA francese livello europeo motoriduttori meccanici e affini, cerca rappresentanti province Alessandria Aosta Asti Cuneo Novara Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino». A44099

INTRODOTTO ospedali comunità abbinerebbe varie ditte articolo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8696 — Torino». A43960

PRIMARIA industria nazionale produzione vernici cerca elementi qualificati introdotti nel settore officine meccaniche e carpenterie, Torino provincia per collocamento propri prodotti. Scrivere: Martino, Casella Postale n. 247, 10100 Torino.

RAPPRESENTANTE affermato 37enne offresi a ditte settore industriale dolciario e farmaceutico, zone Torino e provincia. Telef. 577-125.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROFEA» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, private, confidenziali. Specializzato settore controspionaggio industriale, contraffazioni, slealtà dipendenti, presunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. O904

A.A.A. [redacted] Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 653-675, 682-182. Pio V 20.

A. ALFIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84 tel. 599-034, 589-510. O45

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

POLINVES: indagini prematrimoniali, [redacted]eltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telefono 652-755. O122

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A. ESTETISTA generale sportivi curativi terapeutici, distensivi, relax. Tel. 532-643.

ESTETICA generale, massaggi, pedicure. Telefonare 655-522.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI accuratamente selezionate, ricondizionate, garanzia scritta completa mano d'opera e ricambi gratuiti. Credito fino 30 mesi con sospensioni pagamenti in caso di impedimento. Assicurazione compresa. Automerkato corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. O950

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo, assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343. O692

A.A.A.A. 85.000 anticipo 16.000 mensili 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Simca 1000, IM 3, assortimento familiari, Innocenti spider, 1600 spider, Cortina. Automodarno, corso Potenza 105 angolo corso Toscana. O129

A.A.A. AUTORENCASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) occasioni 1500, 1200, 1100 850, 600, 500. Flavia, Fulvia, Giulia, Giulia T.I., 850 coupé, Simca 1000, 850 familiare, Cortina, 1100 familiare. (Anche festivi). O811

A.A. STATALI, impiegati, operai, vendiamo veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, qualunque automobile. Monfalcone 141, Telef. 383-127. O50

ALFA Romeo Cattino commissionaria Febbo 10, tel. 518-882, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O605

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti i tipi, minimi anticipi, permute. Visitateci! Aperto festivi.

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non si teme concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili. Veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio, qualunque auto ogni tipo nuova, usata. Via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodesiderii, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sul [illegible]. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodesiderii, corso Grosseto 55, tel. 293-993, 215-642. Attenzione, vicino corso Vercelli. O284

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10 mila mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 32 angolo corso Agnelli 119. O48

AUTONOLEGGI Autogiacca tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto: limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-585.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni. Via Vicoforte 44. O622

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi valutazioni ricambi conto vendita. Madama Cristina 66, telefono 60-818.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO pagando massima contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

DIPENDENTE vende 500 6 mesi. Telefonare 802-303 ore 19-20.

DIPENDENTE vende 800 di 8 mesi. Telefonare 253-872.

DIPENDENTE vende 1100 mesi 10. Telefon. 253-539 ore 8-13. [redacted]

FAMILIARE [redacted] 1300-1500 occasionissime vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, [redacted]TE, GARANTITE COME [redacted] PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 315-880, 541-500.

[redacted] Prinz, Neu Prinz, Neu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O932

PRIVATO causa cessazione attività vende furgoncini immatricolati e seminuovi. Tel. 546-475.

PRIVATO vende 500 blu scuro semestrale. Tel. 680-295.

PRIVATO vende 1100 R sei mesi blu pavone antifurto. Tel. 277-747.

SOCIETA' Lincercato Automobili Torino, la più grande esposizione, esposte centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 468-213, 485-274. O354

SPIDER 1500 blu perfetta privato vende. Tel. 745-071.

SQUALO Giulietta 55 vendesi contanti migliore offerente. Telefonare 661-710, pomeriggio. A45133

VENDESI 850 otto mesi blu medio. Tel. 335-430.

VENDO privato 750 semestrale nuovissima sabbia, contanti [redacted]. Telefonare 272-318 ore 17,30.

VENDO [redacted] Fiat impianto gas, meccanica e carrozzeria seminuova. Telef. 678-220. A44941

VOLKSWAGEN Grazzi espone orario continuato vetture, veicoli industriali, usato vario garantito. Visitateci. Saluzzo 29. O254

124 sei mesi ottima vendesi a privato, garanzia. Telef. 769-423.

124 verde 1967 acquisto. Llati. Collarete, tel. 74-846.

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scotit. Corso Duca Abruzzi 6 bis.

[redacted] 1963 [redacted] perfetta privatamente vende. Via Boglino 3.

650 Fiat in garanzia vendonsi, permute, facilitazioni pagamento. Automarket, corso Principe Eugenio 11.

850 semestrale blu medio perfetto vende a privato. Tel. 350-542.

1100 R tre mesi guida destra, blu scuro. Permute, rateazione. Vendo Scotit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

1500 1967 impianto [redacted], [redacted], colore verde vendo Scotit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O547

150.000 600 bellissima pochissimi chilometri privatamente vendo. Facilitazioni. Tel. 310-229.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

VESPA 150 13.000 km vendo subito migliore offerente. Telefonare 670-333. A43515

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A. ATTENZIONE! prenotate con minimo anticipo meravigliosi salotti, Supermarket del Mobile, via Cigna 2 (interno), tel. 238-804, Via Lanino 9, telefono 238-705. O924

A. PORTA Palazzo triangle le colossale svendita forzata causa demolizione stabile camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, illusione ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrata in galleria, l'altra c'è. Corso Regina Margherita 136.

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE! Al Supermarket Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 250.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via [redacted]. Telefonare 238-705. O425

CEDO mobili adatti negozio confezioni bimbi-signore. Tel. 340-384.

COMO' barocco piemontese d'epoca con intarsio, privato vende. Telefonare 061-816. A44079

ODONTOTECNICO vende tiradischi nuovo. Scrivere «Pubblicità Stampa 1269 — Torino».

PRIVATO causa trasferimento avendo soggiorno stile spagnolo importante nuovissimo. Tel. 892-004.

PRIVATO vende console 700, armadio grande dorato, mobili ufficio, bruciatore Mossolito. Telefonare 537-601. A44065

PRIVATO vende grande entrata stile moresco, sala pranzo Rinascimento bellissima. Telefonare 480-356.

PRIVATO vende materassi. Telefonare 548-913. A44418

SPERANZA cartomante, medianica, serissima, consultazioni, interventi potenti. Tel. pomeriggio 652-331.

SVENDO macchine caffè vere occasione. Scrivere «Pubblicità Stampa 8091 — Torino».

VENDESI barboncino nero, mesi 4, Tel. 542-283 ore 12-14,30 festivi. A43838

[redacted] PRIMAVERILE

SCONTI FINO AL 70% Orario: 9-12 15-19

CONFEZIONI UOMO DONNA RAGAZZO RAGAZZA

[redacted] - VIA S. TERESA 24G ANGOLO [redacted] S. FRANCESCO D'ASSISI

TUTTO A [redacted]

FALLIMENTARI

GONNE TERITAL LANA	L. 500	GIACCA RENNA	da L. 25.000
GONNE PURA LANA	» 1000	TAILLEURS DONNA P. LANA	» » 6.900
PANTALONI TERITAL LANA	da » 2900	TAILLEURS DONNA ESTIVI	» » 3.500
GIACCA UOMO PURA LANA	» » 3000	ABITI DONNA	» » 1.000
CAMICIE UOMO TERITAL	» » 1500	VESTITO UOMO TERIT. LANA	» » 10.000
VESTITO UOMO PURA LANA	» » 6000	[redacted] UOMO	» » 2.500
[redacted] TERITAL COT.	» » 6000	SOPRABITO BIMBA	» » 4.000

[redacted] OGNI ACQUISTO DI L. 30.000 IL CLIENTE PUO' SCEGLIERE COME REGALO [redacted] CAMICIA UOMO OPPURE UNA GONNA DA LIRE 1500

VIA RODI
LA PIU GRANDE PROFUMERIA
Servetti

FIAT COMMISSIONARIA SAVA
Cavalleri
[illegible] ANTAGGI [illegible] ERMUTE
VASTO [illegible] A RATE
APERTO MATTI[illegible]TE FESTIVE - CORSO TURATI, [illegible] - TELEFONO 587.651

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 106

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 15.600, semestre 8700, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA [redacted] Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 6 - Martedì 7 Maggio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) - 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 - 00198 Roma, largo M. Spinelli 5, tel. 866-477 - 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità [redacted] L. [redacted] (Ed. antimeridiana 700) - Posiz. dete[redacted] aumento 20% - Avvisi occasionali, Notizie Aziende L. 350 [redacted] (Ed. antim. 600) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 400) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1400) - Economici: vedere rubriche - Estero aum. 35% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero alla, (spediz. senza Pass) contrassegnati con asterisco: *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 20; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Fi[redacted] 0,70; F[redacted] n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iraq fils 15; *Israele Ag. 00; Jugoslavia [redacted] 1,60; *Kenia sh. 2; [redacted] p.l. 60; *Libia piast. 6; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia L.t. 1,50; *USA cents 25; *Venezuela BS 1,25

Doppio sensazionale trapianto

(ma è deceduto l'americano Rizor)

L'équipe chirurgica [redacted] Houston ha prelevato il [redacted] e un [redacted] d'un quindicenne morto in incidente stradale ed ha applicato i due organi [redacted] due persone diverse - Il falegname già operato [redacted] Stanford è spirato per insufficienza polmonare

Nostro servizio particolare

Houston, lunedì sera.

L'équipe chirurgica di Houston, diretta [redacted] professor Cooley, che tre giorni fa [redacted] va compiuto con successo un trapianto cardiaco, ha [redacted] guito, lavorando simultaneamente [redacted] tre sale operatorie, un nuovo innesto di [redacted] e [redacted] renale. Era in uno dei locali d'intervento il cadavere di W. J. Brannon, [redacted] di 15 anni che abitava a Conroe nel Texas [redacted] era morto domenica all'ospedale [redacted] San Luca, per uno scontro fra la [redacted] motocicletta e un'auto. Al St. Luke's Hospital era stato trasferito in condizioni disperate dall'ospedale metodista di Houston. [redacted] seconda sala era James Bordon Cobb, di 48 anni, abitante ad Alexandria in Louisiana: gli è stato trapiantato il cuore del ragazzo. Nella terza sala operatoria i chirurghi hanno innestato un rene [redacted] Brannon nel corpo [redacted] quarantunenne William Charles Kaiser.

[redacted] il trapianto renale [redacted] stati il dott. George C. Morris, vice assistente della cattedra di chirurgia della Baylor University di Waco nel Texas (che ha guidato la «squadra») e [redacted] dottor Russell Scott, capo [redacted] reparto neurologico del [redacted] Luca.

Come per l'operazione [redacted] venerdì, nella quale il [redacted] di una sposa quindicenne che si era tolta la vita era stato innestato sul quarantasettenne Everett Claire Thomas, nel nuovo trapianto cardiaco il dott. Cooley era assistito dai dottori Robert Bloodwell e Grady Hellman Jr. La [redacted] operazione e il trapianto renale sono [redacted] preceduti da [redacted] e ore di esami istologici.

La notizia dell'ardito, duplice trapianto è giunta [redacted] dopo l'annuncio [redacted] morte a Stanford in California [redacted] Joseph Rizor, il falegname [redacted] quarant'anni che [redacted] stato sottoposto [redacted] trapianto cardiaco. E' spirato alle quattro e mezzo di stamane, ora italiana, per insufficiente ossigenazione. Sei [redacted] e mezzo prima il cuore [redacted] a Rizor si era arrestato; ma [redacted] massaggio cardiaco [redacted] rimesso in moto. La brusca fine del paziente ha gettato nella costernazione gli [redacted] dialisti californiani.

Ieri mattina Rizor aveva scherzato [redacted] i medici chiedendo «qualcosa [redacted] più forte del [redacted] miele». Succo di frutta [redacted] brodo [redacted] sua dieta, sostenuta in parte dalla nutrizione endovenosa.

Più tardi [redacted] stato annunciato [redacted] le condizioni [redacted] Rizor erano buone, [redacted] che [redacted] deficienza polmonare restava causa [redacted] apprensione. Poi è venuta [redacted] crisi che ha fatto precipitare la situazione. [redacted] zor, che aveva avuto il cuore di un [redacted] affari [redacted] cinquantatreenne morto di emorragia cerebrale, riceveva appena il [redacted] per cento dell'ossigeno [redacted] necessario. In sostanza i polmoni erano troppo deboli per poter far fronte al flusso del [redacted] irradiato [redacted] nuovo muscolo cardiaco.

(Ansa - Upi)

A [redacted] bimbo di 7 mesi trapianto del timo

Atlantic City, lunedì [redacted].

Il primo riuscito trapianto del timo, una piccola misteriosa ghiandola che concorre alla resistenza dell'organismo alle malattie, [redacted] stato reso noto oggi da un [redacted] dico americano.

Il timo è stato trapiantato nel corpo [redacted] un bimbo di [redacted] mesi, che [redacted] za questa ghiandola e che aveva pertanto poche probabilità di sopravvivere.

«A 18 mesi [redacted] bimbo cre[redacted] normalmente», ha dichiarato il dr. William Cleveland, un pediatra della Facoltà di medicina dell'Università [redacted] Miami.

L'operazione fu eseguita il 24 maggio 1967. Il timo venne prelevato da un feto di 13 settimane a Londra e trasportato a Miami in [redacted] immerso in una soluzione salina. (Associated Press)

Londra: sta bene l'uomo col cuore [redacted]

Londra, lunedì sera.

Frederick West, l'uomo di affari di 46 anni [redacted] quale gli specialisti dell'ospedale cardiologico nazionale hanno innestato il cuore di [redacted] manovale irlandese di 26 anni, ha [redacted] notte «molto [redacted] buona»; è affaticato [redacted] gli specialisti sono soddisfatti dei [redacted] progressi.

Le notizie finanziarie

Una riunione di assestamento

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Viscosa	3800	3780
A TORINO: Sip	2944	2934
A MILANO: Châtillon	4080	4068

Le quotazioni a pagina 13

Zurigo: l'oro a [redacted] dollari

ZURIGO, [redacted] sera.

(l. f.) Dopo la lieve diminuzione registrata nelle operazioni di chiusura di venerdì [redacted] il [redacted] dell'oro è nuovamente in aumento sul mercato libero svizzero. Le quotazioni alla [redacted] di Zurigo [redacted] oggi erano stamane su un livello vicino ai 40 dollari per oncia. Il prezzo del lingotto d'oro [redacted] mille grammi è passato da 5505-5545 a 5510-5550 franchi

Torbido dramma provocato dalla follia

SAVONA: sorvegliato l'ospedale dove è ricoverata la ragazza accoltellata ieri da suo fratello

La ragazza è sempre in grave stato, ma [redacted] spera di salvarla - Il folle feritore [redacted] in fuga: si teme che voglia tornare all'assalto - Più volte aveva minacciato la sorella di ucciderla, se [redacted] fosse andata [redacted] vivere con lui - Già due anni fa l'aveva brutalmente aggredita

DAL [redacted] INVIATO [redacted]

Savona, lunedì sera.

Giovanni Vavassori, il tipografo [redacted] anni che ieri [redacted] ha selvaggiamente ferito la [redacted] ventenne con un coltellaccio [redacted] cucina, è ancora in libertà. Le polizie di Savona [redacted] e di Genova [redacted] stanno cercando, ed è una ricerca affannosa perché si teme che [redacted] giovane, sconvolto dalla follia, voglia portare a compimento la [redacted] vendetta. «Se [redacted] vieni ad abitare [redacted] me — [redacted] detto una settimana fa alla sorella durante una violenta scenata — giuro che ti ammazzo». La ragazza, Lucia Vavassori, è ricoverata all'ospedale «San Paolo» di Savona; l'edificio è strettamente sorvegliato. Lucia è in gravi condizioni. [redacted] ricevuto cinque coltellate: due al [redacted] cio destro, una al collo, [redacted] al petto ed un'altra alla schiena. Questa notte è stata sottoposta ad una serie di trasfusioni; la prognosi è sempre riservata; ma i medici sono convinti di poterla salvare.

Al suo [redacted] veglia [redacted] sorella Giuseppina, [redacted] 23 anni, che è stata testimone della tragedia. Insieme le due giovani donne hanno vissuto [redacted] anni in un incubo. Una penosa storia segreta, che soltanto oggi Lucia e Giuseppina si sono decise a raccontare. Il dramma che è scoppiato ieri sera è la conseguenza di [redacted] passione [redacted], della folle, morbosa gelosia che Giovanni Vavassori nutriva [redacted] confronti delle [redacted] sorelle, in particolare [redacted] Lucia. Per tre anni [redacted] ragazza è stata insidiata e perseguitata dal fratello. Perché non [redacted] ha mai [redacted] nulla? «Siamo stati [redacted] tanto sfortunati — mormora Lucia che malgrado le gravi ferite è perfettamente cosciente —; non ho avuto il coraggio di farlo. Giovanni è pazzo, ma è mio fratello».

La sfortuna i fratelli Vavassori la conoscono bene. La madre vive per conto suo a Genova: il padre è morto lo scorso anno. I tre ragazzi sono cresciuti in istituti diversi, affidati ad estranei. Forse questo spiega in parte l'attaccamento morboso di Giovanni per le sorelle. Negli istituti hanno imparato un mestiere: il ragazzo è diventato tipografo, le ragazze infermiere. Lucia, da un brefotrofio all'altro, è arrivata a Savona, nell'istituto di via Amendola. Giuseppina è rimasta a Genova con il fratello: lui abitava [redacted] via Cassaregis 43/17, lei nell'ospedale di Nervi, dove presta [redacted] cizio.

Non appena le due [redacted] ni donne hanno raggiunto una certa indipendenza, Giovanni ha cominciato a insidiarle. Dapprima ha preso di mira Giuseppina, voleva che la sorella andasse ad abitare con lui. La proposta, ripetuta più volte, è stata sempre rifiutata: La ragazza aveva paura. Allora Giovanni si è rivolto a Lucia, questa volta senza far mistero dei suoi propositi. Le telefonava parecchie volte [redacted] giorno, andava a cercarla al brefotrofio. Lucia [redacted] teneva a bada, ma [redacted] voleva confidarsi con nessuno. L'insistenza di Giovanni [redacted] è presto trasformata [redacted] in [redacted] persecuzione. Al brefotrofio di Savona gli avevano proibito l'ingresso, ma lui [redacted] desisteva.

Due anni fa, [redacted] ragazza, per allontanarsi dal fratello, accettò di andare a servizio a Pieve Ligure. Ma Giovanni la raggiunse, sempre [redacted] le sue proposte. Un giorno [redacted] a trovarla, la invitò [redacted] una passeggiata e cercò di violentarla. Lei si difese con tutte le sue forze e lui la colpì all'impazzata [redacted] una forbice. Per questo episodio, il [redacted] ottobre scorso subì un processo, ma la sorella non depose contro di lui. I giudici lo riconobbero seminfermo di mente.

[redacted] qualche mese di relativa tranquillità, [redacted] il folle riprese a circuire Lucia. La [redacted] gelosia era diventata ossessionante. «Non [redacted] uscire con nessuno — le diceva — guai a te se ti vedo con un altro». La [redacted] si confidò finalmente con Giuseppina, ma anche lei non [redacted] il coraggio di denunciare il fratello. Una settimana fa il giovane fece l'ultimo ten-

(Continua [redacted] 4ª pagina)

Lucia Vavassori è vegliata all'ospedale dalla sorella Giuseppina (Foto Moisio)

Giovanni Vavassori, 25 anni

Drammatico episod[redacted] stanotte in Val di Susa

I carabinieri sparano e feriscono un ladro di automobili in fuga

E' accaduto nei pressi [redacted] Chiomonte - Il giovane (un torinese) che [redacted] a bordo d'una vettura rubata poche [redacted] prima [redacted] stato colpito ad [redacted] gamba: operato per l'estrazione [redacted] proiettile - [redacted] è grave

Dal nostro corrispondente

SUSA, lunedì sera.

Un giovane «topo d'auto», che la notte scorsa aveva alleggerito di radio, plaid e oggetti vari alcune macchine tra Chiomonte e Susa e d'Oulx, mentre [redacted] bordo [redacted] una vettura rubata [redacted] sfuggire all'arresto [redacted] ferito e arrestato da una pattuglia [redacted] carabinieri. Il giovane, il ventiduenne [redacted] Cogno, residente a Torino, di professione vetraio, ha subito una operazione all'ospedale [redacted] S[redacted] dove gli è stata estratta [redacted] pallottola e si trova [redacted] piantonato; guarirà [redacted] 15 giorni.

Il fatto [redacted] avvenuto questa notte. I carabinieri della zona di Chiomonte avevano ricevuto la segnalazione di [redacted] furti praticati [redacted] auto in sosta e della sparizione di una «Mini Morris». Usciti in pattuglia, dopo aver battuto [redacted] strada statale e [redacted] vie adiacenti, [redacted] le quattro hanno incrociato l'auto segnalata. Dopo [redacted] inseguimento [redacted] avuto momenti di grave rischio per il modo spericolato con il quale il Cogno tentava [redacted] impedire [redacted] finalmente i militi sono riusciti a superare la «M[redacted] Morris» e a porsi di traverso alla strada.

Il ladro però non ha ubbidito all'intimazione di alt e ha tentato [redacted] travolgere i carabinieri che [redacted] sono salvati gettandosi di lato. L'inseguimento è ripreso fino all'abitato di Susa d[redacted] i militi, raggiunta la macchina fuggiasca, hanno sparato alcuni colpi alle gomme. Una pallottola ha colpito a una gamba il [redacted] che [redacted] abbandonato la guida, per cui la [redacted] è rovesciata in una roggia. Elio Cogno, zoppicando, è uscito dalla «Mini Morris» [redacted] do ancora [redacted] fuggire. Ma i carabinieri lo hanno bloccato e trasportato all'ospedale [redacted] Susa.

Questa mattina, [redacted] le sue condizioni l'hanno permesso, è stato interrogato a lungo.

n. s.

Pauroso incendio a Milano

Quattro autocarri distrutti in un rogo

MILANO, lunedì [redacted].

Panico alle sette [redacted] stamane a Villasanta, presso Milano: un incendio in una raffineria ha fatto temere che i serbatoi esplodessero provocando un disastro.

Le fiamme [redacted] state circoscritte dopo un'ora e mezzo, i danni si aggirano sui 100 milioni: [redacted] rogo ha distrutto una stazione [redacted] rifornimento e quattro autocisterne con rimorchio. E' stato ferito l'autista Gianni Parigi, di 38 [redacted], abitante a Monza. Il sinistro [redacted] avuto inizio dall'autocisterna del Parigi. Egli [redacted] è accorto che dalla [redacted] del suo rimorchio uscivano fiamme: è sceso dalla cabina per dare l'allarme, ma è caduto fratturandosi il piede destro. Il fuoco ha avuto il tempo di estendersi dalla sua autobotte a quelle vicine. Fortunatamente i pompieri sono giunti in tempo.

c. b.

AUTOMOBILI D'OCCASIONE
[redacted] COSA [redacted] IN PIU' SOTTO QUESTO MARCHIO?
AUTO marKet TORINO
Accurata selezione, ricondizionamento a «NUOVO» che Vi permette di acquistare con «GARANZIA SCRITTA»
automobili PERFETTE
[redacted] ACQUISTATE [redacted] QUESTO SEGNO [redacted] LA GARANZIA [redacted] AVERE IMPIEGATO [redacted] VOSTRO [redacted] PREZZO? [redacted] QUANTO PENSATE
CORSO PRINCIPE EUGENIO N. [redacted]
ANCHE [redacted] MATTINE [redacted] FESTA

ULTIMA ORA

Per gli studenti severe richieste del p.m. [redacted] Roma

ROMA, lunedì sera.

La condanna di quattro imputati su cinque è stata chiesta stamane dal P. M. al Tribunale nel processo contro i giovani coinvolti negli incidenti avvenuti nove giorni fa in piazza Cavour dinanzi al Palazzo di Giustizia. L'accusatore ha ritenuto che solo uno dei cinque imputati debba essere assolto per insufficienza di prove, il giovane profumiere Furio Servadei, al quale è stato attribuito dall'accusa il [redacted] to di resistenza.

Per gli altri quattro [redacted] tati, due studenti [redacted] e due universitari, [redacted] P. [redacted] ha chiesto la condanna: a 1 anno e 9 mesi, [redacted] resistenza, nei confronti di Tullio Dalla Seta, studente del secondo anno del liceo classico; a 2 anni, per resistenza e lesioni, a carico dello studente universitario Ugo Lanciotti; a 1 anno e 8 mesi di reclusione ciascuno, per resistenza, nei confronti dello studente del Liceo scientifico Roberto Martelli e dello studente universitario iraniano Hamadani.

g. g.

CRONACA CITTADINA

Tremendo boato stamane, vetri infranti in un raggio di 300 metri

Scoppia a Trana un deposito di gas: scene di panico, un morto, due feriti

Nello stabilimento metallurgico Grubessich - La scintilla di un motore incendia un locale saturo di acetilene: una fulminea esplosione e una vampata - Crolla un capannone, un giovane sepolto sotto le macerie - Accorre un compagno di lavoro ma è avvolto dalle fiamme, un altro ha le mani ustionate - Nel paese si pensa ad una bomba, divelte le serrande di alcune case - Danni 30 milioni

Il capannone è stato sventrato dallo scoppio: il locale dove si era formata la miscela esplosiva è completamente distrutto

Trana è stata messa in allarme da una fragorosa esplosione: è accaduta alle 7,45 nello stabilimento dell'ing. Silvano Grubessich in frazione Moranda. Subito dopo una nube di polvere si è levata sul capannone dove era avvenuta la deflagrazione. Decine di persone hanno lasciato le case temendo il peggio. In un primo tempo si è pensato ad una bomba. Un incendio infatti divampava nella fabbrica, venivano chiamati i vigili del fuoco di Torino, Avigliana e Giaveno. Un operaio ha perso la vita, due altri sono rimasti feriti. I danni ammontano a 30 milioni. Lo stabilimento dovrà rimanere inattivo per alcuni giorni. Un'inchiesta è in corso per chiarire le cause della tragedia.

Lo stabilimento Grubessich sorge ai margini dell'abitato, è formato da sei lunghi capannoni, ciascuno con un'area di circa duemila metri quadrati. Vi lavorano cinquanta operai: stamattina però non n'erano di meno. Una decina aveva ottenuto una giornata di permesso per partecipare alla Fiera di Giaveno. Lo scoppio è avvenuto in un locale isolato, al fondo di uno dei capannoni, verso la campagna. Vi si trova un gassometro di acetilene: il gas, mescolato con ossigeno, serve per alimentare la fiamma ossidrica con la quale si fabbrica costruiscono contenitori metallici, una produzione che in questo periodo molto richiesta.

Il generatore è in un locale di 250 metri cubi, lo separa dal resto dell'officina un muro spesso 25 centimetri. Era stato caricato di carburo sabato sera. Alle 7 di stamane è stato aperto il rubinetto dell'acqua ed è cominciata la produzione di gas. Evidentemente si è verificato subito un guasto od una valvola e l'acetilene ha via via invaso il locale dove è sistemato, in un angolo, anche il generatore dell'aria.

Nessuno se n'è accorto. L'operaio più vicino è Giuseppe Pinna, 31 anni, abitante a Trana in via XX Settembre 5. Deve verniciare a fuoco i contenitori già montati: sono cassoni alti poco più di un metro, larghi 80 centimetri, lunghi circa un metro e venti. Per agevolare il lavoro sono stati posti su delle griglie.

Alle 7,45, automaticamente, entra in funzione il compressore dell'aria. Evidentemente la pressione nel serbatoio era scesa al di sotto del limite, è scattato l'interruttore. E' un errore: il motore elettrico compie pochi giri, poi, dalle spazzole scaturiscono scintille. Bastano queste a provocare la tragedia. Danno fuoco alla miscela di acetilene ed aria che si è andata formando: sono 250 metri cubi di gas che scoppiano, la forza distruttiva è enorme. Il muro di divisione, quello verso la campagna, una parte del tetto, tutti i vetri, le ribalte metalliche sono sbriciolati. Giuseppe Pinna cade a terra sotto una pioggia di calcinacci e di macerie, che lo coprono: solo una gamba rimane fuori, inerte, priva di vita.

Accorrono i compagni di lavoro: Tommaso De Simone, 22 anni, scava disperatamente per liberare il corpo del Pinna: arriva Sergio Casanova, 17 anni, abitante a Trana in via Giglio 1: proprio in quel momento si avviluppa un incendio. Sono le vernici ed i solventi che prendono fuoco. Il ragazzo si affanna per aiutare il compagno, le fiamme si attaccano ai suoi abiti. Urla per il dolore. In suo aiuto corre Silvano Paganotto, 20 anni, da Villarbasse. Bruciandosi le mani riesce a strappare le fiamme e a spegnere gli abiti. Insieme, liberano il corpo inanimato del Pinna. Una macchina li carica, si dirige all'ospedale di Orbassano. Il pronto soccorso il dott. Barbero guarda il Pinna e scuote il capo: non c'è più niente da fare, il corpo ha decine di fratture. Curano i due compagni rimasti ustionati nel tentativo di salvarlo. Guariranno in una decina di giorni. Intanto a Trana sono arrivati i vigili del fuoco. In pochi minuti a domano il principio di incendio. Puntellano una parte del tetto che è pericolante, i muri sbrecciati che possono cadere da un momento all'altro. I danni superano i 30 milioni.

La deflagrazione per un raggio di 300 metri è disseminata di vetri, mattoni, calcinacci. Le case circostanti hanno avuto tutti i vetri rotti, molte serrande sono state strappate dalla violenza dello scoppio. Gli compagni di lavoro a casa Pinna: la moglie ha sentito la esplosione. Quando li vede arrivare intuisce la tragedia: stringe a sè la piccola Alessandra di 3 anni e Patrizia di 4 mesi e si abbandona ad un pianto disperato.

Giuseppe Pinna, la vittima

	+ 20
	+ 12

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mattutina) 13,5; ore 6: 16; press. 735,5; umid. 73 %; cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, visibilità buona, venti nulli, temperatura stazionaria. Temperature a Caselle: max. 18,2; min. 12; ore 8: 16,2.

«Colpo» sventato stanotte nella sede di via Bertola

Svaligiatori all'Aem fuggono spaventati dalle sirene d'allarme

Stavano trascinando la cassaforte per portarla via - Urtano i fili dell'impianto anti-rapina e scatta il dispositivo - Non hanno rubato nulla

I ladri hanno trascinato la cassaforte di un ufficio all'altro prima di abbandonare l'impresa

Una banda di svaligiatori che aveva dato l'assalto alla cassaforte dell'Aem, è stata spaventata e messa in fuga dalle sirene del dispositivo d'allarme. I ladri non hanno lasciato tracce, ma non sono riusciti a portar via nulla.

L'ufficio preso di mira stanotte verso le 4 è quello degli introiti al pian terreno di via Bertola 31. Vi lavorano 70 impiegati che ritirano i versamenti delle bollette. Gli sportelli sono nella vasta sala dove si trovano parecchi milioni ma oggi non c'erano che poche migliaia di lire: gli impiegati hanno versato tutte le somme nelle banche venerdì pomeriggio dopo della chiusura per il week-end e nella cassaforte principale c'erano che i resti destinati alla ripresa delle operazioni contabili della prima mattinata dopo la pausa festiva.

Gli svaligiatori, che non potevano essere al corrente delle consuetudini dell'Aem, hanno tentato di aprire la cassaforte. Entrati nel salone principale dopo aver divelto e sbarre di un ingresso secondario in via S. Dalmazzo, hanno inclinato un fianco il forziere che pesa almeno 7 quintali. L'hanno trascinato otto-nove metri, urtando contro vetri e banconi. Ma in questi affannosi movimenti hanno toccato i fili del dispositivo d'allarme anti-rapina.

Nel buio rischiarato appena dalla luce delle pile e nel silenzio della notte, è risuonato, lacerante, l'urlo della sirena. Come un'eco, hanno preso a trillare anche i campanelli d'allarme collegati con la cassa e che si trovano nella sede principale, in via Bertola 48, l'edificio di rimpetto. Le guardie giurate hanno telefonato in questura e in tre minuti, dal non lontano corso Vittorio, arrivavano equipaggi di polizia. Ma c'era più nessuno. I ladri erano fuggiti: aprendosi l'ingresso principale.

Non hanno preso assolutamente niente. Anche un pacchetto colmo di monetine è rimasto al suo posto. L'unico inconveniente per l'Azienda elettrica municipale sono i danni alle serrande.

Disposta per oggi in carcere la perizia psichiatrica

E' pazza la giovane infermiera che uccise la bimba di 3 anni?

Colomba Settimo considerava la figlia, nata da una relazione, come un'intrusa che le aveva rovinato l'esistenza - Non è escluso che a poco a poco le condizioni mentali siano peggiorate fino all'esplosione di follia

Il giornale Colomba Settimo, l'infermiera che uccise la figlioletta con 70 bastonate, viene sottoposta in carcere alla prima delle visite per la perizia psichiatrica affidata al prof. De Caro. Il suo delitto è orrendo, si stenta a credere che l'abbia commesso una persona normale.

Chi la conosce afferma che non è pazza. Qualche crisi isterica, momenti di cupa disperazione, ma non evidenti dimostrazioni di follia. La sua vita intellettuale può però averla avviata ad uno stato di ingravibile depressione. Colomba Settimo aveva lasciato poco più che ventenne il paese di nascita, Alberetto della Langhe. Voleva rendersi indipendente, vivere nella grande città. Un primo impiego come inserviente all'Ospedale infantile, poi qualche nuova esperienza. Purtroppo la giovane aveva già bruciato tutte le illusioni. Da una fugace relazione, ne sarà nata Maria Paola.

Contro di lei, la madre aveva alzato l'asprezza per i suoi errori. La sola vista della bimba le ricordava la mascolinità del fidanzato che l'aveva abbandonata e l'infelicità della sua situazione. Un autentico complesso di «aggressività differita» aveva per sempre bloccato i rapporti affettivi tra la figlia e la madre. Quest'ultima l'aveva lasciata all'Istituto provinciale per l'infanzia e non sapeva quasi mai a trovarla. La direzione aveva anche insistito al Tribunale un'istanza per il decadimento della patria potestà, che purtroppo non ebbe seguito. Quando la Settimo riportò la piccola nell'abitazione di via Zumaglia 71, le era già nato Marco (che ora ha un anno) da sposato. Un'altra scossa per il debole carattere della donna, che aveva ulteriormente nascosto l'esistenza della bambina ai vicini. Tutte le tenerezze erano per il maschietto e in casa passava lunghe ore ad osservare come un'estranea Maria Paola, che non poteva nemmeno uscire sul balcone.

Le facoltà mentali della Settimo si sono a poco a poco appannate e di tre settimane fa, ha contro la figlia un manico di scopa, colpì, finché il non si è spezzato. Il tentato il cadavere per due giorni nel bagno, avvolto in un perchè Marco non se n'accorgesse. Poi si è consigliata con il padre del bambino e il suo ex direttore, il prof. Solerio. E' andata ed ha confessato, ma pure attraverso un velo di reticenze e di menzogne.

In tutto questo periodo è rimasta nell'infermeria delle Nuove, praticamente dalle altre detenute. Sembra tranquilla, non fa mai riferimento al delitto e, se deve parlare, lo fa con calma, con distacco. Nella sua mente c'è ora un'assurda distensione. Non si domanda nemmeno più perchè la lasciano lontana da Alano. Rimorso, angoscia, affetto sembrano sentimenti estranei alla vita di Colomba Settimo.

Nella donna c'è ora un'assurda distensione

Dopo due mesi di interruzione riprese le lezioni a Magistero

Ancora chiusa la sede principale di Palazzo Campana - I corsi nei vari istituti

Stamane anche ripresa le lezioni nella facoltà di Magistero, in seguito all'accordo fra il preside prof. Guasco e i giovani del Movimento studentesco. Rimandato chiuso Palazzo Campana, i corsi si sono svolti regolarmente negli istituti di via Carlo Alberto e di piazza Castello e presso il rettorato, in via Po.

A questa ripresa si è giunti dopo che il Consiglio dei professori si era dichiarato disposto ad attuare la riforma degli studi chiesta dagli allievi in agitazione, «tenendo presenti i suggerimenti del ministero in merito alle possibilità di iniziative autonome in ogni singola facoltà».

Le novità principali vengono via via esaminate per l'esecuzione d'intesa fra docenti e studenti riguardano la elaborazione dei piani di studi, e l'affiancamento ai seminari alle lezioni tradizionali: il diritto degli studenti di prendere la parola durante i corsi, le possibilità di avere appelli mensili ed esami di gruppo; la pubblicazione del voto da parte della commissione, con facoltà di controllo degli allievi presenti e l'interruzione dell'attività didattica due volte all'anno per una verifica.

Mentre la situazione torna normale a Magistero, rimane incerta quella delle altre facoltà umanistiche (Lettere e Giurisprudenza), anche in queste non non si arriverà presto ad un accordo — i docenti propongono elaborando un piano di riforma — l'anno dovrà essere invalidato, in quanto non vono stato tenuti lezioni sufficienti. Palazzo Campana, negli ultimi due mesi, è rimasto aperto solo 24 ore, il 22 aprile, e varie assemblee si erano verificate anche prima.

Forse una soluzione è vicina anche per Scienze: i giovani hanno presentato una carta rivendicativa e la maggior parte dei docenti pare disposta a trattare. Stamane si è riunito il Consiglio di facoltà, per nominare i cinque professori che tratteranno con gli allievi.

Al centro di un gruppo di operai scampati Silvano Paganotto che si è ustionato ad una mano

La casa è un sogno

«Beppe Jr» è Torino dal 16 giugno 1945, per me e la mia famiglia la gioia di avere una casa è sempre stata un sogno. Ho fatto domanda per avere l'assegnazione di alloggio case municipali; trascorso l'anno senza nulla, ho spedito l'apposita cartolina; nessuno del Municipio è venuto a vedere che l'abitazione sia occupata per 14 anni e sono in regola con l'igiene. Con un ragazzo allora sano di 13 anni ha sofferto dolori reumatici, e oggi è quasi sorda. Per colmo di sfiducia nel '56, anno in cui feci domanda per la casa, mio marito ebbe un grave incidente stradale, dopo 8 mesi di ospedale è ritornato al posto. Le sofferenze fisiche e morali [illegible] l'Amministrazione civica, ma amareggiano la nostra semplice esistenza».

Teresa Moscatiello Tomasino
Giuberti - Torino

I lettori ci scrivono

Per Costantino il Grande

«Varrei chiedere a chi di competenza alla viabilità della città di Torino se non è possibile installare un servizio di semaforo sul pianale "Costantino il Grande"; è un incrocio dove il traffico è sempre intenso e gli incidenti sono frequenti.

«In corso Re Umberto su detta pianale per fare il giro della rotonda si trovano a destra ben quattro importanti carreggiate e, inoltre, veruli fuoricentro la destra succede di vedersi tagliar la strada da un automobilista che esce da sinistra sorpassando, incurante, le altre auto ferme per il dovuto diritto di precedenza. Questo è quanto è successo a me di recente. Se qualche quesia rubrica sarà possibile risolvere questo problema, molti grazie».

Una abbonata

Volentieri, proviamo

«Vi scrivo un gruppo di inquilini delle case di Via Rosario S. Fè, precipitanti l'unico prato della zona. Nel febbraio 1967 abbiamo scritto una lettera al Sindaco. Firmata da circa 50 di noi, lamentando che il prato, appartenente [illegible] Comune a zona verde, era diventato un immondezzaio pubblico e quindi un pericolo per i nostri ragazzi e la nostra salute. Chiedevamo una pulizia radicale con una ruspa e l'installazione di cartelli di divieto di scarico.

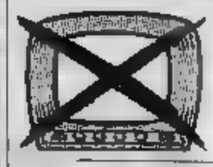
«L'argomento venne ripreso il 30 aprile 1967 da "Stampa Sera", che scrisse il titolo "Un prato per i bambini" pubblicava le lagnanze di una lettrice abitante nella nostra stessa via. E' trascorso altro un anno e non abbiamo ottenuto dal Comune alcuna risposta. Evidentemente nel nostro caso la strada cortese torinese non trova applicazione. Ora con la buona stagione ci dobbiamo godere anche il puzzo dei rifiuti e la sporcizia dei topi.

«Vuole provare di nuovo, cara "Stampa Sera", a richiamare l'attenzione dei nostri amministratori cittadini? Chissà che, grazie a Lei, in questa ultima precelebrativa non giunga il gradito (e da troppo tempo atteso) intervento delle autorità responsabili. Grazie e distinti saluti».

Seguono firme

TELEFAR

INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV



ve lo valutiamo un minimo di

L. 30.000

a scalare sul nuovo modello 23"

SE NON AVETE ANCORA IL TV UN'OFFERTA ECCEZIONALE

23" automatico, installato a domicilio completo di:
- ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
- STABILIZZATORE DI CORRENTE
- CARRELLO LUSSO 1 LAMPADA

L. 99.000

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

ACQUIRENTI 1 A TRANSISTOR

Modelli nelle versioni 11"-12"-16"-19"-23"-25" da L. 75.000

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO a L. 10.000 MENSILI

Installazione immediata a domicilio in tutti i centri Piemonte

Unica Sede: Via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

Candidato alla successione di De Gaulle

Giscard d'Estaing attende gli anni 70

Leader dei repubblicani indipendenti, il giovane uomo politico francese ha un «nemico» personale: Georges Pompidou - Scarse (secondo i sondaggi d'opinione) sono però le probabilità di riuscita

Parigi, maggio.

Con il libro «Valéry Giscard d'Estaing», pochi giorni comparso per le edizioni Gravier, Michel Bassi inaugura una nuova collana nella quale verranno pubblicati, i prossimi mesi, un «Georges Pompidou» di Pierre Rouanet ed un «François Mitterand» di Raymond Barillon. Valéry Giscard d'Estaing, il benjamino dei *leaders* politici, capo della corrente moderata alleata dei gollisti, viene così osservato e descritto da uno dei più giovani ed acuti osservatori politici di oggi, un «analista» politicamente moderato, poiché Michel Bassi — va sottolineato — è capo dei servizi politici del *Figaro*.

Da questo incontro, che il giornalista ha affrontato con simpatia per il suo «eroe» e l'uomo politico con il voluto distacco (*«Non leggerò il tuo libro»*, ha infatti detto senza preamboli d'Estaing all'autore fin dalla prima intervista) sono uscite alcune interessanti istantanee di Valéry Giscard d'Estaing in svariate situazioni. Il *leader* dei repubblicani indipendenti è ritratto in base alle confidenze ed alle [illegible] di alcuni suoi intimi: sua madre, taluni suoi collaboratori (tra cui in particolare Michel Poniatowski, che è per lui — dice l'autore — «*più che un amico un complice*») e numerosi suoi ex colleghi di governo e deputati. E così Edgar Faure, Edgar Pisani, Raymond Marcellin, Louis Vallon, Joseph Fontanet e altri ancora hanno arricchito il *dossier* con molti dei loro aneddoti e delle loro riflessioni mentre Jean Serise, che fu capo gabinetto di d'Estaing, e Michel Rochard, che fu da lui messo a capo di un importante organismo statale finanziario, tracciano ed elogiano incondizionatamente l'opera ed il pensiero del ministro passato e... futuro. Roger Chinaud e Charles-Noël Hardy, membri dello stato maggiore «giscardiano», parlano invece del capo politico di oggi. Fra questi giudizi ricorderemo la diagnosi severa di Edgar Pisani: «*Il guaio è che Giscard non ha mai sofferto. Egli è fragile*».

Valéry Giscard d'Estaing: si prepara alla [illegible]

Attraverso queste pagine risulta poi ben chiaro che non è un semplice malinteso quello che separa Georges Pompidou dal suo ex ministro. Tempo fa un fotografo sorprese un'amichevole cena tra i due politici nel noto ristorante parigino «Lipp» prevalentemente frequentato da deputati e ministri che spesso, tra un piatto e l'altro, gironzolano a sottili intese. Quella fece ipotizzare un ritorno di Giscard nella vera *cohorte* gollista. Niente di più lontano dalla realtà. L'incontro conviviale era una semplice messinscena per fini tattici.

Michel Bassi riporta questa feroce definizione che Giscard d'Estaing ha dato del *premier* in carica: «*Quando in una classe si spegne improvvisamente la luce, c'è sempre uno scolaro che ne approfitta per sferrare un calcio al compagno. Ebbene questi è Pompidou*». La battuta non favorirà certo la riconciliazione fra i due uomini, visto e considerato l'alto concetto della sua carica e di sé che Pompidou coltiva sull'esempio del generale.

Un'altra confidenza fatta in privato all'autore del libro in questione, risponde ad un interrogativo di moltissimi: Giscard d'Estaing cercherebbe di assicurarsi la successione del generale De Gaulle? Ecco la risposta dell'interessato, come la riporta Michel Bassi:

— *Ho stabilito una data prima della quale non mi presenterò candidato alla presidenza, perché prima non sarei preparato. Trascorso questo termine mi presento certamente in lizza per la presidenza della Repubblica.*

— Se necessario contro Pompidou?

— *Contro Pompidou.*

Michel Bassi aggiunge che «*questa data, dopo la quale Giscard si presenterà ricisamente candidato, salvo che il generale De Gaulle na anco[illegible] in lizza, corrisponde all'inizio del prossimo decennio. Cioè intorno al 1970*».

Tuttavia i sondaggi d'opinione compiuti dalla «Sofres», gli concedono poche speranze: il 42% degli elettori interpellati non sapevano dove collocare i repubblicani indipendenti sulla scacchiera politica; il 39% appena sono in grado di indicare Giscard come capo di questo partito. Interrogati sulle qualità che riconoscono alle *vedettes* politiche francesi, gli elettori toccati nel sondaggio giudicano meno ipocrita Giscard d'Estaing di Pompidou (27%) e di Lecanuet (21%); meno simpatico di Lecanuet (37%), di Mitterand (23%), di Pompidou (22%). Meno progressista di Mitterand (25%), di Lecanuet (23%), di Pompidou (16%) e di Mendès-France (13%). E persino meno intelligente di Pompidou (53%), di Mitterand e di Lecanuet (39%). Su quest medesimi *tests* le risposte favorevoli al capo dei repubblicani indipendenti sono appena il 19% (onestà); 15% (simpatia); 12% (progressismo); 37% (intelligenza).

Pierre Viansson-Ponté

Copyright «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Il decennio che preparò la guerra di Hitler

L'Italia canta «Rombolo» e si scopre paese prolifico

Intanto, nel 1932, il Tribunale speciale condanna a morte ventinove antifascisti, altri 15 mila vengono mandati al confino - Carnera campione del mondo - La «Balilla», prima utilitaria italiana Il "tip-tap" di Ginger Rogers e Fred Astaire manda in visibilio il pubblico di tutto il mondo Roosevelt diventa presidente degli Stati Uniti e, l'anno dopo, in Germania sale al potere il nazismo

❷

ricomincia a sperare. *L'Italia, all'inizio del '33, è un sussulto d'orgoglio per la trasvolata dell'Atlantico meridionale di dieci aerei in formazione sotto la guida di Italo Balbo. Il professor Piccard sale in mongolfiera a 16.700 metri e atterra a [illegible] Lago di Garda.*

Il partito democratico in America sceglie un uomo nuovo, Roosevelt. Apre la campagna elettorale proclamando: «Impegno vol, «impegno stesso, a dare nuova gestione in nome del popolo americano». Si ha fiducia cieca nel New Deal, benché non si sappia in [illegible] consiste

droga

Il 1932, nel nostro Paese, è l'anno del Decennale e della Mostra della Rivoluzione fascista «destinata a risvegliare a Roma tutta quanta ne richiama un Anno Santo». Mussolini fa visita al Papa e riceve dictat[illegible] volta a Palazzo Venezia Ludwig, il biografo «dei grandi uomini». Le signore eleganti sfoggiano colbacchi alla [illegible] e colli di volpe azzurra. Il tribunale fascista condanna a morte 29 «sovversivi», altri 15 mila sono inviati al confino. Si bonifica le paludi pontine e si sventra Roma per aprire la Via dell'Impero. De Sica canta Parlami d'amore Mariù.

La crisi raggiunge anche i soggetti hollywoodiani. In Sangue ribelle Clara Bow si prostituisce per comprare medicine e cibo al figlioletto malato. La Venere bionda: Marlene Dietrich diventa l'amante di un uomo ricco per poter mandare in uno clinica [illegible] il marito avvelenato [illegible]. Ma i grandi «filoni» [illegible] i film di gangsters e le commedie musicali. Il tip-tap di Fred Astaire e di Ginger Rogers è un po' il leit motiv della depressione americana, una droga musicale. A New York si fa la coda per i «gialli» con James Cagney e per vedere King Kong; [illegible] psicologi diranno poi che nello scimmione che fa a pezzi i grattacieli di Manhattan si è voluto simbolizzare l'incubo incombente del nazismo, ma gli americani non lo sanno. La pubblicità invita: «Non c'è denaro! Eppure New York ha sborsato 39.931 dollari in 4 giorni per vedere King Kong al Radio City!». Jean Harlow e Clark Gable, protagonisti di Lo schiaffo, sono la coppia dell'anno, ma nel Paese chiudono i battenti quasi 6 mila cinema.

Fred Astaire con la Hayworth con la quale fece coppia dopo il distacco da Ginger Rogers

La Fiat presenta la Balilla, la prima utilitaria italiana: è quadrata, tre marce, quattro posti, fa 100 chilometri con otto litri di benzina. Un giovane di sett'anni vince il torneo di tennis di Ferrara, ha i calzoncini bianchi lunghi fino alle ginocchia e si chiama Nicholas Antonelli. Il regista del regime è Carmine Gallone che insperversa con i suoi «impregnati del sacro fuoco di Roma imperiale». I suoi legionari combattono con l'orologio al polso e sullo sfondo [illegible] pali telegrafici ma piacciono al duce.

L'incendio del Reichstag

Il 6 giugno è arrestato Angelo Sbardellotto, un bellunese che voleva attentare alla vita di Mussolini. Viene fucilato undici giorni dopo. Ai bimbi delle elementari si assegna il tema: «Un individuo senza patria si preparava l'altro giorno ad uccidere il nostro duce. Che cosa fareste di quel cattivo individuo?».

In agosto si apre a Venezia la prima Biennale d'arte cinematografica. Vi partecipa il film di René Clair «A nous la liberté». In Italia bambia titola, diventerà «A me la libertà». «A noi» è una formula riservata a chi sta in alto. Hemingway pubblica Morte nel pomeriggio ed esce anche Via del labbaccio di Caldwell. Per le strade si fischietta Biagio va adagio, e rincorre il verso a Spadara si canta «La porti un bacione a Firenze ch'è la mia città».

La moglie di Scott Fitzgerald, Zelda, finisce in manicomio e è l'inizio della fine per lo scrittore. Come Gatsby «aveva fatto molta strada per giungere a questo porto azzurro e il suo sogno doveva [illegible] sembrato così vicino da non poter sfuggire [illegible]. Non sapeva che il sogno era già alle sue spalle...».

Roosevelt vince le elezioni. Riceve oltre 22 milioni di voti contro i 15 di Hoover. Dichiara: «La sola cosa di cui dobbiamo aver paura è [illegible] aver paura». La gente vuol credere in lui. Nel gennaio del '33 Hitler sale al potere. Il New York Evening Journal scrive che è solo «una brutta copia» di Mussolini. Un mese dopo, il 27 febbraio, il Reichstag è distrutto [illegible] fiamme. La Russia lancia il secondo piano quinquennale.

Ungaretti pubblica Sentimento [illegible] tempo. «negli Stati Uniti Piccolo campo [illegible] Caldwell è il best seller dell'anno. [illegible] vince il Giro d'Italia mentre [illegible] canta Bombolo: «Era alto così, era [illegible] così... - lo chiamavan Bombolo - si provò di ballar, cominciò a traballar - fece un capitombolo». Qualcuno vuol vedere a tutti i costi nella canzonetta «[illegible] satira del regime».

Arturo Toscanini, schiaffeggiato [illegible] pubblico da un fascista, emigra negli Stati Uniti; [illegible] si trova già Albert Einstein: ha preferito restare all'Università di Princeton [illegible] di tornare in Germania. [illegible] adolescenti sono tutti innamorati della Miss Wu di «Lady Lou».

L'assassinio di Dollfuss

Roosevelt cerca di arginare la disoccupazione e di risolvere la crisi agricola. Carnera a New York batte Sharkey per K. o. alla sesta ripresa: [illegible] campione del mondo pesi massimi. Al ritorno in patria dichiara: «Solo Mussolini poteva impedirmi di vincere». A Vienna è ucciso il cancelliere Dollfuss. In Europa [illegible] parla [illegible] guerra [illegible] pericolo è scongiurato.

Gli italiani scoprono le spiagge: Riccione di Ostia, ribattezzato Lido di Roma: il duce d'incontra Claretta Petacci. Il regime dà il via alla campagna demografica. Si diffondono i primi avvertimenti contro le mode straniere: «La donna fascista non deve ripetere supinamente fogge esotiche le [illegible] il ridicolo» - scrivono i giornali - non può, non deve essere mascolinizzata, mascherata, smigrita, falsificata». Ma a Trastevere si canta di nascosto: «Da quando er duce nostro Mussolini - ce disse forte quer "Proliferate" - ogni sposetta cià li ragazzini - e tutte le nonne so' mobilitate».

Roberto Giardina

(2 - Continua)

Anche l'esercito, la Falange e l'Opus Dei sono irrequieti

In Spagna tutti aspettavano un colpo di mano alla greca

Si è trattato solo di voci, ma particolareggiate: date, obiettivi, nomi - La polizia è stata mobilitata e le licenze soppresse - Gli alti gradi militari, convinti che il governo è troppo tollerante, avrebbero meditato un pronunciamento per rimettere sul trono il conte di Barcellona - Era un complotto immaginario; ma è reale l'attesa per una svolta politica

Nostro servizio particolare

Madrid, maggio.

Le giornate calde della Spagna, in coincidenza con la festa del 1° maggio, sono passate, ma può darsi che lascino una traccia nella vita del paese. A Madrid, centinaia di dimostranti hanno gridato «Viva la libertà» con una manifestazione alla quale hanno partecipato operai, studenti, intellettuali e persino qualche giovane sacerdote.

La polizia ha dovuto controllare l'ordine pubblico facendo levare in volo gli elicotteri; nelle strade di[illegible] stranti e agenti sono venuti alle mani; le cifre ufficiali parlano di 258 arresti. Altre 30 persone sono state incarcerate a Barcellona.

In realtà gli avvenimenti erano già stati previsti. Nelle settimane scorse gli agenti in borghese della Brigata sociale (la polizia politica spagnola) hanno dovuto fare gli straordinari. Per loro come per i loro colleghi in divisa, i *grises* della capitale o le *guardias civiles* della provincia, tutte le licenze [illegible] state soppresse per il timore, diffusissimo a Madrid, che potesse succedere qualcosa.

«*Per la prima volta da trent'anni a questa parte* — constata un osservatore — *tutti gli elementi sono riuniti per architettare lo scenario da manifestazione spagnola*». E proprio di questo intreccio si discuteva nei caffè madrileni all'ora delle *tapas* e degli aperitivi. Alle orecchie inquisite dei poliziotti giungevano cinque date: il aprile, «Pasqua Rossa» dei Baschi del movimento nazionalista «Euzkadi ta Askatasuna» (Biscaglia e libertà) a Pamplona ed a Bilbao; il aprile, ripresa dell'agitazione studentesca in caso di riapertura dell'Università; 17 aprile, colpo di Stato dei generali, il modello greco, per prevenire la giornata d'azione delle Commissioni operaie (embrione dei sindacati liberi), illegali ma appena clandestini) fissata per il 30 aprile. Nel frattempo, rivolta dei capitani che, a causa dei loro bassi stipendi, si considerano come nasserlani. Infine il 2 o il 3 maggio l'ordine viene ristabilito dai militari che fanno tornare, per porlo sul trono, il conte di Barcellona dal suo esilio portoghese, e perché formi, poi, un governo di unione nazionale.

Come si sa si è trattato di complotti immaginari; resta però il sentimento che intuiva l'imminenza di una decisiva svolta politica. Due dei protagonisti sulla scena spagnola non scherzano: sono gli studenti ed i dirigenti dei movimenti operai. E la chiusura dell'Università di Madrid rappresenta una vittoria del sindacato democratico degli studenti di cui era l'obiettivo pressimunciato. Nonostante i numerosi arresti, le Commissioni proliferano in tutte le fabbriche del paese, raggiungono gli uffici e persino le campagne. Nel clima di disagio dovuto alle difficoltà economiche — la svalutazione di novembre ha significato il fallimento di piano — esse trovano preziosi alleati.

L'austero Opus [illegible], che controlla una [illegible] di banche, alcuni giornali e possiede una sua Università a Pamplona, è diviso. Pur affermando di non avere idee politiche e pretendendo di non essere altro che un movimento di cristiani praticanti gli insegnamenti evangelici, per molto tempo ha rappresentato in seno al regime la corrente dei «tecnocrati». Ed oggi, se in sua ala destra continua a denunciare i «miscredenti rossi» che secondo lei [illegible] a capo delle Commissioni operaie, la [illegible] altra [illegible] desta il colloquio.

Dimostrazione di studenti: l'Università di Madrid è il centro dei maggiori fermenti

La Falange, poi, pilastro del regime, è inquieta per il suo avvenire. Da parecchio tempo la sua sezione dissidente si proclama tradita dal «franchismo» e pronta a lottare contro un'eventuale restaurazione monarchica. Ma la sezione fedele a Franco sarebbe disposta ad accettare una soluzione monarchica al problema della successione, a patto però che si tratti del figlio — don Juan Carlos [illegible] Sofia di Grecia noto soprattutto per le sue passioni sportive — e non il padre don Juan, conte di Barcellona, sicuro della lealtà dei militari e dell'aristocrazia.

L'esercito, infine, si preoccupa delle debolezze del regime e per più di un generale l'ora di ristabilire l'ordine dovrebbe suonare. Lo ha sottolineato il suo portavoce ufficiale il generale Perez Vineta, Capo governatore militare della Catalogna: «*L'esercito è pronto a salvare la Patria e ad opporsi ad ogni tentativo di turbare l'ordine pubblico e la pace sociale*».

Per dare una rinfrescata al suo regime pare che il generale Franco abbia preparato durante le sue ultime vacanze pasquali un importante rimpasto ministeriale. E per la prima volta la stampa spagnola si permette di discuterlo apertamente. Ma se il governo rimaneggiato si dimostrasse incapace di far fronte al crescere dei pericoli, l'esercito potrebbe pre' ricondurre il Portogallo «l'uomo provvidenziale».

I più pessimisti che Franco propenda per quest'ultima soluzione, che gli risparmierebbe, tra l'altro, le recriminazioni della Falange. A 76 anni il Caudillo si contenterebbe certo molto volentieri di diventare soltanto il «grande uomo» della monarchia spagnola.

Antonio Nolotti

I nostri dubbi

Ho trovato in un libro giallo l'espressione «habeas [illegible]». Cosa significa?

Francesco Bruno - Vercelli

Letteralmente, «habeas corpus» significa «che [illegible] abbia il tuo corpo, che tu sia padrone del tuo corpo». E' una legge inglese, promulgata, nel 1679, da lord Shaftesbury. Rappresentò, per quel tempo, una grande conquista civile. In base a questa legge, nessun cittadino del Regno Unito poteva [illegible] arrestato arbitrariamente né detenuto senza regolare processo. Ogni accusato aveva (ed ha) il diritto di [illegible] sentito [illegible] giudice ordinario entro venti giorni dal suo arresto.

Nasce da questo provvedimento la solerzia della magistratura britannica. Ancor oggi la Gran Bretagna i processi sono rapidissimi e le guarentigie per l'accusato sono tali [illegible] destare ammirazione.

"DAL VERO ONESTO"

in

VIA S. TOMMASO 5

fra Via Garibaldi e Via Barbaroux

troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri

FALLIMENTI

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

MAGLIE	L.	50
TENDE TERITAL al metro	»	200
LENZUOLINI	»	[illegible]
GONNE	»	300
VESTITI DONNA	»	500
CAMICIE NON STIRO	»	500
PANTALONI UOMO	»	500
GIACCHE UOMO	»	1500
VESTITI LANA UOMO	»	2500

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

NON PENSATECI DUE VOLTE!

in VIA S. TOMMASO 5

nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

PRESTIAMO DENARO

rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti

FINCOTEX

CORSO FRANCIA 15 - TEL. 780.203 - 779.526

L'allucinante racconto di uno dei due scampati

Erano in tre sotto l'ombrello del pensionato ucciso dal fulmine

Poco prima un bimbo di 12 anni era stato mandato a prendere un altro parapioggia - Quando la folgore si è abbattuta con un lampo accecante ha carbonizzato quello che teneva il manico; i suoi compagni sono stati scaraventati a 10 metri di distanza

NOSTRO INVIATO

Domodossola, lunedì

La tragica fine di Angelo Pariani, il pensionato ucciso ieri da un fulmine mentre collinetta da cui assisteva ad un incontro di calcio, ha destato una viva impressione. Angelo Pariani, 63 anni, pensionato Inps, padre di cinque figli, era conosciuto negli ambienti sportivi come «l'uomo della collina». Per risparmiare il prezzo del biglietto d'ingresso allo stadio, assisteva agli incontri da un rialzo artificiale, alto circa cinque metri, formato da materiali di scarico di un'industria per la fabbricazione del bitume.

La collina dista dal campo di calcio circa dieci di metri. Ogni domenica, da anni, i ragazzi e i giocatori, una decina di minuti prima dell'inizio dell'incontro vedevano là sopra la figura del pensionato. Era un fedelissimo, assisteva agli incontri da quell'osservatorio anche quando le condizioni atmosferiche erano proibitive: incuranza della neve, della pioggia e del sole torrido. Angelo Pariani non perdeva una partita.

Ieri a Domodossola infuriava un temporale. Il campo di calcio era allagato e il fischio d'inizio della partita fra la «Juve Domo» ed il «Grignasco» era stato ritardato di una decina di minuti.

Il pensionato attendeva pazientemente. Pochi minuti dopo l'inizio della partita altri due tifosi sono saliti sulla collina: Antonio Lugarà, 27 anni, meccanico lì, un vedovo padre di una bimba di due anni e mezzo, e Antonio Visconi, 41 anno, padre di tre figli. Il Lugarà ha raccontato:

«Ero andato a trovare dei parenti che abitano vicino allo stadio, in via Sempione 156. Il mio cugino, Antonio Visconi di 12 anni, lo scorso il pensionato sulla collina, ha voluto a tutti i costi salire lassù per vedere la partita. Interessava anche a me e l'ho pagato farmi Pioveva forte, avevamo soltanto un ombrello.

«Pochi minuti dopo è passato il mio amico Visconi, che andava allo stadio. Vedendomi sulla collina, ha raggiunto ed il Pariani, che conoscevamo di vista, ha offerto anche a lui la protezione del suo ombrello. La disgrazia è avvenuta verso le 15,20. Dato che il temporale era aumentato di intensità, avevo mandato mio cugino a prendere un altro ombrello e anch'io mi era alzato e riparare sotto quello del pensionato. Il lampo accecante, poi ricordo più nulla».

Le condizioni del Lugarà e del Visconi sono gravi (guariranno dimessi fra un paio di giorni), ma i due non ricordano il momento in cui il fulmine si è abbattuto su di loro. Erano stretti al pensionato, intenti ad osservare le fasi della partita. L'ombrello aveva la punta di ferro: Angelo Pariani è stato attraversato dalla terribile scossa; è sicuramente morto sul colpo. Il Visconi e il Lugarà sono stati scagliati ad una decina di metri.

«Non so dopo quanto tempo ci siamo ripresi — racconta il Visconi —. E' stata la pioggia a rianimarci. Eravamo paralizzati, folli di terrore. Poi il Lugarà è riuscito a trascinarsi sulla sommità di quella maledetta collina. Al campo c'erano mio figlio Antonio e il fratello del Lugarà. Avevano notato la nostra scomparsa e il fulmine. Quando hanno visto un uomo strisciare hanno capito e sono accorsi».

A Domodossola il temporale è infuriato per tutta la notte. Ogni tanto, alla periferia della città, vicino al campo di calcio, i lampi rischiaravano la collinetta della morte.

Umberto Zanetta

Angelo Pariani, l'anziano pensionato ucciso dalla folgore

Su questa collinetta di sabbia e detriti i tre amici di Domodossola sono stati folgorati

La moglie dell'ucciso mostra un ombrello uguale a quello che ha attirato il fulmine

Antonio Lugarà: ora sotto l'ombrello del pensionato.

Visconi, uno degli ustionati, in ospedale

Una «campagna» all'americana per il 19 maggio

Le carovane elettorali nelle vallate del Cuneese

Dc e comunisti svolgono un'attiva propaganda capillare, casolare per casolare - Quasi tutti i centri della «provincia granda» i comizi nella massima tranquillità - Le previsioni per il voto dei 388.000

Dal corrispondente di Stampa Sera

Cuneo, lunedì

Fatta eccezione per il lancio d'uova avvenuto ieri a Santo Stefano Belbo contro gli attivisti missini, la campagna elettorale nel Cuneese ha avuto finora in complesso un andamento tranquillo. I comizi nelle città (ieri sera ha parlato in Galimberti a Cuneo il presidente del psiup, on. Basso), mentre i candidati sono soprattutto attivi nelle campagne dove, imitando americani e inglesi, vanno a trovare elettori sulla porta di casa e nei campi. Dc e pci hanno anche organizzato speciali automobilistiche lungo le quattordici vallate alpine che fanno corona al capoluogo; tali spedizioni hanno soprattutto il compito di distribuire il foto dell'aspirante parlamentare e sollecitare il suo interessamento per la soluzione dei problemi che affliggono ancora gran parte della nostra provincia. Tutto quanto avviene in queste calme: persino il msi è riuscito a piazzare a Cuneo parecchi striscioni con la «fiamma» e l'invito a votare per i neofascisti, mentre fino al 1963 ogni comparsa missina nel capoluogo avrebbe provocato immediate, clamorose dimostrazioni di protesta.

Qui, comunque, conta assai soprattutto l'uomo e la personalità più che il programma e gli obiettivi dei vari partiti: non è quindi un fatto casuale che nella seconda circoscrizione, quella che va da Cuneo a comprende Asti ed Alessandria, i capilista siano quasi tutti figure di rilievo nazionale. Abbiamo due presidenti di partito: l'on. Vittorio Badini Confalonieri per il pli e l'on. Basso per i socialproletari; un segretario politico, l'on. Luigi Longo, per il pci; l'on. Giolitti e il sottosegretario on. Romita, per i socialisti unificati; il sottosegretario on. Sarti per i democristiani. Per il Senato, un ex-presidente del Consiglio, il dc on. Pella, nel collegio di Mondovì.

Il 18 maggio voteranno nella provincia di Cuneo 388.454 elettori suddivisi: 191.733 maschi e 196.721 femmine; la differenza in favore delle donne è più accentuata per il Senato con 183.916 femmine contro 177.947 maschi. Forse, sebbene l'elettorato femminile sia nel Cuneese in netta maggioranza, i partiti hanno quasi completamente trascurato di inserire donne nelle liste. Due soltanto compaiono infatti nelle otto formazioni che si contenderanno nella nostra provincia il suffragio del corpo elettorale: la signora Graglia Artico, comunista, di Cuneo, e la socialproletaria dottoressa Semeria Amedeo Schiapparelli, una nota pediatra del capoluogo.

Avvicinandosi il 19 maggio aumentano anche i pronostici sui possibili risultati che usciranno dalle urne; riferiamo le previsioni più attendibili.

Dc — Ha tre senatori e cinque deputati uscenti: sicuramente eletti saranno il senatore Giraudo (Cuneo-Saluzzo), l'on. Pella (Mondovì-Fossano) e il sen. Cannasso (Alba-Bra) per il Senato; gli on. Sarti, Baldi, Bima per la Camera. Meno certi gli on. Sabatini e Gasco, uno dei quali avrebbe, infatti, ceduto il seggio a un candidato democristiano di Asti.

PSU — Nel 1963 aveva avuto eletti un senatore (il socialdemocratico Rovella di collegio Mondovì) e due deputati (l'on. Giolitti per il psi e l'on. Romita per il psdi): il Rovella è deceduto qualche mese fa e il neo-senatore socialista della *provincia granda* dovrebbe ora essere Alberto Cipellini, che si presenta nel collegio di Cuneo-Saluzzo; sicuri eletti gli on. Giolitti e Romita. Il terzo seggio, se ci sarà, dovrebbero ottenerlo l'avv. Viglione, di Cuneo, o l'avv. Robaldo, di Alba.

Pci — L'unico parlamentare comunista, l'on. Biancani, si ripresenta ma ha chiesto di non essere votato: il pci cuneese punta quindi su Isacco Nahoum, segretario della Federazione Internazionale della Resistenza ed ex partigiano nella nostra provincia.

Pli — Sicura la rielezione dell'on. Badini Confalonieri e qualche possibilità, se ci sarà un secondo seggio, per il prof. Passino, il Busca; per il Senato buone probabilità per il magistrato Balbo, di Mondovì.

Psiup — Quasi certa l'elezione dell'on. Basso, il quale però opterebbe per Milano: in tale caso il candidato con maggiori possibilità è il dottor Canestri di Alessandria.

Pri — Non aveva finora seggi, ma con l'incorporazione del Movimento rurale spera di ottenere un quoziente: favorito è il prof. Cerutti, di Bolbo, dirigente del Movimento contadinista. Missini e monarchici non hanno mai avuto eletti nel Cuneese e il 19 maggio dovrebbe fare eccezione alla regola.

Romani De Matteis

Ricordo a caduti in guerra

Il monumento ai Caduti in guerra inaugurato a Belnetta, nei pressi di Borgo S. Dalmazzo: ricorda gli ottanta giovani dei morti nel primo e nel secondo conflitto mondiale

Previste a Novi Ligure tre scuole materne statali

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) Si riunisce stasera il Consiglio comunale per discutere un ordine del giorno che comprende importanti argomenti, tra i quali l'istituzione di sezioni di scuole materne statali in via Isola Ovada, in via Verdi (alla Pieve), l'assunzione con gli istituti di previdenza di due mutui, uno di milioni per il riscatto degli impianti del servizio produzione e di erogazione del gas, e l'altro di 107 milioni per la costruzione di nuovi impianti.

Il Consiglio prenderà anche in esame l'assunzione di un mutuo di 60 milioni con la Cassa di Risparmio di Alessandria per il finanziamento di lavori pubblici (illuminazione e bitumatura di strade), ed il finanziamento per la costruzione d'un nuovo edificio scolastico per scuole elementari progettato in via Verdi, con una spesa di circa 200 milioni.

Approvato il bilancio della Provincia per 5 miliardi e 900 milioni

Alessandria, lunedì sera.

(c. c.) Il Consiglio provinciale di Alessandria ha approvato stasera, dopo alcune sedute, il bilancio preventivo per l'anno in corso, che pareggia sulla cifra di 5 miliardi e 900 milioni. Hanno espresso voto favorevole i partiti della maggioranza di centro sinistra (democrazia cristiana e partito socialista unificato), nonché il consigliere liberale indipendente (il secondo consigliere liberale era assente) mentre hanno votato contro i comunisti e il consigliere del psiup.

Tra le voci principali del bilancio figurano lo stanziamento di un miliardo per l'assistenza agli infermi di mente, un miliardo e 15 milioni per la viabilità, 200 milioni per l'assistenza all'infanzia.

Confermate le condanne per truffa a impresario edile

Biella, lunedì sera.

(m.) Un impresario edile biellese, Gastone Cerri, di anni, da Lenta, attualmente in carcere per una lunga detentiva, affrontato stamattina al Tribunale di Biella due distinti processi per sfruttante truffa compiuto ai danni, il pretore lo aveva condannato rispettivamente a 14 mesi e 15 giorni di reclusione: il Tribunale ha confermato entrambe le sentenze accollando all'imputato le maggiori spese di giudizio.

Il 27 luglio il Cerri, spacciandosi per l'impresario Marcuchi, reduce dal Congo, fatto credere al signor Marco Marzotto, da Cossato, in cerca di operai per un suo vicinissimo cantiere. Il Marzotto pregato di assumere il proprio figlio Alearo, di 38 anni, ed il fatto di accettare chiedendogli, col pretesto ogli aveva valuta straniera e che banche chiuse, un prestito di 20 mila lire. Il denaro è più stato tutto.

Qualche mese dopo, fingendo di essere un impresario rimpatriato dal Congo ed in momentanea di denaro liquido, aveva acquistato la pala di scarpe da negoziante Fiorina Perino, di 55 anni, da Brusnengo, senza pagarle. La vittima di questa seconda truffa aveva poi riconosciuto il Cerri in una fotografia apparsa su un giornale per un altro episodio e lo denunciato.

Un a per un giovane con la lunga

Si vergogna del fratello capellone e finiscono entrambi dai carabinieri

Il maggiore ostina a voler portare giovane congiunto dal parrucchiere; madre, già eletta d'Italia», si oppone - Ieri i vicini hanno dovuto chiamare la forza pubblica

Cuneo, lunedì

I carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo, al comando del brigadiere Pugliesi, sono accorsi ieri sera in corso Monviso 8 per salvare un giovane capellone, Ottorino Martinelli, di anni, studente dell'Istituto tecnico, dalle mani del fratello maggiore, Fortunato, di 28 anni, deciso a dargli una severa lezione per costringerlo a farsi tagliare i capelli. Sono stati i vicini di casa a richiedere telefonicamente l'intervento dei carabinieri, dopo avere udito il rumore di vetri che cadevano sul pavimento insieme ad urla e pianti.

Ottorino, per sfuggire alle ire del fratello, che voleva picchiarlo, ha infatti rotto una porta a vetri provocando la rottura del cristallo senza per fortuna ferirsi. Invitati in caserma, i protagonisti della clamorosa disputa sono stati successivamente consigliati a moderare i loro insanabili contrasti. «Impossibile — ha detto Fortunato, il quale lavora a Torino e contribuisce al mantenimento della famiglia — fino a quando Ottorino non diventerà un giovane come gli altri. Io mi vergogno per lui. Non nemmeno portare amici in casa: anche sul lavoro mi prendono in giro per colpa del mio fratello».

Ottorino, il giovane capellone, ha una chioma che scende fin quasi a metà schiena e, nonostante i ripetuti consigli, rifiuta categoricamente di andare dal parrucchiere. «Non faccio male a nessuno — sostiene Ottorino — e i capelli lunghi quindi me li tengo». La madre, che alcuni anni fa aveva conquistato il titolo di «Mamma d'Italia», è solidale con Ottorino.

La lite in famiglia quindi non contano; già due volte i Martinelli hanno portato i loro contrasti in Questura, ma gli agenti non hanno potuto far altro che invitarli alla calma in quanto non esiste alcun regolamento o legge che impedisca al giovane di portare i capelli lunghi. Lo scontro è avvenuto ieri sera nella caserma dei carabinieri di Cuneo.

I Martinelli, dopo l'ammonizione di rito, se ne sono tornati a casa e è sicuro che le liti continueranno. Sembra persino i vicini abbiano ora intenzione di fare una petizione all'autorità per la presenza del capellone nuocerebbe al buon nome di tutti del palazzo.

g. d. m.

Un di Novi Ligure cade e muore per un malore

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) Una motoretta, a bordo di un improvviso malore del conducente, l'operaio Guido Rizzello, di 47 anni, residente in via Cavanna 17, lungo la provinciale per Ovada, in territorio di Basaluzzo, all'altezza del ristorante «Sanremo», ha sbandato rovesciandosi sulla banchina destra.

Trasportato da un'autovettura di passaggio all'ospedale «San Giacomo», il Rizzello vi è stato ricoverato con prognosi riservata, da riportato una contusione cranica, commozione e ferite multiple agli arti superiori e inferiori.

Cuneo: un pensionato derubato di mezzo milione

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Un anziano pensionato, Celestino Revello, di 68 anni, residente a Saluzzo, rientrato ieri in casa dopo una breve assenza, ha scoperto che i ladri, penetrati nell'abitazione, gli hanno asportato denaro e gioielli un valore di mezzo milione. I carabinieri stanno indagando per identificare i responsabili.

Vittima di un attacco cardiaco

Morto in stazione a Trento il padre del prof. Mattalia

TRENTO, lunedì sera

(a. s.) Un anziano viaggiatore, Giacomo Mattalia, di 85 anni, da Milano, è stato vittima, ieri sera, di un improvviso attacco cardiaco alla nostra stazione ferroviaria. Appena sceso dal direttissimo proveniente da Milano, il Mattalia stava per imboccare il sottopassaggio della stazione ferroviaria quando si è accasciato al suolo privo di sensi.

Subito soccorso dagli altri viaggiatori, è stato trasportato all'ospedale, ma vi è giunto ormai cadavere. Il Mattalia era padre del prof. Daniele, preside del liceo «Parini» di Milano, attualmente candidato nelle liste del partito comunista italiano. Egli risiedeva a Caldonazzo con la moglie e un figlio, insegnante nelle scuole elementari, ed era appena rientrato da una visita al prof. Daniele nel capoluogo lombardo.

La torbida tragedia di Savona

(Segue dalla 1ª pagina)

lativo, giungendo a minacciare la scelta di morte. «Ti protego io» *la rassicurò Giuseppina.*

Pochi giorni dopo Giovanni si rifece vivo. «Voglio in dietro i vestiti che ti ho regalato — *telefonò a Lucia* — domenica partiremo a Genova». *La ragazza ebbe paura di recarsi all'appuntamento; andò invece a trovare la sorella.*

Ieri sera sono fornite insieme a Savona, ma Giovanni le aveva preceduto e le aspettava alla fermata dei pullman. «Pareva sconvolto — *racconta Lucia* —. Mi ha detto a Pina: "Facciamo una pazzia". Ci siamo avviate verso il brefotrofio con il sempre dietro. Gridava delle cose incomprensibili: "Andremo in galera tutti. Finiremo tutti male". Aveva paura ed abbiamo affrettato il passo».

Le due ragazze sono giunte davanti al cancello del brefotrofio. Al di là, prima dell'edificio, c'è un giardinetto con una piccola strada asfaltata. Racconta Giuseppina: «Ho detto a Giovanni: "Fermati, tu non puoi entrare"; poi due abbiamo varcato il cancello. Lucia davanti, io dietro. Ad un tratto ha visto Giovanni correre verso Lucia. Ha cercato di fermarlo, ma lui con uno spintone mi ha gettata a terra. *Con una mossa fulminea il giovane ha estratto di tasca la piccola un grosso coltello da cucina e si è scagliato come una furia sulla sorella. La ragazza ha alzato un braccio per difendersi ed ha parato i primi colpi. Gli altri l'hanno ferita profondamente al collo, al petto e alla schiena. Poi Giovanni è fuggito.*

E' accorso il personale dell'Istituto. Lucia era stesa a terra in una pozza di sangue; Giuseppina si reggeva in piedi a fatica. Un'ambulanza le ha trasportate a spola celerità all'ospedale. Stessa cosa dopo pinagera telefonato al brefotrofio: era Giovanni, voleva notizie della sorella. La polizia di Savona ha avvertito quella di Genova e sono cominciate le indagini. Non finora nessuna traccia. Nella notte, mentre i medici si prodigavano al suo capezzale per strapparla alla morte, Lucia ha ricevuto una breve dalla madre. Una delle poche volte nella vita.

Ennio Donaggio

GLI AMORI CELEBRI

LORENZA la veneziana

Khaïr Eddin

RIASSUNTO — *Poiché l'amante col quale si consolava dello scacco amoroso subito col giovane paggio Roderigo è stato ucciso da suo marito inaspettatamente tornato a casa da una spedizione in mare, la bella veneziana Lorenza s'imbarca su un brigantino napoletano per tentare di raggiungere Roderigo il quale, dopo il dramma, è andato a rifugiarsi a Cadice, suo paese natale. In alto mare, il brigantino è attaccato e catturato dalla nave pirata Dragut che fa uccidere tutti gli uomini presenti a bordo. Le donne, meno Lorenza, sono radunate sul ponte per essere divise fra i corsari quando, all'improvviso, una palla cade fra loro colpendo mortalmente la pirata Dragut. E' Lorenza, ma nella confusione nessuno riesce ad individuarla. All'arrivo nell'isola di Djerba, Dragut fa denudare le prigioniere, poi comincia ad ucciderle appendendole per i piedi ad un albero e tagliandole in due con la scimitarra. Quando è il turno di Lorenza, il feroce pirata chiede una nuova arma e nello stesso tempo arriva un altro capo pirata, Khaïr Eddin.*

Lorenza cercò di coprire la propria nudità avvolgendosi nei suoi lunghi capelli neri

6 Lorenza, tutta drappeggiata nei suoi lunghi capelli, non così bella che Khair Eddin colpito da tanta grazia e giovinezza si rivolse a Dragut, il quale aveva appena ricevuto una nuova scimitarra e si apprestava a servirsene, dicendogli: *«Amico, risparmia questa poveretta!»*.

Siccome Dragut sembrava disposto ad incontrare alla richiesta, Khaïr Eddin afferrò la propria scimitarra, tagliò le corde che legavano Lorenza e depose dolcemente sull'erba. Allora Dragut, arrotolando le spalle, gettò l'arma che impugnava e rivolto ai suoi uomini disse: *«Risparmierò non soltanto questa donna, ma anche tutte le altre. Che siano sicure»*.

Poi si voltò verso Khaïr Eddin e gli disse: *«Quanto alla vostra proietta meglio che si ricordi di me. Ella dividerà il mio letto per tutta la prossima notte»*.

Khaïr Eddin ebbe per istante l'impulso di pregare il suo amico Dragut di cedergli Lorenza come schiava, ma quando vide che il pirata se la riservava per se stesso, non osò più formulare la propria richiesta, e tacette.

Lorenza, tutta drappeggiata nei suoi lunghi capelli, così bella che Khaïr Eddin colpito da tanta grazia e giovinezza si rivolse a Dragut, il quale aveva appena ricevuto una nuova scimitarra e si apprestava a servirsene, dicendogli: *«Amico, risparmia questa poveretta!»*.

Siccome Dragut sembrava disposto ad incontrare alla richiesta, Khaïr Eddin afferrò la propria scimitarra, tagliò le corde che legavano Lorenza e depose dolcemente sull'erba. Allora Dragut, arrotolando le spalle, gettò l'arma che impugnava e rivolto ai suoi uomini disse: *«Risparmierò non soltanto questa donna, ma anche tutte le altre. Che siano sicure»*.

Poi si voltò verso Khaïr Eddin e gli disse: *«Quanto alla vostra proietta meglio che si ricordi di me. Ella dividerà il mio letto per tutta la prossima notte»*.

Khaïr Eddin ebbe per istante l'impulso di pregare il suo amico Dragut di cedergli Lorenza come schiava, ma quando vide che il pirata se la riservava per se stesso, non osò più formulare la propria richiesta, e tacette.

SEGUE: Nell'harem di Aboulférès

Khaïr venne a sapere che Lorenza aveva quasi ucciso una prigioniera con cui aveva litigato

Ripresa all'alba l'offensiva nordvietnamita

Saigon: il comandante dell'aeroporto ucciso durante un attacco dei vietcong

Susseguono i combattimenti attorno alla capitale - Un generale dei guerriglieri sarebbe stato trovato morto da un reparto americano, che ha espugnato un campo-base - Secondo informazioni governative, i comunisti hanno perso in sette giorni 1096 uomini

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì sera.

Una violenta battaglia si è scatenata stamani all'alba attorno al vecchio cimitero francese nei pressi dell'aeroporto di Saigon. Colpi di mortai e razzi vietcong si sono abbattuti sulle truppe sudvietnamite nel cimitero, dove riposano i soldati francesi uccisi durante la guerra d'Indocina. Il comandante dell'aeroporto di Tan Son Nhut, il colonnello dell'aviazione sudvietnamita Luu Kim Chung, è stato ucciso da un razzo B-40 dei vietcong.

Altri combattimenti si sono scatenati per il secondo giorno in diverse zone di Saigon. Gli scontri più duri sono quelli in corso nel quartiere di Thi Nghe, dove i vietcong hanno dato alle fiamme un gran numero di casupole. Un'immensa colonna di fumo nero si innalza su tale quartiere, abitato da un migliaio di persone. I reparti sudvietnamiti, prima di sferrare una massiccia azione di rastrellamento attendono che l'esodo della popolazione civile dal quartiere sia terminato.

Dal tetto della centrale elettrica si potevano vedere stamane i guerriglieri in calzoncini e camicetta nera che fuggivano dinanzi all'immane incendio delle casupole. Erano stati loro stessi ad appiccare gli incendi. I pompieri in casco di rame, hanno portato le autopompe fino a 300 metri dalla zona dei combattimenti. Chi non era scappato se ne stava sui tetti, al limite della zona di pericolo, a guardare la lotta.

Tutto intorno alla capitale, unità americane e governative sono intanto impegnate contro le forze vietcong in un raggio di sessantina di chilometri dalla città. In una di tali operazioni è stato probabilmente ucciso un generale nord-vietnamita: un reparto americano, espugnato un campo-base vietcong a circa chilometri a nord-ovest di Saigon, vi ha trovato il cadavere di un militare il quale vi era una fotografia che lo mostra in uniforme di generale dell'esercito del Vietnam del Nord.

Le forze alleate hanno pure scoperto grossi quantitativi di munizioni destinate ad essere lanciate di nascosto a Saigon. Su un fiume vicino alla capitale è stato fermato un «sampan» che portava 450 chili di dinamite.

Nel resto del paese, si sono stati durante la scorsa bombardamenti vietcong con mortai e lanciarazzi contro diverse posizioni americane e sud-vietnamite tra, nel complesso, la pressione vietcong è stata inferiore a quella della notte precedente.

Ieri, vicino a Kontum (nella regione degli altopiani centrali), un'unità nord-vietnamita composta di parecchi battaglioni ha teso un'imboscata ad una colonna motorizzata americana. Sono intervenuti carri armati i quali hanno investito le posizioni dei nordvietnamiti che sono stati costretti a ritirarsi. Un portavoce militare ha annunciato che sono stati uccisi 131 nordvietnamiti e che tra gli americani vi sono stati 5 morti e 28 feriti.

Un'altra violenta battaglia, durata per tutta la giornata di ieri, si è svolta vicino ad Hue dove unità di paracadutisti americani hanno intercettato un grosso contingente nemico. Risultano uccisi 82 guerriglieri. Tra gli americani vi sono stati otto morti e nove feriti.

Si è continuato a combattere nella zona di Dong Ha, l'importante base americana immediatamente a sud della zona smilitarizzata contro la quale i nord-vietnamiti hanno lanciato da una settimana un'azione offensiva, con l'impiego di un'intera divisione. Ieri, i nord-vietnamiti hanno nuovamente attaccato in forze e i cacciabombardieri americani hanno spianato bombe al napalm a soli 50 metri dalle posizioni americane allo scopo di stroncare gli assalti nemici.

Un portavoce americano ha reso noto che ieri sono stati uccisi in complesso 240 soldati nemici e che, in sette giorni di combattimenti, i nord-vietnamiti hanno perduto uomini.

(Ansa - Reuter)

Il diplomatico tedesco Hans Ruedi von Colunberg «giustiziato» per le vie di Saigon. A destra «rangers» sudvietnamiti sotto il fuoco dei guerriglieri

Incendia un bar per vendetta morti sette negri e un bianco

L'assurda strage a Fort Worth, nel Texas - L'uomo, riuscito a fuggire, era stato poco prima cacciato dal locale perché molestava le donne e i clienti

FORT WORTH (TEXAS), lunedì sera.

Otto persone sono morte tra le fiamme o soffocate dal fumo, per un incendio provocato in un caffè da un cliente che era stato espulso qualche ora prima per la maniere villane con cui si comportava. Teatro della strage è stato il «Lucky's Café», un locale di Fort Worth molto frequentato tanto da bianchi che da negri. Ieri sera, poi, causa la giornata festiva, il locale era più affollato del solito, quando lo sconosciuto si è fatto notare un uomo che rivolgeva ad alta voce parole insolenti a chiunque gli passava accanto, e in particolare alle donne.

Da principio si è creduto che si trattasse di un ubriaco, e questa circostanza ha indotto molti a far finta di non sentire, ma quando ci si è accorti che l'uomo «sparava a freddo» contro tutti e che non era minimamente ubriaco, è stato deciso immediatamente a espellerlo.

Ci sono voluti quattro camerieri per cacciarlo via. L'uomo ha opposto la più decisa resistenza. Prima di sparire dietro la porta, si è voltato minaccioso gridando: «Me la pagherete!».

Poco prima di mezzanotte l'uomo è tornato al bar: ha aperto la porta e, prima che qualcuno si potesse rendere conto di cosa intendesse fare e avesse il tempo di reagire, si è portato al centro della sala spargendo per terra la benzina. Quindi ha dato fuoco al liquido sparso e al bidone che è scoppiato come una bomba. Nel locale si trovavano ancora una trentina di clienti. Il padrone del bar, rendendosi conto del pericolo mortale che incombeva su tutti, ha gridato di uscire dalla porta secondaria. Uomini e donne, negri e bianchi, si sono diretti verso l'uscita indicata dal padrone e, malgrado il fumo soffocante, sono riusciti a raggiungere l'esterno e a porsi in salvo.

Ma non tutti. Un gruppo di otto persone, sei uomini e due donne, per un totale equivoco si sono accaniti nello sforzo di aprire un'altra porta, avendo capito male l'indicazione gridata dal proprietario. E' stato un errore che doveva rivelarsi fatale. Tre di loro sono stati soffocati dal fumo; gli altri sono stati letteralmente inceneriti dalle fiamme. Le vittime sono sette negri e un bianco.

L'uomo, di cui si cerca ora di stabilire l'identità, ha agito esclusivamente per vendetta. Nella sua oscura minaccia formulata prima di uscire dal locale non vi era nulla che possa far pensare al gesto di un razzista. I pompieri hanno lottato contro le fiamme per oltre due ore. Metà dell'edificio è andato completamente distrutto.

(Associated Press)

Americani e nordvietnamiti si incontrano nel Laos

VIENTIANE, lunedì sera.

Un nuovo incontro diplomatico è avvenuto questa mattina fra un rappresentante diplomatico americano e uno nordvietnamita, a Vientiane, per un accordo formale definitivo sui prossimi colloqui di Parigi.

Il consigliere dell'ambasciata americana Robert Hurtwitch si è recato all'ambasciata nordvietnamita per ricevere una nota ufficiale del governo di Hanoi con cui si perviene alla definitiva accettazione americana di Parigi come sede dei negoziati.

Nella nota nordvietnamita si conferma anche l'accettazione da parte di Hanoi della data del 10 maggio «o di qualche giorno dopo» per l'inizio dei colloqui.

Nella nota si informa poi il governo americano che la delegazione nordvietnamita nella fase iniziale delle trattative sarà capeggiata dall'ex ministro degli Esteri Xuan Thuy. L'incontro all'ambasciata fra il diplomatico americano e il diplomatico nordvietnamita Vu Tien è durato dieci minuti.

Fonti diplomatiche hanno poi riferito ch. Tien «si è mostrato cortese come sempre» e «come sempre ha offerto il tè» a Hurtwitch o al funzionario dell'ambasciata Usa che lo accompagnava.

(Associated Press)

Nuovo passo di Johnson per l'aumento delle tasse

WASHINGTON, lunedì sera.

Il presidente Johnson ha inviato ieri al presidente della camera dei rappresentanti, John McCormack, e al presidente della Commissione bilancio della Camera, Wilber Mills, una lettera nella quale insiste ancora sulla necessità di aumento dell'imposta sul reddito, affermando che un nuovo ritardo porterebbe al disastro.

Johnson si dichiara pronto ad accettare, se il Congresso ne farà una condizione «sine qua non», una diminuzione di quattro miliardi di dollari nelle spese federali.

(United Press)

Una petroliera esplode in Argentina: 5 morti

BUENOS AIRES, lun. sera.

La petroliera «Islas Orcadas», di 9809 tonnellate, è esplosa questa mattina nel porto di La Plata e si è incendiata. Almeno cinque uomini di equipaggio sono rimasti uccisi.

Le fiamme si sono quindi estese ad altre petroliere ancorate nei pressi. La «Cutralco», di 12.712 tonnellate, e la «Fray Luis Beltran», di 12.711 tonnellate, e alla banchina.

DICK TRACY CONTRO IL VENDICATORE

RIASSUNTO — La poliziotta Lizzie uccisa, scaraventandola dalla finestra, il sicario mandato ad eliminarla. Il fratello del morto, capo bandito che fa chiamare giura di vendicarla; con una complicata trappola, fa prigionieri Dick Tracy e Lizzie, che scampano alla morte all'ultimo istante.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

89 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

PRIME VISIONI — Il film di Levy

Clift nella rete delle ultime spie

«L'affare Goshenko» tra Est e Ovest

L'AFFARE GOSHENKO, di [illegible]ul Levy, con Montgomery Clift, Hardy Krüger, Mischa Merli, Americano a colori. Genere: spionag[illegible]. (Ritenuto Corso).

Fra i molti modi di fare un film di spionaggio uno buono è di affidarlo alle mani di un bravo attore che lo intoni al proprio temperamento. Così ha fatto il regista Levy rimettendosi al compianto «Monty», che qui vediamo per l'ultima volta. A guardarlo bene la pellicola è contesta dei luoghi comuni del genere spionistico: Est ed Ovest [illegible] contendono [illegible] microfilm che dovrebbe decidere del primato circa le conquiste spaziali; l'oggettino è nelle mani [illegible] un fisico sovietico che si è portato nella Germania orientale; un giovane collega americano si reca [illegible] per tentare [illegible] impossessarsene.

Poi [illegible] scopre che codesto microfilm non vale niente, è una ghermanella del controspionaggio sovietico [illegible] (estremamente tortuoso) per attirare oltrecortina lo scienziato americano. Ma costui non ci casca, e dopo essere sfuggito [illegible] al «raggio della compressione psicologica», ritorna la strada del ritorno, seminata però d'innumerevoli trabocchetti. Né manca la solita ragazza (un'infermiera) che aiuta chi più lo merita.

Ma questi ingredienti stanno con un certo decoro; e se la presa del film è un po' lenta, non si hanno in compenso le solite spettatoggini bondiane. Lo stesso antagonista dell'eroe [illegible] è [illegible] fantoccio, ma [illegible] uomo dalla psicologia sfumata, che simpatizza, da intellettuale a intellettuale, con l'avversario. [illegible] si ritorna a Clift in cui tensione dolorosa di uomo in difficoltà tiene sotto sale l'intera vicenda. Tanto che non [illegible] mai in [illegible] di vedere in lui [illegible] delle tante variazioni dell'«agente segreto». All'attivo del film (che impiega bene il tedesco Krüger, mentre spreca Mischa Merli) sono anche i bellissimi «esterni» della Germania dell'Est.

l. p.

Le scimmie dello spazio

IL PIANETA DELLE SCIMMIE (« Planet of the apes ») di Franklin J. Schaffner, con Charlton Heston, Maurice Evans. Americano in cinemascope a colori. (Cinema Reposi)

Più che di fantascienza è, questo di Schaffner, un film di fantasociologia, dal momento che il tema, tra l'altro, prospetta una diversa struttura della società, [illegible] gli uomini in sottordine alle scimmie e da queste dominati. [illegible] scimmie, nel racconto, appaiono come la specie civile e debitamente organizzata sul piano civile e culturale; gli uomini sono raffigurati come bestie, incapaci [illegible] pariare — le scimmie viceversa sdottoreggiano addirittura — e ridotti alla più mortificante condizione di schiavi.

Nel pianeta misterioso dove s'è verificato questo [illegible] sconcertante finiscono tre astronauti scampati al naufragio [illegible] loro nave spaziale [illegible] cui hanno viaggiato per diciotto [illegible] in un tempo calcolato in anni-luce: sicché, avendo «bruciato» oltre 2000 anni nel volo, si trovano nell'anno 3972. Tarda poco che solo [illegible] dei tre astronauti sopravviva, e siccome è [illegible] tipo deciso, scarsamente idoneo alla schiavitù, egli si ribella ai supremi reggitori dell'impero scimmiesco. Lunghe e varie le [illegible] disavventure, alla fine delle quali riottiene la libertà, con in più la licenza di varcare il confine d'una [illegible] proibita.

Qui l'ironia (e il pubblico con lui) si rendono conto del perché le scimmie abbiano avuto quel sopravvento: è la sua un'agghiacciante scoperta che giustifica in [illegible] certo senso il pelovo conservatorismo dei quadrumani, il loro impegno a tenerai lontani dal contagio umano, con [illegible] iniziative [illegible] [illegible] di progresso appropriatrici di scientifiche distruzioni e di morte.

Il pianeta delle scimmie non è un [illegible] qualsiasi anche se abbiamo intravisto tra fantasociologia e grottesco, per modo che un po' fa appello alla scienza e un po' si affida alla beffa e quasi alla caricatura. Appunto perché la trattazione non è sempre lucida e rigorosa certo suo fervore polemico fa sbocciare [illegible] e l'ottimo «messaggero di morte», demoniaco costruttore di ordigni capaci di distruggere l'universo degradando i pochi superstiti al rango di animali, resta nel racconto una miracolo più larvata che [illegible] orata. Tuttavia la «rivelazione» finale — un'ipotesi non assurda — messa in corpo un brivido [illegible] anche agli spettatori più scettici.

a. v.

Gina va a Parigi

Gina Lollobrigida va a Parigi per «doppiare» in francese il suo ultimo film (Telefoto)

Dopo dieci anni Zavattini ritorna al teatro

Roma, lunedì sera.

Cesare Zavattini torna al teatro. A [illegible] di dieci anni dalla precedente sua [illegible]a, recitata nei ruoli di protagoniste da Tino Buazzelli, intitolata *Come [illegible] un soggetto cinematografico*, Zavattini ha scritto un altro testo teatrale con un titolo ugualmente lungo: *Fare [illegible] poesia alla vigilia della guerra*.

Siamo andati a trovarlo, [illegible]si di vedere i [illegible] nuovi esperimenti pittorici di cui ci [illegible] scritto [illegible] recente in una lettera. Zavattini ha sperimentato, ottenendone degli effetti molto curiosi, i colori [illegible] sul polistirolo. La [illegible]teria bianca viene letteralmente mangiata dai colori, che [illegible] su essa quindi del solchi. Abbiamo anche visto un autoritratto di Cesare Zavattini, che semplifica in modo estremo (ma efficacissimo!) il senso dell'ovale del suo volto.

«*Come nasce [illegible] soggetto cinematografico* raccontava di uno sceneggiatore cinematografico che dopo vane [illegible] lotte [illegible] difendere [illegible] propria indipendenza creativa, soccombeva al [illegible] mercenario [illegible] produttori. Qual [illegible] il tema, invece, [illegible]ovo testo?».

— Anche in *Fare una poesia alla vigilia della guerra* affronto il tema della responsabilità. Della responsabilità dell'intellettuale posto di [illegible] alla realtà. Fra la realtà, cioè, e la rappresentazione d'esso attraverso la sua interpretazione artistica. [illegible] universalizzato il concetto del precedente. Mentre lì si trattava di un uomo di cinema, qui il mio personaggio è un poeta...

«Chi lo reciterà in scena?».

— Giorgio Strehler, [illegible] prossima stagione.

Piero Zanotto

Claudio Lippi si schiera contro i cantanti stranieri

La [illegible] «casa» inciderà soltanto dischi e motivi nostrani

Nostro servizio particolare

MILANO, lunedì sera.

Nastro azzurro a Milano, dove è nata una nuova casa discografica, un po' sulle orme di Celentano e di Mina, perché anche questa volta è un [illegible] che si trasforma in industriale: il biondo Claudio Lippi.

La casa si chiama «Disco azzurro»; azzurra infatti è la copertina dei dischi, azzurra la divisa del fondatore e del complesso «La pattuglia azzurra». E persino la «Mascotte» sarà la «Fiamma azzurra». Per ora non è stata ancora scelta, verrà eletta con un «referendum» nazionale. La Casa si pone in polemica contro i cantanti stranieri tanto di moda oggi. Si cercherà — proprio al contrario di quanto avvenne quest'anno a Sanremo in cui infuriava la «Legione straniera» — di lanciare solo italiani, tutti con la stessa forza e senza preferenze. Meglio se si riuscirà ad esportare i nostri dischi e a conquistare i mercati stranieri, che finora erano aperti solo a pochissimi grandi nomi. Nel programma, ma non sappiamo con quanta [illegible] potrà essere attuato.

Claudio Lippi è il più giovane industriale-cantante d'Italia, ha solo 23 anni, ma [illegible] dietro c'è il fratello maggiore Franco, che gli ha sempre fatto da manager. Lippi stava «diventando anche lui un «azzurro», [illegible] non del canto (finora è abbastanza noto per «Una festa dura», «Se io vuoi», «Maria Maria») [illegible] del «bowling». Proprio l'anno scorso poco mancò che si classificasse campione d'Italia in questa specialità. Forse, per simpatia verso il mondo sportivo e seguendo lo spirito del disco azzurro che vuol difendere i nostri colori all'estero, al «cocktail» battesimale sono stati invitati quasi tutti gli «azzurri» italiani, dal calcio all'«hockey». Divertiti per questo ambiente a loro nuovo ha[illegible]ascoltato il disco inaugurale «1/2 Canzone» e «Ascolta». «La pattuglia azzurra» composta da quattro ragazzi che hanno fatto la naja come complessi di Ricky Gianco, hanno poi suonato «Bandiera azzurra» e «Anima di gomma».

Tutto bene. Ma come sempre c'è stato chi è rimasto male e molto. Il povero Ricky Gianco che si è visto portar via improvvisamente i quattro ragazzi — Carlo, Massimo, Giulio e Fabio — che lui aveva allevati e diretti[illegible]. «Ero a New York quando mi hanno fatto questa schiarotta. Niente da eccepire, con me il contratto non lo avevano ancora firmato, anche se lì avevo da un anno, ma avrebbero potuto almeno interpellarmi».

Adele Gallotti

Il cantante-industriale Claudio Lippi, [illegible] Carmen Villani, alla conferenza stampa tenuta giorni fa a Milano (Tel.)

Dove andiamo stasera

[illegible]

● [illegible] MISANTROPO (*Curtigiana*): la commedia [illegible] *Molière* ha come protagonista il [illegible] Alceste innamorato della [illegible] Celimene che lo umilia e si rifiuta di lasciare [illegible] lui la brillante vita di società. [illegible] è Alceste; [illegible] Asti, Celimene. Regista il francese [illegible] Mollien.

■ FESTIVAL [illegible] (piazza d'Avrila): sotto il tendone di Dario Tappi, artisti [illegible] quindici nazioni [illegible] disputano il Trofeo messo in palio. Emozioni e comicità.

Comici

★ QUANDO C'E' LA SALUTE (Centrale): tribolazioni [illegible] d'un giovane che per preservare [illegible] madre deve vivere in pace ed è vittima torturato dalla impossibilità di evadere il giro frenetico della civiltà ultrameccanica. Ricco di gags e trovate, il film conferma il talento di attore e di regista d'un Pierre Etaix in divertente forma.

Fantascienza

■ IL PIANETA DELLE SCIMMIE (Reposi): vicenda di tre astronauti che, avventati nel tempo di parecchi secoli, arrivano con il loro ordigno spaziale in uno sconosciuto pianeta governato da scimmie evolute. Charlton Heston, Kim Hunter, Roddy McDowall, Linda Harrison, Maurice [illegible]ns.

Inchieste

★ IL PANE AMARO (Vittoria): il regista Giuseppe Scotese ha compiuto un'ampia inchiesta di carattere sociologico nel tormentato mondo di oggi cercando di individuarne le molte inquietudini, e mostrando di queste le cause e gli effetti.

★ HELGA (Cristallo): il mistero del sesso non più tabù in un film-documentario tedesco realizzato secondo i noti canoni del cinema-verità, parco spoglio di qualsiasi morbosità.

Drammatici

■ LA SCUOLA DELLA VIOLENZA (Lux): in un quartiere malfamato di Londra, a un maestro pagato (Sidney Poitier) viene affidata una scolaresca ribelle[illegible]. L'insegnante compendel che quei giovani non sono fondamentalmente cattivi e gradualmente li recupera. A colori.

★ LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE TIBBS (Nazionale): glorioso di «5 Oscar 5». Il film di Jewison con Rod Steiger e Sidney Poitier torna ad essere proiettato in centro.

★ IL VERDE PRATO DELL'AMORE (Giardino): diretto con poetica finezza da una donna d'intelligente Agnes Varda), narra d'un uomo che ama di uguale fervore la tenerissima moglie e la dolce amante. Un film squisito, bene interpretato.

★ BANDITI A MILANO (Ideal): l'impresa più clamorosa della malavita nell'anno 1967 (il «lunedì di sangue» del 26 settembre) tragicamente ricreata da Carlo Lizzani in un film a colori.

★ GANGSTER STORY (Romano): il film di Arthur Penn ispirato per i suoi meriti artistici, ritorna l'indiscusso film di Alain Robbe-Grillet che tempo fa era stato denunciato e ritirato.

Commedie

★ LA CORSA DEL SECOLO (Ambrosio): in bici (nel 1901!...) da Parigi a Sanremo. Figurarsi i guai, collettivi e individuali tra i quali spiccano quelli del protagonista inventore della «ruota libera» e... rouffer.

★ GRAZIE ZIA (Doria): opera prima del giovane regista Salvatore Samperi, è un film «di protesta» nel quale le «contestazioni» d'obbligo si integrano [illegible] gli amori del protagonista [illegible] Castelli con la bella [illegible] (Lisa [illegible].

★ MANON 70 (Astor): con una protagonista — l'affascinante Catherine Deneuve — in [illegible] beat, il romanzo dell'abate Prévost è stato adattato ai tempi del rotocalco di lusso e a colori.

Spionistici

★ L'AFFARE GOSHENKO (Corso): Montgomery Clift nel film finito poco prima di morire, è la storia d'un giovane fisico americano che l'Urss cerca di scientificamente catturare per integrarlo nel proprio sistema.

Claudia Lange e Vassili Karam «Oggi sposi» a Roma

Roma, lunedì sera.

Claudia Lange e Vassili Karam (che soltanto recentemente ha abbreviato il suo lunghissimo nome greco Karamanlis) si sono sposati stamane. I due giovani attori sono noti ai telespettatori per aver preso parte a numerose trasmissioni. Entrambi apparvero insieme nel ciclo televisivo intitolato «Il mondo di Pirandello», mentre la Lange è stata anche ospite di «Partitissima» cantando ad Alberto Lupo e Bobby Solo.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Dr.Te S. Bertuzzi «Dig. Tecnico Sibilio» concede in prestito un tv portatile. Servizio estere diurno e serale.

Riparazioni lavatrici

Celerina, compianima, garanzia. Antelay Belmonte, telef 329-808 servizio continuato. Tel. 329-885 servizio ufficio.

Applicazione lenti a contatto

Nuovo metodo brevettato [illegible] garantiscono perfetta applicazione per qualunque difetto visivo. In esclusiva da Mignone, via Cernaia 12, 1° piano - t. 482.316.

Citofoni interfonici

Impianti elettrici elettromeccanici citofoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione [illegible] al 873.500.

A 20 rate

Confezioni - [illegible] - biancheria - calzature - orologerie - foto - radio - elettrodomestici - mobili - cicli - carrozzelle. Pam, piazza Adriana 15. Senza firme e [illegible]ali

Nel più grande assortimento

I materassi più belli ai prezzi più bassi e con i pagamenti più dilazionati. Supermaterassi, corso G. Cesare 37 bis - t. 830.857.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa [illegible]qualendo la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Stadoma Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Dalida in Argentina

Buenos Aires, lunedì sera.

E' giunta all'aeroporto internazionale [illegible] Ezeiza, a Buenos Aires, la cantante francese [illegible] Dalida, che per [illegible] prima volta visita l'Argentina. La cantante, che al suo arrivo è stata ricevuta da numerose personalità del mondo dello spettacolo e [illegible] pubblico, darà alcune [illegible] in un noto locale

La Fonteyn in un film

Londra, lunedì sera.

E' stato deciso, in Inghilterra, di dedicare un film alla carriera della famosa ballerina Margot Fonteyn: [illegible] si tratterà di un balletto, [illegible] di [illegible] narrazione della carriera dell'artista che diventerà così la protagonista

SPETTACOLI DI STASERA

TEATRI E RITROVI

Prem. dialetti italiani La Stampa in Roma 20 - telefono 53.52.13

Carignano - Teatro Stabile ore 21 «Il Misantropo» di Molière. Regia R. N. Maillan. Per abbon. (bollando n. 2 e 8. Ultimi 3 giorni.

Alcione: Rivista G. Baroni - L. da Vinci. Orario: 16,15 e 21,15. 1ª Festival mondiale del circo (piazza d'Armi): oggi 2 spett. ore 16-21.

CONSERVATORIO
MERCOLEDI' 8 E LUNEDI' 13
BACH
II CONCERTI [illegible]
Prenotaz.: UNIONE MUSICALE telefono 344.823

COLLEGIO SAN [illegible]VE
Via Andrea Doria 19
Sabato ore 21,15 per
GOETHE - INSTITUT
DIMITRI
CLOWN
DI ASCONA
INGRESSO LIBERO

Al Bagatella (Cavaretto 2, 678.976) Al Florida (p. Solferino, 342.822) ore 21 Cumsi, Za-Zin canta Mirella Gaudia Danesi 16,30-21 i Melodici, Gay Danesi riposo. Piccoli riposo.

Columbia Night Club Attrazioni internazionali.
Crazy Club (tel. 60.082): riposo. Moulin Rouge: 21,30 danze Spettacolo 23 e 1. Orch. Renato di Jasia, Bar Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo, Yoyo-Yoyo riposo.
Abatjour (Sacchi 28, 341.625): 21. Al Bagatelle: Whisky a Gogo più. Baby Night (traf. Pino, 804.213). Carrica (Sacchi 18, 831.826): 21. Holiday (Via, 3, 511.735): 21. Club Whisky (Moncalieri 422): 21. Villa Day Discoteca riposo. Whisky Notte (887.563): Samurai.

Danze LA PERLA
Per mercoledì prima festa...
TANGO VALZER POLKA
NINO GALLO
Presenta come ospite d'onore l'ECCENTRICO, ELEGANTE e POPOLARE UMORISTA
RENATO 33
con il [illegible] di [illegible] Corso
CARLO PIERANGELI
e Alessandro Zoppi

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (via Gioto 6, telefono 569.782): Mastroianni.
Alla Minima Personale di Romano Grazzini (piazza San Carlo 175). Nuova Cadobbi - Galleria d'Arte (via delle Rosine 33, telefoni 677.906 - 883.994); Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La corsa del secolo» con Scurvil, Robert Hirsch, in sessmancolor. Orario spettacoli: 14,30 - 16,25 - 18,20 - 20,15 - 22,30. Astor: «Manon 70» Catherine Deneuve, Sami Frey, Jean-Claude Brialy, G. Martinelli, tecnic. Visione 16. Corso: «L'affare Goshenko» con Montgomery Clift, Hardy, Krüger, Mischa Merli, in technicolor. Cristallo: «Reigen» in sessmancolor, con Anita Ekberg, Roberto Mondy, Doriar «Gloria Zia» Lisa Gastoni, L. Castel, G. Ferzetti. Visione 16. Or.: 14,20; 16,05; 18,30; 20,25; 22,20. Globello (tel. 500.760): «Le verde prato dell'amore» (scrin., di A. Verde, con M. France Boyer, J. Claude Brialy, Vis. anni 16. Inizio film 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ideale: «Banditi a Milano» G. M. Volonté, T. Milian. M. Lev, sc. st. Ore 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20. Luce: «La scuola della violenza» con Sidney Poitier, Judy Garson, tecn. Metropol: «Trans Europ Express» (A pelle nude), con J. L. Trintignant, M. F. Pisier. Visione anni 18. Nazionale: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» con Rod Steiger. Sidney Poitier, in technicolor (cinque premi Oscar 1968). Inizio film: 14 - 15,50 - 18 - 20,15 - 22,30. Reposi: «Il pianeta delle scimmie» Charlton Heston, tecn., panaviscon. Rex: «Bonnie and Clyde» (Gangster Story) technicolor, con Warren Beatty, F. Dunaway. Vist. anni 16. Ril.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30. Vittoria: «Il pane amaro», un film di Giuseppe Scotese, sentimancolor, schermo panoramico.

Artistico: «Indovina chi viene a cena» K. Hepburn, S. Tracy, S. Poitier, col. Artschinco: «Amare per vivere» con M. E. Geyer, F. Vanek, technicolor. Augustus: «Quella sporca dozzina» Lee Marvin, Ernest Borgnine, Robert Ryan, metrocolor. Visione 14. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30. Capitol: «Angelica e il gran Sultano» M. Mercier, R. Hussein, tecnic, sc. Tuscia: «Wehrmacht, orazero» Hübner, Novak. G.M. Vatti, fec. Ap. 16.

Centrale-Real: (t. 340.110): «Quando c'è la salute» di Pierre Etaix, con V. Vaimont. Apertura ore 10.

Alessandro: «A suon di tuppate» in technicolor, scope, con Lang Jeffries. Colosseo: «Francia. Cielo e le vedove allegre» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee, N. Taranto, R. Vianello, technicolor. Visione anni 14. Fiamma: «A suon di tuppate» in technicolor, scope, con Lang Jeffries. Flaminio: «Le storie del Dottor Wassell» in technicolor, con Gary Cooper, Hollywood: «Francia, Cielo e le vedove allegre» F. Franchi, C. Ingrassia, R. Vianello, M. Lee, colori. Visione anni 14. Apert. 15, ult. 22,00. La Perla: giornale Cinematografo. Maestoso: «Il giorno più lungo di Kansas City» in technicolor, scope, con Lex Barker, Pierre Brice. Orfeo: «I dolci vizi delle cause Suzanne» P. Petit, M. Marshall. In technicolor. Visione anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Principe: «E... la donna creò l'uomo» J. Villard, O. Deadus. Vist. 18. Splendor: «Il giorno più lungo di Kansas City» in technicolor, scope, con Lex Barker, Pierre Brice.

Adriano: «Ad un passo dall'inferno» tecnic., con Marshall Thompson. Alcione: «Sfida nella valle dei Comanches» tecnic. Tiv., E. Barontini. L. Da Vinci. Orario: 16,15 - 21,15. Algi: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» con F. Sancho, J. Schoeller, in technicolor. Ambra: «I morti vivono a Dallas» con N. Dimitri. Visione minori anni 14. Ariston: — [illegible]
Milenio: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» col. Novak «Vigano letto per assassini». Apert. 10. Olimpia: «Se spari ti uccido» colori, con Fernando Sancho, F. Lattimore. Per «Negri, e donne proibite» in technicolor. Visione minori anni. 18. P. Nuovo: «Pianeti ultime frontiere» colori e «New York Press operazione dollari» S. Granger. Apert. 10.

Giardino: «Marianna» A. Erickson, Eva Dahlbeck. Visione minori anni 18. Mirabelli: «La strega» con Silvana Mangano, Annie Girardot. Vist. 14. Virginia: «Conto alla rovescia» in tecnic., scope, J. Caan, J. Moore.

Amblra (v. Frèjus 22, t. 331.748): «Il mare» dal banco del negrito con Rod Steiger, Visione minori anni 18. Ritmo: «I crudeli» con Joseph Cotten, Norma Benguel. L. Dealer «40 fucili a Passo Apache» tec., sc., A. Murphy, M. Buron.

Artisti: «Montagne dal 7 fischi» a colori, con Alan Ladd, E. Scott. Corallo: «Un colarezza per Rocky» Louis de Funès. Visione anni 14. Ambra: «Il grande Dollar» con Georgia Moll, Erika Blanc, scope, colori. Crispi: «La valle della vendetta». V. Venator «Vietnam guerra senza bandiera» in technicolor, scope.

Astor: «50.000 mutandoni dollaro» tecnic. J. Furstenberg, Erika Blanc. Barberini: «Golf Mil Una (Dio è con noi)» di Di Cianculfano (docum.). Chiarini: chiuso. Domani 2 films. Clodio: «24 ore per uccidere». Mastroianni: «Francia. Cielo e le vedove allegre» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee, colori. Visione anni 14. Odeon: «I mercenari di Peyton Place» tecnic., Lana Turner, H. Lange. Stare: «Platone d'assalto» con Scott Brady, E. Edwards.

Arbus: «Il pirata dal re» technicolor, con Jill St. John, Guy Stockwell. Aurora: «Operazione diabolica» con Rock Hudson.
Brancia: «Un dollaro fra i denti» T. Anthony, J. Modio, tecnic. Vist. 14. Melier: «Amicizia virile» tecnic., sc., R. Powel, D. Rocca, V. Capriali. Nord: «Il magnifico gladiatore» in technicolor, scope, con Mark Forest. Nuovo Fogliano: «Una notte per 3 rapine» M. Piccoli, J. C. Brialy, col. Orione: oggi chiuso. Domani «Cervi» e «Pedoli» scope, col., A. Nicol. Palermo: «Agente Logan missione Ypotrone tecnic., Orville, Germani. Sociale: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus e 4 invincibili» in technicolor, scope, con Mark Forest. Zeni: oggi chiuso. Domani «Arrivano i Russi».

Cabiria: «Amour l'invincible» con Kirk Morris, in technicolor. Castellani: «Giovanni brutalizzato» J. Dean, N. Wood. Sisto: tec. V. 16. Italia: «La lunga marcia» con Robert Hossein, Maurice Ronet. Piemonte: «F.B.I. contro Cosa Nostra» M. Zimbalist jr., W. Pidgeon, S. Strasberg, technicolor, Vist. 14. S. Carlo: «L'ombra di una Colt» con John Forsythe, in technicolor. Spezia: «Calibro 38» scope, technicolor, Robert Mitchum, Apertura 15.

Diana: «La spia dal naso freddo» in technicolor, con Laurence Harvey. Doria: «Tesoro Peruche Villa», Hemar: «Marianna» in technicolor.

Alba: «Duello nel mondo» in technicolor, Richard Harrison, Inés Stupel. Ambra: [illegible], Da martedì: «Cronache del silenzio».
Astelle: «Occhio per occhio, dente per dente» in technicolor, scope, con James Stewart, L. Nichols.
Ideal: «Sigillo al Pacino» colori. Lucania: oggi chiuso. Domani «L'uomo che legge il suo cervello».
Luisetta: «La ragazza e il generale» [illegible], con Rod Steiger. Virus: Vist. Splendor: «Valle della vendetta» tecnicolor. con S. Lancaster, S. Forrest.

MONCALIERI
Italia: «10 figli» Apertura colori

Riunioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Artischino, Augustus, Belsito, Bernini, Brancia, Cabiria, Cambiaso, Corso, Cristallo, Doria, Delle, Ellec, Ellisse, Fiamma, Flora, Forlina, Giotto, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri) - 1° Festival del Circo (Giochi alla cassa).

OGGI al TORINO
In prima visione, il film che segnò l'inizio, a Danzica, della seconda guerra mondiale

cine teatro ALFIERI
OGGI
in grande Compagnia di riviste
ENNIO BARONTI
LAURA DA VINCI
in
HAPPENING
con
ALESSIO GASPA
ROSITA DEL SOL
Ermanno Ugbetta - Rosalba Capucci
EDOARDO FALK
LE COLLETTINE
di [illegible]
canta
ALDA SILENI
SULLO SCHERMO:
«LA [illegible] NELLA VALLE DEI COMANCHES» in Tech.
Ogni [illegible] ore spettacoli: ore 16,15 e 21,15

AMBROSIO
DOMANI
GEORGE MONTGOMERY
TOM DRAKE
REGIA FERDE GROFE
WARKILL

COLORE DE LUXE - PANORAMIC VISION
UA PRODUCTIONS
EUROPEAN AMERICAN PICTURES

DA DOMANI ECCEZIONALE
AL CINEMA
ORFEO
SEMPRE GRANDI FILMI
ROD STEIGER
PREMIO OSCAR
miglior attore [illegible]
AL CAPONE
● INDIMENTICATO!
● INDIMENTICABILE!
IL FILM CHE RESTERA' NELLA STORIA DEL CINEMA NELL'EDIZIONE INTEGRALE
Distribuzione Consorzio Film

I Festival musicali di maggio

Dopo tre anni di assenza, il nome [redacted] Finlandia riappare sul quadrante delle [redacted] musicali d'Europa: al tradizionale Festival Sibelius, [redacted] aveva concluso il [redacted] nel [redacted] con le celebrazioni centenarie [redacted] musicista nazionale finlandese, subentra ora il nuovo Festi[redacted] Helsinki, [redacted] vedrà simultaneamente aperti, nella seconda metà [redacted] maggio, [redacted] teatri [redacted] prosa, un teatro d'opera e una sala di concerti. Nel [redacted] lirico, all'Opera finlandese — che allestirà, tra l'altro, *Il soldato ignoto* del compositore locale Tauno Pylkännen — si [redacted]cheranno i complessi [redacted]l'Opera [redacted] Stato di Monaco, [redacted]latori delle *Nozze di Figaro* e dello stravinskiano *Libertino*; ai concerti prenderà parte la Filarmonica di Mo[redacted], agli spettacoli [redacted]rafici il Balletto dell'Opera [redacted] Budapest; e non mancherà [redacted] nota della musica d'avanguardia, presente con il fiorentino Sylvano Bussotti.

Sempre nella seconda metà di maggio, scende in campo il XIX [redacted] Copenaghen, ove la prevalenza coreografica, indotta dalla partecipazione del celebrato [redacted]letto Reale Danese, non esclude [redacted] fervida attività lirica e concertistica: l'Opera Reale Danese annuncia *Simon Boccanegra*, *Tosca*, *Manon Le[redacted]*, *Salomè*, *Giro di vite*. Nello stesso periodo, trasporterà le [redacted] tende a Copenaghen l'itinerante Festival della *Schütz-Gesellschaft* che si disloca, [redacted] in anno, [redacted] centri musicali visitati [redacted] Heinrich Schütz (ma che non ha mai toccato la città di Venezia, [redacted] il musicista soggiornò a lungo, frequentando [redacted] di Giovanni [redacted] e di Claudio Monteverdi).

Mentre [redacted] Belgio [redacted] lunghissimo Festival delle Fiandre (aprile-ottobre) dedica il suo periodo di maggio alla Tetralogia wagneriana, messa in scena ad Anversa, e a musiche corali nella città di Courtrai, un programma [redacted] amplissimo respiro è offerto dalla *Primavera di Praga*. Ad una dozzina di opere boeme, slovacche e polacche [redacted] accompagnano, nel giro di tre settimane, cinquanta concerti sinfonici, corali e da camera; presenti non solo i complessi cecoslovacchi, ma anche note orchestre stabili di Budapest, Londra, Baden-[redacted]en. Fra i direttori figurano i nomi di Claudio Abbado e di C.[redacted] Giulini. Un altro maestro italiano, Gianfranco Rivoli, dirigerà a Lisbona *The Fairy Queen* di Purcell, e una serata dedicata a Milhaud: salienti manifestazioni [redacted] Festival Gulbekian, che si aprirà a metà maggio con due concerti della Filarmonica di Berlino, diretti dall'onnipresente Herbert von Karajan.

[redacted] terra di Francia, il *Mai de Versailles*, che rivendica la [redacted] origine [redacted] feste musicali indette da Luigi XVI, offre gran copia di [redacted] e balletti — tra i quali *L'Histoire du Soldat* [redacted] Stravinski, nell'edizione della Filarmonica Romana, con le [redacted]ne [redacted] Menzi — e [redacted]rso di pianoforte presieduto da Cziffra. A Bordeaux, il *Mai Musical* [redacted] nel segno d'*Ariane et Barbebleu* di Dukas, per proseguire [redacted] il *Gloria* di Vivaldi alla Cattedrale, con spettacoli del Royal Ballet [redacted] Londra, [redacted] alcuni concerti della Filarmonica di Varsavia. In Germania si segnala il festival di Wiesbaden, ove l'Opera di Budapest recherà il *Falstaff*, *Nozze di sangue* del contemporaneo Szokolay, e una serata bartokiana. Sempre in Germania, il mese [redacted] maggio registra ancora il festival di Schwetzingen, una *Settimana* di balletti a Stoccarda, cori da Amburgo, concerti nella fortezza di Norimberga e nei castelli di Heidelberg e di Brühl.

In Svizzera, mentre continuano i *Concerti di Lugano* e i *Concerti di Locarno*, due importanti festival hanno luogo a Losanna e a Zurigo. Nella città del Lemano, la Deutsche Staatsoper di Berlino-est recherà *Tannhäuser*, *Tristano*, *Fidelio* e *Die Kluge* di Orff, cui si alterneranno spettacoli di balletto e [redacted]rosi concerti con la Filarmonica [redacted] Praga, e le orchestre di Dresda e della radio parigina [redacted]. A Zurigo le *Juni-Festwochen* si iniziano sullo [redacted]cio [redacted] maggio, con l'opera *Penthesilea* del compositore svizzero Othmar Schoeck, e con un nuovo allestimento del *Flauto magico*; si svilupperanno poi nel mese di giu[redacted] con numerosi concerti e con l'opera *Resurrezione* [redacted] boemo Jan Cikker.

Guido Piamonte

Veste come i clowns

Julie Driscoll, la cantante inglese che ama vestire come i clowns, ha iniziato ieri a Roma [redacted] tournée italiana

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Film per il Primo Lo sport sul Secondo

❶ «Accadde in settembre» con Joan Fontaine [redacted] Joseph Cotten - ❷ Recital lirico - Commenti e interviste in «Sprint» - [redacted] «L'Approdo» delle lettere e delle arti

I programmi televisivi della serata propongono sul Pri[redacted] Canale il consueto spettacolo cinematografico prediletto dalla maggioranza (film americano, girato in Italia, di genere romantico-turistico). Il Secondo assicura una alternativa che ha, [redacted]tro, il pregio della varietà: recital operistico, rotocalco sportivo e rassegna artistico-letteraria.

* *

Alle 21, sul Nazionale, il ciclo antologico Best-sellers: 12 film di successo, giunto a metà strada lasciando piuttosto deluso chi si attendeva dei capolavori o quasi (la seconda parte della selezione dovrebbe essere più soddisfacente), offre una pellicola di [redacted] conto, sentimentale e dolciastra, caduta ingloriosamente [redacted] Mostra di Venezia [redacted] 1950, ma riabilitata dal plebiscito di consensi e di lacrime di milioni di spettatori (intesi [redacted] spettatrici e loro accompagnatori, risultanti ma paganti). In questo senso Accadde in settembre del regista tedesco-americano William Dieterle, maestro indiscusso del film biografico (« La vita del dottor Pasteur », « Emilio Zola », « Il conquistatore del Messico ») ed esperto [redacted]tore di romantiche storie, care al pubblico femminile (« Al tuo ritorno », « Questo nostro amore », « Gli amanti del sogno », « Delitto senza peccato », « Ritratto di Jennie », « La mia vita per tua figlia »), si colloca a buon diritto tra i best-sellers. Gli interpreti sono di prim'ordine: la coppia Joan Fontaine-Joseph Cotten affiancata dall'attrice francese Françoise Rosay e da Jessica Tandy.

Eleonora Rossi Drago presenta ogni lunedì sul Primo Canale i film della serie «best-sellers»

Questa la storia, melodrammaticamente interessante, ambientata nei più celebrati luoghi di tappa del turismo nord-americano [redacted] Italia e [redacted] tale degna di coppe e medaglie per la sua benemerenza pubblicitaria (e forse le ar[redacted] dovute se 18 anni fa fosse già esistito il competente ministero). Si inizia all'« air terminal » di Roma, in piazza dell'Esedra, dove l'ing. David Laurence (Joseph Cotten) e l'aspirante pianista Manina Stuart (Joan Fontaine) salgano sull'autobus di Ciampino per involarsi verso New York. Imbarcatisi sul Dc 6 dell'epoca i due si scambiano chiacchiere ed attenzioni fino all'atterraggio fuori programma a Napoli per un guasto ai motori. Dissipati (in gitarelle nella bella Napoli, spaghettata, [redacted] accompagnamento di strumenti a plettro e [redacted]ste ammirative nei luoghi più suggestivi del golfo) le quattro ore di sosta, l'improvvisata coppia torna a Capodichino quando l'aereo se n'è già andato. Poco male, i due prenderanno il volo [redacted] dopo e nel frattempo l'itinerario si allarga a Capri e Pompei mentre sboccia l'inevitabile [redacted]. Perduti un'altro volo di aerei, David e Manina mentre passeggiano [redacted] nella mano, a Mergel[redacted] apprendo per [redacted] giornale ci leggono che la trasvolata del loro « Dakota » si è conclusa tragicamente nell'Atlantico e nessuno si è salvato: i loro [redacted] figurano nell'elenco delle vittime.

A lui, che in America ha una moglie [redacted] cui non gl'importa più nulla, ma tenacemente resta al divorzio non par vero di recitare la parte del « fu Mattia Pascal » e lei, [redacted] a dirlo, l'asseconda. Ed i due creduti morti s'abbandonano alla passione, valeatto il romantico paesaggio italiano, non ancora deturpato. Mentre ingegnere e pianista si amano felici a Firenze, la vedova Laurence (Françoise Rosay), incassata la pingue assicurazione, viene in Italia guidata da un misterioso presentimento e ritrova le [redacted] del marito [redacted] da defunto. La gioia di rivederlo in carne ed ossa è tale che, parere anima, subito gli concede il divorzio sempre negato: una specie di premio di risurrezione.

La prospettiva di un'unione duratura e senza infingimenti [redacted] dovrebbe far toccare ai due amanti il cielo col dito ed invece è la malinconica fine d'un [redacted] sogno. David si ricorda, meglio tardi che mai, d'essere padre d'un figlio qua[redacted] ventenne e Manina sente prepotente la nostalgia della sua carriera di concertista e delle ovazioni del pubblico che l'adora. Così per amor paterno l'uno, per amor della tastiera l'altra rinunceranno alla felicità a portata di mano in un addio velato di lacrime e di rimpianti.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, la lirica scavalca, una volta tanto, lo sport e balza in testa ai programmi con il « recital » di Teresa Stich-Randall celebre soprano americano d'origine tedesco.

Alle 22,25 appuntamento con Sprint, il settimanale sportivo diretto da Maurizio Barendson [redacted] un nutrito sommario. Alla rubrica « Il giorno dopo » che commenta la penultima giornata del campionato di calcio di [redacted] A, seguiranno [redacted] servi[redacted] sul trionfo di Franco Bitossi nell'entusiasmante gara ciclistica [redacted] Zurigo ed un altro da Barcellona sul XVIII Gran premio motociclistico di Spagna. Per [redacted] serie « Cinema e sport », curata dal critico Callisto Cosulich, verranno presentate alcune sequenze del film tedesco di montagna « La grande conquista » diretto da Luis Trenker nel 1936, che ricostruisce la storia della prima scalata del Cervino.

Alle 22,55 il settimanale di lettere ed arti L'approdo, emigrato dal mercoledì al lunedì.

d. g.

La Sandrelli sostituisce Catherine Spaak in [redacted] film

ROMA, lunedì sera.

Catherine Spaak è stata costretta a rinunciare al breve [redacted]olo che avrebbe dovuto sostenere nel nuovo film di Bernardo Bertolucci « Partner », in lavorazione a Roma in questi giorni.

E' salita intanto sul « set » del giovane regista italiano, già autore della « Commare secca » e di « Prima della rivoluzione », Stefania Sandrelli.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: « La civiltà cinese ».
13 : In casa, per la donna.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 : Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Amici dell'uomo - Figurine militari)
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: « La nostra salute ».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della [redacted]
21 : Tribuna elettorale (conferenza stampa dell'onorevole Nenni).
22 : Accadde in settembre, film con Joan Fontaine.
23,30: Prima visione.
23,40: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Non è mai troppo tardi.
19 : Sapere, [redacted] inglese.
21 : Telegiornale.
21,15: Incontro con Teresa Stich Randall, recital lirico.
22,25: Sprint, settimanale sportivo.
22,55: L'Approdo delle lettere e arti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: L'umanità alla prova - 19,50: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: Italia: 22 anni [redacted] Repubblica - [redacted]: Enciclopedia - 22,15: Till Eulen[redacted]spiegel - 23,05: L'inglese alla tv - 23,20: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — [redacted] 12,30: Il bambino tra [redacted] - 13: Gli antenati - 13,30: Telegiornale - 16: Sport - 17,15: Ramoscello d'oro - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronaca [redacted] partiti - 20,30: Telegiornale - 21: Tribuna elettorale - 22: L'umbriago de giudizio - 23,30: Canta Wilson Pickett - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: La fine della Graf Spee - 22: Sport.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,36 Si o no
12,41 Periscopio
12,48 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Hit Parade
13,50 Le mille lire
14,00 Regionali
14,37 Listino Borsa
14,45 Zibaldone
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone
15,45 Cocktail di successi
16,00 Sorella radio
16,25 Passaporto per un microfono
16,30 Piacevole ascolto
17,00 Giornale radio
17,05 « Trans Europa Express »
17,35 Ricordo di Antonio D'Elia
18,10 Corso di [redacted]glese
18,20 Per voi giovani
19,15 « Il tulipano nero »
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il conve[redacted] dei cinque
21,00 Tribuna elettorale, a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa del Vice Presidente del Consiglio on. Pietro Nenni
22,00 Dito puntato
22,15 Musiche di C. Monteverdi
23,00 Giornale radio

SECONDO

10,40 Io e la [redacted]sica
11,30 Notiziario
11,35 Lettere aperte
11,45 Disco per l'estate
12,15 Notiziario
12,20 Regionali
13,00 ...Tutto da rifare!
[redacted] Giornale radio
13,35 [redacted] Fred Bongusto
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Tavolozza musicale
15,00 Selezione discografica
15,15 Giornale [redacted] la scienza
15,30 Notiziario
15,35 Noi protestiamo così
16,00 Disco per l'estate
16,30 Notiziario
16,35 Pomeridiana
16,55 Buon viaggio
17,30 Notiziario
17,35 Classe unica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
19,00 E' arrivato un bastimento
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Il mondo dell'opera
21,00 Italia che la[redacted]
21,10 Canzoni napoletane
21,30 Giornale radio
22,00 Canzoni
22,30 Giornale radio

TERZO

12,00 Antologia di interpreti. Dir. A. Rodzinski, sopr. G. Jones, Duo E. Mainardi - C. Zecchi, [redacted] G. London, fl. [redacted] Nicolet, sopr. M. Callas, dir. [redacted] Dervaux
14,30 Musiche di Haydn
14,45 Capolavori del '900
15,30 « Didone ed Enea », Musica di H. Purcell
16,25 Musiche di Ravel
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,20 Corso di francese
17,45 Musiche di Bach
18,00 Notiziario
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,20 « La donna di nessuno » di C. Vico Lodovici. Int.: L. Angeleri, N. Gazzolo, L. Alberici, O. Fanfani ed altri
22,00 Giornale del Terzo
22,30 La musica, oggi
23,00 Rivista

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

« La donna di nessuno », in onda alle 20,20 sul Terzo, è una commedia in tre atti di Cesare Vico Lodovici, scritta nel 1917 e rappresentata con successo qualche anno dopo, che indusse i critici a parlare di teatro intimista. Figura centrale della commedia è Anna, una donna che aspira ad una vita di superiore soddisfazione ma che paga a carissimo prezzo la propria debolezza di fronte al suggestivo fascino di un seduttore [redacted] degno di lei.

GLI SPETTACOLI CHE VEDREMO IN TV

Un quintale di suspense questo è NERO WOLFE

Una scena del «giallo» di Nero Wolfe alla tv con [redacted] Angeleri, Maria Teresa Vianello, Paolo Ferrari, Ugo Pagliari

Roma, lunedì sera.

Nero Wolfe è uno dei personaggi più simpatici della narrativa poliziesca. Il suo peso supera il quintale. Wolfe ha il gusto della battuta ironica. Vive a New York in una vecchia casa di stile vittoriano dalla quale non si muove quasi mai, neppure per i casi più difficili. Al [redacted] poliziesco [redacted] una capacità incredibile di guadagnar danaro, che gli serve per mantenersi due hobby: la cucina e la floricultura. All'ultimo piano della sua abitazione coltiva in serra orchidee preziosissime; beve, oltre ai vini più pregiati, birra danese. Chiudete gli occhi, e pensate a Buazzelli.

Ha un assistente, Archie Godwin, che [redacted] suo braccio destro: [redacted] braccio, la mente è lui. Godwin è un uomo brillante, un dongiovanni allegro e fortunato, non è [redacted] sciocco e ha [redacted] leggero [redacted] palese complesso [redacted] inferiorità nei confronti del principale. Vive nella stessa casa di Nero Wolfe, dal quale ha imparato due cose: a fare il poliziotto e a [redacted] la buona cucina. Chiudete gli occhi, e pensate a Paolo Ferrari.

Un vero esercito di sceneggiatori (Antoni, Benedetto, Berlinguer, Cajoli, Camerino, Levi e Randone) ha ridotto per la televisione [redacted] avventure di questi celebri investigatori d'oltre oceano che la Rai [redacted] acquistato da Rex Stout, lo scrittore « padre » di Nero Wolfe.

Rex Stout ha ottantadue anni e vive in campagna vicino a New York, in una casetta isolata che ha arredato con mobili da lui stesso costruiti. « Non mi piacciono per niente — ha detto a Giuliana Berlinguer, che cura anche la regia del telefilm — tutti questi mobili fatti in serie, assolutamente identici a quelli di milioni di altre persone ».

La Berlinguer si trova in America da qualche giorno con Buazzelli e Ferrari per girare gli esterni richiesti dal copione. La piccola troupe, che tornerà in Italia ai primi di maggio, stabilirà anche un curioso primato di distanza: mai, finora, la tv italiana era andata così lontano per girare gli « esterni » di uno sceneggiato (Maigret è arrivato solo a Parigi).

I due episodi attualmente in lavorazione — « Il patto dei sei » e « Il pesce più grosso » — si erano alternati in « interni » a Roma fra luglio e agosto dello scorso anno. [redacted] momento della partenza per l'America, però, è successo un [redacted] guaio: i costumi [redacted] Paolo Ferrari e [redacted] altri attori [redacted] misteriosamente scomparsi dal guardaroba di via Teulada dove erano stati riposti alla fine dell'estate.

Alla lavorazione dei racconti (ognuno dei quali articolato in due puntate), oltre i due protagonisti principali, hanno partecipato Vittorio Sanipoli, Renzo Palmer, la Vianello, Lia Angeleri, Ugo Pagliai ed Enrico Luzi.

e. m.

Buazzelli - Nero Wolfe

LA PRIMA ED UNICA RASSEGNA DELLA [redacted] TIRRENICA

agrosud

NAPOLI - 22-28 Maggio 1968

AL
SALONE PER LO SVILUPPO
DELLA FRUTTICOLTURA
E DELLA FLORORTICOLTURA
PER IL MEZZOGIORNO E L'OLTREMARE

RASSEGNA GENERALE DELLA MECCANICA AGRICOLA
SALONI SPECIALI: ● DEL TRASPORTO CONTAINERIZZATO
● DELLE SERRE
● DELLE MACCHINE E MATERIALI PER CONSERVE VEGETALI

Organizzazione:
ENTE AUTONOMO [redacted] D'OLTREMARE
E [redacted] ITALIANO NEL [redacted]
[redacted] UFFIC. GENOVA - [redacted] GRIMALDI 1/8

nei mesi di maggio e di settembre:

SETTIMANE AZZURRE SULLA RIVIERA SAVONESE

Prezzi di occasione, tutto esclu[redacted] compreso
(alloggio, vitto, [redacted] cabina, tasse ecc.)

Per informazioni:

Aziende [redacted] soggiorno e Associazioni albergatori di
ALASSIO - ALBISOLA - CELLE LIGURE - CERIALE - FINALE LIGURE
LAIGUEGLIA - LOANO - NOLI - PIETRA L. - SPOTORNO - VARAZZE

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - SAVONA

SPORT

Giovedì a Lisbona la prima partita di semifinale del massimo torneo continentale

La Juventus in Coppa dei Campioni rappresenta tutto il calcio italiano

IL COMMENTO DI VITTORIO POZZO

Un successo che suona come un incoraggiamento

La terza rete della Juventus alla Samp: Menichelli realizza con un [illegible] (Maiolo)

Questi incontri fra una squadra che annova lotta per i posti d'onore e un'altra che a niente mira se non al uscire dalla gara senza danni, in un periodo in cui di null'altro si parla se non di retrocessione, hanno sempre un carattere particolare. Hanno sempre luogo al sospetto di una certa arrendevolezza da parte di chi non ha più nulla da temere dagli avvenimenti. Ragione per cui, [illegible] si vede, in un incontro del genere, che [illegible] le squadre fanno il loro dovere lottando onestamente, v'è dal punto di vista sportivo da dichiararsi soddisfatti.

La Sampdoria era costretta dalla situazione in cui si trovava ad un discreto impegno, non essendo ancora, al momento del gioco, nella sicurezza matematica di mantenersi nella divisione superiore e non cadere al basso. Per noi essa era già da considerarsi completamente in salvo; ma i casi nel campionato sono tanto variati che è bene non avere fiducia. I risultati della domenica ci hanno dato ragione e ora la squadra può pensare con serenità all'ultimo incontro che giocherà a Marassi contro l'Atalanta, che invece di pericoli ancora ne corre, [illegible] via della eventualità che la Spal la raggiunga con un successo all'ultima partita.

* * *

Nella giornata, la Juventus non badava ad altro che a fare il proprio dovere. Ma, almeno inizialmente, era distratta. Pensava ad altro. Aveva lo sguardo puntato a traguardi più elevati, e, conseguentemente, nel primo tempo giuocò alquanto come addormentata, contro quelle che subiva a salvare la pelle ad ogni costo. Non è stato che nel secondo tempo, che si è svegliata. Da allora ha fatto vedere quello che, in questo momento, può essere capace di fare. Nel corso di questa ripresa i bianconeri avrebbero anche potuto segnare un numero maggiore di reti delle tre che hanno messo a segno. In realtà essi non hanno [illegible] rari momenti, spinto a fondo. Ma l'impressione di una squadra che è in forma ed in possesso dei suoi mezzi migliori, essa l'ha lasciata. E' in qualche giocatore che non era in giornata felicissima. Ed ognuno ha visto chi è. Ma la cosa può anche non avere importanza eccezionale, vista la possibilità di mezzi a disposizione di cui la compagine nel suo complesso dispone. A Lisbona potrà rientrare in campo Lempini. E poi sarà presente anche lo «svedese» Magnusson. Ed è, in sé, una gran bella cosa che nessuno degli elementi in [illegible] bianconeri [illegible] si sia, nemmeno leggermente, infortunato, giuocando contro la Sampdoria. Infatti, la partita è stata giuocata con pieno spirito di lealtà e di correttezza.

L'avere riportato il successo pieno e ringari anche incontrastato, al momento prima di prendere la partenza per la penisola iberica, non può che aver fatto un effetto benefico sull'undici juventino. E' un incentivo, una spinta a ben fare, un'aggiunta alle doti di fede che occorrono prima di affrontare una prova dall'importanza veramente grande.

La prova sostenuta dalla Juventus contro la Sampdoria non può fare a meno di essere considerata che sotto l'aspetto di un preludio a quella di Lisbona. Il successo — dicono gli inglesi che pretendono di saperla lunga in materia, e che vedremo alla prova a Madrid sotto la veste di squadra Nazionale, la vera prima che entrino in campo i bianconeri — il successo richiama ed attira il successo. Speriamo bene, quindi.

Vittorio Pozzo

La sorprendente tattica di Gloria e Cabrini nella gara di Oporto

Eusebio unico uomo di punta in un Benfica votato alla difesa

Giovedì, contro la Juventus, la squadra portoghese dovrà cambiare gioco - Ma la difesa, non invulnerabile, saprà adattarsi al mutamento senza accusare degli scompensi? - Massima incertezza nelle previsioni

DAL NOSTRO INVIATO

Oporto, lunedì [illegible]

Il Benfica, in genere, ai portati [illegible] immaginario scatenato all'attacco, sarà il nome [illegible] che, fatalmente, induce a pensare a un gioco offensivo, tutto impeto, tutto irruenza, tutto proiettato in avanti. Succede però che il cronista si [illegible]ti in [illegible], sotto il diluvio di temporali intermittenti, i quattrocento [illegible]lometri che legano Lisbona [illegible] Oporto (e bisogna [illegible] giungervi pure i quattrocento chilometri del ritorno...) e debba constatare [illegible] proprio il contrario, debba vedere cioè un Benfica stretto in difesa, disposto a correre pochi rischi, giusto qualche stoccata in contropiede e nulla [illegible] più.

La gara di ieri — intendiamoci — ma una gara particolare, il [illegible] Oporto già [illegible] tradizione è ostile [illegible] al Benfica e per di [illegible], i rivali della squadra di Eusebio avevano il dente avvelenato, forse per colpa di un briciolo di invidia, nei riguardi di una compagine più famosa e più fortunata. Sia di fatto che il Porto ha aggredito il Benfica; ed il [illegible] è stato [illegible] al gioco — ribattendo colpo su colpo, regolare o irregolare che fosse — ma fino [illegible] un certo punto, rifiutandosi cioè, e con piena diritto, di correre rischi eccessivi a pochissimi giorni dalla sfida con la Juventus.

La preoccupazione non è bastata per finire l'incontro con tutti gli atleti sani, il portiere José Enrique è uscito [illegible] campo bendato che sembrava Pietro Micca ed il [illegible] Raul [illegible] un cerotto in testa: comunque, nessun guaio serio e, [illegible] quel che riguarda il risultato, un pareggio davvero prezioso: 1-1 del Benfica a Oporto, mentre lo Sporting era inceppato in una disavventura casalinga, sconfitto per 1-0 dal Setubal: la compagine di Otto Glorie e di Cabrita tirava le somme, e si trovava [illegible] due punti di vantaggio [illegible] sola giornata dallo «stop», il titolo in tasca, insomma. Il più lieto degli auguri per l'ormai imminente scontro con la Juventus.

Poco si può dire per anticipare il risultato della sfida con i bianconeri torinesi, la Juventus giovedì non adotterà di certo la tattica del Porto e, quindi, il Benfica muterà modo di giocare. Si spingerà con maggior convinzione all'attacco, sarà più pericoloso; ma bisognerà vedere in pratica se questo Benfica all'offensiva sarà capace di non scoprirsi troppo alle spalle, dove la retroguardia non è dato l'impressione di [illegible] invulnerabile.

Si tratta [illegible] semplici [illegible]ti di vista, non bisogna farsi indurre in [illegible] peccato di presunzione ed esprimere giudizi definitivi. Il Benfica, però, se è libero di orchestrare la musica a [illegible] piacere, [illegible] si permette cioè agli esperti Colaña e Jacinto di dominare a centrocampo, è senza dubbio pericolosissimo, dal momento che Eusebio può essere «imbeccato» con maggior ritmo, dando modo a Torres [illegible] a Simoes di muoversi a proprio [illegible], profittando della [illegible] assidua sorveglianza alla quale è appunto [illegible] opposto Eusebio.

Ma non sappiamo il grado vero [illegible] resistenza della squadra, nel caso un avversario vigoroso ed organizzato la prenda d'assalto. Non tanto con una massa di manovra alla quale il [illegible] è in grado di contrapporre una solida barriera, quanto con repentine azioni di contropiede che sorprendano il Benfica proiettato all'offensiva; magari con Coluña e Jacinto risucchiati in avanti.

[illegible] più grande incertezza [illegible] quindi le previsioni per giovedì e l'avere visto ieri il Benfica all'opera non ha [illegible] concorso a chiarire troppo le [illegible]. Una [illegible] è sicura, [illegible] a permettere alla squadra di Lisbona di scatenarsi, guai a concedersi una sia pur piccola distrazione. Il Porto è andato in vantaggio quando la partita stava ormai per concludersi. L'illusione del successo ha fatto sì che [illegible] compagine bianco[illegible], sia pure per pochi attimi, perdesse la freddezza con la quale fino ad allora [illegible] un condotto l'incontro. Il Benfica si è avventato all'attacco. Due minuti entusiasmanti e il pareggio era raggiunto.

Ieri, però, il Benfica in [illegible] bastava non perdere, giovedì invece il Benfica deve vincere. Cambierà, perciò, [illegible]ma il gioco. Ma è proprio [illegible] nel libro del destino che debba riuscire di nuovo a centrare il bersaglio?

Gigi Boccacini

Eusebio, il fantasioso attaccante del Benfica, ha entusiasmato ieri nella partita di Oporto segnando [illegible] goal (Telef.)

Situazione in Coppa

Il cammino della Juve

I TURNO

21 settembre '67 - A Atene: Olympiakos-Juventus 0-0

11 ottobre '67 - A Torino: Juventus-Olympiakos 2-0 (Zigoni, Menichelli)

II TURNO

29 novembre '67 - A Torino: Juventus-Rapid 1-0 (Magnusson)

[illegible] dicembre '67 - A Bucarest: Rapid-Juventus 0-0

III [illegible]

31 gennaio '68 - A Braunschweig: Eintracht-Ju[illegible] 3-2 (Favalli, Kasck, Dulz, Berg, Sanco)

[illegible] febbraio '[illegible] - A Torino: Juventus-Eintracht 1-0 (Bercellino, rigore)

20 [illegible] '68 - A Berna: Juventus-Eintracht 1-0 (Magnusson)

Le presenze dei bianconeri

[illegible] (8), Gori (3), Leoncini (7), Bercellino (8), Castano (6), Salvadore (6), Simoni (2), Del Sol (7), De Paoli (2), [illegible]nesinho (7), Menichelli (4), Colombo (1), Sarti (2), Zigoni (5), S[illegible] (5), Magnusson (4), Cramini (2), Favalli (1).

Le protagoniste delle semifinali

Manchester - Real Madrid 1-0 (ritorno a Madrid il 15 maggio).

Benfica-Juventus, giovedì 9 maggio (ritorno a Torino il 15 maggio).

In Coppa Davis

I tennisti spagnoli eliminano l'Olanda

Valencia, lunedì sera.

La Spagna ha battuto oggi l'Olanda 3 a 2 qualificandosi pertanto per il secondo turno della Coppa Davis, zona europea.

Nell'ultimo e decisivo incontro Juan Gisbert ha battuto infatti Jan Haja con il punteggio [illegible] 7-5, 6-1, [illegible].

Il *match* era stato [illegible]to ieri a causa della pioggia dopo che lo spagnolo era in vantaggio nel terzo "set" per 1 a 0. Oggi Gisbert ha completato facilmente l'incontro vittorioso in dieci minuti.

LA LOTTA PER EVITARE LA [illegible] «B»

Il Brescia è rassegnato Vicenza: un passo avanti

Atalanta punti 24, Lanerossi Vicenza 23, Spal 22, Brescia 21, questa la situazione nel settore di coda della classifica generale di serie A. [illegible] condannato il Monfalcone, è fra queste quattro formazioni che «pescheranno» le altre due squadre che accompagneranno i lombardi [illegible] Caffè nel viaggio verso la serie B.

Le partite di ieri, oltre a dare a Sampdoria e Roma la sicurezza matematica di restare nella massima divisione, sono state favorevoli all'Atalanta e del tutto contrarie al Brescia, che pareggiando in casa [illegible] Il Vicenza ha perso l'occasione di riagganciare in graduatoria generale una rivale diretta nella lotta per la salvezza.

Adesso alla squadra affidata al giovane trainer Veneri non resta che una remota possibilità, quella di arrivare ad uno spareggio a due o a tre squadre, ma la prima condizione affinché un tale programma si realizzi il Brescia dovrà cercare battendo. Il Napoli domenica prossima a Fuorigrotta. Un risultato del genere appare sulla carta del tutto improbabile: gli azzurri di Pesaola sono lanciati verso la definitiva conquista del secondo posto, pertanto non daranno nessuna intenzione di perdere punti; inoltre si tratterà dell'ultima gara di [illegible]nato del partenopei sul loro terreno, ed i giocatori sono [illegible] accomiatarsi dai tifosi con [illegible] positiva pre[illegible].

Nella situazione attuale, il compito del Brescia appare molto arduo; ieri sera privati spogliatoi dello stadio Mompiano, giocatori, allenatore e dirigenti lombardi apparivano rassegnati alla retrocessione. «[illegible], el batterem di nuovo con il Verona» - diceva il segretario del club, cercando di mascherare con una battuta di spirito la grande amarezza del momento. Il pubblico a fine gara ed al momento dell'uscita della squadra dallo stadio, ha «beccato» i giocatori di casa, accanendosi in modo particolare con l'attaccante Troja, il quale per l'occasione ha giocato [illegible] ala, lasciando la maglia numero nove al più giovane Braida. I tifosi sono sempre troppo severi (o troppo entusiasti, secondo i casi), tuttavia gli atleti bresciani hanno davvero le vivaci disapprovazioni.

Da una squadra che «de[illegible]», come il Brescia di ieri, si attendeva certamente qualcosa di più: un maggiore coraggio, una più sensibile tendenza offensiva. Invece i lombardi sono scesi in campo in preda ad una specie di rassegnazione, sono stati a tratti molto timorosi: solo [illegible] finale la loro offensiva si è fatta pressante, ma era tardi.

Bruno Perucca

L'IMPRESA DEL NAPOLI A SAN SIRO

Polemiche sull'Inter

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì [illegible]

Helenio Herrera aveva dichiarato che quella che non era [illegible] alla Juventus e al Milan sarebbe riuscito all'Inter. La Juventus e il Milan, una volta perduto il campionato, avevano [illegible] attendere parecchie stagioni prima di imporsi; l'Inter, invece, nel giro di [illegible] sola annata sarebbe ritornata campione. Ma l'Inter ha perso il campionato già primo che finisse il girone d'andata. Allora Herrera ha fatto ricorso ad un'altra dichiarazione, all'Inter conquisterà il secondo posto e vincerà la Coppa Italia» e proclamò.

Mancava una giornata alla conclusione del campionato e l'Inter non solo non può più aggiudicarsi il posto d'onore ma rischia addirittura di non occupare nemmeno il terzo posto. Oltre tutto domenica i nerazzurri giocheranno a Cagliari su di un campo difficile. Per quanto riguarda la Coppa Italia è prematuro parlare; comunque un fatto è chiaro, e cioè che l'Inter attuale non può minimamente sperare di succedere al Milan in questa manifestazione.

Ieri, contro il Napoli, [illegible] ha decantata difesa nerazzurra ha fatto acqua da tutte le parti e Helenio Herrera, all'inizio della ripresa, si è visto costretto a rivoluzionare l'assetto [illegible] la retroguardia, assegnando a Landini il ruolo di «libero» e avanzando Kastarini in mediana. L'altro giovane, Bei, è stato addirittura fra i peggiori in campo. Giacinti nessuno si deve meravigliare se centinaia di tifosi nerazzurri che stazionavano all'uscita dello stadio hanno manifestato rumorosamente le proprie delusioni di fischi e Guarneri.

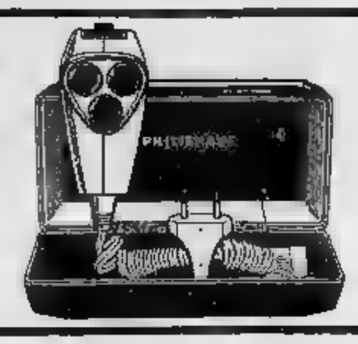
Con una difesa così inaffidabile e con un [illegible] affidamento sul solo Suarez (Domenghini dopo essersi battuto per tutto il campionato, è lecitamente stanco, e Corso — non appena si imbatte in squadre che praticano un calcio veloce — scompare dalla lotta), anche gli attaccanti finiscono irrimediabilmente per sbagliare. La critica si scaglia contro Allasio che, indubbiamente, non ha avuto una stagione molto felice; ma bisogna anche considerare che Mazzola i palloni se li deve cercare direttamente e poi [illegible] chi effettuare gli [illegible].

Il timore dei tifosi nerazzurri, tutti ormai convinti che Moratti abbia deciso di lasciare la presidenza, è che occorreranno non meno di cinque anni prima che l'Inter ritorni la grande squadra di un paio di stagioni orsono; e la loro preoccupazione è più [illegible] legittima. Si parla con sempre maggior insistenza di Fraizzoli alla presidenza, [illegible] Foni alla [illegible]ma tecnica [illegible] squadra e [illegible] Cappellini alla direzione [illegible] settore giovanile, ma prima della fine di giugno non sarà data alcuna comunicazione ufficiale.

Il Napoli, a quanto pare, pur avendo una squadra più [illegible] dell'Inter, sta attraversando un momento quanto mai delicato. Ieri si era sparsa la voce che la percentuale dell'[illegible] spettante alla società partenopea sarebbe stata sequestrata dagli ufficiali giudiziari. Ebbene, il «generale manager» Montanari, tenendo ben stretta una borsa con i fogli della percentuale si è affrettato a smentire la notizia.

Pesaola, dal canto suo, ha confermato che nonostante Lauro voglia rinnovargli il contratto la sua intenzione è quella di andarsene. Inoltre, secondo i bene informati, il «comandante» si sarebbe addirittura accordato con Fiore per cedergli la presidenza del Napoli. Voci, supposizioni, indiscrezioni; d'accordo, ma tutto ciò altro non fa che aumentare il caos. Peccato, perché a San Siro il Napoli ha chiaramente dimostrato di essere una squadra in grado di sostenere una parte di primissimo piano.

Giorgio Bellani

IL RASOIO ELETTRICO PHILIPS
RADE DI PIU'
sempre al Philips il primato delle vendite dei rasoi elettrici in Italia e nel mondo
il certificato di garanzia partecipa al grande concorso a premi
concessionaria esclusiva per [illegible] in Italia [illegible] S.p.A. Milano


Cinque sconfitte consecutive in campionato, e una in Coppa Rappan

Perché il Torino non riesce più a vincere?

E' scomparso l'entusiasmo nel clan granata

Ora i tifosi pongono Fabbri sotto accusa

In poco più di un mese la squadra è precipitata dal secondo all'ottavo posto in classifica L'allenatore si appella agli incidenti, alle squalifiche, alla sfortuna - Le assenze sono però anche altre: molti giocatori sono stanchi e fuori forma - Combin è lontano dalla migliore condizione - Il gioco della compagine non ha più la freschezza e l'incisività di qualche anno fa

DAL NOSTRO INVIATO

Cagliari, lunedì sera.

Fabbri dopo la partita Cagliari-Torino era veramente preoccupato. Non per la sconfitta, anche per la prova piuttosto opaca di qualche giocatore; era preoccupato per la lunga serie di infortuni che decimano la squadra granata rendendo sempre più difficile il compito di formare un complesso capace di far bene e vincere qualche partita. Ieri a Cagliari s'è fatto male Poletti. Un movimento sbagliato, e il terzino torinese ha dovuto abbandonare il campo per rientrare negli spogliatoi. Il prof. Cattaneo ha parlato di «strappo muscolare al femorale sinistro», ed ha aggiunto che i prossimi sarà possibile solamente fra tre giorni, dopo un riposo assoluto.

Con Poletti in infermeria, la situazione della difesa diventa veramente preoccupante: oggi a disposizione c'è neppure più un terzino titolare, quanto meno infortunati Poletti, Fossati e Trebbi, e per giunta anche il giovane Carlet ha un piede ingessato. Le preoccupazioni di Fabbri pertanto appaiono più che giustificate, anche se non si può condividere pienamente il suo ottimismo sulla «squadra completa» vista a Cagliari. Il *trainer* granata a fine gara ha detto: «*Senza l'infortunio di Poletti non avremmo perso*».

La controprova nel calcio non è ammessa, ma le riserve sull'ottimismo del tecnico sono doverose, perché molte cose non piacciono a questo Torino. La difesa, nonostante l'assenza di Bolchi, di Trebbi e di Fossati è apparsa abbastanza a posto, ma il resto della squadra ha palesato lacune piuttosto gravi. Non parliamo di lacune tecniche o tattiche, parliamo piuttosto di condizioni fisiche, perché troppi uomini sono apparsi in cattivo stato di forma. È chiaro che ogni giudizio riguardante una sola partita non può essere un giudizio d'impegno, ma i granata da troppo tempo stentano nel gioco, e i risultati negativi purtroppo si assommano. La sconfitta di Cagliari è la quinta consecutiva, addirittura è sesta se si vuole aggiungere alla serie quella di Madrid contro l'Atletico nella Coppa Rappan.

La situazione del Torino (scivolato in poco più di un mese dal secondo all'ottavo posto in classifica) lascia in realtà alquanto perplessi. Non c'è da stupirsi constatando che il malumore dei tifosi sta crescendo in misura considerevole dopo gli ultimi negativi risultati della squadra. Non mancano addirittura chi rivolge aperte critiche a Fabbri, forse momentaneo per tutta la stagione dal *trainer* granata i suoi meriti (come il ripetuto lancio di giovani in prima squadra).

Converrà pertanto che Fabbri esamini a fondo la situazione con i suoi uomini e decida di conseguenza. Certo molti atleti sono fuori forma; e per primo vogliamo citare Nestor Combin, che non ha più l'aggressività e la forza di qualche tempo fa. Alla vigilia della gara di Cagliari, Fabbri aveva espresso pubblicamente i suoi dubbi sull'opportunità di confermare Combin.

Combin è stanco. Non intendiamo seguire la voce di un ritiramento extra-sportivo, certo il centravanti granata ha perso la forza d'urto che si aveva rilanciato al suo ritorno a Torino. L'assenza di Moschino poi accentua i difetti quali di Combin. Moschino infatti sa sfruttare le sue doti atletiche con lunghi inserimenti in zona vuota. Ma l'indisponibilità di Moschino non è sufficiente a spiegare la scarsa vena di Combin.

Fabbri avrà molto da lavorare per recuperare il contravanti prima dell'inizio della Coppa Italia, un traguardo a cui i granata tengono molto.

Ma voler dare a Combin tutta la colpa dell'insuccesso di Cagliari sarebbe voler seguire la politica dello struzzo. I dirigenti e i tecnici granata non devono nascondere la testa sotto la sabbia, devono guardare in faccia la realtà: la squadra ha dei validi, ma non tutti possono reggere alle fatiche d'un intero campionato. Vadano ad esempio Carelli e Agroppi, ai quali Fabbri ha chiesto e chiede sacrifici enormi sia in zona di difesa sia in azioni di attacco. I due giovani, che sono bravi in linea tecnica, hanno un bisogno di riposare. Pertanto è opportuno che i responsabili della società provvedano a trovare per il prossimo anno dei validi rincalzi. Acquistandoli magari sul mercato che si aprirà fra sette giorni.

Parlando del Cagliari, conviene ricordare il rientro di Luigi Riva, un rientro discusso prima ma applaudito poi perché Riva ha segnato un bellissimo goal, portando un po' di vivacità nell'attacco cagliaritano. Riva era assente dai campi di gioco da circa un mese. All'inizio ha lamentato incertezze, alla fine pareva distrutto dalla fatica. Ma i tanto temuti dolori all'inguine non sono ricomparsi.

Lo ha detto lo stesso Riva dopo la gara: «*Sono pronto a tornare in Nazionale. Poi a metà giugno riposerò per guarire definitivamente*».

Riva è l'«anima» del Cagliari, è una forza in gioco, è l'idolo dei tifosi. Forse per tutte queste ragioni i dirigenti isolani rinvieranno la decisione di cedere a qualche grande club. Lo stesso ingegnere Lombardo (uno dei dirigenti più attivi) ieri ha dichiarato: «*Non potremmo cedere Riva senza sostenere la reazione del nostro pubblico. Dopo dovremmo scappare da Cagliari*».

Riva pertanto deve rimanere in Sardegna. La realizzazione del sogno di tornare vicino a casa, nato in Lombardia e nobilitato nei pressi di Milano...

Giulio Accatino

Vittoriosi ad Alessandria i bocciofili del Way-Assauto

ALESSANDRIA, lunedì sera.

La 44ª edizione del «Trofeo Città di Alessandria» di bocce ha avuto un successo di partecipazione senza precedenti. Ben 37 quadrette per la «A»; 77 coppie per la «B» e 281 terne per la «C» si sono ritrovate sui campi di gioco.

L'ultima gara giunta a compimento ha visto la vittoria della quadretta della Way-Assauto guidata da Andreoli che ha battuto la quadretta del C. R. Fiat di Brazzale per 15 a 2.

Serie B - La pericolosa situazione dei liguri battuti dal Palermo

Il Genoa di Campatelli deve ritrovare la volontà

Dopo gli ultimi tre risultati negativi, i rossoblù sono in zona-retrocessione - La squadra siciliana accusa la stanchezza

Locatelli, saltanciato da un giocatore palermitano, tenta la rovesciata a rete (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Il Genoa è di nuovo in crisi. Nelle ultime tre partite i rossoblù hanno accusato altrettante sconfitte e particolarmente grave appare quella di ieri contro il Palermo, per cui quel margine di sicurezza che la squadra aveva conquistato in precedenza si è repentinamente dissolto: adesso il Genoa deve lottare di nuovo per trarsi fuori dalla zona-retrocessione in un'eventualità, questa, alla quale nessuno dava credito un mese fa, quando i rossoblù apparivano lanciati decisamente in un fine di campionato in crescendo, e i più ottimisti fra i tifosi facevano quasi un pensierino sulla remota possibilità di un ricongiungimento in extremis al terzo posto che avrebbe almeno portato ad uno spareggio per la promozione.

Adesso tutte queste belle speranze si sono dissolte, e anche malamente, perché le ultime prove del cosiddetto non autorizzano certamente molte speranze. La squadra, in verità, ha perso il concentrazione e la «grinta» di un paio di mesi addietro: sembra giocare senza convinzione, e parecchi, forse troppi elementi, offrono ben poco in campo, rispetto a quello che potrebbero dare.

Campatelli, dopo le sconfitte subite ieri ad opera del mancato (che certo non hanno fatto molto onore ai loro ruoli di «protagonisti» del campionato) ha detto di essere fiducioso nel futuro, di non temere brutte sorprese dal finale del torneo, e ha dichiarato che la squadra che schiera è la migliore possibile. Le condizioni del trainer possono essere giuste, anche se le prestazioni di qualche elemento non le convalidano, ma allora Campatelli deve dare una energica «strigliata» per richiamare tutti ad un maggiore impegno. Ieri due giocatori delle possibilità e della classe di Locatelli e di Manchetoni hanno francamente deluso e altrettanto si deve dire riguardo ad Enzo Ferrari. E degli altri due componenti il quintetto arretrato, Brambilla si è esaurito nel duello contro Benetti, che ha perduto la freschezza e la vigoria della di qualche settimana fa, mentre Petrini si è davuto battere contro un difensore del valore di Giubertoni.

Con un attacco così ed avendo come unica fonte di gioco il volonteroso Derlin, il Genoa ha avuto almeno la fortuna di poter contare su una difesa che ha «tenuto» abbastanza validamente gli uomini di punta del Palermo. Il goal del vantaggio è stato segnato infatti da un terzino, Lorenzini con uno stolto passo a quaranta di Locatelli. In verità il compito della retroguardia rossoblù non è risultato troppo difficile, soprattutto perché i pericoli che ha dovuto affrontare in prima linea siciliana era composta infatti, dal ciemfrente ex granata Crippa, da Barcellino (il precedente della Juventus) e da Perucconi: tre ragazzi che si sono imitati con volontà, specialmente il primo, ma che hanno dimostrato anche precisi limiti di mobilità.

E' innegabile, infatti, che il Palermo di Di Bella ha perso la forma manifestata così a lungo per tanti mesi. La squadra è stanca, e non altro chiaramente questa sua condizione.

Paolo Patruno

Campionato italiano di calcio

Atalanta 1
Bettini 33' (II t.)

Bologna 0

ATALANTA: Balzarini; Bertolucci, Nodari; Tabai, Calvi, Bigliardi; Domenghini, Nielsen, Facchetti, Bolis, Salvori.

BOLOGNA: Vavassori; Furlanis, Janich, Quintavalle, Tumburus; Turra, Galbiati, Cresci, Fogli, Pace.

Arbitro: Lo Bello di Siracusa

Brescia —

L.R. Vicenza 0

BRESCIA: Bratto; Fusinegelli, Vitali, Nizzoli, Mangili, D'Alessi, Salvi, Marzan, Bratto Schutz, Troja.

L. R. VICENZA: Negri; Volmati, Rigamonti; Gregori, Carminati, Calosi; Menti, Gori, Vinicio, Damiano, Fontana.

Arbitro: Ganella di Asti.

Cagliari 1
Greatti 18' (II t.)
Riva 28' (II t.)

Torino 0

CAGLIARI: Ficini; Martiradonna, Tiddia; Cera, Niccolai, Limpo, Nenè, Brugnera, Greatti, Riva.

TORINO: Vieri; Poletti, Cereser, Puja, Agroppi, Ferri, Cereti, Ferrini, Combin, Crivelli, Facchin.

Arbitro: Turelli di Milano.

Fiorentina 1
Merlo 14' (II t.)
Di Gesti 41' (II t.)

Spal —

FIORENTINA: Superchi, Cervetti, Mancini, Pirovano, Ferrante, Puglisi, Chiarugi, Esposito, Merlo, Di Gesti, Amarildo.

SPAL: Cipollini; Stanzial, Rozzoni; Bertuccelli, Passuti, Reja, Palesse, Pirola, Beni, Lazzotti, Brenna

Arbitro: Carminati di Milano.

Inter 1
Domenghini 43' (II t.)

Napoli —

Canè 5' (I t.)
Barison 20' (I t.)

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Landini, Bei, Santarini; Domenghini, Marzolla, Cappellini, Suarez, Corso.

NAPOLI: Zoff; Nardin, Pogliana; Sentti, Zurlini, Girardo; Canè, Montefusco, Orlando, Altafini, Barison

Arbitro: Bernardis di Roma.

Juventus 3
Vincenzi autog. 12' (II t.)
Zigoni 22' (I t.)
Menichelli 33' (II t.)

Sampdoria 1
Francescoli 4' (I t.)

JUVENTUS: Anzolin; Salvadore, Furino; Bercellino, Castano, Sacco; Zigoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

SAMPDORIA: Battara; Garbarini, Ostreni, Sabatini, Morini, Vincenzi; Novelli, Carpanesi, Salvi, Frustalupi, Francescoli.

Arbitro: Vecchiani di Milano

Roma 1
Taccola 12' (I t.)

Milan 1
Golin 3' (I t.)

ROMA: Cudicini, Scaton, Carpenito; Cappelli, Losi, Peluselli, Jair, Pirri, Taccola, Cordova, Ferrini

MILAN: Cudicini, Angelillo, Schnellinger, Trebbi, Malatrasi, Giacomini; Bagnoli, Angelillo, Prati, Rivera, Golin.

Arbitro: Pieragno di Treviso.

Varese 1
Avogadro 11' (I t.)

Mantova —

Bettinaglio in autorete 18' (II t.)

VARESE: Carminati, Bogliano, Maroso, Borghi, Cesati, Dellacasagrande, Leonardi, Rosato, Avantaggi, Bergamaschi (Bianchi)

MANTOVA: Rancati, Papagno, Predi di Marchi, Saltutti, Gregori; Benetti, Di Giacinto, Spelta, Balzarini, Stacchini.

Arbitro: Cattaneo di Alessandria

L'attaccante granata Facchin

SERIE B

RISULTATI — Bari-Messina 2-0; Catania-Novara 4-1; Genoa-Palermo 0-1; Lecco-Livorno 2-0; Modena-Catanzaro 2-0; Monza-Potenza 4-1; Perugia-Reggiana 1-0; Pisa-Foggia 1-0; Reggina-Padova 2-1; Verona-Lazio 6-0. Ha riposato il Varese.

SERIE C - Girone A

RISULTATI — Alessandria-Mestrina 3-3; Entella-Bolzano 1-0; Marzotto-Monfalcone 1-1; Piacenza-Legnano 2-0; Pro Patria-Biellese 6-3; Savona-Pavia 1-0; Treviglio-Sebastiano 0-0; Treviso-Como 0-0; Triestina-Rapallo 1-1; Verbania-Udinese 1-0.

[illegible] — Como p. 47; Piacenza 43; Savona 40; Udinese 36; Pro Patria, Verbania 37; Marzotto, Sebastiano, Alessandria 32; Triestina 31; Monfalcone, Treviglio, Treviso 30; Entella, Legnano, Biellese 29; Rapallo 27; Bolzano 25; Pavia 22; Mestrina 21.

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

SERIE A (30ª giornata) — Bologna-Mantova; Cagliari-Inter; L. R. Vicenza-Fiorentina; Milan-Verona; Napoli-Brescia; Sampdoria-Atalanta; Spal-Juventus; Torino-Roma.

[illegible] (35ª giornata) — Catania-Reggina; Catanzaro-Bari; Lazio-Modena; Livorno-Venezia; Mantova-Foggia; Padova-Monza; Palermo-Lecce; Perugia-Verona; Potenza-Pisa; Reggiana-Genoa; Riposa il Novara

SERIE C - Girone [illegible] (33ª giornata) — Monfalcone-Alessandria; Udinese-Entella; Biellese-Marzotto; Pavia-Piacenza; Legnano-Pro Patria; Como-Savona; Rapallo-Triestina; Sebastiano-Treviso; Belluno-Triestina; Mestrina-Verbania

LA [illegible] DI DOMENICA PROSSIMA

Biellese-Mantova, Cagliari-Inter, L. R. Vicenza-Internazionale, Milan-Varese, Napoli-Brescia, Sampdoria-Atalanta; Spal-Juventus, Torino-Roma; Catania-Reggina; Lazio-Modena; Perugia-Verona; Legnano-Pro Patria; Pescara Internapoli

CLASSIFICHE

29 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Milan	44	29	9	4	1	8	6	1	52	24
2. Napoli	38	29	7	8	1	5	4	5	34	24
3. Fiorentina	35	29	9	4	2	4	5	5	35	32
4. Juventus	34	29	9	3	3	3	7	4	32	21
5. Inter	33	29	10	3	2	3	4	7	44	31
6. Varese	32	29	10	5	0	2	3	9	28	26
7. Bologna	31	29	7	3	4	3	8	4	29	23
8. Torino	30	29	8	1	5	3	7	5	42	30
9. Cagliari	29	29	7	8	1	4	1	10	41	38
10. Roma	27	29	4	6	3	3	5	6	24	33
11. Sampdoria	26	29	4	8	2	2	5	7	27	34
12. Atalanta	24	29	10	2	3	0	2	12	26	42
13. Lanerossi	23	29	7	4	3	0	5	10	21	30
14. Spal	22	29	7	1	6	3	1	11	24	37
15. Brescia	21	29	4	4	7	4	1	9	20	35
16. Mantova	17	29	2	7	6	1	4	9	13	30

35 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Palermo	46	34	10	7	0	5	8	3	36	20
2. Pisa	43	34	11	5	1	5	5	8	42	25
3. Foggia	40	33	9	4	3	4	10	3	35	28
4. Verona	38	33	10	4	2	4	7	6	34	22
5. Bari	38	33	13	2	1	0	8	8	45	24
6. Reggiana	37	33	7	7	2	5	6	6	33	27
7. Monza	36	33	8	7	2	2	9	5	37	34
8. Livorno	36	33	8	8	2	6	2	9	26	25
9. Reggina	35	34	8	7	2	4	4	9	37	36
10. Catania	33	33	7	8	4	4	5	7	32	28
11. Catanzaro	32	34	8	8	3	1	9	6	23	25
12. Modena	31	33	7	9	1	1	6	9	32	33
13. Padova	31	33	8	8	3	3	4	10	27	33
14. Lazio	31	33	7	7	2	0	10	7	20	25
15. Genoa	30	33	6	9	2	2	5	9	30	24
16. Venezia	29	33	7	7	3	1	8	9	21	26
17. Perugia	29	34	7	6	4	1	7	9	32	40
18. Lecco	28	34	4	9	5	1	5	8	29	37
19. Messina	28	33	7	7	3	1	5	10	19	35
20. Novara	27	34	5	9	2	1	6	11	24	39
21. Potenza	21	34	4	7	5	0	6	11	10	42

TOTOCALCIO - Monte premi L. 528.949.600
Colonna vincente: 1X1 - 121 - XX2 - 1X11

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	29	2	L. 9.119.800
Con 12 punti	582	47	L. 387.700

TOTIP - Col.: 1 (X) 2 X - X1 - 1X - 12 - 22 - 1X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	17	1	L. 483.673
Con 11 punti	474	41	L. 17.346
Con 10 punti	4729	460	L. 1.709

Doping per Landri

ROMA, lunedì sera.

La commissione antidoping della Fmsi (Federazione medici sportivi italiani) ha comunicato — secondo quanto è detto in una nota stampa della Figc — che l'analisi esperita sul prelievo biologico praticato al calciatore Franco Landri della Società sportiva calcio Palermo, dopo la gara Palermo-Catania, giocata a Palermo il 21 aprile scorso, ha dato esito positivo per presenza di anfetamina.

In norma di quanto previsto dal regolamento di disciplina, venerdì prossimo si procederà da parte della commissione scientifica all'analisi contestuale di revisione alla presenza dei rappresentanti della società interessata.

Due settimane di tempo per salvare il Novara

Turno di riposo per gli azzurri dopo la sconfitta di ieri a Catania - Achilli riuscirà a risollevare la squadra?

DAL NOSTRO INVIATO

Catania, lunedì sera.

Se il Novara avesse vinto o anche soltanto pareggiato, ieri a Catania per gli azzurri ci sarebbe stato un premio «extra». Il geom. Tarantola (direttore sportivo e dirigente della società) aveva deciso di mettere mano personalmente al portafogli; la partita era particolarmente importante, bisognava cercare di scuotere in qualche modo i giocatori. Ma a servito a ben poco questo «stimolo», i piemontesi hanno perso — è la loro terza sconfitta consecutiva — cadendo al penultimo posto della classifica, ad un passo dalla serie C. Ed ora, se il presidente Flodari metterà in atto la minaccia fatta soltanto pochi giorni fa, i giocatori — anziché il premio «extra» — un'altra cosa: la notifica di essere stati messi tutti al minimo di stipendio.

Ha avuto alcun effetto la promessa di Tarantola, forse non ne avranno neppure i provvedimenti (se davvero ci saranno) del comm. Flodari. Il Novara deve ritrovare al più presto un gioco efficace e la fiducia nelle proprie possibilità: per questo non bastano i premi, tantomeno le multe, occorre un allenatore di polso e molta volontà da parte di tutti. Achilli polso ne ha parecchio, ma troverà negli azzurri la necessaria collaborazione?

La domanda sorge spontanea, dopo quanto è visto ieri. La squadra siciliana era già praticamente vinta, per gli azzurri la partita valeva invece [illegible] piombato (se non di più): eppure, due formazioni, quella che ha lottato maggiore impegno è stata proprio il Catania. Ciò non significa che il Novara non si sia battuto: ma lo ha fatto con la necessaria convinzione, i piemontesi hanno corso molto e ragionato poco.

E' un problema di stanchezza fisica e psicologica. Un campionato massacrante come questo, a lungo andare, logora anche i nervi: specie quando, com'è avvenuto al Novara, ad un certo punto non solo non si pensa alla retrocessione, ma ci si illude addirittura di poter puntare alla serie A. Tempi ormai lontani.

Domenica prossima gli azzurri riposeranno. Achilli ha quindici giorni di tempo per dare un nuovo volto alla squadra. Un'impresa molto difficile.

Maurizio Caravella

PERNA [P] EDITORE
Alberto Da Giussano, 23
[illegible]145 - [illegible]

cerca
DIRIGENTI SODALIZI SPORTIVI
che in [illegible] libere possano operare alla
CAMPAGNA ABBONAMENTI RATEALI

il pallone

Prima Enciclopedia Storica [illegible] Calcio Mondiale
5 volumi * lire 38.500

[illegible] richiede: passione sportiva ● competenza specifica [illegible] introduzione nel settore del calcio ● capacità organizzativa e serietà per un'attività di livello e prestigio che viene svolta nell'interesse delle comunità sportive.

Si offre: forti incentivi ● possibilità reali d'inquadramento nel settore organizzativo e commerciale. [illegible] Dettagliare curriculum e referenze
Massima riservatezza.

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto [illegible] dello Stato
Via Roma, [illegible] - Telefono [illegible]
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato [illegible] di pagine 149 di testo su [illegible] e mappa con due tavole in fotolipia inserite a 267 [illegible] di cui 123 a colori - Legato in tela con sopraccoperta a colori L. 25.000

E' finita la grande festa siciliana per la Targa Florio

Elford e Maglioli: per due campioni una vettura perfetta

Il festoso saluto [illegible] coppia vincitrice: l'inglese Vic [illegible] ain.) e Umberto Maglioli

DAL NOSTRO INVIATO

Palermo, lunedì sera.

Ratamente una corsa si conclude in un'atmosfera serena e soddisfatta come la Targa Florio [illegible] ieri: Vic Elford [illegible] Umberto Maglioli erano felici per il successo, la Porsche per la terza vittoria consecutiva e relativa Coppa Florio, « Nanni » Galli e Ignazio Giunti per il [illegible] condo posto, l'Alfa Romeo per l'eccellente prestazione delle Alfa [illegible] due litri.

Elford e Maglioli hanno disputato una splendida gara. Attardati sin [illegible] primo giro per l'allentamento [illegible] di serraggio di una ruota, hanno inseguito imperturbabilmente gli equipaggi che si alternavano [illegible] comando della competizione, riuscendo a raggiungere al nono giro « Nanni » e Giunti. [illegible] per Maglioli il successo di ieri è il terzo, l'affermazione di Elford costituisce la definitiva dimostrazione che il pilota [illegible] può ormai aspirare alle corse più impegnative.

Vic Elford è [illegible] uomo dei « rallies » [illegible] trionfo a Montecarlo. « Ma la [illegible] grande aspirazione — [illegible] detto sul traguardo di Cerda — [illegible] stata quella di partecipare a prove [illegible] sta » in circuito ». E' probabile che quanto prima l'inglese passi a condurre una monoposto [illegible] Formula 1. Pare che abbia in corso trat[illegible] una scuderia britannica che gli fornirebbe una Cooper.

[illegible] Porsche anche quest'anno non è mancata all'appuntamento con la vittoria nella Targa Florio. Ha portato la [illegible] di [illegible] equipaggi fortissimi, e ha puntato sul numero della sua macchina, quattro, approntata perfettamente [illegible] quel sottile equilibrio [illegible] il peso, che assicura robustezza, e la potenza, [illegible] garantisce velocità e ripresa, in modo [illegible] cautelarsi contro gli imprevisti. E, infatti, Siffert [illegible] è dovuto fermare per la rottura del mozzo di [illegible] e Scarfiotti per noie [illegible] cambio e alla trasmissione. Ma è saltato fuori Elford, mentre Herrmann viaggiava di rincalzo, e le « Alfa » si sono dovute accontentare di un meritato piazzamento complessivo.

C'era soltanto una vettura della Casa milanese in grado di [illegible] la potenza delle Porsche, il modello affidato a Vaccarella e Schutz, con il motore otto cilindri di 2,5 litri adoperato nella Coppa Tasmania. E' bastato un errore, [illegible] infortunio [illegible] Schutz su una [illegible] con [illegible] ghiaia, e il risultato finale è [illegible] compromesso. La vettura, nel momento in cui è uscita di strada, era in testa [illegible] vantaggio di una [illegible] minuti su avversa... a collegiti: « Sarebbe bastato controllare [illegible] piede sull'acceleratore — ha detto Vaccarella — e nessuno avrebbe potuto raggiungerci ».

Resta, comunque, la bella impresa collettiva. Quattro vetture [illegible] primi sei posti, i tempi eccellenti realizzati da Galli e da Giunti, una dimostrazione di robustezza e solidità [illegible] attesa lo scorso anno. Oggi che si parla [illegible] problema « piloti », Galli e [illegible] possono essere in grado di risolverlo. Sono due giovani in gamba, per i quali [illegible] fiducia è [illegible] ripagata. Uno [illegible] meriti della Casa milanese [illegible] stato quello di non [illegible] dottori all'estero, ma [illegible] rilevare [illegible] provare elementi italiani. Ora, con il toscano e il [illegible] che si aggiungono a Cosoni, Biscaldi, Ragbetti, Bianchi, può formare equipaggi fortissimi, [illegible] problema di [illegible] ogni settimana gente [illegible], per cercare l'« asso ».

[illegible] la stessa « politica » [illegible] stata seguita dalla [illegible]sia, che ieri ha visto il rientro di uno [illegible] suoi giovani piloti: Sandro Munari, campione di « rallies » come Vic Elford, Munari [illegible] ripreso contatto [illegible] il volante in gara dopo [illegible] Rallye di Montecarlo. Ha compiuto soltanto [illegible] giri, ma [illegible] tempi ottimi, affidando la Fulvia per gli altri passaggi a Raffaele Pinto, Claudio Maglioli, fratello di Umberto, è giunto con Marco Crosina al 15° posto, preceduto da Barbasio e Giacomini, i due, come tanti colleghi, hanno avuto la sfortuna [illegible] forare due pneumatici. Barbasio, su una Fulvia Gran Turismo, ha compiuto una splendida « Targa » dando l'ennesima conferma che sul percorso di 730 km delle Madonie, nel caldo, [illegible] susseguirsi interminabile di curve e tornanti, i piloti da « rallies » si comportano in modo eccellente.

Ora si pensa alla « 1000 km » del Nürburgring, il 19 maggio. La [illegible] [illegible] sta in questo Campionato [illegible] mondo cui l'[illegible] della Ferrari ha tolto molto sapore, ma l'Alfa Romeo, rinfrancata dalla prestazione [illegible] ieri; sembra ormai decisa a lanciare una sfida. Sul circuito tedesco [illegible] saranno le Porsche tre litri, ma, con ogni probabilità, anche le nuove « 2500 ».

Michele Fenu

Dopo la sua seconda vittoria nel campionato di Zurigo

Bitossi ha raggiunto in Svizzera la popolarità di Gino Bartali

Il ciclista toscano [illegible] al sesto successo stagionale - Ora punta pure al « Romandia » Anche Merckx, Motta e Zilioli cercano sulle strade elvetiche la forma per il Giro d'Italia

Nostro servizio particolare

Zurigo, lunedì sera.

Ieri [illegible] all'albergo dove alloggia Bitossi non ha avuto pace. La folla dei [illegible] nazionali che volevano [illegible] tularsi [illegible] lui, non finiva più: a non [illegible] soltanto italiani coloro che volevano complimentarsi con il vincitore del campionato di Zurigo. Bitossi è popolare, qui in Svizzera, come lo fu [illegible] altro suo grande corregionale il quale, come lui, vinse quasi tutte le gare elvetiche: [illegible] Bartali. Bitossi ha vinto diverse tappe del Giro di Romandia, si [illegible] imposto nel Giro [illegible] Svizzera, nel campionato di Zurigo due volte (proprio come Bartali), ha trionfato nel Giro [illegible] Quattro Cantoni. Ormai qui è considerato [illegible] « idolo ». Più paziente di quanto non lasci credere il suo carattere piuttosto nervoso, Bitossi ha accontentato tutti: autografi, sorrisi, quattro chiacchiere. Era felice, Franco, e [illegible] era certo lo coppa di champagne [illegible] vederlo così euforico.

« Questa vittoria — dice [illegible] — per [illegible] è un grosso regalo, perché [illegible] lo sperava proprio. Ero partito senza [illegible] responsabilità; il mio direttore [illegible] tivo mi aveva tranquillizzato: "Corri [illegible] ti allenassi. Hai già vinto abbastanza, [illegible] pretendo niente". Sulla salita del Regenberg [illegible] avuto, un [illegible] fa nel Giro dei Quattro Cantoni, diverse crisi, anche nell'ultima di [illegible] arrivo che [illegible] mi aveva aggiudicato nello stesso punto [illegible] quello di ieri. [illegible] "battiquore" mi aveva fatto perdere una [illegible] che più considerevole mia: Maurer [illegible] aveva lasciato a duemila metri dal traguardo. Ieri, nonostante le [illegible] raccomandazioni di Bartolozzi, ero stato sempre in testa al gruppo, avevo lavorato [illegible] tutte le salitelle. Mi sentivo [illegible] stanco. Più che stanco, ora demoralizzato »

« Nell'ultimo giro — [illegible] sempre Bitossi che parla — apparivo già rassegnato a vincere e pensavo [illegible] ad un [illegible] di uno dei tanti velocisti fiamminghi. Poi, improvvisamente, subito dopo che [illegible] stato ripreso, vedo Sels [illegible] per andare a riacciuffare qualcuno della Mann. Mi metto sulla sua ruota, mi trovo lanciatissimo proprio all'ultimo chilometro, quando [illegible] si presenta [illegible] spaventoso. Ho avuto [illegible] quel momento un'intuizione quasi miracolosa: mi sono buttato dalla parte destra mentre i tre o quattro corridori che erano davanti a [illegible] si buttavano a sinistra. Trovandomi solo, [illegible] scattato due o tre volte e mi [illegible] trovato con una quindicina di metri [illegible] vantaggio. Ho insistito, riuscendo a scovare le energie e soprattutto lo spirito che credevo [illegible] più. Ce l'ho fatta, ed ora sono felice ».

[illegible] preso una bella rivincita [illegible] gara assai più importante di quella che aveva perduto [illegible] fa [illegible] di quella che [illegible] vinto nel '65. Il campionato di Zurigo, quest'anno, non è stato infatti il solito duello italo-svizzero. C'era il campione del mondo, c'erano diversi [illegible] fiamminghi, c'erano tutti gli altri più noti campioni italiani ad eccezione di Gimondi. Bitossi li ha battuti tutti, senza aver accusato una sola volta il... *battiquore*

[illegible] Bitossi manca [illegible] il Giro di Romandia nel suo albo d'oro svizzero. Probabilmente lo vincerà, perché è in gran forma. E di questo parere è anche Eddy Merckx, il quale ha tessuto l'elogio del campione italiano, è rimasto ammirato soprattutto per la sua furbizia (che non è più una novità) e per la sua prontezza di riflessi.

Le squadre [illegible] sono rimaste in Svizzera per portarsi direttamente sul luogo di partenza. *La Molteni è partita ieri* [illegible] in automobile. *La Filotex* ha lasciato Zurigo stamane, pure in macchina; sia la Pepsi [illegible] che [illegible] *Fuente raggiungeranno* invece Ginevra e tappe [illegible] bicicletta.

Merckx [illegible] programmato per sé [illegible] per i suoi compagni una galoppata di 185 chilometri che lo porterà nel pomeriggio a Neuchâtel: Bartali ha predisposto per Dancelli e gli altri della Esp-Cola una tappa di 140 chilometri con festa a Thun. Queste due squadre cautueranno domani a percorrere un certo tratto (oltre cento chilometri) in bicicletta ed arriveranno a Gstaad soltanto mercoledì, vale [illegible] dire alla vigilia [illegible] corsa.

Carlo Valeri

Franco Bitossi ieri ha trionfato sul traguardo di Zurigo

Bravi gli azzurri nella Coppa Molié!

Stroncati gli spadisti francesi - Un incontro emozionante ricco di colpi di [illegible] per la 25ª edizione del tradizionale torneo

Lo spadista Saccaro

Nostro servizio particolare

Genova, lunedì sera.

Proprio nell'anno olimpico Genova ha festeggiato la [illegible]cinquesima edizione della coppa Molié, « classica » della [illegible]da, in piena armonia [illegible] la tradizione [illegible] vede l'Italia primeggiare in tale competizione, creata nel 1934, che ha fatto sinora registrare ben 18 successi dei rappresentanti italiani contro 6 degli ospiti e un pareggio.

Tutto faceva pensare che anche in questa edizione, come già due anni fa, la serie [illegible] trionfi azzurri dovesse [illegible] interrotta dal risorto squadrone transalpino [illegible] volto [illegible] [illegible] medaglia d'argento agli ultimi « mondiali » di Montreal nella scia dei poderosi sovietici.

L'esordio aveva ribadito [illegible] pronostico con Ladegallerie (in testa nella classifica individuale), Boisdur, Bourquard, Allemand, Jeanne (che [illegible] fatto rimpiangere Jacques Brondin), spavaldi e aggressivi, in netto vantaggio sui discontinui Breda, Saccaro, Albanese, il giannizzero Paolucci ed il piccolo Francescoli, troppo statici e impreciși [illegible] qualche orgogliosa impennata che li portava ad agguantare gli avversari per [illegible] subito nuovamente distanziati.

Un'altalena snervante non [illegible] emozioni, poi [illegible] il clamoroso capovolgimento di [illegible], l'elettrizzante serrata [illegible] del [illegible] quintetto lanciato all'offensiva. L'improvviso cedimento di quello [illegible] che in testa [illegible] 10 a 8 terminava battuto per 13 a 11 dopo cinque [illegible] vittorie, travolgenti vittorie [illegible] Breda e compagni.

Logico l'entusiasmo dove [illegible] prima serpeggiava una certa rassegnazione, i [illegible] spadisti ci hanno offerto una speranza — senza eccessiva, illusoria euforia — in vista di Città del Messico, nell'imminenza [illegible] altri « test » internazionali e [illegible] allenamenti collegiali estivi a Cervinia per assuefarsi all'altitudine e prepararsi ai duri impegni dell'ottobre olimpico.

Carlo Filogamo

Cavalli e cavalieri nella cornice della primavera romana

Il salto vittorioso di monsieur D'Oriola

Pomone è la cavalla su cui il campione francese Pierre Jonquères d'Oriola punta per le prossime Olimpiadi in quanto è la saltatrice con cui [illegible] già vinto il campionato del mondo, [illegible] la coppia Pomone-D'Oriola ha ottenuto un bel successo nel Premio Villa Borghese al concorso ippico [illegible] Piazza di Siena a Roma: un percorso nel complesso abbastanza difficile in cui sono incluse in doti del cavaliere francese, la maneggevolezza [illegible] saltatrice e il grande affiatamento fra i due. Al termine della gara D'Oriola è risultato il migliore, davanti a Graziano Mancinelli su Peter Patter ed a Raimondo D'Inzeo.

In questa gara è apparso chiaro che D'Oriola ha già portato Pomone ad un notevole grado di rendimento e che a Città di Messico il cavaliere francese sarà ancora [illegible] volta un grosso pericolo per tutti. La freddezza, la padronanza assoluta dei nervi [illegible] certo fra le sue doti migliori: proprio grazie ad essa riesce ad emergere nelle gare più impegnative, dove il fattore emotivo assume [illegible] particolare rilevanza. Per D'Oriola la prova olimpica è una gara qualsiasi in un concorso di provincia vengono affrontate nelle [illegible] condizioni di spirito. E nei grandi avvenimenti ignorare il timor panico, la paura di sbagliare [illegible] un fattore determinante per il successo.

I puledri danno l'esame nel «derby» del galoppo

Una [illegible] [illegible] pronostico con troppi cavalli a parità di rendimento - Anche le « Oaks » riservate alle femmine hanno confermato l'equilibrio dei valori - La [illegible] sabato pomeriggio

Il « derby » è il massimo traguardo nella carriera [illegible] un purosangue. [illegible] solo per il premio in palio, ma soprattutto perché un simile [illegible] consacra [illegible] campione. Anche [illegible] nella carriera successiva il vincitore [illegible] [illegible] « Nastro Azzurro » non raggiungerà più vittorie d'eccezione, [illegible] sempre il « derbywinner », il migliore della sua generazione. Quest'anno in Italia — e, caso strano, anche all'estero — [illegible] il campione indiscutibile. C'è anzi una grande incertezza [illegible] le prove fin qui disputate hanno avuto risultati contraddittori. Anche l'analoga prova riservata alle femmine, le Oaks (22 milioni in palio) disputata ieri a Milano ha avuto un risultato a sorpresa con Saragna (Ano alla vigilia con [illegible] una modesta [illegible]) vittoriosa — forse [illegible] che grazie alla consumata abilità di Comici — davanti a Tejada e Saigon.

Il « derby » italiano sarà disputato [illegible] pomeriggio a Roma, sulla pista dell'incantevole ippodromo delle Capannelle, fra la via Appia e i colli Albani. La corsa giunge quest'anno alla 35ª edizione. [illegible] in palio 77 milioni [illegible] lire: 42 destinati al proprietario [illegible] vincitore che riceverà anche il premio [illegible] dono dell'Unire, [illegible] trofeo d'oro puro del peso di tre chili. Saranno ben undici i cavalli che si presenteranno alla partenza: il record assoluto di partecipanti. La distanza della prova [illegible] quella, tradizionale in tutto [illegible] mondo, del miglio e [illegible] (2400 metri).

I concorrenti: Basilicò (G. Pino), di scuderia El Vi; Timone (A. Vinci), [illegible] Renato Capanna; Telstar (L. Piggott), di scuderia Lambro; Mile (S. Fancera), di razza Vallelunga; Thio (M. Andreucci), di scuderia Igea; Hogart (C. Ferrari), di razza Dormello-Olgiata; Over (A. Botti); [illegible] razza La Novella; Maldizione (E. [illegible] miel) e Migliarino (V. Panici), di razza Tirrenia; Fiordegli Uberti (V. Rosa), di scuderia Aterno; Antilaco (G. Saiet) e Teston (A. Di Nardo), di scuderia Ferl; Furian (R. Poincelet) e [illegible] saffori (G. Dettori), di scuderia Montova; Site (C. Panici), di scuderia Metauro; [illegible] (S. Parravani), di scuderia S. Maria del Fiore; Bartolomeo Colleoni (B. Apriorni); di razza Spinetta; Mefisto (M. Mattei). [illegible] Ettore Tagliabue; Spagnoletta (R. Festinesi), di A. e W. Camponizzi. Quest'ultima sarà l'unica femmina in gara: porterà [illegible] chili e [illegible] zo; i maschi [illegible] porteranno 58.

[illegible] sarà oggetto di una « tris » straordinaria: è probabile che l'importanza della [illegible]ra [illegible] l'estrema incertezza che vi [illegible] attorno portino ad un primato di scommesse, certo al di [illegible] più del traguardo dei cento milioni. Dei diciannove candidati [illegible] Nastro Azzurro almeno sei sono oggetto di particolari attenzioni: Telstar, Texton, Hogart, Furlan, Over e Basilicò. Uno di loro dovrebbe essere il vincitore, ma le sorprese sembrano quest'anno all'ordine del giorno nelle gare riservate [illegible] noli nel 1965.

Elvio Rossi

Numerosa partecipazione alla prova ligure

Riunione velica a Finale

FINALE, lunedì sera.

La tre prove [illegible] terza riunione velica di primavera organizzata dal Circolo Nautico del [illegible] si sono concluse ieri con mare calmo e vento piuttosto basso. Questo il dettaglio delle gare della giornata:

F. D.: 1) «Rosa Bianca IV» del Circolo Velico di Verduzzola, con Rabbò-Sartori; 2) «Zunzellina» dell'A.S. Aquila, con Preve-Pastorino; 3) «Koala» dello Yachting Club Italiano di Genova, con Scerni-Zolezzi; 4) «Germana» dell'U.S. Quarto, con Audisio-De Rossi; 5) «Dingo» dell'U.S. Quarto, con Bianchi-Zanardi.

Cat. stralci: 1) «Patrizia II» del Club Nauale A. M. Alassio, con la coppia mista Azzini-Azzini; 2) «Celestina» del Club Nautico Finale, con Attolini-Ferrero; 3) «Agenoria» del Club Navale U. C. di Voltri, con Schiaffer-Torchelli.

Cat. R.: 1) «Scilla» della Lega Navale Italiana [illegible] Genova Sestri, [illegible] Boltaro-Messuca; 2) «Pisello» della Lega Navale Italiana di Savona, con Pittaluga-Cascio; 3) «Za la mort» del Club Velico Savona, [illegible] Feltri-Losito.

Cat. F. Jr.: 1) «Milina» del-l'U. S. Quarto, con Giovinazzo-Bocchiardi; 2) «Manin» del Club Nautico Loano, con Calvini-Calvini; 3. «Cugni» dell'U. S. Quarto, con Declevа-Lercari; 4) «Velella» del Club Nautico Torino, con equipaggio misto Boella-Boella; 5) «Snoopi» del Club Navale Torino, con equipaggio misto Almone Morsan-Gallo Solla.

«Rosa Bianca IV», con Rabbò-Sartori, vincitrice della cat. F. D., s'è classificata per le prove [illegible] selezione di campionato

Juventus - Torino [illegible]a al «Ruffini»

Questa sera si svolgono [illegible] campo [illegible] gli incontri di finale del torneo giovanile « Carlin » che anche quest'anno ha mantenuto pienamente le premesse di validità tecnica, e spettacolare. Nella partita decisiva, alle ore [illegible]5 si affronteranno Juventus e Torino, mentre in precedenza (alle 21,15) Fiorentina ed Inter daranno vita alla finale per il terzo e quarto posto.

Nelle gare [illegible] semifinale, svoltesi ieri sera, la Juventus aveva battuto dopo una bella lotta la Fiorentina con il punteggio di 2 a 1. Le reti erano state segnate da Bettega e Mannino per i bianconeri e da Passalacqua per i toscani. Nell'altra partita, i [illegible] avevano piegato nettamente i nerazzurri per due a zero.

BERGALLO [illegible]
CASA DEL SOFA'
SALOTTI DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire [illegible]
[illegible] DALLA FABBRICA
Consegna gratuita in provincia

UNICA SEDE: CORSO CASALE 85

Debolezza sessuale — Neurastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venerdì, ore. Telef. 583.547 Corso Re Umberto 64 - Ore 8-20; 14-16

« CORFU', LA VENERE DELLE ISOLE » Perché non prenotarsi una vacanza in una villa di lusso su quella isola delle [illegible] volendo anche una camerina accanto alla lussuosa piscina.
Opuscoli illustrati: Black Sheep Villas, 47, Pearl Street, London E. C. 4. Tel.: 01-283-3161

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA ed in STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma [illegible] telefono 57.30
MILANO Via Bolgona 2, telefono 700.101
BUSSA Corso M. Spanelli 5, [illegible]
GENOVA Via XX Settembre 148 r, int., 885.822
APPUNTELLI PER ANNUNCI [illegible] E NECROLOGIE
[illegible]NO Via [illegible] 30 (Galleria "Re Umberto")
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
[illegible]OVA Portici Acca. 17 e via [illegible] 29 r
ROMA Largo dei Lorioni 155
NAPOLI Via Roma [illegible]

Gli [illegible] economici possono essere disposti presso tutte [illegible] filiali e Dipendenze di tutte [illegible] dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Torino

Una moda che cambia

Nella casa moderna tutto (o quasi) di carta

La classica domanda «mi assicura che durerà?», inevitabile un tempo al momento di qualsiasi acquisto domestico, oggi si sente pronunciare sempre meno. Vanno di moda gli oggetti da usare e da buttare subito dopo, gli utensili senza problemi di manutenzione, i colori più coraggiosi, proprio quelli a pugno nell'occhio che certo «stancano» ma che in compenso divertono e si possono sostituire con una minima spesa.

Tra i materiali nuovi, la carta occupa il ruolo di protagonista. Merito suo se oggi i piatti si comprano in cartoleria, come certi mobili, e gli asciugamani dal farmacista: oppure se un completo corredino per neonato, garze bavette e pannolini, costa poche migliaia di lire ed elimina di bucato, o infine, se anche la casa più modesta può essere valorizzata da tanti particolari di effetto, proprio come succede per il dono più semplice che, incartato a dovere, acquista in valore e significato.

I mobili nella casa moderna si rinnovano: assumono un aspetto sempre più futuristico

Anche il salotto poltrone comprese

Abbiamo visto un intero salotto tutto in carta: poltrone, cuscini, tavolino, angoliera, soprammobili, ecc. Eccessivo forse e, soprattutto, poco adatto a servirsene per uso quotidiano. Volendo o in particolare per la camera di un «inquilino» sempre in cresciuta, si potrà invece adottare senza patemi il letto di cartone bianco, decorabile a piacere, che costa dalle 10.000 alle 18.000 lire, e completarlo non solo con le immancabili di carta, che ormai non sono neanche più una novità, ma anche con la bella coperta imbottita di cotone e relativo cuscino, tutto nel medesimo materiale. Comodi anche i vari cubi tuttofare: bar, scaffale o libreria, che non costano più di duemila lire. Pouf, manifesti, paralumi uniti a fantasia completeranno l'arredamento.

Per quanto riguarda il bagno, le vellne detergenti sono ormai entrate nell'uso comune. Belle, particolarmente, quelle a fiori pastello su sfondo bianco, in parure con le salviette, gli asciugamani grandi, le stuoie per la doccia — sei per 500 lire — e addirittura con i soffici tappetini da sistemare accanto alla vasca. Per lei, le salviette profumate, per lui quelle imbevute di «after-shave», per tutti le strisce lustrascarpe autolucidanti, le pezzuole intrise di smacchiatore, i comodi ed igienici fazzoletti.

Nell'armadio della biancheria, un rivestimento su tutti i ripiani in carta trattata chimicamente, con effetto insetticida; nella scarpiera qualche paio di riserva di ciabattine di ogni misura — 150 lire al paio —, per eventuali ospiti; nell'armadietto sul lavabo, la busta trasparente con dieci pettini supplementari in cartone bianco: non strappano i capelli e si buttano dopo averli usati due o tre volte.

OGGI-FESTEGGIAMO

S. Maurilio, protettore di Ferrara. S. Giuditta (vuol dire «lodata»). San Secondo.

OGGI lunedì 6 maggio: il Sole è sorto alle 4,40 e tramonta alle 19,13. La Luna si trova nell'ottavo giorno.

Il piatto del giorno

Cefaletti ai ferri

Squamate dei cefaletti senza togliere le interiora e teneteli immersi per qualche ora in olio, sale e pepe, poi appoggiateli sulla graticola calda ungendoli e rivoltandoli frequentemente sino a cottura ultimata. Prima di servirli cospargeteli di prezzemolo ed aglio tritati. Variante: legate attorno ai pesci dei rametti di rosmarino, teneteli immersi per qualche ora in olio, aceto, sale e pepe e poi fateli cuocere come sopra.

Il piatto che si butta

Per la cucina, ecco la carta operata mille usi, morbidissima e colorata di verde, di rosa o di giallo paglierino; sono di varia larghezza e costano dalle 200 alle 350 lire. In più, i grembiali di carta plastificata (600 lire), i sacchetti per la pattumiera, che eliminano antipatici travasi, i panni, lavabili, per stirare, le carte per i piani del frigorifero e per avvolgere i cibi, i fogli antistatici che assorbono la polvere e lucidano ogni cosa, i sacchetti di carta oleata indicati principalmente per le gite di primavera.

Infine, la tavola. Piatti semplici o a scomparti, fondi o da frutta, in smaglianti tonalità unite (mandarino, fucsia, turchese) o in fantasie di fiori, di figurine stilizzate, di ghirlande ed orlature. Poseranno su tovaglie abbinate grandi o all'americana, si completeranno con buste, bicchieri, segnaposti, tovaglioli, sottocoppa tuttacarta e tuttocolore.

Vestita di fazzoletti

Ecco come Sara Patou, creatore di moda parigino, ha vestito una sua indossatrice: con due fazzoletti e molti braccialetti a collane. Non è un modello suggerito per l'estate prossima, bensì una trovata per presentare allegri monili venduti nella sua boutique

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Lalagia Re)

Bilancio positivo della stazione sperimentale

A Sauze d'Oulx una scuola attiva per i montanari

Dove si credeva impossibile, sono stati organizzati allevamenti, coltivazioni di ortaggi, frutteti, istituito un raro giardino alpino

Nostro servizio particolare

Sauze d'Oulx, lunedì sera.

Il terzo anno di attività della stazione alpina di Sauze d'Oulx e del Centro di economia montana «Vittorino Vezzani» si è concluso con un completo successo.

In ogni settore è stata dimostrata la validità della formula predisposta dall'assessorato della Montagna dell'Amministrazione provinciale di Torino, ed attuata con la collaborazione di enti pubblici e privati. Il presidente dell'ente, l'avvocato Gianni Oberto (segretario è il geom. Edoardo Martinengo) ha illustrato il bilancio del 1967.

«Il consorzio ha intensificato in misura notevole la propria azione nelle due direttrici programmatiche di realizzazione statutaria e di organizzazione interna. I risultati dell'attività, aziendale e sperimentale — ha detto il relatore — *confermano i confortanti progressi ottenuti già nel corso del 1966. Riconoscimenti di grande importanza ci sono pervenuti da migliaia di tecnici ed operatori montani di vari Paesi europei».*

L'andamento stagionale è stato fra i più favorevoli. La prima nevicata si è avuta il 28 ottobre 1966; l'ultima il 12 giugno dell'anno seguente, con un totale di 294 centimetri di neve. L'estate è risultata una fra le migliori della storia della vallata. Nel campo edilizio della stazione sono stati portati a termine i lavori di sistemazione dei fabbricati; è stata sopraelevata la strada d'accesso al cortile Nord, si sono costruiti un'officina, una moderna conigliera e magazzini per sementi.

La voce «coltivazioni» ha registrato un raccolto di 490 quintali di foraggi. Sono proseguiti, sia pure fra notevoli ostacoli e con sacrifici rilevanti, i controlli sulle diverse prove sperimentali in corso da anni. L'orto ha fornito ottimi risultati. Prodotto incensuato per l'altitudine: le fragole; se ne sono raccolti 158 chilogrammi per un valore di 150 mila lire. Fra le molte specie, prima, per resa e conservazione, il risultata la «Senga Sangana» seguita dalla «Souvenir de Charles de Machirotix». La coltura degli ortaggi ha raggiunto una produzione di 11 mila chilogrammi, il tutto: 775 mila lire. E' interessante rilevare che la superficie coltivata si è estesa nel 1967 a 3 mila metri quadrati e che l'utile netto per ettaro ammonta ad 1 milione e 700 mila lire.

Il «giardino alpino» della stazione, impreziosito da rare specie di piante e fiori delle più selvagge zone montuose del globo, è uno dei settori più «impegnati» dell'intero complesso; particolari cure vi dedica il perito Andrea Moltoni, direttore del consorzio. Si è proseguito lo studio delle piante adatte per balconi e terrazze e delle piante alpine da appartamento. La vendita di semi e piantine ha fruttato oltre mezzo milione di lire.

Il patrimonio zootecnico al 31 dicembre del '67 risultava composto da 36 capi. Si è prodotto latte per un totale di 42 mila chilogrammi, burro per 1400, e formaggio (robiole) per 150; a questi quantitativi si debbono aggiungere i 19 mila chilogrammi di latte destinato agli allevamenti. I conigli sono stati 213, tutti di razze pregiate. Il pollaio ha prodotto 111 mila uova (galline New Hampshire) ed oltre 4 mila, (razze varie), 1200 di tacchino e 1500 di faraona. A fine anno l'allevamento annoverava 574 galline.

L'attività didattica ha impegnato in decine di lezioni, corsi e conferenze il personale del Consorzio. Fra i temi trattati: la praticultura alpina, l'orticultura, il giardinaggio, gli allevamenti montani ed altri argomenti connessi con l'evoluzione della economia della montagna. Il ministro all'Agricoltura e Foreste Restivo è stato uno dei 30 mila visitatori del complesso dove funziona anche una stazione meteorologica

Arturo Rampini

Il «giallo» della strangolata a Milano

Perdura il mistero sull'assassinio della settantaquattrenne Teresa Mazzola ved. Maggi, abitante a Milano. La sventurata è stata trovata in casa, da uno dei tre figli, completamente svestita, accanto al letto con due calze di nailon strette attorno al collo. Il delitto è per ora inspiegabile. Un controllore dell'azienda tranviaria, che aveva avuto una relazione con la vittima, è indiziato e da ieri pomeriggio trattenuto in questura: ma si proclama estraneo al crimine. Nella foto: i necrofori portano il cadavere all'obitorio

Il tempo stamane

Ovunque la pioggia

Ondata di maltempo sui massicci alpini con forte vento (80 km orari)

ROMA, lunedì sera.

Le previsioni del tempo comunicate dal Ministero della Difesa aeronautica: «Il flusso sud-occidentale che continua ad interessare l'Italia va gradualmente intensificandosi e determina condizioni di tempo piovoso e localmente temporalesco al Nord, al Centro e sulla Sardegna. Temperatura in lieve diminuzione al Nord».

Aosta, lunedì sera.

Ondata di maltempo in Valle d'Aosta, con vento fortissimo sui massicci alpini. Sul Monte Bianco hanno dovuto essere fermati gli impianti della funivia del ghiacciai; a Cervinia sono pure fermo le navicelle che salgono da Plan Maison a Plateau Rosa. Le raffiche di vento superano gli 80 chilometri all'ora. Oltre i 2500 metri di altitudine nevica come in pieno inverno; alla base dalle montagne piove.

Cuneo, lunedì sera.

Cielo coperto stamane in tutto il Cuneese con frequenti rovesci di pioggia. Stazionaria la temperatura: 15 gradi alle 11 nel capoluogo.

Verbania, lunedì sera.

Il maltempo è continuato anche stamane su tutta la zona. Dopo i violenti temporali succedutisi ieri, ora piove a intervalli. Sempre in piena i corsi d'acqua che dalle valli scendono nel Lago Maggiore, il cui livello da ieri mattina è salito di oltre un metro. Frane e smottamenti sono segnalati un po' ovunque. Notizie di sensibili danni ai coltivi giungono dalla zona collinare di Premeno e dai colli di Stresa. La strada montana Premeno-Intragna è dissestata su un tratto di circa quattro chilometri ed i servizi automobilistici di linea sono stati limitati sino alla località Ponte Nivio. E' sempre interrotta per la frana caduta nella notte di domenica, presso la centrale elettrica Verbano, a Porto Ronco, in territorio svizzero, la litoranea del Lago Maggiore.

Genova, lunedì sera.

Ancora sprazzi di pioggia nella zona ligure. La giornata, oggi, è decisamente autunnale; cielo coperto, vento e temperatura in diminuzione. Il termometro è sui 17 gradi a Genova, 18-19 nelle due Riviere. Il mare è mosso.

Tre giovani processati ad Alessandria

Complice un ex metronotte hanno svaligiato un alloggio

Sono entrati nell'abitazione saltando sul balcone dall'impalcatura di un vicino cantiere - Scoperti perché uno dei ladri ha regalato ad una donna un portagioie rubato

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

A conclusione dell'istruttoria sommaria, sono stati rinviati a giudizio del Tribunale di Alessandria tre giovani. I quali, in base alle indicazioni fornite da un ex metronotte, avrebbero svaligiato un alloggio della nostra città.

I giovani, imputati di furto aggravato, sono: Carlo Procchio, di 25 anni, da Pavone; Alberto Amici, di 24 anni, di Alessandria; Remo Demetri, di 22 anni, residente a Villa del Foro, sobborgo della città. Il loro informatore, che deve rispondere di identico reato, è Armando Cairo, di 50 anni, qui abitante, il quale come Procchio ed Amici è detenuto, mentre il Demetri è a piede libero.

Il 13 dicembre dello scorso anno ignoti rubarono denaro e preziosi per mezzo milione nell'alloggio della signora Fernanda Lumi, in Lungo Tanaro Magenta. I ladri, secondo gli accertamenti della polizia, erano entrati nella casa saltando nel balcone dall'impalcatura di un adiacente palazzo in costruzione. Le indagini della Mobile facevano convergere i sospetti su Procchio ed Amici, anche perché risultava che quest'ultimo aveva donato ad una donna, proprio in quel periodo, un portagioie che si accertava appartenere alla Lumi. In seguito venivano denunciati anche il Cairo, il quale avrebbe fornito agli esecutori materiali dei «colpo» le informazioni necessarie, ed il Demetri.

I gioielli rubati alla Lumi sarebbero stati consegnati al ventiquattrenne Giorgio Bocchio, ora deferito a giudizio per ricettazione, mentre per favoreggiamento è stato imputato il ventiseienne Pietro Bensi, pure qui residente, il quale avrebbe aiutato l'Amici a nascondere i gioielli. Infine Giulia Tosini vedova Demetri, madre del Remo, è stata rinviata a giudizio per incauto acquisto di una parte di quella refurtiva.

Il Procchio e l'Amici sono stati anche rinviati a giudizio per un furto compiuto il 12 dicembre 1967 ai danni del Crai «La Boccia» ove rubarono 20 mila lire.

e. c.

Operaio di confezioni denunciato a Bagnasco per spionaggio industriale

CUNEO, lunedì sera.

(g. d. m.) Un giovane operaio di Bagnasco, Ettore Gallo, ventisettenne, è stato denunciato dai carabinieri a conclusione di una lunga inchiesta, per «rivelazione aggravata di segreti professionali» in danno del proprio ex datore di lavoro Giuseppe Lenoci, ventottenne, industriale di confezioni in serie, dimorante a Bagnasco.

Secondo i risultati dell'indagine il Gallo avrebbe riferito a persone estranee fatti che interessavano l'azienda del Lenoci, e di cui era a conoscenza per ragioni di lavoro.

Denunciati tre ragazzi: svaligiavano le auto

Ad Acqui Terme - Due deferiti al Tribunale dei minori - In riformatorio la loro complice, una quindicenne

Dal nostro corrispondente

Acqui, lunedì sera.

A conclusione di una rapida operazione, la polizia giudiziaria ha scoperto e denunciato alla magistratura tre giovani specializzatisi in furti su autovetture. Bottino: «mangiadischi», radio, registratori ed altri oggetti. Di essi, uno solo è maggiorenne, Walter Marenco, di 19 anni; gli altri due, sono una ragazza di 15 anni ed un quattordicenne; tutti risiedono ad Acqui Terme.

Per le loro imprese i tre viaggiavano su un'autovettura Fiat del Walter Marenco; compivano abitualmente i furti ad Acqui Terme ed a Visone. Fra le vittime, Ugo Ricci, dalla cui «750» in sosta davanti alla sua abitazione, a Visone, hanno sottratto una macchina fotografica, una radiolina ed altri oggetti; Giovanni Vercellino, residente ad Acqui Terme in corso Bagni derubato di un «mangiadischi» e di dischi; Sergio Carutozzolo, pure residente ad Acqui Terme, derubato di un registratore «Philips».

I giovanissimi ladri entravano nelle auto dopo averne aperto le portiere con chiavi false. La refurtiva è stata tutta recuperata e restituita ai proprietari. Walter Marenco e il quattordicenne sono stati denunciati al Tribunale dei Minori di Torino, mentre la ragazza è stata inviata in riformatorio.

g. p.

PERCHE'

tanti ritornano alla VOLKSWAGEN?

perché dopo altre esperienze hanno visto:

— che la lamiera piegata soltanto in un modo diverso non basta a fare un modello nuovo e non aumenta la sicurezza

— che la robusta lamiera di acciaio della Volkswagen sempre piegata nello stesso modo a forma di guscio è quella che da la maggiore sicurezza.
E sotto il guscio ci sono vere novità che aumentano ancora la sicurezza, come:

–il piantone di sterzo ad assorbimento d'urto
(che si contrae sia in caso di un violento urto frontale sia sotto una forte pressione sul volante)

–il sistema frenante a due circuiti indipendenti
(che consente una frenata efficace anche se uno dei due circuiti si guasta)

La VOLKSWAGEN è sempre nuova perché offre sempre più sicurezza!
(ed a prezzi invariati)

L. 795.000 L. 895.000 L. 930.000 L. 970.000 L. 1.070.000

Iva compresa franco IVG. Vendita presso Concessionari VOLKSWAGEN. Vedere elenco telefonico lettera V—VOLKSWAGEN.

MOSTRE D'ARTE A TORINO

I gusci di Pomodoro

Lo scultore marchigiano espone anche una serie di litografie - Cinquanta dipinti della «scuola» di Paulucci

Da Mariano, in via Cesare Battisti 3, s'è inaugurata una nuova mostra di notevole interesse: vi espone Gio Pomodoro, marchigiano, 38 anni, passato alla scultura dagli studi di architettura. Egli ha continuato però ad indagare o a sottintendere valori soprattutto spaziali. Per Gio Pomodoro ogni immagine vive infatti in una «dimensione» plastica, come nel caso della scultura, o modulata in una superficie, come appare nella serie di litografie impresse l'anno scorso a Los Angeles, presso Tamarind's Square.

Le sculture esposte rappresentano opere appartenenti ad alcune «serie» diversi fa: i «gusci» (in cui ferma la sua attenzione su ciò che poteva restare d'un uovo, svuotato che fosse dell'essere che aveva portato sul suo interno); i «marmi» intesi come strutture realizzate nel lucido «nero» del Belgio; i «primi contatti» in cui tornava a ripresentarsi il problema già [illegible] nella serie delle «matrici»: la scultura, per Gio Pomodoro, non è mai un oggetto immobile, ha una sua magica fertilità, incontrandovisi il mondo dell'uomo e quello della tecnica, non necessariamente antitetici.

* *

Senza voler fare concorrenza alle gallerie d'arte, il salone d'onore dell'Accademia Albertina (nella via omonima) ospita in questi giorni una piccola mostra degli allievi della «scuola» di pittura di Enrico Paulucci. Vi partecipano una trentina di giovani (oltre il secondo anno) con circa cinquanta tra dipinti ed incisioni. Fa piacere potervi notare più di qualche promessa come nel caso di Mantovani — 23 anni e già laureato in lettere — che rivela non soltanto sensibilità e cultura, ma anche istinto e controllo dei mezzi espressivi, con un temperamento essenzialmente lirico.

Interessanti ricerche si devono al Siccardi che ai colore accosta reti metalliche, tessuti e stagnola, mentre Guzmano raggiunge i più cattivanti effetti operando con acidi sulle superfici metalliche.

Ricordiamo ancora due giovani scomparsi: Edith Roth e la Rossi che rielaborò talora le forme sulla memoria di alcuni ben assimilati esempi di Arp. E con loro: tra gli altri, il Saccomandi (II anno). Plinio Martelli, Valeria Ciotti e Nadia Bostano, alcuni anche con buone prove grafiche. A questo proposito si deve anche segnalare che l'Accademia di Torino si è di recente distinta in un concorso nazionale per l'incisione, conquistando tre medaglie d'oro per merito del Saccomandi, del Forneris e di Ines Borgarello, oltreché, bene inteso, per l'opera svolta dai loro insegnanti, Mario Calandri e Francesco Franco.

Giò Pomodoro: «Guscio» (bronzo di 42 cm di diametro)

I plastici di Cordero

Si dice «scultura» e troppo spesso si pensa ancora statuaria o all'opera impressionisticamente modellata: non a quel «prodotti» che, quasi senza rispondenza con la realtà concepita in termini tradizionali, sono definiti ogni come «oggetti plastici». Eppure [illegible] quelle esposte da Riccardo Cordero alla galleria [illegible] (via S. Francesco da Paola, 23) sono evidentemente [illegible] in un loro spazio a tre dimensioni, con [illegible] che se non vi si ispirano, risentono certo dall'esperienza di un uomo quotidianamente alle prese con un mondo dominato dalla macchina. Anche la materia plastica cui il Cordero ricorre (dei fogli leggeri e resistenti di vario colore) si direbbe abbia un proprio ruolo, [illegible] al giovane scultore di costruire, elemento per elemento, composizioni di notevole libertà fantastica, che trovano talora anche più limpida anticipazione in alcuni disegni.

Nelle altre gallerie

Umberto Colli (40 anni) ritorna alla galleria Fogliato con una cinquantina di dipinti. Intorno a lui non è soltanto trascorso il tempo, ma sta scomparendo tutto un mondo di sentimenti insieme alle immagini tanto spesso contemplate come testimonianza di intime certezze. Ciò nonostante la sua opera è rimasta fedele ai ricordi e a quella vena tra il candido e il popolaresco nella quale continua ad interpretare le visioni colte nei suoi soggiorni in riviera o nel Monferrato, i riflessi d'un mattino sul Po o l'andamo ritmo d'un paesaggio collinare.

* *

Nella saletta del Cras (via Lagrange 3), dove l'esperienza estetica è [illegible] nei complessi suoi rapporti con l'evoluzione del gusto e con la storia sociale, dall'interessante mostra di Rino Arnese — curioso esempio di nall'« impegnato per il quale cronaca e mito hanno acquistato un inscindibile valore — si è passati ai suggestivi «collages» di Gabriella Sarno.

Le sue favole («Cappuccetto rosso», «Alice nel paese delle meraviglie», «La bella addormentata nel bosco») insieme ai «personaggi-giocili», segnano molto bene l'ambiente borghese in cui è cresciuta, prima di [illegible] l'oggetto d'un processo critico destinato a rispecchiarsi in una vasta e libera sua grottesco, tutta [illegible] in contrappunti tonici e surreali, su uno sfondo di gusto tra pendo rosso e «Liberty», giustissimo attuale.

Angelo Dragone

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

La tartaruga in libertà non deve essere toccata

Sulla corazza la mano dell'uomo lascia un odore che la farà evitare dai suoi simili Animale sensibile, ha un'attività stagionale: si risveglia ai primi caldi primaverili

La tartaruga è un animale che solo apparentemente non fa parte della fauna abituale del nostro paese e ci ricorda paesi tropicali. Ciò avviene anzitutto perché la caccia di cui la tartaruga è stata oggetto nei tempi passati ne ha ridotto notevolmente il numero, poi perché non siamo soliti frequentare gli ambienti che essa sceglie in rapporto alle sue esigenze di vita. Infatti, la tartaruga terrestre, o testuggine greca, abita soprattutto i luoghi più caldi e bene esposti di tutta l'Europa meridionale sul versante mediterraneo. Vi sono ancora in Italia, ed anche nel Nord, zone altamente abitate da tartarughe che possono raggiungere i 30 cm. di lunghezza ed il peso di 2 chilogrammi. Naturalmente, per difendere questi ultimi nuclei superstiti non consigliamo nessuno di recarsi in determinati luoghi, ove preferiamo che le nostre tartarughe continuino a vivere in pace ancora per qualche anno. Però, ogni negozio di animali ne dispone ampiamente. Se durante le scampagnate ne incontrate qualche esemplare vi consigliamo di non ucciderlo, bensì di rispettarne la libertà naturale, evitando contatti con la nostra mano che potrebbe lasciare un odore sull'animale tale che esso verrà in seguito evitato dai suoi simili.

Animale erbivoro come tutte le tartarughe terrestri, non disdegna tuttavia taluni insetti che spesso sono dannosi all'agricoltura. Quindi, anche nell'ambito degli equilibri biologici della natura è un animale utile all'uomo e va rispettato, esattamente come gli uccelli. Essa passa le sue giornate, e specialmente le ore pomeridiane, andandosene in pastura, talvolta anche sul ciglio dei sentieri. E' in grado di vivere perfettamente nel giardino, nel prato o nell'orto e presto familiarizzerà tanto da venire a mangiare nella nostra mano verdure le più diverse, frutta ben matura e pane bagnato nel latte.

La sua attività è nettamente stagionale. La tartaruga si risveglia infatti ai primi caldi primaverili ed esce dal suo rifugio invernale sotterraneo. Il maschio, al solito, si sveglia prima della femmina, la raggiunge, le dà qualche colpetto sul suo carapace o corazza e la invita a lunghe passeggiate nel bosco in cerca di germogli e larve. Quando il tempo è caldo, il luogo adatto e possibilmente un po' sabbioso, la femmina depone una mezza dozzina di uova bianche, dure e sferiche, simili a quelle dei colombi che verranno nascoste sotto la sabbia affinché possano essere covate dai raggi solari. Le uova schiuderanno tre mesi dopo, ai primi di settembre e le giovani tartarughe, dalle dimensioni di mezzo guscio di noce, partiranno alla conquista del mondo.

Da un punto di vista medico diremo che i suoi maggiori derivano alle tartarughe in cattività da una errata alimentazione, da fratture, per cadute, della corazza che vanno suturate con punti metallici o bostik o semplicemente cerotto o da un clima troppo freddo.

G. C. Ferraro Caro

La Miss musicista

Lilian Atterer è stata eletta Miss Germania 1968. Ha 20 anni ed è studentessa al Conservatorio di Monaco

L'avvocato di fiducia

L'errore di diritto annulla un contratto?

L'errore di diritto vale ad annullare un contratto?
(A. R. G. - Venezia)

L'errore di diritto può essere invocato come causa di annullamento del contratto, sia nel caso di ignoranza sulla portata, sull'estensione e sui limiti di applicabilità di una norma giuridica, sia nel caso di falsa rappresentazione dell'esistenza e permanenza della norma.

avv. prof. Alberto Montel

* *

La semplice segnalazione di un possibile contraente basta a far nascere il diritto al compenso per mediazione? (G. M. - Torino)

Perché sussista nesso di causalità tra attività del mediatore e la conclusione dell'affare non è necessario l'intervento del mediatore in tutte le fasi delle trattative sino all'accordo definitivo, essendo sufficiente che la conclusione dell'affare possa ricollegarsi all'opera da lui svolta per l'avvicinamento dei contraenti, con la conseguenza che anche la semplice attività consistente nel ritrovamento e nella indicazione dell'altro contraente o nella segnalazione dell'affare, legittima il diritto alla provvigione, sempreché tale attività costituisca il risultato utile di una ricerca fatta dal mediatore e poi valorizzata dalle parti. *A. M.*

* *

E' valido il pagamento fatto a chi appariva, ma non era, fornito del potere di rappresentare il creditore?
(G. P. - Milano)

Un siffatto pagamento è liberatorio se il comportamento del creditore aveva fatto sorgere nel debitore la ragionevole opinione che il falso procuratore fosse autorizzato a ricevere la somma ed a liberare esso debitore. *A. M.*

La posta dei lavoratori

Sperequazioni fra le vecchie e nuove pensioni

D. - «La legge, si sa, è uguale per tutti. Ma quella sugli aumenti delle pensioni è più uguale per alcuni che per altri, perché fa una discriminazione fra i pensionati, non in base alle retribuzioni, ai contributi versati e agli anni di lavoro, ma in relazione alla data di nascita del pensionato: per esempio, un mio parente, nato nel giugno 1907 e andato in pensione nel 1967, dopo 35 anni di attività e di contribuzione con uno stipendio medio di 250.000 lire negli ultimi tre anni, avrà con le 2400 lire di aumento un trattamento pensionistico di 90.000 lire il mese. Un suo collega — con pari stipendio e con gli stessi anni di lavoro e di contribuzione — avrà invece una pensione di 142.000 lire mensili, e cioè il 58 per cento più di lui, per il solo fatto di essere nato 11 mesi dopo...».

«La sera del 26 aprile, alla tv, un ministro ha rilevato che in Francia e in Germania l'importo della pensione corrisponde a circa il 80 per cento delle ultime retribuzioni, mentre in Italia si raggiungerà il 65 per cento. Ha però evitato di mettere in rilievo che questa quota è valida soltanto per alcuni, mentre otto milioni di pensionati rimarranno con il 40 per cento, in media, per l'ingiustizia della legge.

«Non sarebbe stato più equo dare a tutti il 58 per cento per poi aumentare, a mano a mano, nella stessa misura a tutti?».

Ing. Franco Minervini
(Lanzo)

R. — *Questa lettera denuncia il malcontento per la sperequazione che, in seguito alla riforma del sistema si è venuta a determinare fra vecchi e nuovi pensionati. Il che, meglio, tra le pensioni decorrenti fino al 30 aprile 1968 e quelle aventi decorrenza successiva.*

Bisogna riconoscere infatti che, se la riforma offre favorevoli prospettive ai futuri pensionati, non ne offre molte a chi pensionato lo è già e che, proprio per aver già acquisito questa qualifica, sperava su più concrete migliorie. Invece, il legislatore non si è soffermato quanto bastava sulla necessità di armonizzare — sia pure gradualmente — le vecchie con le nuove pensioni, come si è fatto per quelle degli statali, dei dipendenti da enti locali, e per le pensioni di alcuni istituti previdenziali sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

Spetterà al futuro Parlamento di rivalutare più realisticamente anche le vecchie pensioni, e proprio per impedire le sperequazioni che si profilano già.

o. p.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: in mattinata possono incontrare qualche ostacolo per colpa di Saturno in sconquadratura con la Luna. Al pomeriggio successi nell'arte. *Sentimenti:* un'armonica collocazione di Venere garantisce le gioie dell'amore. *Salute:* equilibrio psicofisico; vitalità, buonumore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: non avrete [illegible] a concludervi secondo il programma stabilito. Anche le operazioni finanziarie otterranno un esito positivo. Guadagni. *Sentimenti:* una giornata assai bella per risolvere le questioni del cuore. Felicità. *Salute:* invidiabile, specie quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: gl'influssi astrali determinano avvenimenti che aprono la via alla sistemazione di [illegible] pendenze, su basi solide e sicure. *Sentimenti:* acuto oggi è il desiderio della casa bella e confortevole. Appagatelo. *Salute:* dolori vaganti e sindrome reumatica. Distensione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: fortuna inconsueta in quelli di [illegible] finanziaria. Non tenete conto del parere degli amici. Perseguite uno scopo. *Sentimenti:* le relazioni affettive sono sottoposte fino in [illegible] a dure prove. Calma. *Salute:* in via di miglioramento i disturbi alle vie respiratorie. Passeggiate all'aperto.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: tendenza a realizzazioni che superano il previsto con un considerevole aumento di proventi. Atmosfera astrale che contribuisce in tutto. *Sentimenti:* è il momento di frequentare ritrovi mondani dove vi attende la felicità. *Salute:* in via di miglioramento i [illegible].

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: non datevi pena se all'intuito, incontrerete qualche opposizione provocata dalla dissonanza di Saturno con la Luna. Reagite. *Sentimenti:* non lasciatevi vincere, specie nel pomeriggio, dalla gelosia ingiustificata. *Salute:* minacciata da disturbi quella delle donne in particolare.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: il trigono Luna-Venere si polarizza sulle opere artistiche e nel commercio degli oggetti di lusso o di moda femminile. Incassi. *Sentimenti:* il clima planetario è propizio per le manifestazioni affettive ed amicali. *Salute:* il punto [illegible] resta sempre l'apparato renale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: si prospettano [illegible] e redditizi, anche perché persone influenti concederanno il loro prezioso appoggio. Progressi. *Sentimenti:* atmosfera tesa nell'ambiente coniugale. Scarsa armonia tra [illegible]. Nole. *Salute:* assai diffuse le lombaggini. Combattete l'acido urico.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: il conduttore con sicurezza e prestigio, assumendo la relativa responsabilità. Un orizzonte più ampio. Aumento di stima. *Sentimenti:* si preparano molti matrimoni tra persone che lavorano insieme. Gioie. *Salute:* attenzione all'intestino, in periodo particolarmente delicato.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: occorre superare le prime difficoltà e poi il lavoro procede speditamente e senza più intralci. Equilibrio nei giudizi maturati. *Sentimenti:* liete notizie in arrivo. Più stretti i legami con amici lontani. Euforia. *Salute:* si attenuano i dolori intercostali di origine reumatica. Evitate le correnti d'aria.

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.)
Affari: [illegible] successo è assicurato per [illegible] conclusi in società con altri. Pagate i debiti, ma riscuotete anche i vostri crediti. *Sentimenti:* l'amore bisogna meritarlo e non pretenderlo. Niente contrario alle nozze. *Salute:* gioverà una cura depurativa del sangue.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: sono orientati verso il pieno successo. Probabile una cura prova in campo finanziario da superare. Iniziative con ripensamenti e richiedono scrupolo. *Sentimenti:* si aprono nuovi orizzonti. L'amore s'incammina durante una visita a congiunti. *Salute:* probabili infiammazioni ghiandolari, specie nelle donne.

Il medico della famiglia

Lesioni squamose - Tubercolosi inattiva - Nelle orecchie cerume - Lavarsi le mani - Quale sesso invecchia prima? - Dona sangue una volta all'anno

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei sapere se una donna di 26 anni è sofferente di "dermatosi seborroica" (o per la precisione, di "cheratosi seborroica") deve temere il cancro».

No, queste lesioni oleose e bluastre diventano maligne soltanto raramente. Il periodico controllo medico Le darà il massimo margine di sicurezza.

* *

Il signor Gianno N. ci scrive:

«I medici dicono che ho una tubercolosi "inattiva". I periodici esami ai raggi X non rivelano da anni mutamenti di sorta. Vorrei sapere se il mio male potrebbe diventare nuovamente attivo».

E' molto improbabile, purché Lei abbia cura di se stesso ed eviti imprudenze e strapazzi.

* *

Il signor T. U. scrive:

«Potete parlarmi del cerume delle orecchie? E' possibile toglierlo da soli o è meglio rivolgersi al medico?»

Il cosiddetto cerume è una secrezione normale dell'orecchio. Di solito non crea problemi e passa inosservato. Talvolta tende però ad agglomerarsi e a diventare compatto: allora ostacola — in maniera diversa a seconda dei casi — l'udito. Lo specialista in malattie delle orecchie lo toglie rapidamente, senza difficoltà o inconvenienti.

* *

Risposta a signori Severina e Baldo O.:

Non ci stancheremo mai di ripetere: lavatevi sempre (ed accuratamente) le mani prima dei pasti o, comunque, prima di portare qualsiasi cibo alla bocca.

* *

Una lettrice domanda:

«Mio marito dice che la donna invecchia prima dell'uomo. E' vero?»

Come uomo, mi piacerebbe dare ragione a Suo marito. Ma non posso: l'invecchiamento varia da individuo a individuo e interessa ugualmente i due sessi, anche se il più delle volte gli effetti sono maggiormente visibili nella donna, dalla quale siamo portati a comperare soprattutto la freschezza del volto. Un fatto è però certo: le donne vivono, in media, più a lungo degli uomini.

* *

Il signor Amilcare E. domanda:

«E' pericoloso donare il sangue una volta o due all'anno? Mi dicono che la cosa può influire sulla produzione di cellule ematiche e persino cambiare la qualità del prezioso liquido».

Dare il proprio sangue non costituisce pericolo, purché il donatore goda di buona salute. L'emocitometria subisce una temporanea flessione: ma in capo a 4-6 settimane il numero dei corpuscoli sanguigni torna normale.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

LE NOVITÀ FILATELICHE

Emessi oggi altri sette francobolli fluorescenti

In vendita solo a Torino e Genova - Mostra di aerofilatelia all'aeroporto di Guidonia

Continua l'emissione dei francobolli su carta fluorescente. Tra febbraio e marzo, come è noto, sono usciti una prima «tornata» di otto valori della «Siracusana», ed una seconda «tornata» di due valori, sempre della «Siracusana», contemporaneamente al 150 lire espresso «cavalli alati». Sono in vendita da oggi tutti gli altri valori della serie (1, 6, 40, 60, 70, 80 e 200 lire); il 25 lire, invece, non riapparirà nella nuova carta fluorescente. Sono, infatti, pronti al debutto, i due altri valori da 500 e 1000 lire «San Giorgio di Donatello» e quattro «tagli» stampati su nuovo da 55, 135, 180 e 360 lire.

Come per le precedenti emissioni fluorescenti i valori della «tornata» del maggio saranno in vendita a Genova ed a Torino in tutti gli uffici cittadini e, per le sole esigenze collezionistiche, presso gli Uffici filatelici di tutte le altre Direzioni provinciali P.T.

Sempre a proposito di nuove edizioni di francobolli su carta «al fluoro» si parla anche di una possibile riemissione dei tre «aerei» della «Democratica», di venerande memoria, da 100, 300 e 500 lire, del tipo «Torre del Campidoglio» in uso ormai da vent'anni. Speriamo si tratti soltanto di una «voce». Per una nuova «posta aerea» si dovrebbe infatti pensare a qualcosa di nuovo, sostituendo finalmente le immagini viste e riviste con altre più moderne, o per lo meno inedite, magari anche ispirate al motivo conduttore di una «retrospettiva» della storia dell'Aviazione italiana.

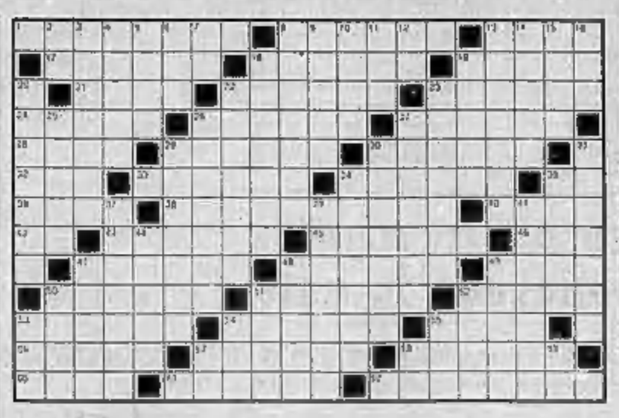
Il 25 ed il 26 maggio sarà aperta la «Mostra Nazionale di Aero-filatelia», organizzata dal Comando del Reparto Volo della II Regione Aerea, in collaborazione con l'Associazione Filatelica Italiana di Roma e l'Associazione Italiana di Aerofilatelia di Milano.

Sede della mostra sarà l'aeroporto militare di Guidonia, il famoso aeroporto inaugurato nel 1918 come campo sperimentale, e divenuto poi «Centro Studi ed Esperienze» ed arsenale di costruzioni aeronautiche, e trampolino di lancio di memorabili imprese di assi dell'aria.

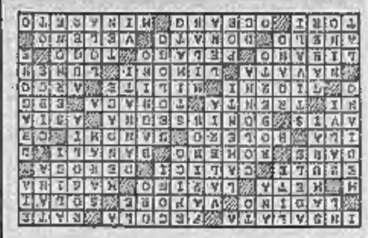
In centinaia di quadri, con selezioni di raccolte specializzate dei più noti collezionisti italiani, sarà rievocata la storia dell'Aviazione del nostro Paese. Accanto al settore filatelico una «mostra statica» di aeromodelli, dai primi «Farman» del 1915-18 ai supersonici di oggi, dagli aerei militari agli alianti.

Si prevede il trasporto di un dispaccio aereo speciale, a mezzo di elicottero, da Guidonia a Roma. Nella sede della rassegna funzionerà un ufficio P. T., distaccato dalla Direzione provinciale di Roma, dotato di annullo speciale con le dicitture della manifestazione.

allegri



Le parole incrociate



(Questa, rovesciata, la soluzione)

ORIZZONTALI: 1. A volte nasce... a tavola - 8. Si estrae... dalle patate - 13. Facilitano il pagamento - 17. Lingua parlata nel Cantone dei Grigioni - 18. Si sviluppa durante l'ebollizione - 19. Come abbaini - 21. Si raggiunge perseverando - 22. In prov. di Campobasso - 23. Giulietta attrice - 24. Ha nostalgia della patria - 26. Bicchieri col gambo - 27. Disposizione che ne revoca un'altra - 28. Una partita del mastro - 29. La lingua parlata a Bucarest - 30. Comuni, non originali - 32. Verde raganella - 33. Essi ne compose uno famoso - 34. L'Indira indiana - 35. Cremona - 36. Un'associazione di donatori di sangue (sigla) - 38. Attaccante del Cagliari - 40. Comprende anche il Laos - 42. Centro di Manila - 43. Tanti i giorni di aprile - 45. L'indossa il frate - 46. Unità di lavoro nel sistema CGS - 47. Hanno le ore contate... - 48. Si onora quello ignoto - 49. Lo tendevano le Amazzoni - 50. Un settore della chiesa - 51. Sono agrumi - 52. Unità di misura del flusso luminoso - 53. Ha per capitale Beirut - 54. Alto mare - 55. Ha per capitale Lomé - 56. Bramoso - 57. Nome d'uomo... regalato - 58. Sparisce chi lo beve... - 60. Vittima predestinata dell'arena - 61. Mare di più mari - 62. Il campanile della moschea.

VERTICALI: 2. Sigla dell'Olanda - 3. Antico guerriero giapponese - 4. Nome di donna - 5. Meglio comporla che perderla - 6. Parità nelle ricette - 7. Torino - 8. Gabriella in tv - 9. Eroico - 10. Soldi a punta - 11. Giallo molto ricercato... - 12. Articolo plurale - 13. Una malattia esantematica - 14. Nome del pittore Sassu - 15. Lago dell'Etiopia - 16. Antico grido di guerra - 18. Il nome della Moriconi... - 19. ...e quello della Ferrari - 20. Il ruolo di Picchi - 22. Voci di dolore - 23. Menzognero, fallace - 25. Fuori pericolo - 28. Sostegno... dell'arco - 27. Stanno all'inferno - 29. Nome del cantante Carlos - 30. Fa servizio sul lido - 31. Imbarcazione a vela per regate - 34. Studioso ...della Terra - 35. Mutò in porci i compagni di Ulisse - 37. Calzature per pescatori e cacciatori - 39. Apprezzato, valutato - 41. Come l'omelia - 44. Monte equino - 47. Giorgio cantautore - 48. Un «undici» meneghino - 49. Claudine attrice - 50. Nome di Taranto - 51. Fiume russo - 53. Nome della Falana - 53. Latitudine (abbr.) - 54. Edgar Allan scrittore - 55. Futuro «cap.» - 57. Il partito dell'on. Gui (sigla) - 58. Un quinto di XXX - 59. Cuore di Giotto.

VIA PO 55 - UNICA SEDE
BORSE - GUANTI - BAULI
VALIGIE - OMBRELLI
Assortimento REGALI SPOSE - COMUNIONI
VIOLETTA AVOGADRO
SCONTO FIAT - ENAL
BORSE Nappa e camoscio da L. 1380-1800 - Vera tartaruga L. 3990-8990 in più - Vera lucertola L. 4990-11.900 Vero coccodrillo L. 12.900.
GUANTI Lavabile L. 690-990 - Capretto L. 1490.
VALIGIE Fibrone L. 790 - Telacel L. 1790 - Tessuto L. 2290 - Vitpelle Avio L. 3990 - Vitello inglese L. 6990.
OMBRELLI Misto L. 990 - Nylon L. 1490 - Fantasia L. 1690 - Manico argento L. 3290.
DIPLOMATICA L. 890 - 24 ORE L. 1550 - SOTTOBRACCIO L. 350-450 - PORTADOCUMENTI cinghiale L. 590 - Vero coccodrillo L. 2560 - CINTURA COCCODRILLO L. 1590 - PARURE BAMBINO L. 990 - CINTURA LUCERTOLA L. 1290 - NECESSAIRE L. 490-890 - BEAUTY CASE - SACCHE VIAGGIO L. 2990 in più - ASTUCCIO MANICURE E LAVORO - PORTA CIPRIE - E MIGLIAIA DI ARTICOLI AD OGNI PREZZO
DETTAGLIO - INGROSSO

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Mercato povero di affari su intonazione riflessiva

A TORINO

	3	6		3	6		3	6
VALORI DI STATO			[illegible]			[illegible]		
[illegible]			[illegible]			OBBLIG. CONVERTIBILI		
OBBLIGAZIONI			[illegible]			AZIONI: ALIMENTARI		
[illegible]			[illegible]			MINER. ED ESTRATT.		
						COMUNICAZIONI		
						IMMOBILIARI		
						CHIMICI		
						FINANZ. ED ASSIC.		
						METALMECCANICI		
						TESSILI		
						DIVERSI		

A TORINO — La settimana comincia con una ripresa di assestamento per il mercato azionario che accusa una diminuzione di attività. L'apertura avviene su basi calme, dopo qualche battuta emerge un afflusso di offerte sulle Assicurazioni Generali, costrette a qualche sacrificio di prezzo; il mercato, povero di affari, risulta riflessivo e solo a tratti riesce a trovare uno spunto di recupero. Nell'insieme i sintomi di resistenza si rafforzano nel finale, tanto che la quota può concludere con perdite modeste dei prezzi di venerdì scorso; particolarmente ben tenute Mediobanca, Montedison, Viscosa e Fiat.

Titoli di Stato ed Obbligazioni invariati. Dopoborsa stabile. Le azioni Anic sono quotate ex-lire 50 di riparto netto; diritti Eridania 153.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6900-7200; sterlina oro nuovo 6750-7000; marengo svizzero 7000-7230; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126-128; oro fino 780-800; argento 47-50.

A MILANO — Inizio di settimana incerto a fondo molto calmo ma con chiusura in complesso più resistente. L'apertura ha registrato stamane i prezzi minimi della giornata con maggiori perdite sugli assicurativi, su Mediobanca e con flessioni diffuse in quasi tutti i settori. Nei mercuriferi fiacche le Amiata, mentre le Siele si rafforzavano di misura; apparivano migliori anche i valori del cemento, Lepetit ed altri pochi titoli.

Calmi i valori guida con graduali recuperi in chiusura. Il listino veniva infatti compilato in un clima più resistente rispetto all'apertura ma in complesso la quota iscriveva moderati cedimenti rispetto a venerdì scorso. Intonazione più stabile nel reddito fisso, specie per i titoli di Stato; calme le obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 112 mila 150-112.850-112.400; Fiat 2875-2853; Montedison 1165-1163-1168-1160; Viscosa 3765-3750; 3760; Anic 1141-1448-ex; Olivetti priv. 3476-3470.

E' proseguito anche stamane il rialzo dei corsi dell'oro, sulle basi di 795-815 lire il grammo. Sostenuto anche il monetato.

Dopoborsa resistente: Viscosa 3783-3790; Generali 112.450-112.500; Fiat 2880-2885; Montedison 1166-1167; Ras 45.300; Mediobanca 76.550-76.800.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Ardes 2860; Amiata 8800; Anic 1448 ex; Assicuratrice 75.100; Bastogi 2037; Beni Stabili 4002; Binda 32.400; Breda 4179; Brioschi 10.300; Burgo 14.805; Caffaro 291,50; Cantoni 14.350; Carlo Erba ord. 11.080; Carlo Erba priv. 6045; Cascami 5800; Cementir [illegible]; Châtillon 4088; Ciga 3750; Cogo 3430.

Comp. Toro ord. 8700; Comp. Toro priv. 3020; Cond. Acqua 720; Cucirini 6805; Dalmine 1230,50; De Ferrari 1458; Denzeili 2835; E. Marelli 671; Eridania [illegible]; Eternit 3803; Falck or. [illegible]; Falck priv. 3700.

Fiat ord. 2883; Fiat priv. 2376; Finmare 345,50; Finsider 617; Fisac 418; Fond. Incendio 10.050; Fond. Vita 21.210.

Gavardo 1845; Generalino 868; Generali 112.400; Gim 3835; Ginori 402,50; Imm. Roma 618,50; Iniz. Ind. Comm. 2880; Invest 2882; Italcable 6350; Italcementi 18.500; Italgas 1213,50; Italpi 2740; Italsider 896; La Centrale 6722; Lanerossi 3280; L'Ausiliare 2470; Lepetit or. 4645; Lepetit pr. 4930; Linificio 320.

Liquigas 177,25; Magneti M. 1366; Magona 1814; Manif. Tosi 2445; Marzotto 1825; Mediobanca 76.310; Metalli [illegible]; Mira Lanza 39.870; Mittel 10.180; Mondadori priv. 3370; Montedison 1168; Monteponi [illegible],50; Motta 7065; Nebiolo 450; Nord Milano 3301; Olcese 261; Olivetti ord. 3312; Olivetti priv. 3470; Pacchetti 493.

Pibigas [illegible]; Pirelli e C. 4285; Pirelli S.p.A. 4101; Pozzi ord. 138,50; Pozzi priv. 274; Ras 45.250; Rinascente ord. [illegible],25; Rinascente priv. 267; Risanamento 8700; Romana Zuc. ord. 144; Romana Zuc. priv. 302; Rossari 8350; Rotondi 23.300; Rumianca 1263; Saffa 5045; Sai 28.750; Sarom 1133; S. E. Nardi [illegible]; Sges 1855.

Siele 3715; Silos 3210; Sip 2934; Sme [illegible]; Stampati 4270; Stet 3185; Sviluppo 2020; Tecnomasio 1100; Terni 281,20; Tilane 250; Tosi Franco 1700; Trafilerie 541; Un. Manifat. 24.000; Viscosa or. 3780; Viscosa pr. 2820; Westinghouse 840.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio [illegible]; sterlina oro nuovo 6750-7050; marengo 7050-7350; sterlina unitaria 1485-1505; dollaro carta 622-625; franco svizz. 143,50-144,50; fr. francese 126,50-128,50; oro fino 795-815.

A GENOVA — L'inizio della settimana borsistica è avvenuto in un ambiente disorientato. Non sono risultati chiari i motivi che hanno determinato la flessione odierna, dopo il recupero verificatosi nel pomeriggio di venerdì scorso. Pertanto la seduta ha registrato un mercato riflessivo durante tutta la riunione, ma con scambi abbastanza animati. Il reddito fisso continua ad essere poco trattato e variato.

Centrale 6710; Generali 112.400; Ras 45.175; Meridionali 2050; Nai 7700; Viscosa or. 3780; Viscosa pr. 2820; Finsider 618,50; Italsider 893; Fiat or. 2878; Fiat pr. 2370; Sip 2933; Montedison 1167,50.

A FIRENZE — Mercato con limitati scambi e con quotazioni piuttosto riflessive.

Alcuni prezzi: Bastogi 2000; Centrale 6710; Fondiaria Incendio 10.800; Fondiaria Vita [illegible]; Viscosa Ordinarie 3775; Montedison 1167; Magona 1815; Fiat 2882; Immobiliare 616.

Contingenza immutata nel trimestre maggio-luglio

Roma, lunedì sera.

L'indennità di contingenza resterà immutata per il periodo maggio-luglio 1968. In base ai calcoli fatti nella riunione di oggi dalla Commissione nazionale per gli indici del costo della vita, funzionante presso l'Istituto centrale di statistica, l'indice derivante dalle rilevazioni fatte nel trimestre febbraio-aprile 1968 e valevoli ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni nei settori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito, è risultato pari a 151,0 (base maggio-giugno 1956 = 100) contro 150,66 del trimestre precedente.

ROMA: cinque giovani processati dal Tribunale

Oggi la sentenza sulle violenze davanti al palazzo di Giustizia

Questa l'intenzione dei giudici, ma debbono parlare ancora il P. M. e nove difensori - Parri a colloquio con il Sostituto Procuratore della Repubblica in merito al memoriale dello studente Russo, che accusa la polizia di sevizie

Polizia: un'altra medaglia d'oro

I 2180 allievi guardie di P. S. che frequentano le scuole di specializzazione hanno prestato il giuramento ieri ad Alessandria. Erano presenti le massime autorità fra cui il ministro dell'Interno ed il capo della polizia. Nella foto: l'onorevole Taviani appunta sulla bandiera del Corpo la 12ª medaglia d'oro conferita alla memoria dell'appuntato Giovanni Perrelli

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì sera.

Per la giornata di oggi è attesa la sentenza relativa agli incidenti avvenuti fra polizia e studenti dinanzi al Palazzo di Giustizia nove giorni or sono; oggi viene inoltre reso noto il memoriale in cui lo studente Antonio Russo denuncia di essere stato sottoposto a sevizie allorché un paio di settimane or sono venne arrestato dalla polizia quale responsabile dell'incendio allo stabilimento «Boston Chemical»; infine oggi, con ogni probabilità, il sen. Ferruccio Parri, rientrato questa notte a Roma da Milano, si reca dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Pianura, il quale gli ha comunicato per lettera che intende chiedergli alcuni chiarimenti, invitandolo a scegliere il luogo ed il giorno per questo colloquio. Una giornata, dunque, densa di avvenimenti.

Al processo contro i cinque giovani arrestati in piazza Cavour durante gli incidenti (due studenti liceali, due studenti universitari ed un commerciante di profumi, al quale l'accusa attribuisce il reato di resistenza e quello di furto, per avere scagliato contro gli agenti delle bottigliette da un camion in sosta) non rimane che la discussione. Ma il proposito del magistrato di arrivare entro oggi alla sentenza, anche a tarda notte, è quanto meno azzardato. Debbono intervenire il P.M. e 9 difensori; inoltre la polemica sarà molto vivace.

Per il pubblico ministero dott. Dore i cinque imputati sono tutti colpevoli. Gli elementi raccolti dalla polizia per arrestarli, secondo l'accusatore, sono tali da giustificare la loro condanna. La tesi dell'innocenza o quindi dell'errore di persona sostenuta dai giovani, per il magistrato non avrebbe alcun fondamento. A quale pena dovrebbero essere condannati i cinque imputati? Alla reclusione comunque inferiore ad un anno, quindi con il beneficio della sospensione condizionale, e di conseguenza con la possibilità per tutti di lasciare subito il carcere e tornarsene a casa.

Per i difensori l'accusa non ha alcun fondamento. Le denunce contro i cinque giovani non sono sorrette da prove e nessun testimone avrebbe fornito al tribunale gli elementi per poter affermare che i due studenti liceali, i due studenti universitari ed il commerciante di profumi hanno reagito alla polizia, dalla quale avrebbero subito, per contro, i maltrattamenti.

Oggi, abbiamo accennato, sarà reso noto il memoriale in cui Antonio Russo, uno studente universitario fuori corso, arrestato per l'incendio al «Boston Chemical», accusa la polizia di averlo sottoposto ad un duro trattamento quando venne arrestato. In questo memoriale, inviato al sen. Parri dal carcere, clandestinamente, per mezzo di un detenuto che aveva riacquistato la libertà, il giovane ha detto che quando fu fermato (egli sostiene di essere innocente) venne percosso dai funzionari e da agenti della questura, venne costretto a rimanere nudo per un'intera notte chiuso in uno sgabuzzino.

Sulla base di questo memoriale, il sen. Parri nei giorni scorsi tenne una conferenza stampa, alla quale la polizia replicò con un rapporto alla Procura della Repubblica, che nel frattempo aveva iniziato un'inchiesta. Questa notte, il sen. Parri è rientrato a Roma, stamane ha avuto un colloquio con il difensore del giovane, avvocato Lombardi, e poi sarà reso noto il memoriale.

Nella stessa giornata di oggi il sen. Parri si presenta al Procuratore della Repubblica per esibire questo documento e confermare il contenuto della sua conferenza stampa. L'ex presidente del Consiglio intende infatti rinunciare alla sua prerogativa, legata alla carica che ha ricoperto, di essere interrogato in un luogo a sua scelta. L'inchiesta intanto procede. Il magistrato ha disposto fra l'altro che il giovane Antonio Russo sia sottoposto ad un controllo medico per accertare la consistenza delle sue affermazioni in rapporto ai maltrattamenti che avrebbe subito in questura.

Guido Guidi

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione
ADS

Drammatico episodio stamane presso Milano

Vuole uccidere la donna che l'ha lasciato ma la pistola per quattro volte fa cilecca

La giovane, una bella venticinquenne già separata dal marito, aveva abbandonato anche l'amante, stufa per le scenate di gelosia - L'energumeno la affronta mentre è con la sorella: l'arma per fortuna non funziona - Il mancato omicida si costituisce ai carabinieri

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Un uomo, sconvolto dalla passione per la giovane che lo aveva abbandonato, ha cercato di uccidere, stamattina, a Baranzate, lei e la sorella, ma la pistola ha fatto cilecca quattro volte. Il mancato assassino si è costituito poco dopo ai carabinieri.

E' Francesco Cardaci, di 39 anni, residente a Paderno Dugnano in via Derna 8, carpentiere in legno. Il Cardaci conviveva con Maria Castiglione dal maggio dello scorso anno: la donna, una autentica bellezza venticinquenne, è sposata con Domenico Dell'Arte, ma si è separata appunto nel maggio del '67 consensualmente dal marito. Nell'agosto dell'anno scorso il Cardaci aveva acquistato una pistola automatica Beretta calibro 9, ma la donna, che temeva la sua gelosia, lo aveva convinto a seppellire l'arma in un prato della periferia.

La convivenza fra i due con il trascorrere dei mesi si era fatta sempre più difficile: la gelosia del Cardaci rendeva la vita impossibile alla Castiglione. Quest'ultima lo lasciava il 25 febbraio scorso, dopo un'ennesima scenata, e si trasferiva in casa della sorella Vita, di 45 anni, a Bollate. Le due donne avevano trovato lavoro in un cartonificio di Baranzate. Più volte il Cardaci aveva chiesto alla Castiglione di tornare, ma non aveva ottenuto nulla.

Stamane alle otto il drammatico episodio. In via Milano, all'altezza del numero 167, il Cardaci ha affrontato Maria e la sorella, che si recavano al lavoro. «Torna con me — ha detto — o faccio una pazzia». Ancora una volta la ragazza ha opposto un netto rifiuto e allora l'uomo l'ha assalita a pugni e schiaffi. La donna si è difesa e la sorella è accorsa in suo aiuto.

Il Cardaci a questo punto ha tolto di tasca la Beretta calibro 9, che aveva dissotterrato nei giorni scorsi e ha premuto il grilletto. Il percussore è scattato, ma il colpo non è partito; evidentemente la lunga permanenza sotto terra aveva danneggiato l'arma. Il Cardaci ha fatto entrare in canna un secondo proiettile: ha premuto nuovamente il grilletto, ma ha fatto ancora cilecca. L'operazione è stata ripetuta altre due volte, ma nessuna pallottola è partita.

L'uomo si è quindi dato alla fuga, lasciando la pistola, mentre le due donne, atterrite, sono corse dai carabinieri di Bollate a denunciare il fatto. Poco dopo il Cardaci ha telefonato ai carabinieri, a Milano, dicendo: «Ho cercato di uccidere due donne. Vi aspetto al capolinea del tram 33». I carabinieri sono subito accorsi e il carpentiere si è costituito. E' arrestato per duplice tentato omicidio.

c. b.

La tragedia scoperta stamane a Chivasso

Si impicca perché non sopporta il dolore per la morte della moglie

E' uno spazzino di 39 anni - Da un anno e mezzo vedovo, aveva fatto ospitare il figlioletto in un collegio di Asti

Dal nostro corrispondente

Chivasso, lunedì sera.

Un uomo di 39 anni, Simone Trivellin, si è tolto la vita impiccandosi a un tubo nella cantina della sua abitazione, in via Po 14 a Chivasso. Lo sventurato, che lavorava come spazzino comunale nella nostra città, viveva da qualche mese completamente solo, dopo che, nel gennaio dello scorso anno, gli era morta la moglie, Rosa Composta, di 34 anni; i due sposi avevano un bambino, Raimondo, che ha adesso otto anni.

Negli ultimi tempi il Trivellin aveva ottenuto che il piccolo fosse accolto in un collegio di Asti. Probabilmente meditava già il suicidio. Ieri sera ha scritto un biglietto indirizzato al fratello (che abita in una cascina nella frazione Torassi di Chivasso) in cui chiede perdono per il suo gesto, affida al congiunto la tutela del figlio e spiega il motivo della morte volontaria: «Non posso più vivere senza mia moglie. Non riesco a sopportare la sua mancanza».

Stamattina alle 8 il suo cadavere è stato scoperto nel corridoio della cantina della casa di via Po dall'addetto all'accensione dei termosifoni. La morte doveva risalire ad alcune ore prima.

e. c.

Duri scontri stamane nei pressi della Sorbona fra studenti e polizia

PARIGI, lunedì sera.

La manifestazione di protesta organizzata dall'Unione nazionale degli studenti di Francia è cominciata stamani all'alba.

Mentre il capo degli «arrabbiati» di Manterre, Daniel Cohen-Bendit, e sette suoi compagni giungevano alla Sorbona per comparire davanti al Consiglio di disciplina della facoltà, i primi manifestanti, circa trecento, hanno tentato di travolgere uno sbarramento.

Intanto nel boulevard Saint Michel è avvenuto il primo serio scontro della giornata. Nel tentativo di far sgomberare un importante incrocio, gli agenti si sono scontrati con circa trecento studenti ed hanno fatto uso di bombe lacrimogene. Alcuni studenti sono rimasti feriti.

Una ventina di professori della facoltà di Scienze di Parigi, fra i quali figurano anche il premio Nobel professor Kastler ed il professore Laurent Schwartz, hanno intanto sospeso i corsi, associandosi così allo sciopero generale del sindacato nazionale dell'insegnamento superiore. (Ansa)

Il 5 maggio è deceduto l'
ING. DOTT.
Domenico Castagna
Direttore Aeroporto Civile
Ne danno il triste annuncio, con sommo affranto, i fratelli: avv. Giuseppe con la moglie Bettaj dott. Nino; dott. Riccardo con la moglie Luigina; dott. Rosalba con il marito dott. Agostino Loiola, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 7 corr. alle ore 10,15 alla parrocchia di S. [illegible] (c. Tassoni).
— Torino, 5 maggio 1968.

Il figlioccio Dott. Pier Lauro Sacco e famiglia partecipano con profondo dolore la perdita del carissimo Padrino
DOTT. ING.
Domenico Castagna
— Torino, 5 maggio 1968.

Nini e Vittorio Socco piangono la scomparsa del fraterno amico
Ing. Domenico Castagna
— Torino, 5 maggio 1968.

La Direzione ed il Personale della Sasfer Pubblicità e Marketing si associano al cordoglio per la scomparsa dell'
Ing. Domenico Castagna
— Torino, 5 maggio 1968.

Le Famiglie: Badello, Beltrami, Cannarsa, Ferrero Bologna, Grosso, Mazzucli, Meliano, Nebbia, Negrin e Pistolozzi si associano al dolore dei famigliari per la dipartita del caro
Ing. Domenico Castagna
— Torino, 5 maggio 1968.

Dirigenti e Collaboratori della F.I.A.T. Aviazione profondamente addolorati per la scomparsa del caro Amico
ING. DOTT.
Domenico Castagna
porgono ai Familiari le più sentite condoglianze.
— Torino, 6 maggio 1968.

Luisa e Mario Cellerino partecipano alla perdita del caro Amico
Ing. Domenico Castagna
— Torino, 6 maggio 1968.

La Presidenza, la Direzione, il Consiglio di Amministrazione e i Dipendenti tutti della Sagat - Società Azionaria Gestione Aeroporti Torino, si associano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Domenico Castagna
— Torino, 5 maggio 1968.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio Direttivo, Istruttori, il Personale e Soci dell'Aero Club di Torino partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'
Ing. Domenico Castagna
— Torino, 5 maggio 1968.

E' mancato all'affetto della Grande Famiglia degli Aviatori d'Italia l'
ING. DOTT.
Domenico Castagna
Ne danno il triste annuncio: Comandante Aldo Cerrina, Pilota Sergio Cerrina, Pilota Secondo Camerano, Pilota Benedetto Castelli, Piloti e Allievi piloti, e Specialisti d'Officina dell'Aeroporto Cerrina.
— Torino, 5 maggio 1968.

Pietro Regaldo e famiglia partecipano con dolore la perdita dell'amico
DOTT. ING.
Domenico Castagna
— Torino, 5 maggio 1968.

Si associano al lutto: Giuseppe e Luisa Bergamino.

Serenamente è mancato
Renzo Berrighi
Ottico diplomato
Addolorati lo annunciano: la moglie col figlio Massimo, i genitori, il fratello Vittorio, i suoceri, parenti tutti. Funerali lunedì 6 ore 15 Ospedale Molinette. La cara Salma proseguirà per Pinerolo.
— Torino, 4 maggio 1968.

I cugini Margara, Spinoglio, Vitrotti partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro RENZO.

Le famiglie: Demaria, Giacomo Gerbolla, Roberto Gerbolla, Ossila e Peschero si associano al dolore della famiglia Berrighi e Bella.

L'Accademia Archeologica Italiana partecipa al dolore dei famigliari per il suo accademico
Lorenzo Berrighi
— Torino, 5 maggio 1968.

Sconvolti per la triste dipartita dell'amico RENZO, gli amici e colleghi: Guido Boggio, Guido Cavalli, Domenico Toffoli, Lino Trevisonno si uniscono al dolore della famiglia.

Il Sindacato Cine Foto Ottica di Torino e Provincia partecipa al dolore della famiglia per la triste dipartita del collega
Lorenzo Berrighi
— Torino, 5 maggio 1968.

Presidenza, Direzione, Soci, Associazione Pro Porta Palazzo commossi per la dipartita membro direttivo
Lorenzo Berrighi
partecipano al cordoglio dei familiari.
— Torino, 5 maggio 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Bartor
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, con i figli Liliana e Mario. I funerali oggi ore 14,30 ospedale Molinette.
— Torino, 6 maggio 1968.

Partecipano sentitamente al dolore la famiglia Scarda e Vercellino.

Munito dei conforti religiosi, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Vittorio Barrino
di anni 80
Costruttore edile
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Emilia Lasagna, il figlio Giovanni con la moglie Luciana Grandone, il figlio Mario, i nipoti Daniela e Vittorio e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Giuseppa Rossello (Villette). La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Savona, 5 maggio 1968.

Dopo lunga malattia è cristianamente spirato l'
AVV.
Edgardo Lami - Starnuti
Senatore della Repubblica
Lo annunciano costernati la moglie Marina Andrei, i figli Bianca, Giorgio, Carla, Enrico con la moglie Maria e il figlio Renato, la prediletta nipote Anna Bellieri con il marito dott. Fausto e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai professori sen. Cassano, Lotti e ai medici del Policlinico. I funerali si svolgeranno il giorno 6 alle ore 16 muovendo dall'abitazione dell'Estinto, via Pietro da Cortona 8 in Roma.
— Roma, 5 maggio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuditta Boggio Viola nata Marra
Angosciati l'annunciano il marito Eliano, i figli Albertina e Giorgio, genero, nuora, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo ed Alice Superiore martedì ore 10.
— Alice Superiore, 5 maggio 1968.

E' improvvisamente mancata la
BARONESSA
Caterina Sirigo ved. Fidussia
Ne danno il doloroso annuncio gli amici e conoscenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 maggio alle ore 16,15 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 5 maggio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Farrero
di anni 46
Addolorati l'annunciano la moglie col figlio Enrico, Mamma, Papà, suoceri e parenti tutti. I funerali lunedì 6 alle 16,15 nella Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 5 maggio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Piccone in Gribaudo
Addolorati l'annunciano: il marito Battista; fratelli Oscar, Enrico, sorelle Elena; cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Ferrero per le amorevoli cure prestate. I funerali lunedì 6 alle ore 16,15 nella Parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Pecchioli 5 bis.
— 4 maggio 1968.

Tragicamente scomparso ai suoi cari
Donato Bertero
anni 55
Annunciano addolorati la moglie, figli Mariella, Nedi, Beppe, sorelle Rina, Laura, parenti tutti. Funerali martedì 7 ore 9 a Cerresole d'Alba.
— Cerreale, 5 maggio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Adelina Regis
Addolorati lo annunciano le famiglie: Regis, Marocco, Parachino. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione, via San Massimo 11.
— Torino, 6 maggio 1968.

Il Dott. Michieletta, presidente della Pro Giaveno unitamente al Consiglio Direttivo partecipa al dolore della famiglia Remotti per la morte del signor
Carlo Remotti
— Giaveno, 5 maggio 1968.

1958 1968
N. H. ING. CAV.
Giuseppe Landriani
Nel decimo anniversario della scomparsa Lo ricordano con rimpianto ed affetto i Famigliari tutti.
— Torino, 6 maggio 1968.

Partecipano al dolore per la scomparsa di
Pietro Girardi
Laura Chieriglione e Famiglia.
— Torino, 5 maggio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere inviati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che utilizzano mobitara o la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole l'minimo dieci» adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa sera», è concesso uno ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inchiostro di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa maggiorazione del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di ordinare le lettere e di incassarne solamente quelle strettamente inerenti agli annunci sentinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate

Per uno speciale rapporto intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi economici non possono essere ordinati — nella sola ora di sportello — presso tutte le Sedi e Succursali di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

OCCASIONE acquistasi tornio mt. 400 x 2000, fresa universale n. 2, pressa 30 tonnellate, pialletta elettrica mt. 1,5, trapano diametro 40, sega per tamponi. Scrivere detagliando tipo marca prezzi Oliveto, via Artallo 110, Porto Maurizio.

RETIFICATRICE universale idraulica attrezzatissima vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1372 — Torino».

VENDESI alberi e bilancieri e bilancini vite da 80 cm. semincavo. Telefonare 551-054 ore pasti. A45301

1 ARTIGIANATO L. 220 per parola

MURATORE modifica alloggi in pavimenti rivestimenti) piastrelle. Telefonare 351-426. A44980

1 SOC. CAPITALI CESSIONI MILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 562.834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 13 Tel. 760-203 778-826. D634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783.

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti anche impiegati. FIDAUTO, via Roma 25 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. O707

AUTOSALONE avviatissimo compravendita autovetture cerca socio collaboratore possibilmente grafico apportando piccolo capitale tutto mensile elevato dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9080 - Torino».

AVVIATISSIMO negozio maglieria biancheria e confezioni femminili in Grugliasco vendesi. Telef. 787-105 ore ufficio. A45335

BARBIERE bene avviato vende. Telefonare 484-023. A45089

CAUSA maternità vendesi affittasi a persona pratica negozio carne ovina unico zona edificatissima macelleria. Telefonare 359-721. A44856

CEDESI in zona villeggiatura estiva, invernale, avviata azienda prodotti largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9094 — Torino».

CEDESI negozio articoli sportivi centralissimo ottima clientela, eventuale permuta immobili. Telefonare ore 850-852. A45046

CEDESI torrefazione zona Francia vicinanze piazza Rivoli. Tel. 768-931

CEDO pentificio panetteria. Telefonare ore pasti 297-723.

CEDO rimessa officina corso Toscana ang. corso Lombardia. Telefonare 736-323. A45295

VENDESI locanda redditizia connettibile 18 locali tutti arredati nuovo, 5.500.000 trattabili. Scrivere «Pubblicità Stampa 5 - 16121 Genova».

IMPRESA bene attrezzata cerca finanziatore o socio per costruzione condominio 100 camere progetto approvato cittadina bravissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1385 — Torino». A44961

MEUBLE avviatissimo centrale cedesi. Telefonare 553-821.

TABACCHERIA centrale redditizia cedo per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9086 - Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. SETTE micro-alloggi completamente arredati 3.100.000 netto annuale, bloccanti 34.650.000. Telefonare 561-696. D698

A. VENDO Giaberti 70 parrucchi alloggi bizzarre cucine, camere cucine servizi, visibile 15-18.

A. 180.000, tra il fascino delle pinete, vendesi, villeggiatura, modesta proprietà (Cuneese). Scrivere: «Pubblicità Stampa 9093 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, rustici, pagamento contanti. Picco, Mazzini 26, telefono 657-324. D310

AFFARE, camera tinello servizi esentasse, libero o 7% reddito. Telefonare 542-980 pasti.

ALLOGGETTO ultimo piano Madonna di Campagna camera cucina angolo terrazzo, bagno, scantinato vendesi, mutuo facilitazioni. Telefonare 60-616. D38

ALLOGGI uno-due camere tinello vendesi via Bussolino 5. Tel. 360-314.

ALPIGNANO vendesi centralissima casetta rustica otto piccoli vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9102 Torino». A45315

APPARTAMENTO signorilissimo tre camere, cucina, bagno, 13.250.000 vendesi. Telefonare 511-400.

ASTI città vendesi panoramico signorilissimo nuovissimo tre camere entrata cucina servizi soffitta cantina garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1387 — Torino». A45293

BARRIERA Orbassano vendo alloggio camera tinello cucinino bagno scantinato mutua facilitazioni pagamento. Tel. 60-083. C38

CANTALUPA belvedere vendonsi 3 lotti terreno progetti approvati, regione Pianezze 3 lotti pineti castagneti 4000 mq. cadauno 600 mq. acqua luce. Telefono 379-427.

CASETTA vendesi dintorni Torino. Telefonare 390-159. A45132

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura ovile invernale tutti i confort una due camere servizi vendonsi. Mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-816.

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefonare 599-632. C705

DRUENTO vendesi casetta 4 vani servizi. Telefonare 345-084.

IDEALE signorile casa campagna Val d'Osta tre piani autonomi confortevole equilibrante assenza rumori Torino Milano Genova giardino frutteto vendesi 15.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1092 — 10100 Torino».

IMPRESA vende direttamente alloggetti uno-due camere tinello cucinino tutte comodità via Amati 183. Mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-816.

MIRAFIORI vendo negozio alloggio panoramico esenti, facilitazioni pagamento, Telefonare 683-061.

OCCASIONE vendo lotti terreno 1000 mq. progetto approvato 500 mila vicinanze Torino. Tel. 968-621.

PER reddito privato acquisto direttamente uno-due alloggetti camera-tinello-servizi Milano Vittoria S. Rita. Telefonare 290-368 ore serali.

PRIVATO vende alloggio signorile, tre camere servizi, sole-a-terra, adatto studio medico, piazza Respighi, mutuo; altre cinque camere. Telefonare 650-389 ore ufficio.

PRIVATO vende villa nuova costruzione mq. 172 zona Astigiano terreno circostante mq. 2400. Richiesta 18.500. Telefonare 481-206.

RITIRANDOMI commercio acquisterei casa cascina villa alloggio ad occasione. Telefonare 282-542.

TERRENO centrale cittadino provincia progetto approvato 100 camere cedesi cambio alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1355 — Torino».

TERRENO industriale progetto approvato ottime condizioni privato vende mq. 5000 Torino vicinissima panoramica costruzione tangenziale Est. Telefonare 339-358. A45324

VENDESI casetta due camere terreno mq. 1400 coltivato panoramico collinare Asti; Telefonare 724-250.

VENDESI terreno residenziale mq. 9000 fronte provinciale zona Moncalieri. Telefonare 293-184.

VENDESI terreno vicinanza Torino prossimità uscita autostrada Torino-Piacenza mq. 4000 coperti con capannone industriale mq. 400 completo corrente urbanizzazione. Telefonare 551-094 ore pasti.

VENDO alloggio, forte mutuo fondiario, 3 camere tinello, cucinino, doppi servizi. Corso Turati 70, Esclusivi mediatori. A45202

VENDO alloggio libero subito 2 camere tinello cucinino. Telef. 263-147 pasti. A45275

VENDO terreno progetto approvato zona Caserta. Telefonare 321-038.

VILLA vendo 7 camere alloggi due, garage doppio 10.000.000 contanti resto mutuo panoramico 16 Km. Torino. Telefonare 372-215.

2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi rigorosi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. D991

A. FAMIGLIA torinese referenziatissima cerca due camere tinello. Telefonare 283-196 ore EDP. A45215

A massimo 25 Km. Torino piemontese referenziato affitterebbe bicamere tinello servizi. Telefonare 284-865 sera. A45203

ABBISOGNA 3-4 camere insegnante tuolo. Telefonare 671-855 ore 14-15

AFFITTEREI camere tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O548

APPARTAMENCINO zona piazza Massaua, dintorni, cercano prossimi sposi settantenni. Tel. 854-575.

CERCASI alloggio tre vani zona Santarita libero giugno. Telef. 776-855 ore pasti. A44953

CERCASI in zona capolinea sel Aeronautica, due tre camere, confort stabile referenze. Telefonare 288-635.

CERCASI magazzino possibilmente centrale in cortile. Telef. 353-761.

CERCASI minimo dodici camere uffici per distintissimo mobile. Telefonare 553-821. A45060

CONIUGI impiegati affitterebbero 2-3 camere zona Vanchiglia. Telefonare 515-585 ore pasti.

IMPIEGATO municipale torinese cerca appalo due camere, tinello, ultimo piano, S. Paolo, Berulni, Crocetta. Telefonare 652-830.

IN Grugliasco abbisogna appartamento zona centrale per studio professionale pianoterra o 1° piano. Telefonare 707-217. A45224

CONIUGI soli cercano alloggio signorile tre camere salone, ascensore. Telefonare 587-456 ore 18-20.

INSEGNANTE cerca 1 camera servizi riscaldamento centrale. Telefonare ore pasti 381-812.

MADRE figlia cercano 3 camere servizi zona Nizza Madama Cristina per agosto. Via Cherubini 3, 10154 Torino. A45221

PENSIONATI varali cercano affittare annualmente casetta 3-4 vani giardino 20-30 km. Torino. Tel. 276-488.

PIEMONTESE cerca camera tinello e servizi zona Statuto Crocetta o Parella per fine giugno. Tel. 721-961.

PROSSIMI sposi cercano anche subito camera tinello Borgo Rossini Aeronautica. Telefonare 388-273.

PROSSIMI sposi referenziatissimi gli-tterebbero visitarsi Pisa Grandi Motori 2 camere tinello disponibili anche da luglio sposto. Tel. 732-626.

RAPPRESENTANTE cerca camera uso ufficio zona Barriera Rossini, Telefonare 643-018 ore pasti.

REFERENZIATO cerca alloggio 2-3 camere tinello. Telefonare 689-748.

SPOSI cercano alloggio 2 camere più servizi. Telefonare 610-367.

SPOSI torinesi affitterebbero alloggio due camere tinello cucinino vicinissimo via Petrini, Telefonare 622-780.

3 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. ARREDATO signorilmente, precollinare, piede-terra, riservatissimo, Telefonare 81-233. A44978

ABBIAMO 1-2-3 camera servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

AFFITTANSI nuovi negozi mq. 50, semiinterrati 170-200. Leonardo Vinci 40. A45375

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere letto tinello. Piazza Risorgimento, tel. 720-773. A44974

AFFITTASI ampio alloggio tre camere salone. Corso Orbassano 277, tel. 391-230. A45454

AFFITTASI camera tinello servizi ammobiliato zona S. Rita Mirafiori. Telefonare 397-077.

AFFITTASI locale mq. 600 per qualsiasi attività ora adibito ad autorimessa. Tel. 369-770.

AFFITTASI piccolo locale Borgo Dora adatto negozio, magazzino, laboratorio. Modica spesa. Telefonare 862-831. A45358

AFFITTO alloggio nuova camera tinello servizi a Chieri. Tel. 670-024.

AFFITTASI Trofarello alloggio in villetta recollinare nuova costruzione due camere salone servizi. Telefonare ore pasti 630-436.

AFFITTASI uno ufficio corso Vinzaglio 31 piano nobile, 4 camere, salone rappresentanza, servizi, visibili tutti i giorni. Intermediari telefonare 500-470. A45280

ALLOGGIO signorile, piazza centrale con giardino, terzo piano, salone, tre camere, camera servizio, doppi servizi; interamente rimesso a nuovo, termo centrale, ascensore, affittasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0084 — Torino».

AMMOBILIATO alloggio Crocetta due camere cucina bagno entrata termo ascensore affittasi referenziato. Telefonare 561-341.

SEMINTERRATO luminoso mq. 80 zona Sassi affittasi. Telefonare ore pasti 890-853. A45084

26.000 affittasi camere, finalio, garage, posteggio, massimo due persone. Telefonare 780-636.

2 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AGOSTO, settembre, sul mare, affitto alloggio, grande terrazzo. Telefonare 618-718. 23336

BARDONECCHIA alloggio signorile 3 camere, doppi servizi, soggiorno, cucina, ingresso affittasi stagione estiva. Telefonare 594-438.

RUBIANA affittasi due camere cucina. Tel. 534-402. A45310

4 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A.A. AFFITTASI elegante piede-a-terra ammobiliato. Telefonare 551-694.

AFFITTASI camera ammobiliata con 2 letti. Telefonare 673-890

AFFITTASI camera ammobiliata due letti (impiegati) ufficiali stabili. Telefonare 502-961. A44094

AFFITTASI stanza mobiliata tutte comodità corso Vinzaglio, donne sole o coniugi. Telefonare 570-374.

AMMOBILIATA centrale libera subito affittasi persona stabile. Telefonare 551-331. A45247

CAMERA tranquilla affittasi distinti professionisti, signorina, serio, cucina. Tel. 82-006. A45184

IMMEDIATAMENTE introduciamo organico azienda milanese lume internazionale per completamento quadri, ambosessi 18-26anni, cultura, comunicativa, capacità reali e studenti liberi subito 90.000 possibilità guadagni superiori. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78, (nulle telefonare. O973

SUBITO assumiamo 3000 giornalieri, ambosessi dinamici, cultura, belle presenza per facile lavoro. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78, (nulle telefonare. O973

UFFICIO rappresentanze cerca pulizia per gestione domestico libero. Manoscrivere informazioni, preferibile «Pubblicità Stampa 9105 — Torino».

10 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

IMPIEGATA referenziata offresi diurno - notturno. Tel. al 377-195.

5 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A coniugi media età senza figli civili dell'alloggio in signorilissima villa zona Cirioce. Richiedesi custodia festiva al mese spesso e pulizia scale e garage. Telefonare 657-291.

ABILE tuttofare lieve referenziato coniugi cercano buon mensile. Telefono 759-913. O915

AMBOSESSI assumesi bella presenza pubblicità alto guadagno immediato. Telefonare 583-184.

ATAUTO concessionaria Ford cerca meccanici provetti autoriparatori per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Barletta 133. O959

AUTORIMESSA cerca bravo lavatore, via Susa 25 dalle 9-12.

BAMBINAIA cercasi maggio-ottobre, Lanfranco, Pensione Ancora, Varese, tel. 87-079. 23235

CAMERIERA sala-pieni, capace, referenziata, cercasi. Scrivere: Cisendesi, Casella Postale 39, Alessio.

CARROZZERIA ripercussioni assume apprendisti verniciatori operai verniciatori monitori. Tel. 761-797.

CERCASI ambosessi con utilitaria abitanti in zone Ivrea, Canavese, Asti, Saluzzo, Alba, Cuneo. Inutile telefonare. Presentarsi martedì 7 maggio ore 15-18 e per la Vostra casa a via Saluzzo 101, piano terreno, Torino. O942

CERCASI apprendista elettrauto e apprendista barilleria. Tel. 483-454.

CERCASI apprendista meccanico lambadari. Telefonare 835-818.

CERCASI da piccola azienda, per tre giorni settimanali, operaio possibilmente parrucchi Vanchiglia. Precisare età. Scrivere «Pubblicità Stampa 9001 — Torino». A44003

CERCASI donna sola pensionata per pulizia e custodia festiva compenso alloggetto. Telefonare 850-148.

CERCASI personale femminile mezza età per aiuto cucina Inglio agosto Gressoney, Valle d'Aosta. Telefonare 660-304 ore 8-12, 18-21.

CERCASI personale femminile per nuovo lavoro, età 18-30enni. Inutile telefonare. Presentarsi oggi ore 15-18 «per la vostra casa» via Saluzzo 101, piano terreno.

CERCASI subito aiuto aiutante sarto. Tel. 883-865. A45769

CERCO cameriera fissa referenziata. Telefonare 761-981. A44274

COLLAUDATORE operaio specializzato particolari meccanici precisione, esame tecniche adeguate, serietà, referenziato, assumesi. Tel. 652-294.

DITTA commerciale assume elementi femminili bella presenza referenziati facile lavoro continuativo. Giaberti 23. A46990

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali ed apprendisti cercasi. Telefonare 320-497. 2901

GIOVANI cercansi facile propagande sicuro guadagno immediato S. Anselmo 28 P. Tel. 657-394.

IMPORTANTE industria chimica zona Pianezza cerca manovali specializzati. Telefonare 984-830.

PERSONA sola referenziata cerco fissa indipendente 50-55enne. Telefonare 255-012. A43872

PROBE assume ambosessi vendita propaganda, facile guadagno. Corso P. Oddone 82. A43819

RISTORANTE cerca apprendista fisso e giovane cameriera mezza giornata. Telefonare 375-818.

RISTORANTE V. Pallanza 39, cerca ragazzo 15-18enne adeguatamente.

SARTA cerca lavorante finita subito. Telefonare 694-735. A43869

SIGNORE o signorine, un mondo nuovo si può aprire a Voi con un lavoro veramente femminile e simpatico. Potrete, guadagnando, fare nuove amicizie, acquisire una spiccata personalità, senza avere un orario di lavoro. Scrivete o telefonate, senza impegno, alla Dott.ssa Mascetti, Avon Cosmetics, via 25 Aprile, 22077 Olgiate Comasco (Como).

TUTTOFARE cercasi zona Grammadora ore 8-12, 14-18 disposta villeggiatura. Telefonare mattino 878-021.

TUTTOFARE fisso con referenze cercasi. Buon trattamento. Telefonare 895-546. A44286

6 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

DITTA importante nazionale cerca per Torino provincia agente introduttissimo ramo vini pregiati bar ristoranti hotel ecc. Richiedesi dinamismo capacità auto propria, provvigioni sicure. Telefonare 532-024.

GROSSISTA tessuti arredamento tappeti tendaggi sfilerebbe campionario ad elemento introdotto dettaglio tessuti mobilieri tappezzieri Torino città Piemonte ed eventualmente Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1086 — Torino». A41577

INDUSTRIA francese livello europeo motoriduttori meccanici e affini, cerca rappresentanti provincie Alessandria Aosta Asti Cuneo Novara Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9015 — Torino». A44099

INTRODOTTO ospedali comunità abbinerebbe serie ditte articoli consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8698 — Torino». A43880

PRIMARIA industria nazionale produzione vernici cerca elementi qualificati introdotti nel settore officina meccaniche e carpenterie, Torino provincia per collocamento propri prodotti. Scrivere: Martino, Casella Postale n. 247, 10100 Torino.

RAPPRESENTANTE affermata 27enne offresi e ditte settore industriale dolciario e farmaceutico, zona Torino e provincia. Telef. 677-125.

11 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROFEO» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, private, confidenziali. Specializzato settore contraffazione industriale, contraffazioni, stealth dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 833-146. O964

A.A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 582-710, 852-876, 682-182. Pio V 20.

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali stallo-estero. Re Umberto 28 tel. 599-034, 569-510. O45

CITTADINI dell'Ovolfo dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

POLIVERS; indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telefono 852-755. O132

12 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A. ESTETISTA generale sportivi curativi terapeutici, distensivi, relax. Tel. 532-642.

ESTETICA generale, massaggi, pedicure. Telefonare 655-522.

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI accuratamente selezionate, ricondizionate, garanzia scritta completa meccano d'opera e ricambi gratuiti. Cessione libro 30 mesi con sovvenzioni pagamenti in caso di impedimento. Assicurazione comprese. Automarkets corso Principe Eugenio 11 anche mattinata festiva. O059

A.A.A.A. AUTOFRANCIA emissione per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 autobus, assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 180.000 a 720.000. Corso Francia 343. O682

A.A.A.A. 80.000 anticipo 15.000 mensili 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Simca 1000, 1M 3, assortimento intimitari, innocenti spider, 1600 spider, Cortina. Automoderno, corso Potenza 105 angolo corso Toscana. O139

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) occasioni 1900, 1300, 1100, 850, 500, 500, Flavia, Fulvia, Ghia, Giulia Ti., 850 coupé, Simca 1000, 850 familiare, Cortina, 1100 familiare. (Anche festivi). O811

A.A. STATALI, impiegati, operai, vendiamo veramente senza anticipo, senza cambiali, senza pelotage, qualunque automobile. Montelcone 141; Telef. 293-127. O50

ALFA Romeo Cattino commissionaria Fabro 10, tel. 518-082, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia.

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 129, autovetture d'occasione tutti i tipi, minimi anticipi, permute. Visitateci. Aperto festivi.

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non si tema concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili, veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio, qualunque auto ogni tipo nuova, usata. Via Montalcone 141, Tel. 393-127.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, la troviamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciute per serietà di garanzie sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione, Autodestefani, corso Grosseto 53, tel. 253-993, 215-843. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. PERMUTIAMO senza anticipo 30 mila mensili sono tutti tipi garantiti. Corso Cosenza 12 angolo corso Agnelli 119. O48

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-883.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni. Via Vigone 44. O933

BOCCHETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, telefono 80-819.

COMPERA autovettura pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

DIPENDENTE vende 500 6 mesi. Telefonare 882-302 ore 19-20.

DIPENDENTE vende 600 d 6 mesi. Telefonare 253-872.

DIPENDENTE vende 1100 mesi 16. Telefoni 293-539 ore 8-12, 16-20.

FAMILIARE Fiat 1300-1500 occasionissima vendesi. Massime facilitazioni pagamento. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS, TELEFONI 515-883, 541-883.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O822

PRIVATO causa cessazione attività vende funzionali immatricolati e seminuovi. Tel. 546-479.

PRIVATO vende 850 blau punto semestrale. Tel. 680-255.

PRIVATO vende 1100 R sei mesi blu pavone antifurto. Tel. 277-747.

SOCIETA' Lincrusto Automobili Torino, la più grande esposizione, sempre centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 66, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274. O384

SPIDER 1500 blau certetta privato vende. Tel. 745-071.

SQUALO Giulietta SS vendesi contanti migliore offerente. Telefonare 861-740, pomeriggio. A45133

VENDESI 850 otto mesi blu medio. Tel. 335-430.

VENDO privato 750 semestrale nuovissima sabbia, contanti 545.000. Telefonare 272-218 ore 17.30.

VENDO 1300 Fiat impianto gas, meccanica e carrozzeria semincuvie. Telef. 876-230.

VOLKSWAGEN Grazzi espone orario continuato vetture, veicoli industriali, usato vario garantito. Visitateci. Galuzzo 29. O354

124 sei mesi ottima vendesi a privato, garanzia. Telef. 786-423.

124 verde 1967 acquisto. Liati, Carlevaris, tel. 74-846.

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scolit, Corso Duca Abruzzi 8 bis.

850 1963 pochissimi km perfetta privatamente vendo. Via Bogino 3.

850 Fiat in garanzia semestrale, permute, facilitazioni pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

850 semestrale blu media perfetta vendo a privato. Tel. 350-342.

1100 R tre mesi gulda destra, blu scuro, Permuta, rateazione. Vende Scolit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

1900 1967 iniezione gas, ottimo, color verde rende Scolit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O947

150.000 500 bellissima occhiello chilometri privatamente vende. Facilitazioni. Tel. 310-229.

22 CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

VESPA 150 13.000 km vendo subito migliore offerente. Telefonare 670-333. A43915

23 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A. ATTENZIONE! prenotate con minimo anticipo meravigliosi saletti. Supermec dei Mobili, via Cigna 3 (interno), tel. 238-606, Via Lanino 2, telefono 238-705. O924

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale-pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è, Corso Regina Margherita 136.

ALL'ENTE asta liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poltrone 139.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 280.000, Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolenge. Telefonare 238-705. O425

CEDO mobili adatti negozio confezioni bimbi-signore. Tel. 546-564.

COMO barocco piemontese d'epoca cor intarsio, privato vende. Telefonare 681-816. A44079

ODONTOTECNICO vende laboratorio nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1269 — Torino».

PRIVATO causa trasferimento grande soggiorno stile spagnolo impeccante nuovissimo. Tel. 892-904.

PRIVATO vende cinquito 700, grande grande dorato, mobili ufficio, bruciatore Mesquite. Telefonare 527-501. A44055

PRIVATO vende grande antista stile moresco, sala grande Rinascimento bellissima. Telefonare 480-356.

PRIVATO vende materassi. Telefonare 546-513. A44416

SPERANZA cartomante, medianica, sensitiva, consultazioni, interventi potenti. Tel. pomeriggio 652-331.

SVENDO macchina gelati vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8691 — Torino».

VENDESI barbacane sera media 4 mesi. Tel. 542-283 ore 12-14,30 feriali. A43635

Sì, col Trident BEA, il jet da 1000 Km/h. Il jet più veloce. Il jet di oggi. Il jet che collega direttamente Torino e Londra, due città piene di storia. Due città moderne che oggi sono più vicine, con BEA.

Perché solo BEA vola a Londra in appena 90 minuti. Perché solo BEA offre voli Trident, il jet che vi fa volare più comodi, nelle poltrone che sono poltrone, dove è delizioso passare quei pochi minuti per andare a trovare Londra.

Andiamo a Londra col Trident, andiamo a Londra con BEA. Da Torino ogni Martedì, Giovedì, Sabato. Alle otto e trentacinque.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggi oppure agli uffici BEA: Palace Hotel Turin - Via Sacchi, 8 - Tel. 513.232.

Servizi diretti BEA anche da:
MILANO - ROMA - VENEZIA - NAPOLI - PALERMO - ALGHERO

BEA
BRITISH EUROPEAN AIRWAYS

T. - 467.8

GRANDIOSA VENDITA PRIMAVERILE
SCONTI FINO AL **70%** Orario: 9-12 15-19
CONFEZIONI UOMO DONNA RAGAZZO RAGAZZA
TORINO - VIA S. TERESA 24 G ANGOLO VIA S. FRANCESCO D'ASSISI
TUTTO A PREZZI
FALLIMENTARI

GONNE TERITAL LANA	L. 500	GIACCA RENNA	L. 25.000
GONNE PURA LANA	» 1000	TAILLEURS DONNA P. LANA	» 6.900
PANTALONI TERITAL LANA	» 2900	TAILLEURS DONNA ESTIVI	» 3.500
GIACCA UOMO PURA LANA	» 3000	ABITI DONNA	» 1.000
CAMICIE UOMO TERITAL	» 1500	VESTITO UOMO TERIT. LANA	» 10.000
VESTITO UOMO PURA LANA	» 6000	GIUBBINI UOMO	» 2.500
IMPERMEABILE TERITAL COT.	» 5000	SOPRABITO RIVERA	» 4.000

PER OGNI ACQUISTO DI L. 30.000 IL CLIENTE PUO' SCEGLIERE COME REGALO UNA CAMICIA UOMO OPPURE UNA GONNA DA LIRE 1500

VIA RODI
LA PIU GRANDE PROFUMERIA
Servetti*

FIAT COMMISSIONARIA SAVA
Cavalleri
PRONTE CONSEGNE NUOVO - VANTAGGIOSE PERMUTE
VASTO ASSORTIMENTO USATO A RATE
APERTO MATTINATE FESTIVE - CORSO TURATI, 37 - TELEFONO 587.651